GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE 2024

€ 1,70 ANNO 79 - N° 300 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

I redditi della giunta regionale Svetta Bini: oltre 509 mila euro

BALLICO / PAGINA 2

Marcegaglia investe 70 milioni Ferrone nuovo ad a San Giorgio

DELLE CASE / PAGINA 13

MESSO A PUNTO IL PIANO INDUSTRIALE. L'ASSESSORE AMIRANTE: «RENDIAMO PIÙ COMPETITIVE LE INFRASTRUTTURE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA»

Strade, controlli sui ponti

Viabilità in regione: investiti 200 milioni di euro per le manutenzioni e una migliore sicurezza

Ponti e viadotti sotto la lente, in Friuli Venezia Giulia. La vetustà di un ampio numero di strutture, realizzate fra gli anni Settanta e i Novanta e dunque indubbiamente bisognose di un attento monitoraggio e di opere di manutenzione, ha indotto la giunta regionale a riservare «massima attenzione al comparto», come sintetizzato dall'assessore alle Infrastrutture, Cristina Amirante, e risorse conseguenti: la spesa preventivata si avvicina ai 200 milioni di euro, 41 dei quali per il solo ponte di Dignano. **AVIANI** / PAGINE 4 E 5

LA POLITICA

IL CAPO DELLO STATO

Mattarella alle istituzioni «Serve unità sui grandi temi»

Conflitti crescenti, il dilagare dell'odio, una polarizzazione selvaggia, dinamiche politiche incapaci di ascolto. Il tutto condito dall'avanzare senza regole di enormi concentrazioni di ricchezze che si fanno politica: un anti-Stato che mina la democrazia nelle sue basi più profonde. È questa l'estrema sintesi dell'allarme del presidente della Repubblica che ha raccolto le sue preoccupazioni in un complesso discorso alle alte cariche dello Stato. **FINZI** / PAGINA 6

A UDINE

Il Pd blocca il rimpasto di giunta in Comune

A un passo dal rimpasto di giunta, il Pd ferma tutto su input del vicesindaco Alessandro Venanzi, il maggiorente dem. **PERTOLDI** / PAGINA 19

CAMION DALL'AUTOSTRADA ALLA ZONA INDUSTRIALE APERTA LA NUOVA BRETELLA

PERTOLDI / PAGINA 18

NEL TREVIGIANO

Torna dal Congo e muore a 55 anni per una febbre emorragica

Segnalato come un caso sospetto di febbre con emorragia, è morto a 55 anni nel Trevigiano, al rientro da un viaggio in Congo. / PAGINA 12

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

QUEI VUOTI NEI BANCHI DELLA LEGA

Per citare il ministro della Cultura Alessandro Giuli, è uno di quei casi in cui «l'apparenza inganna». Gli scranni sono vuoti nello spicchio di emiciclo destinato al Carroccio. / PAGINA 7

L'ANALISI

DIEGO MARANI

EUROPA MIOPE SULLA SIRIA E I PROFUGHI

In Siria il regime di Assad è caduto, nuove forze hanno preso il potere, una coalizione di gruppi eterogenei. / PAGINA 39

CINQUANT'ANNI DELLA CARDIOCHIRURGIA DI UDINE. LE TESTIMONIANZE DI CHI HA RICEVUTO UN TRAPIANTO

«Com'è la nostra nuova vita con il cuore donato»

Giovanni Romagna, Nerina Tosolini e Giovanni Puiatti hanno raccontato le loro storie. **DALMASSO** / PAGINE 16 E 17

IN CRONACA

ATER DI CERVIGNANO

Altri 12 alloggi agli sfollati dopo l'incendio alla palazzina

La palazzina Ater danneggiata

In una cerimonia simbolica, in municipio a Cervignano, domani alle 16.30 l'Ater annuncerà la consegna di altri 12 alloggi alle famiglie rimaste senza casa dopo il violento incendio divampato venerdì notte in via Brumatti. **MICHELLUT** / PAGINA 27

MOSTRA A GORIZIA

Andy Warhol Omaggio al genio

FABRIZIO BRANCOLI

Prima che Jeff Koons gonfiasse il suo cane blu, prima che Damien Hirst tempestasse i suoi teschi di diamanti o disponesse i flaconi colorati sugli scaffali della finta farmacia, prima che Banksy facesse sfuggire dalle mani della bambina il palloncino a forma di cuore, c'è stato Andy Warhol. / NELL'INSERTO CENTRALE

ACQUISITA DALLA REGIONE

Percorsi d'arte a Casa Zigaina

GIAN PAOLO POLESINI

Un centro di gravità culturale, un percorso di crescita artistica, un polo di ricerca dell'arte contemporanea. Casa Zigaina, una specie di Narnia, o Terra di Mezzo, e ve lo diciamo servendoci della ben nota letteratura fantastica, si palesa in una esplosione di natura. / PAGINA 32

Regione

SERGIO EMIDIO BINI

Le 753 mila azioni di Euro&Promos

Per Sergio Bini, per la seconda volta assessore di Massimiliano Fedriga alle Attività produttive e Turismo, è un altro anno da primato. L'imponibile 2024 dell'esponente civico è di 509.632 euro, 22 mila in più dei 487.522 del 2023. Nel 2019, con 914.784 euro, e nel 2022, con 915.958 euro, Bini fece ancora meglio. Il reddito più basso nel 2020 (486.433 euro). Nella dichiarazione dei redditi vengono evidenziate le quasi 753 mila azioni della Euro&Promos e altri investimenti.

SEBASTIANO CALLARI

Giù di 10 mila euro rispetto al 2023

Sebastiano Callari ha sempre dichiarato redditi sopra la media della giunta. Leghista della provincia di Gorizia, urologo, l'assessore al Patrimonio, Demanio, Servizi generali e Sistemi informativi ha nel 2024 un imponibile di 151.780 euro, oltre 10 mila meno del 2023 (162.200). Negli anni precedenti, l'imponibile più alto era stato quello del 2022 (166.762). Per l'esponente del Fedriga Il nessuna variazione patrimoniale compare nei documenti consegnati.

MARIO ANZIL

Con 53 mila euro il balzo più alto

Mario Anzil, esponente di FdI, vicepresidente della giunta, fa segnare l'incremento più alto da un anno all'altro. Per l'ex sindaco di Rivignano Teor, chiamato da Massimiliano Fedriga a gestire le deleghe Cultura e Sport, l'imponibile 2024 è di 124.889 euro, oltre 53 mila in più dei 71.858 dichiarati nel 2023 sul periodo 2022, quando ancora non era iniziata l'esperienza in giunta regionale. Anzil è avvocato di professione e nel 2023 non ha segnalato variazioni patrimoniali.

STEFANO ZANNIER

Un terreno agricolo a Spilimbergo

Per l'assessore alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche Stefano Zannier, l'imponibile 2024 è pari a 100.552 euro. Sono quasi 4 mila euro in meno dei 104.480 della dichiarazione 2023. Da assessore della giunta Fedriga, il leghista di Spilimbergo ha sempre superato i 100 mila euro di imponibile, tranne nel 2019, quando dichiarò 73.563 euro. Nella situazione patrimoniale 2024, Zannier evidenzia la proprietà di un terreno agricolo di mille metri quadrati a Spilimbergo.

BARBARA ZILLI

Le quote di PrimaCassaFvg

Barbara Zilli, leghista, assessore alle Finanze, è avvocato di professione. Il suo imponibile nel 2024 è di 88.346 euro, inferiore di circa 3.700 euro ai 92.083 dichiarati nel 2023. I suoi redditi più alti, nel corso della sua esperienza da esponente di giunta, furono quelli della dichiarazione 2022, con 114.076 euro. Nella situazione patrimoniale 2024, Zilli dichiara il possesso di azioni di PrimaCassa Fvg.

I redditi della giunta Svetta Bini

L'assessore alle Attività produttive primo con oltre 509 mila euro. Poi Callari e Anzil

Marco Ballico

C'è ancora una volta Sergio Emidio Bini in testa alla classifica dei redditi della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia. L'assessore friulano alle Attività produttive e Turismo, che dichiara nel 2024 un imponibile di 509.632 euro, precede il collega al Patrimonio Sebastiano Callari (151.780) e il vicepresidente della Regione, assessore a Cultura e Sport, Mario Anzil (124.889).

Nelle ultime tre posizioni si piazzano le tre donne della giunta. Nel rispetto delle norme sulla trasparenza, l'esecutivo ha pubblicato ieri sul sito di Palazzo le dichiarazioni 2024 sul periodo d'imposta 2023. Chi prima chi dopo, gli interessati, nel rispetto del decreto legislativo 33 del 2013, hanno consegnato la documentazione agli uffici ed è dunque possibile "entrare" nelle dichiarazioni degli ultimi redditi disponibili. Proprio come fatto, del resto, alcune settimane fa per i consiglieri di piazza Oberdan. Del presidente Massimiliano Fedriga (imponibile di 122.362 euro) e di alcuni membri della giunta, i non esterni, il reddito era per questo già noto. Si tratta dello stesso Anzil, degli assessori all'Ambiente Fabio Scoccimarro (101.769), alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier (100.552) e a Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante (82.290).

MASSIMILIANO FEDRIGA
IL PRESIDENTE SI TROVA AL QUARTO POSTO

Per Bini è l'ennesimo primato. L'assessore, azionista di riferimento della Euro&Promos, non raggiunge le vette della dichiarazione 2022 (915.958), ma migliora di oltre 22 mila euro il dato dell'anno scorso. Nulla di nuovo, né di sorprendente, e l'esponente civico preferisce evitare commenti. Pure per Callari non è una novità

LE MISURE PROMOSSE DAL GRUPPO CONSILIARE

Bandi per città e parrocchie La Lega rivendica i risultati

Valeria Pace

Il gruppo Lega in Consiglio regionale dopo l'approvazione della manovra di bilancio 2025 sceglie di concentrarsi sui risultati dei provvedimenti promossi e non sulle poste puntuali ottenute dai consiglieri. E decide dunque di raccontare in una conferenza stampa gli esiti di misure – già introdotte nell'assestamento di bilancio estivo – che riguardano la rigenerazione urbana nei centri storici e le parrocchie. Antonio Calligaris, capogruppo della Lega in Consiglio, rimarca: «La nostra linea è quella di intervenire sulle comunità, e la parrocchia e il centro storico sono i centri del vivere».

L'emendamento bandiera del gruppo Lega in manovra è un intervento da 3,1 milioni, messi sul bando "nato" nell'assestamento estivo per favorire la rigenerazione urbana e dotato inizialmente di 9 milioni. Ora dunque può contare su 12,1 milioni. La misura mette a disposizione un contributo massimo di 300 mila euro per intervento per le imprese che scelgano di recuperare immobili abbandonati o in disuso nei centri storici del Fvg (zone A, B0 e B1). «Calcoliamo che con questi 12 milioni possiamo finanziare circa 60 interventi e movimentare dai 24 ai 30 milioni di euro, incentivando il settore edile, che è ora in rallentamento dopo l'esplosione della bolla di Bonus e Superbonus. Riteniamo che quando si investe su edilizia o agricoltura si mettano fondi sul territorio», afferma Calligaris, rendendo noto peraltro che al bando sono arrivate domande per 18 milioni.

Da sinistra Buna, Spagnolo, Calligaris, Ferrari e Ghersinich

Per quanto riguarda le parrocchie, due le misure (introdotte nell'assestamento estivo e finanziate l'una con 1 milione e l'altra con 4) rivendicate dalla Lega. Quella più cospicua è una linea di finanziamento per il riammodernamento degli immobili delle parrocchie: sono arrivate «richieste per più di 26 milioni», riferisce Calligaris. Mentre l'altra misura, volta a finanziare restauri di beni culturali presenti nelle chiese, che per il capogruppo sono «patrimonio delle comunità», sono arrivate «141 richieste per circa 4 milioni. Con il bando saranno finanziate 24 opere, tra cui interventi su organi antichi come ad esempio quello di Fogliano Redipuglia del 1730, pregiate pale d'altare e tele, come quella di Pomponio Amalteo del 1577 a Casarsa».—

RICCARDO RICCARDI

La casa venduta e l'Audi acquistata

Riccardo Riccardi, assessore a Salute e Protezione sociale, dichiara un imponibile di 108.844 euro, in diminuzione dai 114.214 del 2023. Un dato, quello attorno ai 114 mila euro, rimasto costante nella precedente legislatura, quando Riccardi era, oltre che assessore, anche vicepresidente dell'esecutivo. Nella dichiarazione relativa alla variazione della situazione patrimoniale, l'esponente forzista evidenzia la vendita di una casa a Udine e l'acquisto di un'auto Audi A4 del 2023.

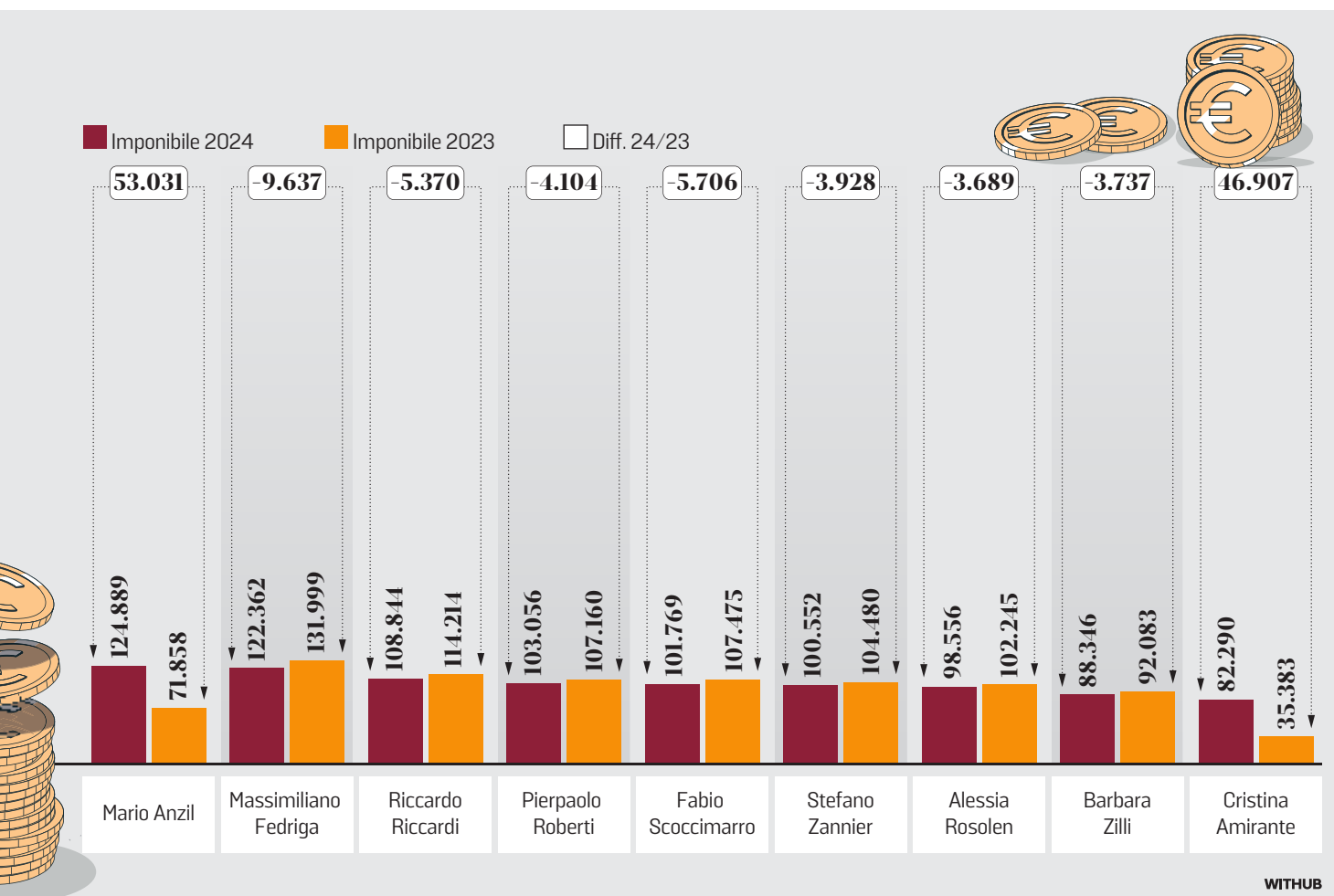
PIERPAOLO ROBERTI

In calo dopo quattro anni costanti

Pierpaolo Roberti, assessore alle Autonomie locali, Funzione pubblica, Sicurezza e Immigrazione, ha un imponibile 2024 di 103.056 euro. Come per sette assessori su dieci, pure il leghista triestino ha un reddito in calo (-4.104 euro rispetto ai 107.160 dello scorso anno). Guardando lo storico, dopo un ingresso nelle dichiarazioni pubbliche legate alla trasparenza con gli 84.885 euro del 2019, dal 2020 all'anno scorso Roberti si era sempre attestato attorno a 107 mila euro.

FABIO SCOCCIMARRO

Fetta di stabilimento balneare addio

Tra le curiosità delle variazioni patrimoniali c'è anche la vendita da parte di Fabio Scoccimarro, consigliere regionale e assessore all'Ambiente, di un quarantacinquesimo di uno stabilimento balneare. L'imponibile 2024 dell'esponente triestino di Fratelli d'Italia è di 101.769 euro, inferiore di oltre 5.700 euro ai 107.475 del 2023. Stabile tra i 105 mila e i 110 mila euro nel ruolo di assessore, nel 2019, l'anno dopo l'ingresso in giunta, Scoccimarro aveva dichiarato 82.136 euro.

viaggiare sopra i 150 mila euro. Espressione del territorio di Gorizia, urologo di mestiere, l'assessore leghista scende di 10.420 euro rispetto al 2023, ma rimane saldamente al secondo posto.

Quindi, al terzo, ecco Anzil, avvocato di professione, che fa anche segnare il balzo in avanti più netto da un anno all'altro: l'imponibile 2024 è di 53 mila euro più ricco di quello precedente, che si riferiva alle imposte 2022, prima dunque dell'elezione in Regione. Al quarto posto c'è Fedriga. Il governatore, in discesa di quasi 10 mila euro, precede gli assessori a Salute e Protezione sociale Riccardo Riccardi (108.844), alle Autonomie Pierpaolo Roberti (103.056), Scoccimarro e Zannier. Le indennità pubbliche sono uguali per tutti e dunque, in questo caso, non si pongono questioni di genere, ma sotto quota 100 mila ci sono le tre donne: gli assessori a Istruzione e Famiglia Alessia Rosolen (98.556), alle Finanze Barbara Zilli (88.346) e Amirante, che chiude la classifica, ma con un incremento di poco meno di 47 mila euro sul 2023. Tolti proprio Amirante, Anzil e Bini, il resto della giunta ha redditi in calo. Mentre per quel che riguarda le situazioni patrimoniali, per metà non risultano variazioni. Tra chi indica invece qualche novità, Amirante e Bini elencano gli investimenti, Riccardi dichiara la vendita di una casa e Scoccimarro di un quarantacinquesimo di uno stabilimento balneare. Rosolen evidenzia invece la proprietà di un alloggio e Zannier di un terreno agricolo. —

ALESSIA ROSOLEN

Alloggio a Trieste fra le variazioni

Alessia Rosolen dichiara nel 2024 un imponibile di 95.556 euro. Come per altri colleghi di giunta, è un dato in calo sul 2023, quando l'assessore triestino a Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca, Università e Famiglia dichiarò 102.245 euro. Dopo un imponibile di 60.455 euro nel 2019, nel 2020 compare il reddito più alto negli anni del lavoro con l'esecutivo Fedriga (114.426 euro). Rosolen, nelle variazioni patrimoniali, informa anche della proprietà di un alloggio a Trieste.

CRISTINA AMIRANTE

Imponibile più che raddoppiato

Cristina Amirante, ingegnera civile, già assessore nel Comune di Pordenone, è entrata nella giunta Fedriga II con le deleghe a Infrastrutture e Territorio. Per l'esponente di FdI, l'imponibile 2024 è di 82.290 euro. Si tratta del secondo incremento più alto in giunta rispetto alla cifra dichiarata nel 2023 (35.383). Quanto al patrimonio, nei documenti pubblicati compaiono alcuni investimenti.

GLI EMENDAMENTI ALLA FINANZIARIA 2025

Sostegno a startup e under 40 Le priorità dei consiglieri di Fp

Riccardo De Toma

La fetta più grossa va a irrobustire la dotazione della legge SviluppoImpresa, con una posta di 2 milioni a sostegno delle startup e delle aziende con titolari e soci under 40. Ma fondi cospicui vanno anche al fotovoltaico, con 680 mila euro per estendere il bonus alle associazioni di volontariato, a sostegno delle attività di Promoturismo (540 mila euro), alle associazioni e alle società sportive per l'acquisto di dispositivi di sicurezza (240 mila euro). Questi gli interventi più significativi, dal punto di vista delle cifre, entrati in Finanziaria regionale in virtù di emendamenti presentati dal gruppo consiliare Fedriga presidente. In tutto, come ha spiegato ieri il capogruppo Mauro Di Bert nella sede udinese della Regione, 5,2 milioni di interventi, «che vedono i nostri consiglieri protagonisti su vari fronti della più importante legge di bilancio di sempre in termini di risorse, tesa a investire in modo strutturale sullo sviluppo della regione».

Se è il capitolo imprese a fare la parte del leone, doti importanti sono in arrivo anche per il volontariato, l'associazionismo, sportivo e non, il welfare. Oltre alle già citate misure su imprese e dispositivi di sicurezza nello sport, illustrate da Simone Polesello, fotovoltaico (proponente Mauro Di Bert) e Promoturismo (Stefano Mazzolini), nel lungo elenco di interventi spiccano ulteriori 150 mila euro per la società sportive, a copertura dei costi per la formazione sulla sicurezza (Edy Morandini), 200 mila euro per la Protezione civile (Moreno Lirutti), 90 mila euro per potenziare gli eventi legati a Go!2025 in area Collio, forse la più significativa delle misure pro Isontino proposte da Diego Bernardis. Sul capitolo sanità e sociale da sottolineare i 150 mila euro in due anni per il progetto Custodi digitali del Burlo (Carlo Bolzonello), 90 mila euro per AsuFc, da impiegare nel contrasto ai disturbi alimentari (Di Bert), 50 mila euro per l'istituzione di una rete di sportelli informativi per non autosufficienti e altrettanti per la prevenzione delle tossicodipendenze (Carlo Grilli). Centomila euro per la tutela dei gelsi, 40 mila euro per la Riserva di Cornino e l'Oasi dei Quadris, senza dimenticare i 20 mila per l'Osservatorio di Farra, infine, mostrano attenzione anche sul versante delle politiche ambientali. —

Da sinistra: Morandini, Grilli, Di Bert, Lirutti, Polesello e Bernardis

Infrastrutture in Friuli Venezia Giulia

CRISTINA AMIRANTE

«Più sicurezza»

«La Regione è impegnata a garantire le risorse affinché Fvg-Strade prosegua con la nuova visione del piano industriale che punta a migliorare la manutenzione ordinaria in funzione della sicurezza. A questo si affianca una strategia regionale che ha un piano di nuove opere per una visione di un Friuli Venezia Giulia più competitivo»: così l'assessore regionale, Cristina Amirante, alla presentazione del piano industriale della società in house.

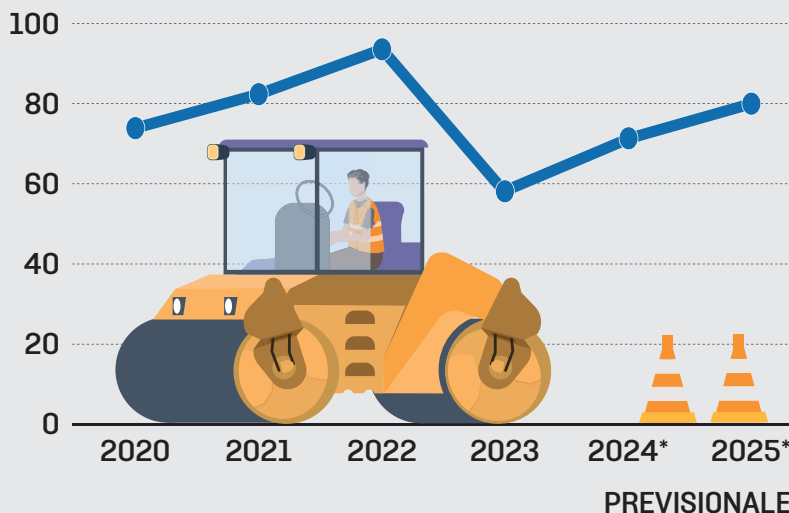
SIMONE BORTOLOTTI

Tempi rapidi

Passaggio essenziale, per Fvg-Strade, sarà il varo del primo piano industriale della società, la cui stesura è avanzata e che dovrebbe essere pronto in tempi rapidi, già a gennaio: lo ha reso noto ieri il presidente della società, Simone Bortolotti, durante l'incontro nell'auditorium del palazzo della Regione a Udine per illustrare ai dipendenti e rappresentanti dell'amministrazione regionale, stato di fatto e prospettive.

A DIGNANO

I collegamenti

Quarantun milioni sono destinati al solo ponte di Dignano, manufatto di 101 anni che accusa problemi a livello di fondazioni (la forza dell'acqua le ha in parte intaccate) e di impalcato. Altre priorità sono rappresentate, come ha ricordato ieri l'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, da un attraversamento del fiume Meduna, nei pressi di Pordenone, da uno sul Fella e da due lunghi viadotti sulla statale 13 Pontebbana.

NUOVE OPERE E MANUTENZIONI STRAORDINARIE

INVESTIMENTO

130 MLN €

OBIETTIVI

Sviluppare infrastrutture strategiche

INTERVENTI PRIORITARI

PONTI
- Dignano
- Meduna (Pordenone)
- Fella
- 2 viadotti sulla statale 13 (lavori dal 2026)

BYPASS VIARI
- Pasiano di Pordenone
- Aquileia
- Val Degano
- Rigolato

Strade e ponti
Il piano milionario

L'assessore Amirante: impegnati a garantire sicurezza e competitività
Il progetto della società prevede anche bypass per i mezzi pesanti

Lucia Aviani

Ponti e viadotti sotto la lente, in Friuli Venezia Giulia. La vetustà di un ampio numero di strutture, realizzate fra gli anni Settanta e i Novanta e dunque indubbiamente bisognose di un attento monitoraggio e di opere di manutenzione, ha indotto la giunta regionale a riservare «massima attenzione al comparto», come sintetizzato dall'assessore alle Infrastrutture, Cristina Amirante, e risorse conseguenti: la spesa preventivata si avvicina ai 200 milioni di euro.

LE PRIORITÀ D'INTERVENTO

Quarantun milioni sono destinati al solo ponte di Dignano, manufatto di 101 anni che accusa problemi a livello di fondazioni (la forza dell'acqua le ha in parte intaccate) e di impalcato. «Altre urgenze – informa l'assessore Amirante – sono rappresentate da un attraversamento del fiume Meduna, nei pressi di Pordenone, da uno sul Fella e da due lunghi viadotti sulla statale 13 Pontebbana. Ci sono tuttavia ulteriori ambiti in cui si dovrà agire. I fondi dedicati sono arrivati lo scorso anno, ora si sta procedendo alle progettazioni: i lavori non partiranno prima del 2026 o anche, in alcuni casi, del 2027».

OBIETTIVO BYPASS

C'è poi il capitolo dei bypass viari, il cui scopo principale è eliminare il transito di mezzi, soprattutto pesanti, nei centri abitati, sia per questioni di sostenibilità ambientale (lo start and stop dei veicoli incide fortemente sulle emissioni), sia per ridurre l'incidentalità. «Sono tanti – rende noto l'assessore – i Comuni che ci stanno chiedendo di pianificare interventi del genere: alcuni sono già in fase avanzata di progettazione, per altri si è allo studio di fattibilità; quasi alla fase esecutiva è per esempio la cosiddetta viabilità del mobile di Pasiano di Pordenone, mentre è allo studio l'annosa questione di Aquileia, che punta ad evitare il passaggio veicolare attraverso il foro romano. Allo stesso stadio siamo per il bypass della Val Degano, con la realizzazione di una galleria che porti a Sappada, mentre si è ormai arrivati agli espropri nel caso della variante di Rigolato».

> Le priorità sono opere a Dignano, sul fiume Meduna, sul Fella e due lunghi viadotti sulla statale 13 Pontebbana

> Quasi conclusa la rotatoria a Monfalcone e sarà realizzata quella allo snodo tra Mossa e Lucinico

PIANO ROTONDE

Centrali le "pratiche" della Gronda Nord di Pordenone e della Cimpello Sequals Gemona, «temi importanti», sottolinea Amirante, perché finalità delle due operazioni è evitare che il carico merci attraversi i centri abitati e creare collegamenti funzionali tra le zone produttive del territorio, per renderle appetibili proprio grazie all'aspetto logistico. Il "pacchetto" programmatico include naturalmente le rotonde, per ridurre i fattori di pericolosità di vari incroci e per snellire, nel contempo, il traffico. «Tante – dettaglia Amirante – le operazioni in corso nel settore, su istanza degli enti locali. A titolo di esempio, è ormai arrivato alle battute conclusive il cantiere per la costruzione della rotatoria a Monfalcone all'altezza del canale Valentinis; un'istanza di creazione di una rotonda è pervenuta pure dal Goriziano, per risolvere le problematiche di uno snodo tra Mossa e Lucinico, e un'ulteriore rotatoria di notevole importanza è stata appena inaugurata a Ovaro».

MANUTENZIONI ORDINARIE

Alle opere di natura straordinaria si affianca la sfera della manutenzione ordinaria (una parte considerevole dell'impegno di Fvg Strade), per garan-

FvgStrade varerà a breve il primo piano industriale della società interamente regionale
Sul medio periodo le manutenzioni straordinarie saranno finanziate con circa 130 milioni

Sistemi intelligenti per monitorare il traffico Previste altre assunzioni

MANUTENZIONI ORDINARIE

INVESTIMENTO

45 MLN €

OBIETTIVI

Migliorare rete stradale e pavimentazioni

SICUREZZA
Obiettivo
-50%
vittime stradali entro il 2030 (vs. 2019)

NUOVE ASSUNZIONI
50
entro 3 anni

WITHUB

tire il transito in sicurezza sulla rete viaria: «In tal senso – rileva la titolare della delega alle Infrastrutture – è importante una pianificazione triennale, per far sì che il processo manutentivo, appunto, sia molto più consistente che in passato».

CICLABILI

Completano il panorama le ciclabili. «La precedente legislatura – ha ricordato l'assessore – ha pianificato una considerevole rete regionale destinata al cicloturismo: in questo ramo Fvg Strade riveste un ruolo strategico, che dovrà crescere ulteriormente, considerate le potenzialità del settore, rilevatosi determinante per l'incremento del turismo sul nostro territorio. Lavoreremo insieme per trovare soluzioni migliorative in fase realizzativa e gestionale».

IL SOSTEGNO ECONOMICO A FVG STRADE

La Regione, ha precisato Amirante, è pronta a stanziare «le risorse necessarie per il buon funzionamento di Fvg Strade, di cui – ha evidenziato – raccogliamo volentieri le sfide per il futuro». «Doveroso – ha aggiunto – un ringraziamento ai 183 dipendenti e garantiremo anche i fondi per coprire il piano assunzioni. Quelli che siamo riusciti ad assegnare alla società per le citate attività di manutenzione straordinaria e ordinaria rispecchiano una specifica "visione": nel documento di economia e finanza Fvg Strade è considerata parte integrante del sistema Regione. In tal senso abbiamo anche cercato di legiferare per agevolare le interazioni con la pianificazione regionale e per semplificare la fase autorizzativa per l'approvazione dei progetti, nella quale, purtroppo, i tempi si dilatano». —

Si imperniano su tre macro-linee guida gli indirizzi operativi del Cda di FvgStrade, società in house della Regione, per il mandato triennale apertosi lo scorso 30 luglio: incremento (sensibile) del numero dei cantieri, 74 nel 2024, innovazione tecnologica e potenziamento del rapporto con il territorio, da un lato, e del numero di dipendenti dall'altro, per riportare l'organico (in difetto, oggi, di una cinquantina di unità) alla soglia necessaria per garantire la miglior operatività possibile sui 1.054 chilometri di strade gestiti, i viadotti e i ponti e i 189 chilometri di ciclabili.

NUOVO PIANO INDUSTRIALE

Un passaggio essenziale, per dare concretezza all'ossatura programmatica, sarà il varo del primo piano industriale della società, la cui stesura è ormai in fase avanzata e che dovrebbe essere pronto in tempi rapidi, probabilmente già a gennaio: lo ha reso noto ieri il presidente della società, Simone Bortolotti, durante l'incontro nell'auditorium del palazzo della Regione a Udine per illustrare ai dipendenti, in primis, ma anche ai rappresentanti dell'amministrazione regionale – presenti l'assessore alle Infrastrutture, Cristina Amirante; il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin e i consiglieri Stefano Balloch, Igor Treleani e Francesco Martines – lo stato di fatto e prospettive a breve termine.

OBIETTIVO MONITORAGGIO DEL TRAFFICO

Se il 2024 ha prodotto il risultato del primo bilancio di sostenibilità di FvgStrade, il 2026 dovrebbe registrare la partenza di un capillare monitoraggio tecnologico della rete stradale, che entro quella data dovrebbe essere operativo. «Una verifica continuativa dei flussi sulle arterie di nostra competenza e sulle ciclabili – ha precisato Bortolotti – può rivelarsi risorsa di estremo valore: ci ripromettiamo di fornire alla Regione numeri precisi e puntuali, in modo tale da poterci configurare anche come un partner in grado di produrre dati certi e dalla notevole importanza nelle dinamiche legate alle politiche turistiche. L'idea è quella di dotare l'intera rete viaria da noi seguita di centraline, di sistemi intelligenti per il rilevamento costante dei flussi. Oggi – ha ribadito – FvgStrade si occupa di strade e piste ciclabili, come detto, sviluppa infrastrutture, gestisce trasporti eccezionali. Vogliamo andare oltre, producendo di più, migliorando la sicurezza, attivando processi finalizzati ad un minor impatto sull'ambiente – riducendo le emissioni, anche tramite l'utilizzo di tecniche costruttive e prodotti ad hoc – e, naturalmente, facendo leva sulla preparazione del personale».

IL 2024
È STATO L'ANNO DEL PRIMO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DI FVGSTRADE

L'obiettivo è avviare processi per un minor impatto sull'ambiente riducendo le emissioni anche con nuove tecniche costruttive

La società sta verificando le condizioni di tutti i guardrail per procedere poi con le sostituzioni

FOCUS SICUREZZA

Sul tema sicurezza, nello specifico, la società mira a diventare un player di riferimento su scala internazionale sia a livello di percorrenza viaria (inseguendo il traguardo europeo delle zero morti sulle strade entro il 2050) sia del lavoro: «Ci siamo attivati – ha informato il presidente – per verificare le condizioni di tutti i guardrail, per fotografarne lo stato di fatto e procedere conseguentemente alle necessarie manutenzioni o sostituzioni; in parallelo si lavorerà sulla cartellonistica, da rimpiazzare laddove se ne ravvisi l'esigenza, e sul miglioramento delle condizioni degli asfalti, seguendo una logica di natura preventiva. Si deve cercare, cioè, di anticipare l'insorgere di problemi, dunque bisogna aumentare le asfaltature».

MANUTENZIONI STRAORDINARIE

Negli orizzonti di medio periodo rientrano nuove opere e manutenzioni straordinarie per un importo di 130 milioni, per sviluppare infrastrutture strategiche in tempi certi e coerenti con gli obiettivi assegnati a livello regionale e per accelerare l'attività di cura e ripristino di infrastrutture con criticità, a cominciare da ponti e viadotti. Le manutenzioni ordinarie assorbiranno 45 milioni, per lavori finalizzati ad assicurare il corretto funzionamento della rete e migliorare le condizioni delle pavimentazioni.

PREVISIONI DI CRESCITA

Coerentemente con le direttrici strategiche, la società della Regione pronostica una crescita del valore della produzione dai 68 milioni del 2025 agli 83 milioni del 2027, perseguendo in tutti gli anni la sostenibilità economica. Per raggiungere le finalità di sviluppo sarà necessario adeguare l'organico delle Divisioni operative nuove opere ed esercizio (in particolare ripristinando il turnover 2024-2025 e rafforzando le strutture chiave per la gestione degli interventi) e lanciare un programma di trasformazione per ottimizzare il modello di funzionamento delle Divisioni stesse, prevedendo anche un forte coinvolgimento del personale nel processo di cambiamento della società. Dal presidente Bordin, intervenuto in apertura dei lavori, sono arrivate parole di compiacimento per l'operato di FvgStrade: «Continuiamo – ha esortato il numero uno del Consiglio regionale – con il lavoro di squadra, per far sì che il Friuli Venezia Giulia, già una regione modello sotto vari punti di vista, lo diventi sempre di più». —

L.A.

TECNOLOGIA

Le centraline

L'idea è quella di dotare l'intera rete viaria – oltre mille chilometri – di centraline, cioè di sistemi intelligenti per il rilevamento costante dei flussi. Fvg Strade si occupa di arterie viarie e piste ciclabili, ma sviluppa anche infrastrutture e gestisce trasporti eccezionali. L'obiettivo è quello di andare oltre, producendo di più, migliorando la sicurezza e attivando processi finalizzati a un minor impatto sull'ambiente.

RETE DA 189 CHILOMETRI

Le ciclabili

I cantieri aperti e gestiti da Fvg Strade quest'anno sono 74. L società punta sull'innovazione tecnologica e sul potenziamento del rapporto con il territorio, ma anche su un piano assunzioni per riportare l'organico dei dipendenti (in difetto, oggi, di una cinquantina di unità) alla soglia necessaria per garantire la miglior operatività possibile sui 1.054 chilometri di strade gestiti, i viadotti e i ponti e i 189 chilometri di ciclabili.

DIVISIONI OPERATIVE

Il turnover

La società pronostica una crescita del valore della produzione dai 68 milioni del 2025 agli 83 milioni del 2027, perseguendo anche la sostenibilità economica. Fvg Strade vuole adeguare l'organico delle Divisioni operative nuove opere ed esercizio (ripristinando il turnover 2024-2025 e rafforzando le strutture per la gestione degli interventi) e lanciare un piano di trasformazione per ottimizzare il modello di funzionamento.

Politica

Mattarella parla alle istituzioni «Serve unione per la nazione»

L'incontro al Quirinale per il tradizionale scambio di auguri
Monito sulle aziende «over» che agiscono senza regole

Fabrizio Finzi / ROMA

Conflitti crescenti, il dilagare dell'odio, una polarizzazione selvaggia che divarica, dinamiche politiche incapaci di ascolto reciproco, il bianco e il nero sempre contrapposti in partigianerie senza sfumature. Il tutto condito dall'avanzare senza regole di enormi concentrazioni di ricchezze che si fanno politica: un anti-stato che mina la democrazia nelle sue basi più profonde. È questa l'estrema sintesi dell'allarme del presidente della Repubblica che ieri ha raccolto le sue preoccupazioni in un complesso discorso alle alte cariche dello Stato.

IL DISCORSO

Sergio Mattarella ha voluto aprire una riflessione profonda proprio con le massime istituzioni della Repubblica salite al Quirinale per i tradizionali auguri di Natale. Proprio a loro tutti, dalla premier Giorgia Meloni ai presidenti di Camera e Senato fino ai leader di partito, il capo dello Stato ha svolto un'analisi complessa il cui senso profondo è richiamare l'attenzione sui rischi che sta correndo lo Stato come formula moderna, aggredito dai nuovi poteri forti, in sostanza quelle aziende Over the top (Ott) che ormai concentrano ricchezze inimmaginabili anche per uno stato di medie dimensioni, che hanno la possibilità di veicolare news e contenuti difficilmente verificabili e che, come ha sottolineato Mattarella, «tengono a sottrarsi a qualsiasi regolamentazione, a partire dagli obblighi fiscali» e costruiscono «circuiti monetari paralleli, privati», come le criptovalute. Parla di «rischio» per la democrazia Mattarella che per dare corpo al suo pensiero non esita a sottolineare come oggi sempre più «si faccia spazio la tentazione di un progressivo svuotamento del potere pubblico, fino ad intaccare la stessa idea di stato per come l'abbiamo codificata e conosciuta nei secoli».

Parliamo, aggiunge il presidente, di «pochi soggetti con immense disponibilità finanziarie, che guadagnano ben più di 500 volte la retribuzione di un operaio o di un impiegato.

> «La democrazia va amata e bisogna prendersene cura» dice il presidente

Grandi società che dettano le loro condizioni ai mercati al di sopra dei confini e della autorità degli Stati e delle Organizzazioni internazionali». «Si persegue una ricchezza come fine a sé stessa che si trasforma in uno strumento di potere molto più che in passato perché consente di essere svincolati da qualunque effettiva autorità pubblica».

Sergio Mattarella spiega come «l'unico argine agli usurpatori di sovranità» sia «il consolidamento delle istituzioni democratiche». «Bisogna amare la democrazia e bisogna prendersene cura», premette per poi passare alla parte più politica del suo ragionamento, quella dedicata proprio «a chi ha responsabilità istituzionali». «Vi sono interessi nazionali che richiedono la massima convergenza. Ad esempio il rispetto dei trattati e delle alleanze internazionali, la difesa e la sicurezza dei nostri concittadini e delle infrastrutture strategiche, la salvaguardia dell'ambiente e la messa in sicurezza dei nostri territori. Non possiamo dividerci - ammonisce - su questi obiettivi, che sono inevitabilmente di lungo periodo e vanno dunque perseguiti con un impegno che va oltre le maggioranze e le opposizioni di turno». Ma c'è di più perché il capo dello Stato aggiunge un passaggio che è indirizzato alla politica italiana, a quella parte che ha «maggiori responsabilità».

«Coloro che rivestono responsabilità istituzionali, a cominciare dal Presidente della Repubblica, sono tenuti a esercitarle sapendo che le istituzioni sono di tutti. Che il servizio che si svolge è a garanzia della dignità di ognuno, a prescindere dall'appartenenza politica. Le diverse appartenenze politiche, le legittime e preziose differenze delle identità culturali - che sono l'essenza della dialettica democratica - non impediscono di ricercare e trovare convergenze e unità su alcuni grandi temi. Nell'interesse dei cittadini». —

Le novità della manovra

PEDAGGI E CONCESSIONI ELETTRICHE
- Salta l'aumento dell'1,8% delle tariffe autostradali per il 2025
- Proroga delle concessioni elettriche ridotta da 40 a 20 anni

FISCO, IMPRESE E AUTOMOTIVE
- Flat tax fino a 35mila euro per lavoratori dipendenti con reddito autonomo
- 400 milioni in 2 anni per il settore automobilistico
- 3 milioni in 3 anni per l'indotto ex Ilva

STOP ALLA STRETTA SUL TURNOVER
- Niente riduzioni per polizia, vigili del fuoco ed enti locali

LAVORO E PREVIDENZA
- Detassazione del 30% sulle mance di bar e ristoranti
- Fondo per aumentare screening sanitari sul lavoro e incremento del personale Inail
- Pensione a 64 anni con fondi complementari

CASA: FONDO MOROSITÀ INCOLPEVOLE
- 10 milioni nel 2025 e 20 milioni negli anni successivi per chi non può pagare l'affitto causa perdita del lavoro

MINISTRI E REVISORI
- Salta l'equiparazione dei rimborsi tra ministri parlamentari e non

FONDI PER L'EDITORIA
- Aumentano da 20 a 50 milioni nel 2025

SANITÀ, SPECIALIZZANDI E RICERCATORI
- Fondi per screening tumore al polmone e riserva ovarica
- 60 milioni in due anni per tirocini di veterinari, psicologi, biologi e altri specializzandi non medici
- Bonus psicologo e psicologo a scuola
- Stabilizzazione ricercatori del Cnr

BONUS: ELETTRODOMESTICI E SPORT
- Fino al 30% (max 100€ per apparecchio, 200€ con Isee sotto i 25mila euro) per sostituire i vecchi elettrodomestici con nuovi green
- Credito d'imposta per manutenzione e restauro impianti sportivi (solo per reddito d'impresa)

ANSA

L'ESAME DELLA LEGGE DI BILANCIO

La manovra tra caos e tensioni L'ok finale slitta a dopo Natale

I lavori proseguono a rilento, tanto che il Senato si prepara a lavorare il 27 e 28 dicembre. Ancora polemiche sugli stipendi ai ministri, ora solo rimborsi

ROMA

Si ingolfa all'ultimo miglio la manovra. Il via libera definitivo da parte del Parlamento è destinato infatti ad arrivare dopo Natale. Non basta la maratona notturna in commissione Bilancio alla Camera per licenziare il testo e le sue centinaia di emendamenti, che continuano a cambiare e ad arrivare ai deputati sotto forma di riformulazioni che, protestano le opposizioni, sono troppe, complesse e confusionarie per essere valutate nel poco tempo concesso. Uno fra tutti è l'emendamento sugli stipendi dei ministri, cambiato almeno due volte nell'arco di 24 ore. Una delle modifiche che vede il via libera definitivo è invece l'emendamento della Lega sulla flessibilità in uscita.

I lavori procedono a rilento. Sui tavoli della commissione, ieri, sono continuati ad arrivare nuovi fascicoli di emendamenti riformulati. La maggior parte riguarda temi di primo piano, come l'Ires premiale che aggiunge un nuovo requisito anti-elusione. Solo in serata arriva quello che modifica l'introduzione dei revisori del Mef nelle società che percepiscono fondi pubblici. Così anche il nuovo obiettivo di assicurare l'approdo del testo in Aula mercoledì pomeriggio sembra lontano. Licenziare la legge di bilancio entro Natale sembra sempre più improbabile, tanto che il Senato si prepara a lavorare il 27 e 28 dicembre.

Ma non è solo il metodo che viene contestato, nel merito solleva critiche anche la norma sugli stipendi: un'ulteriore riformulazione specifica che i rimborsi delle spese di trasferta per ministri e sottosegretari non eletti e non residenti a Roma riguardano il tragitto «da e per il domicilio o la residenza». —

Fascicoli con i testi degli emendamenti in commissione Bilancio

Lo scambio degli auguri del presidente con i vertici istituzionali

CALDEROLI: «MAI PENSATO DI PROLUNGARLO»

È terminato il lavoro del comitato per i Lep

VENEZIA

La commissione presieduta dall'ex giudice della Corte Costituzionale Sabino Cassese, chiamata a individuare i Lep per la legge sull'Autonomia, ha terminato il suo lavoro. Rispettando i tempi fissati fin dall'inizio: concludere, entro la fine dell'anno. A comunicarlo è stato il ministro leghista degli Affari regionali e delle Autonomie Roberto Calderoli, che ha precisato: «Il governo non ha mai pensato di prorogare il Comitato per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni. Nulla è stato proposto al riguardo nel decreto-legge mille proroghe o altrove. Chi sostiene che si vorrebbe prorogare il comitato, in spregio di quanto è già stato stabilito dalla sentenza della Corte costituzionale sull'autonomia differenziata, o è in malafede oppure è male informato». —

VON DER LEYEN

«Rimpatri più veloci Entro marzo la direttiva»

BRUXELLES

Una nuova direttiva sui rimpatri entro marzo per imprimere una svolta anche al concetto di Paese sicuro. Ursula von der Leyen, nell'ormai tradizionelettera sullo stato dell'arte della politica migratoria ai 27, ha confermato la linea dura della nuova Commissione cementificando l'asse sui flussi instauratosi ormai da mesi con il governo di Giorgia Meloni. Il messaggio della presidente della Commissione nella sua missiva e le comunicazioni della presidente del Consiglio alla Camera, arrivati pressoché parallelamente, di fatto preannunciano un'azione omogenea tutta concentrata sulla chiusura ai flussi illegali. Von der Leyen, da qualche tempo, ha trasformato la sua lettera sulla migrazione ai leader in una sorta di dichiarazione di intenti. Il tema, al summit Ue che si terrà giovedì a Bruxelles, non sarà centrale anche se troverà posto nelle conclusioni finale. E la presidente dell'esecutivo comunitario ha confermato come su tre punti - la nuova direttiva sui rimpatri, la revisione della definizione di Paese sicuro, il possibile utilizzo di hub per i rimpatri in Paesi terzi - la Commissione vuole procedere spedita. Entro il Consiglio europeo di marzo Palazzo Berlaymont proporrà le nuove regole sui rimpatri per renderli «più semplici, più rapidi e più efficienti», ha spiegato von der Leyen, assicurando una modifica anche nei parametri per la definizione di Paesi che - ha anticipato - dovranno essere più flessibili. E, in questo senso, potrebbe rientrare anche quella modifica voluta da Meloni secondo la quale un Paese può essere sicuro anche se non lo è nella sua interezza. —

L'INTERVENTO IN VISTA DEL CONSIGLIO EUROPEO

I nuovi affondi di Meloni E all'Europa suggerisce pragmatismo con Trump

La premier Giorgia Meloni alla Camera dei deputati ANSA

Nel corso delle comunicazioni al Parlamento non passano inosservate le assenze leghiste Mentre si apre un altro scontro con i leader dell'opposizione

Paolo Cappelleri / ROMA

Alla sinistra suggerisce «un corso di voodoo», perché le «macumbe non stanno funzionando». All'Europa, invece, «un approccio pragmatico» con Donald Trump. I due filoni si intrecciano nella giornata di Giorgia Meloni alla Camera, di nuovo teatro di duri scontri fra la premier e i principali leader di opposizione, Elly Schlein e Giuseppe Conte, alla vigilia del primo Consiglio Ue della nuova legislatura.

La premier debutterà nella veste ideale di ponte fra Bruxelles e Washington, cercando sintesi non scontate sul dossier dei dazi commerciali e del conflitto in Ucraina. Dopo che in una intervista Guido Crosetto ha messo i militari italiani a disposizione di una forza multinazionale al confine ucraino, non tutti sono entusiasti nella maggioranza. A questo pensano in molti in Transatlantico mentre solo 3-4 deputati leghisti assistono all'intervento di Meloni. «Se qualcuno è nervoso se lo farà passare», nota un esponente di primo piano del partito di Matteo Salvini. Altri parlano di ritardi causa treni, e danno l'assist a Schlein: «Se la prendano con il peggior ministro dei Trasporti...». Tra i pochi leghisti in Aula Stefano Candiani, e non passa inosservato: «Troppo retorica europeista non va bene». Anche Salvini è assente ma definisce «ogni polemica inesistente». E dal partito, mentre i deputati arrivano, assicurano il voto «compatto e convinto, come sempre», sulla risoluzione di centrodestra. Meloni, pure lei in ritardo («Vengo in auto e il sindaco di Roma non è della Lega...»), ringrazia la coalizione «per la compattezza», alla base di una «stabilità» che è una «carta preziosa da giocare anche» a Bruxelles. Le difficoltà di Francia e Germania sono un'occasione per far sentire più forte la voce italiana. Mentre quella della premier fa i conti con la performance di domenica ad Atreju, e una tosse che la perseguita da giorni.

> «Le macumbe non stanno funzionando, fate un corso di voodoo», dice al Pd

BOTTA E RISPOSTA

Ne ha abbastanza, però, per un nuovo round con le opposizioni. Perché, spiegano i suoi, «a fare il pungiball non ci sta». Alza i toni contro i 5 Stelle che le criticano la mossa sugli stipendi dei ministri non parlamentari: la premier si unisce alla richiesta di Crosetto di ritirare l'emendamento ma non accetta lezioni da chi «ha speso soldi degli italiani per dare 300mila euro» a Grillo. E le scappa una risata quando parla. «È una vergogna» l'aumento per i ministri contrattacca il leader M5s: «Noi da anni restituiamo 100 milioni alla collettività tagliandoci gli stipendi». Tornata dall'Albania «con le foto dei centri vuoti», Schlein cavalca lo slogan del «favoloso mondo di Ameloni», la invita a «scendere dal ring perché è la presidente di tutti italiani» e le ricorda che «sono i giudici italiani ad applicare le sentenze della Corte di giustizia europea, non il contrario». Parole nel solco di quelle di Sergio Mattarella, sulle Corti europee che «tutelano l'applicazione degli ordinamenti». —

IL COMMENTO

QUEI VUOTI NEI BANCHI DELLA LEGA

CARLO BERTINI

Per citare il ministro della Cultura Alessandro Giuli, è uno di quei casi in cui «l'apparenza inganna». Gli scranni vuoti nello spicchio di emiciclo destinato al Carroccio mentre parla Giorgia Meloni non sono solo un lieve atto di insubordinazionealla premier, ma anche un segnale di insofferenza verso il Capitano. Reo d'essere troppo accondiscendente con Giorgia, sul fisco e sull'Europa, tanto per dirla con chi interpreta l'umore profondo di molte camicie verdi del Nord.

Ben inteso: il Capitano è determinato a riunire il congresso federale della Lega a febbraio e a metterci di nuovo la faccia, sicuro di farsi rieleggere. Anche perché, come dice il suo fedele Andrea Crippa, fotografando lo stato dell'arte, «non penso ci sia qualcuno che voglia, e possa, prendere oggi il posto di Matteo». Ma il rilevatore di onde sismiche installato sui muri del Transatlantico di Montecitorio segnala una inedita attività sotto il Carroccio. Onde lunghe arrivate fino alla Capitale dai territori del Nord. E quale occasione migliore per farle scrosciare se non il noioso e (per molti) inutile dibattito sulla perfida Europa?

Attenzione: per il voto di fiducia di domani sulla legge di bilancio, priva delle richieste qualificanti della Lega su flat tax e rottamazione delle cartelle, bisognerà che tutti siano presenti. Come un solo uomo, pena la crisi di governo. Così come ieri al voto sulle risoluzioni in vista del Consiglio europeo. Ma prima no. Prima del momento clou ci sono sempre le chiacchiere. E ieri la premier parlava della nomina a vicepresidente della commissione Ue di Raffaele Fitto (che i leghisti non hanno votato a Strasburgo), di Ucraina, insomma di cose su cui FdI e Lega hanno idee molto diverse.

Infatti ad ascoltarla, erano solo tre con la tessera della Lega, Laura Ravetto (ex Fi), Mirko Carloni e Stefano Candiani. Quindi, a una prima lettura, l'assenza dei leghisti in aula viene derubricata a sintomo d'indifferenza verso l'europeista Giorgia, ai ritardi dei treni e agli impegni per la manovra di molti deputati in commissione Bilancio.

Ma grattando un poco sotto la stoffa, esce qualcosa di più: «Alcuni hanno voluto dare un segnale sull'Europa, ma non sono quelli più vicini al segretario», spiegano i ben informati. Rivelando ciò che traspare in controluce poco dopo dalla nota che fa diffondere Salvini, ovvero una certa irritazione per la disciplina d'aula sfuggita di mano: «La Lega voterà compatta e con convinzione, come sempre, la risoluzione del centrodestra per confermare pieno sostegno a Giorgia Meloni in occasione del Consiglio europeo del 19 dicembre». La stessa Meloni finge noncuranza, ma l'allarme suona tra i banchi del governo appena fa il suo ingresso in aula alla Camera. Non solo non vede nessun leghista ad ascoltare le sue "comunicazioni". Ma per di più, accanto a lei siedono Antonio Tajani e Giancarlo Giorgetti, nessun altro ministro leghista, neanche Matteo Salvini. Che presenzia con il sindaco di Roma Roberto Gualtieri all'inaugurazione di una pista ciclabile davanti al suo ministero. E non gradisce la diserzione generale dei suoi deputati in aula.

Insomma, l'episodio conferma una certa tensione in maggioranza. Ma nell'opposizione va ancora peggio: malgrado tutto, il centrodestra vota unito su una sola mozione di politica estera. Il cosiddetto centrosinistra ne presenta sette diverse, alla faccia dell'unità invocata dai militanti dei vari partiti a ogni comizio. —

Le due guerre

Bomba su un monopattino a Mosca Ucciso Kirillov, il generale di Putin

L'Ucraina ha rivendicato l'attentato. Dura la replica dei russi: «Un atto di terrorismo, è imminente la nostra vendetta»

Alberto Zanconato / MOSCA

Due uomini escono da un portone nel buio del primo mattino moscovita e si avvicinano a un'auto che li aspetta con i fari accesi sulla strada innevata. Poi la fiammata dell'esplosione cancella tutto. Le immagini di una telecamera piazzata su un'auto di un servizio car sharing, circolate in rete hanno registrato gli ultimi istanti di vita del generale Igor Kirillov, l'ufficiale più alto in grado ucciso dall'inizio del conflitto in Ucraina. Un attacco rivendicato dai servizi segreti di Kiev per il quale Mosca accusa l'Occidente di complicità morale e promette una vendetta «imminente». L'ordigno che ha ucciso Kirillov, dal 2017 a capo delle forze di difesa radiologica, chimica e biologica, era stato piazzato su un monopattino elettrico ed azionato a distanza. La sua potenza era pari a un kg di Tnt, hanno riferito i media russi. Abbastanza per mandare in frantumi anche le finestre di diversi appartamenti e danneggiare gravemente l'entrata dell'immobile, situato nella zona del Viale Ryazansky, 6 km a sud-est del Cremlino.

DMITRY MEDVEDEV
VICE SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA NAZIONALE RUSSO

«Gli inquirenti devono trovare i killer in Russia, ogni sforzo deve essere fatto per eliminare i mandanti, che sono a Kiev»

Il punto dove è avvenuta l'esplosione, che ha ucciso il comandante delle truppe di difesa chimica e biologica Igor Kirillov

ALTRO UOMO

Sul ruolo dell'altro uomo ucciso non si hanno al momento notizie certe. La Tass lo ha identificato come Ilya Polikarpov. Alcuni blogger lo indicano come il suo autista, altri lo definiscono «assistente» di Kirillov. Il generale era un ufficiale molto in vista, sia per le accuse occidentali di avere dispiegato armi chimiche in Ucraina, sia per le frequenti conferenze stampa in cui accusava le forze di Kiev di utilizzare questo tipo di armamenti. Contrariamente a quanto avvenuto per altri omicidi mirati di ufficiali o sostenitori ideologici del Cremlino, i servizi segreti ucraini hanno rivendicato l'attacco attraverso una fonte che ha parlato con l'agenzia Afp. Alla vigilia dell'attentato lo stesso Sbu aveva accusato il generale russo di essere responsabile di un «uso massiccio di armi chimiche» contro le forze ucraine, affermando di aver accertato più di 4.800 attacchi di questo genere e l'intossicazione di «oltre 2.000 militari».

GRAN BRETAGNA

La Gran Bretagna, che lo scorso ottobre aveva imposto sanzioni a Kirillov, ha fatto sapere che «non piangerà» la sua morte. Ma gli Usa si sono mostrati più prudenti. «Non sosteniamo questo tipo di operazioni», è stato il commento di un alto funzionario citato dalle agenzie internazionali, sottolineando che Washington «non è stata informata in anticipo». A Mosca, dove è stata aperta un'inchiesta per un crimine di «terrorismo», la prima reazione politica è stata quella dell'ex presidente Medvedev, che ha promesso una pronta vendetta, specificando che essa dovrà prendere di mira i vertici dello Stato ucraino. «Gli inquirenti devono trovare i killer in Russia - ha detto Medvedev, attuale vice segretario del Consiglio di Sicurezza nazionale - ma ogni sforzo deve essere fatto per eliminare i mandanti, che sono a Kiev. Ed essi sono conosciuti, sono la leadership militare e politica dell'Ucraina». La portavoce del ministero degli Esteri, Maria Zakharova, ha invece denunciato una complicità morale dei Paesi occidentali alleati dell'Ucraina. L'attentato è «il risultato dell'approvazione occidentale dei crimini di guerra dei militanti del regime di Kiev», scrive Zakharova su Telegram. —

Le operazioni di Kiev in Russia

Condotte dal servizio di sicurezza (Sbu) insieme all'intelligence militare (Gur)

GLI OMICIDI

DARYA DUGINA
La figlia del nazionalista russo Alexander Dugin fu uccisa da una **bomba azionata a distanza** piazzata sulla sua auto il 20 agosto 2022

VLADLEN TATARSKY
La stessa sorte tocca al noto blogger ultranazionalista pro-Russia il 2 aprile 2023. L'uccisione avvenne in un bar di San Pietroburgo tramite l'esplosione di una **statuetta imbottita** con oltre 200 grammi **di Tnt** che gli era stata appena regalata da una ragazza

DENIS KIREYEV
Il componente della squadra negoziale ucraina fu **assassinato nel 2022**. L'uomo era stato ritenuto colpevole di aver divulgato informazioni a Mosca

Lo Sbu e il Gur sono responsabili anche di decine di attacchi e sabotaggi in territorio russo, incluse fabbriche, infrastrutture civili, impianti industriali e militari

I SABOTAGGI

Tra i principali:

- La distruzione del ponte di Crimea l'8 ottobre 2022
- L'attacco ad una linea ferroviaria in Siberia lo scorso dicembre
- Il lancio di droni contro la nave russa Olenegorsky Gornyak e la nave lanciamissili Samum nel settembre 2023
- Il danneggiamento delle raffinerie di petrolio Afipsky e Tuapse, nella regione del Krasnodar

ANSA

IL PROFILO DELL'ALTO UFFICIALE

Fra gas e disinformazione Era l'uomo dei veleni russi

La Gran Bretagna gli ha imposto sanzioni con l'accusa di aver «preso parte ad attività proibite in materia di armi chimiche». Misure per lui anche dal Canada

ROMA

Accusato dall'Ucraina e da Paesi occidentali di «attività proibite» nella produzione e nell'uso di armi chimiche, il generale Igor Kirillov era a sua volta implacabile accusatore di quei Paesi, ai quali imputava gli stessi misfatti, oltre a progetti per armi biologiche e addirittura un ruolo oscuro nella diffusione del Coronavirus. Il capo della Difesa radiologica, chimica e biologica ucciso ieri era uno dei volti più noti tra le alte sfere militari russe dall'inizio del conflitto in Ucraina, essendo apparso in decine di conferenze stampa per denunciare attacchi chimici delle truppe

Il generale Igor Kirillov

di Kiev e le attività di presunti laboratori Usa sul territorio ucraino specializzati in esperimenti sulle armi batteriologiche. Nel 2020 aveva anche disposto l'invio di militari del suo dipartimento in Italia nell'ambito dell'operazione «Dalla Russia con amore» per fornire aiuto contro la prima ondata del Covid. A ottobre la Gran Bretagna gli aveva imposto sanzioni con l'accusa di avere «partecipato ad attività proibite in materia di armi chimiche». In precedenza sanzioni contro di lui erano state adottate dal Canada. Il generale era stato accusato dai servizi ucraini di «uso massiccio di armi chimiche». L'ultima accusa che Kirillov aveva lanciato contro le forze di Kiev era stata quella di aver bombardato un villaggio nel Kursk con proiettili contenenti cloro e un'altra sostanza chimica «asfissiante» provocando l'intossicazione di 20 persone. Kirillov, 54 anni, era a capo della Difesa radiologica, chimica e biologica dal 2017. Nel 2007 si era laureato alla Scuola di difesa chimica del comando superiore di Ko-

Nel 2020 inoltre fu chiamato a gestire in Italia l'operazione anti-pandemia

stroma, sua città natale. Le forze sotto il suo comando erano state impiegate nella lotta alla pandemia da Coronavirus in Russia. E nella primavera del 2020 il generale aveva ordinato l'invio di aiuti all'Italia sotto forma di un laboratorio mobile, 20 ambulanze e 66 specialisti. In quel periodo aveva lanciato agli Usa una delle sue accuse più controverse, accennando ad un presunto ruolo nella diffusione del virus da parte del laboratorio biologico della Marina Usa Namru-3 che, disse, era stato spostato dal Cairo alla base di Sigonella fin dal 2019. «Il ruolo del laboratorio nella diffusione del Covid-19 deve ancora essere valutato», aveva affermato Kirillov. Aveva accusato Washington di aver sviluppato una rete di laboratori biologici militari in Ucraina e le autorità di Kiev di preparare «una provocazione con l'uso di armi batteriologiche sotto falsa bandiera».

Palestinesi in attesa di una razione alimentare nel centro di distribuzione a sud di Khan Yunis, nella Striscia di Gaza

Su Gaza tregua più vicina Pure gli Usa sono ottimisti

Svolta nell'aria, oggi al Cairo il presidente dell'Autorità palestinese Abu Mazen
Si va verso lo stop alle ostilità nella Striscia per 2 mesi e la liberazione di ostaggi

Fabio Govoni / ROMA

Un accordo per la tregua ed il rilascio di ostaggi appare «più vicino che mai», anche se nella Striscia di Gaza si continua a morire. E se la presenza di una delegazione di negoziatori israeliani è confermata a Doha, dove si sta mettendo a punto l'accordo da firmare poi al Cairo, Netanyahu è apparso a sorpresa sul Monte Hermon, nella fetta di Siria ex terra di nessuno rioccupata dall'Idf per cautelarsi contro i nuovi padroni di Damasco, mentre il suo ufficio ha smentito le indiscrezioni diffuse dalla Reuters su un viaggio al Cairo.

SVOLTA

Svolta che sembra comunque nell'aria, tanto che oggi nella capitale egiziana è atteso il presidente dell'Autorità palestinese Abu Mazen, invitato «con urgenza» dal rais egiziano al-Sisi. Guerra e (provvisoria) pace dunque appese a un filo. Alla fumata bianca mostrano di credere gli Usa, che però stemperano con un «cauto ottimismo». Lunedì il ministro della Difesa israeliano, Katz, ieri con Netanyahu, aveva certificato che «non siamo mai stati così vicini ad un'intesa sugli ostaggi da quella precedentemente raggiunta» del novembre 2023. Si è mostrata ottimista la stessa Hamas, che ha definito i colloqui di Doha «seri e positivi» e ha fatto sapere di aver accettato una nuova proposta dei mediatori per una pausa di 60 giorni nei combattimenti e lo scambio di ostaggi israeliani con prigionieri palestinesi, ma ha messo in guardia Israele dall'alzare ancora l'asticella all'ultimo momento, come accaduto in precedenti occasioni. Stavolta Netanyahu sembrerebbe più propenso a concludere, offrendo una sponda all'auspicio espresso dall'amico e alleato Trump che gli ostaggi israeliani ancora nelle mani di Hamas siano già tornati a casa quando, il 20 gennaio, s'insedierà alla Casa Bianca, minacciando di «scatenare l'inferno» se non fosse così.

DOHA

Sul tavolo di Doha l'opzione che avrebbe riscosso il consenso della maggior parte della riottosa compagine governativa israeliana sarebbe quella di una tregua già in vigore per l'inizio della festa ebraica di Hannukah, che quest'anno coincide con il Natale, il 25 dicembre, con uno stop alle operazioni militari nella Striscia di Gaza per almeno 60 giorni e la liberazione di ostaggi israeliani il cui numero è in fase di definizione, come lo è anche il numero di prigionieri palestinesi da scarcerare contestualmente. I riflettori dalla capitale del Qatar, dove hanno trattato le delegazioni mediate da Qatar, Egitto, Turchia e Usa, sono ora puntati sul Cairo. Un nodo ancora da sciogliere - hanno fatto sapere fonti egiziane citate da Reuters - sono le garanzie chieste da Hamas sul fatto che qualsiasi tregua a breve conduca poi a un vero e proprio cessate il fuoco. Nel solito tira e molla a distanza, il ministro Katz, quasi a smentire quest'ultima istanza, ha dichiarato che «una volta sconfitto il potere militare e il potere dominante di Hamas a Gaza, Israele controllerà la sicurezza nella Striscia con piena libertà di agire, proprio come in Giudea e Samaria (la Cisgiordania, ndr)». A dispetto delle esternazioni contrarie, le fonti israeliane, che sottolineano come Netanyahu non sia in Egitto «per il momento», comunicano la sensazione che «si fanno progressi» e che le prossime ore potrebbero essere «decisive». A Gaza intanto il fragore della guerra continua senza sosta. Nelle prime ore di ieri almeno 12 persone sono morte in bombardamenti dell'Idf che hanno colpito una casa nel quartiere di Daraj, a est di Gaza City, e nel campo profughi di Shati, a nord-ovest del capoluogo. —

ISRAEL KATZ
MINISTRO DELLA DIFESA

«Una volta sconfitto il potere militare e il potere dominante di Hamas, Tel Aviv potrà controllare tutta la sicurezza»

IL CASO DELLA PORNODIVA

Nuovi guai per Trump Per lui niente immunità

WASHINGTON

Trump il 20 gennaio si insedierà alla Casa Bianca come il primo presidente «felon», criminale. Il giudice di New York Merchan ha respinto l'istanza di archiviazione del verdetto di colpevolezza per il caso pornostar, che gli avvocati del tycoon avevano presentato alla luce della sentenza con cui la Corte suprema ha stabilito l'immunità per le «azioni ufficiali» intraprese dal presidente nell'esercizio delle sue funzioni. Sposando la tesi dell'accusa, Merchan ha scritto nel provvedimento di 41 pagine che le prove mostrate al processo riguardano «completamente una condotta non ufficiale» e ha ricordato che la stessa Corte suprema nella sentenza riconosce che «non tutto quello che il presidente fa è ufficiale», neppure se agisce dallo Studio Ovale. La decisione preserva la storica condanna che, se confermata anche negli inevitabili appelli di Trump, ne farà il primo pregiudicato a servire alla Casa Bianca. Il giudice non ha ancora deciso se emettere la sentenza prima che il presidente eletto giuri, dopo la fine del mandato nel 2029, o se non emetterla, mantenendo il verdetto di colpevolezza.

Come chiede l'accusa, sostenendo che l'imminente ritorno di Trump alla presidenza non dovrebbe ribaltare la decisione. The Donald non avrebbe la possibilità di graziare se stesso. Immediata la sua reazione su Truth: «In un provvedimento completamente illegale e psicotico, il giudice Merchan, profondamente in conflitto d'interessi, corrotto, di parte e incompetente, ha completamente mancato di rispetto alla Corte suprema degli Usa e alla sua storica decisione sull'immunità». —

Tragedia sull'A4

Tir travolge un furgoncino in panne Perde la vita una psicologa di 26 anni

La vittima è Chiara Moscardi di Rovigo. Ricoverata in ospedale la collega che guidava il mezzo

Giovanni Cagnassi / NOVENTA

Una 26enne morta sul colpo e una donna ferita in modo grave nell'incidente di ieri in A4 all'altezza della zona industriale di Noventa di Piave.

Coinvolti un autoarticolato della Repubblica Ceca che ha colpito un furgone fermo in panne lungo la corsia di emergenza. Gli occupanti del furgone erano appena usciti all'esterno del veicoli quando è sopraggiunto il mezzo pesante che ha colpito il furgone e centrato la 26enne Chiara Moscardi di Rovigo.

Il furgone Nissan con a bordo quattro persone si era fermato sulla corsia di emergenza della A4, in direzione Trieste, all'altezza di Noventa, probabilmente per un guasto segnalato al motore che ha convinto l'autista a sospendere il tragitto verso Mestre per un controllo. Poco prima delle 13, nel tratto dell'autostrada A4 tra Cessalto e San Donà di Piave in direzione Venezia, ancora a due corsie, il furgone è stato improvvisamente colpito dall'autoarticolato con targa della Repubblica Ceca che trasportava pellet.

Secondo una prima ricostruzione, ancora al vaglio della polizia stradale del distaccamento di San Donà di Piave, intervenuta immediatamente sul posto, il furgoncino era già in sosta di emergenza quando il mezzo pesante lo ha urtato lateralmente provocando poi la morte della donna, una psicologa di 26 anni, dipendente della cooperativa Cosep che svolge per il Comune i servizi del Drop In a Mestre. È stata colpita e catapultata a diversi metri di distanza morendo sul colpo.

Ferita una delle colleghe, E. R, trasportata d'urgenza all'ospedale dell'Angelo di Mestre, che era alla guida del furgone Nissan. La donna ha subito gravi lesioni a seguito dell'impatto del mezzo pesante contro il furgone che è rimasto schiacciato contro il guardrail che è stato sfondato da entrambi i veicoli poi piombati oltre l'autostrada verso i campi.

Chiara Moscardi, la psicologa morta sul colpo nell'incidente

> L'incidente si è verificato all'altezza di Noventa di Piave in un tratto a due corsie

La donna ferita gravemente, secondo la ricostruzione della dinamica, è stata a sua volta schiacciata tra il furgone e il mezzo pesante. Le altre due donne a bordo sono invece rimaste miracolosamente illese.

Lesioni non gravi, infine, per l'autotrasportatore nel mezzo pesante che ha perso il controllo e si è rovesciato lungo il pendio ai bordi della carreggiata autostradale. Non è chiaro se si sia distratto o abbia perso il controllo del mezzo pesante che è andato a colpire il furgone già fermo in corsia di emergenza. Sul posto la polizia stradale sandonatese, i sanitari del 118, i vigili del fuoco di San Donà, Motta di Livenza e Mestre e infine il personale di Autostrade Alto Adriatico e i mezzi per la rimozione dei veicoli coinvolti. Operazioni che si sono protratte fino a sera inoltrata. Nel tratto in cui si è verificato l'incidente, il traffico è circolato comunque sulla corsia di sorpasso per evitare ulteriori rallentamenti e code in autostrada come avviene nei casi di incidenti, soprattutto con mezzi pesanti coinvolti.

Autostrade Alto Adriatico e polizia stradale di San Donà hanno attivato il protocollo di emergenza del traffico che comporta il reindirizzamento sul bypass A28/A27 per chi proviene dalla direzione Trieste/Udine. L'ennesimo incidente in A4 solleva polemiche e paure per la sicurezza nel tratto tristemente noto per l'alta incidentalità. Una donna morta e una ferita gravemente è un bilancio che fa riflettere e riporta ai tanti casi precedenti che hanno turbato l'opinione pubblica. Nell'ottobre del 2022 un tragico incidente con addirittura sei morti, di cui quattro disabili, nel tratto a tre corsie dell'autostrada A4 all'altezza del casello di San Donà di Piave-Noventa tra l'entrata e l'uscita dello svincolo di Trieste. Tra le vittime c'era anche l'ex sindaco di Riccione, Massimo Pironi, alla guida del furgone, donato dai Lion's Club della città romagnola. Il veicolo, a bordo del quale si trovavano sette persone, aveva tamponato violentemente un autoarticolato in lento movimento. Ma la lunga scia di sangue in A4 non si è mai fermata tra Cessalto e Noventa e quasi sempre gli incidenti più gravi hanno coinvolto mezzi pesanti il cui transito quotidiano verso Trieste o Venezia è costante ed elevato, mescolato alle migliaia di veicoli leggeri che si muovono per lavoro o per turismo. —

IL CASO GREEN PROJECT: CLIENTI ANCHE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

La beffa veneta dell'energia Sono 127 le denunce per truffa

Federico de Wolanski

In attesa di capire quali saranno le azioni della Procura di Venezia, che nel settembre scorso ha chiuso le indagini contro la Green Project Agency di Mestre contestando illeciti profitti per 35 milioni di euro, ora arriva l'onda delle denunce di parte dei tantissimi clienti beffati. Da ieri è iniziata la spedizione alla Finanza di ben 127 esposti sottoscritti da altrettanti cittadini tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e altre regioni d'Italia assistiti dalla Atecon, l'associazione consumatori che per prima si è mossa denunciando quella che la stessa Procura ha poi definito essere «la truffa» dell'energia.

L'AZIENDA NEL MIRINO

In cima alla lista delle citazioni «contro ignoti» per truffa c'è ovviamente Green Project Agency, l'azienda di Tommaso Giuliano (oggi indagato per truffa ai danni dello Stato) che per anni ha venuto in tutta Italia, con la sua rete di agenti, contratti di fornitura energetica gratuiti e collegati all'installazione di impianti e climatizzatori. Spese che la società faceva illecitamente detrarre come bonus energetico (l'energia e il gas non si possono detrarre), incassando i crediti fiscali e portando molti clienti a vincolarsi per anni a contratti di finanziamento proposti loro dalla Green Project per pagare le forniture spesso mai arrivate. Una vicenda complicatissima, che ricalcava a pieno altre truffe dell'energia avvenute negli anni scorsi, di cui una con cuore a Treviso, quella della E+E, o Ecologicamente Energia. La Finanza ha indagato per mesi su sollecitazione di una serie di esposti presentati da clienti dell'azienda di Tommaso Giuliano, ed ha portato alla luce un verminaio che – stando all'inchiesta – ha coinvolto non solo l'azienda mestrina ma anche suoi fornitori e aziende collegate, tutto per far girare fiumi di denaro: dalle forniture beffa alle fatture false trasformate in contanti o oro tramite aziende cinesi e poi trasferiti all'estero, fino a prestanome reclutati a pagamento da professionisti per sganciarsi da altre società diventate rischiose.

LE FINANZIARIE

Ma nelle 127 denunce, subito dopo le persone «riferite e incardinate» nella Green Project Agency si sono anche Cofidis e Deutsche Bank, istituti di credito a cui la società di Tommaso Giuliano si è appoggiata per l'elargizione dei prestiti finanziari attraverso i quali i clienti pagavano i contratti di fornitura dell'azienda; prestiti che la maggior parte di loro si trova ancor oggi a pagare, mese dopo mese, nonostante abbia ricevuto nulla o poco nulla di quanto promesso dalla Green Project Agency.

Beffa nella beffa, Deutsche Bank, nel mirino di Atecon e dei clienti, fa parte anche degli istituti di credito a cui l'azienda di Tommaso Giuliano ha anche creato non pochi problemi di bilancio. L'istituto tedesco infatti è uno di quelli che hanno monetizzato a Giuliano parte dei crediti fiscali che aveva ottenuto dai contratti con i clienti beffati, crediti che la procura ha definito «inesistenti in tutto o in parte», e che le banche hanno versato a Giuliano in contanti convinte di incassare dallo Stato soldi che invece potrebbero non incassare mai. Ma non è finita.

I DUE STUDI DI COMMERCIALISTI

Negli esposti si chiamano in causa gli studi Bramant e Impresa, ovvero i due studi di commercialisti trevigiani attraverso i quali, come soggetti delegati, venivano eseguite le cessioni dei crediti d'imposta dai clienti a Green Project Agency. Crediti che risultano prelevati dai cassetti anche di chi non era cliente della società, e che hanno indotto anche i Finanzieri ha sollevare dubbi e ipotesi sulle modalità tecniche delle procedure. A giorni toccherà invece ai 130 esposti civili in partenza da Atecon, con le richieste di risarcimento per altrettanti clienti beffati. Un doppio pressing che punta anche a riportare di primissima attualità il caso. —

DOPO LA POLEMICA PER IL CONCERTO DI GIUGNO

Elisa: nessuno show a Gorizia ma un evento speciale in Friuli

Giorgia Pacino

Elisa non si esibirà a giugno a Gorizia, ma tornerà in regione per un «progetto speciale» che - stando a quanto postato dalla stessa cantante di Staranzano - la porterà non nella sua terra d'origine ma «in Friuli». La conferma definitiva è arrivata ieri dai canali social della diretta interessata, con una story su Instagram che voleva mettere fine alle polemiche. «Non avendo mai potuto confermare il concerto, non l'ho mai annullato», ha scritto sul suo profilo Elisa. Il riferimento è allo show annunciato per il 14 giugno all'aeroporto di Gorizia, nell'ambito delle iniziative per Go!2025, e annullato a sorpresa con una Pec inviata il 14 dicembre dalla società milanese "Friends & Partners Spa" all'indirizzo di PromoTurismo-Fvg. «Se avessi potuto fare quel concerto a Gorizia lo avrei fatto subito. Ma non abbiamo potuto per problemi legati ad aspetti logistici», ha spiegato la cantante, che si esibirà solo quattro giorni dopo a San Siro in un concerto annunciato un anno prima della data. «Non ci sono state docce fredde e i rapporti con i vertici di PromoTurismoFvg e Regione sono ottimi», ha continuato Toffoli. Le prime parole della cantante però sono tutte per la sua terra. O quasi. «Mi sento profondamente legata al Friuli, chi mi segue lo sa e parlano per me le canzoni in cui lo cito e i tanti video che ho voluto girare qui: da *Luce (Tramonti a Nordest)* a *Broken* a *Ogni istante*…», ha ricordato Elisa. Che scelse per il videoclip d'esordio, girato da Luca Guadagnino, le ambientazioni tra Sistiana e Duino, girò con lo stesso regista *Broken* tra Grado, Monfalcone e Trieste e tornò infine con *Ogni istante* al Bosco degli Alberoni, alla Riserva regionale e all'argine dell'Isonzo a Staranzano mettendosi lei stessa dietro la macchina da presa. Tutte location della Venezia Giulia. Ma il Friuli (e basta) torna nell'annuncio finale: confermati i buoni rapporti con PromoTurismoFvg e Regione, Elisa ha infatti annunciato che si sta lavorando insieme a «un progetto speciale che si svolgerà proprio in Friuli. Presto vi potremo dire di più, ma siamo molto orgogliosi di portare un evento così magico e ambizioso nella nostra terra». Resta solo da scoprire quando e, soprattutto, dove. —

La cantante Elisa, durante un concerto

shopping
senza
confini
—
Villach

ATRIO

Il più grande Centro Commerciale della Carinzia

Wiener Schnitzel GIGANTE con PATATINE FRITTE **a soli € 10,90** invece di **€ 14,90**. Valido tutti i giorni dalle 10:30 **fino al 31 dicembre.**

Ritaglia e consegna questo coupon alla cassa. Non cumulabile con altri sconti o promozioni. Offerta valida solo presso il **Ristorante INTERSPAR** (1° piano vicino Hervis) di Atrio/Villach.

Una **birra piccola in OMAGGIO** con ogni **piatto principale ordinato.** Valido tutti i giorni dalle 10:30 **fino al 31 dicembre.**

Ritaglia e consegna questo coupon quando ordini. Non cumulabile con altri sconti o promozioni. Offerta valida solo presso il **Ristorante Augustin** (piano terra vicino all'entrata) di Atrio/Villach.

IL GUSTO DI UNO SHOPPING DIVERSO:

TRADIZIONI, ATMOSFERE TIPICHE E SPECIALITÀ CULINARIE!

Da Atrio, **il più grande centro commerciale della Carinzia,** il Natale si vive in un'atmosfera unica, che fonde tradizione e magia. Un tripudio di luci e decorazioni avvolge il mercatino natalizio, dove **è possibile trovare prodotti artigianali della tradizione austriaca, perfetti per originali regali da mettere sotto l'albero.** Tra un acquisto e l'altro, è bello lasciarsi tentare dai sapori tipici nei ristoranti del centro: Augustin offre il meglio della cucina tradizionale, mentre il ristorante dell'Interspar propone una vasta scelta di piatti, dai prodotti locali a gusti internazionali. **Con oltre 90 negozi alle porte di Villach, Atrio è la meta ideale per prepararsi alle festività di fine anno.**

K&O

L'ABITAZIONE DELLA VITTIMA, NEL TREVIGIANO, È STATA CHIUSA MA NON SIGILLATA. IN CORSO GLI ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI

Torna dal Congo e muore Sospetta febbre emorragica

Andrea Poloni, 55 anni, era rientrato in Italia dopo un viaggio di alcune settimane
A trovarlo in casa senza vita è stata la figlia, che si trova in isolamento fiduciario

Un intervento di disinfestazione in un quartiere in Congo e, nel riquadro, Andrea Poloni, morto nel Trevigiano

Fabio Poloni / TREVISO

Torna da un viaggio nella Repubblica Democratica del Congo, muore in casa a meno di una settimana di distanza. Andrea Poloni, 55 anni, è stato trovato privo di vita dalla figlia lunedì sera nella sua abitazione di Trevignano (Treviso). Accusava sintomi come febbre e dolori, nei giorni precedenti, tanto che la stessa figlia gli aveva consigliato di andare in ospedale per dei controlli: Poloni non lo ha fatto, e le sue condizioni si sono irrimediabilmente aggravate, fino alla morte. «Un caso sospetto di febbre con emorragia», lo definisce la Direzione prevenzione della Regione Veneto.

MALATTIA DEL CONGO E ACCERTAMENTI

È il primo decesso in Italia potenzialmente riconducibile a quella che nelle ultime settimane è stata definita "malattia del Congo", con oltre 140 vittime nel paese africano. Sono in corso gli accertamenti diagnostici, fa sapere sempre la Direzione prevenzione, che consentiranno «di fare luce sull'eziologia della malattia, in collaborazione con l'istituto comprensivo Lazzaro Spallanzani di Roma». L'abitazione di Poloni è stata chiusa ma non sigillata: sul tavolo sotto il porticato ieri c'erano ancora guanti e copriscarpe monouso utilizzati dal personale medico e da chi ha svolto i rilievi nell'abitazione. Sul posto anche i carabinieri.

LE MISURE DI PREVENZIONE

In attesa degli accertamenti diagnostici sono state attivate le misure previste per questi casi, disponendo anche l'isolamento fiduciario domiciliare per l'unico contatto noto, ovvero la figlia dell'uomo, e avviando la relativa sorveglianza sanitaria. Dalle prime informazioni raccolte dalla Aulss2, Poloni non avrebbe avuto alcun contatto con personale sanitario né si sarebbe recato in ospedale. Non risulta abbia seguito terapia farmacologica.

IL VIAGGIO E IL RIENTRO

Poloni era rientrato dalla Repubblica Democratica del Congo martedì scorso, dopo un viaggio di qualche settimana per conto di una onlus che si occupa di portare aiuti a Mbandaka. A fondare e gestire la onlus, Bana Ekanga, è la compagna dello stesso Poloni, Carol Yanga Ilako, cittadina originaria proprio del paese africano ma trasferitasi da quasi quarant'anni nel Bellunese. Lui è tornato nel Trevigiano, lei è rimasta lì, dove la tragica notizia l'ha raggiunta e sconvolta: «Ho parlato con il mio medico, gli ho chiesto se ha qualche sospetto, mi ha detto: penso che sia ebola. Ma dove l'ha preso? Come? Io non ho niente, la gente che abita con noi non ha niente», racconta, in lacrime, al telefono.

LA MALATTIA

Sembra un'influenza, ma poi si muore. I sintomi sono ampi e includono febbre nella quasi totalità dei casi, mal di gola, mal di testa, tosse, raffreddore, dolori muscolari e affaticamento. Il tasso di mortalità rilevato ad oggi è pari al 7,6%, con oltre 140 vittime in Congo, ma il numero ufficiale potrebbe essere ampiamente sottostimato. Non è ancora chiaro se si tratti di un virus, di un batterio o di una combinazione di malattie: la malaria, in quella zona, è endemica. Ministero e Iss ieri hanno ricordato inoltre che «i precedenti casi di pazienti provenienti dal Congo, uno ricoverato a Lucca e l'altro a Cosenza, sono guariti e sono stati dimessi». —

ha collaborato Enzo Favero

A MILANO

«Tonnellate di droga» Per il capo ultrà Lucci scatta un altro arresto

MILANO

Il capo ultrà Luca Lucci ANSA

Tre tonnellate di hashish, 255 chili di marijuana e 53 chili di cocaina. Il capo ultrà milanista Luca Lucci è stato destinatario di un'ulteriore ordinanza di custodia cautelare in carcere, insieme ad altri sette, nell'ambito di un'inchiesta su una presunta associazione dedita al traffico internazionale di droga tra il giugno del 2020 e il marzo del 2021. Il sodalizio, a quanto emerso dalle indagini condotte dalla Squadra Mobile milanese e coordinate dai pm Leonardo Lesti e Rosario Ferracane, importava le sostanze in Italia provenienti prevalentemente dalla Spagna e dal Marocco, servendosi di elicotteri, autotrasportatori e di depositi anche all'estero. Per il leader della Curva Sud si tratta della quarta ordinanza di custodia cautelare nel giro di poco più di due mesi e mezzo, dopo che a fine settembre era stato arrestato nel blitz della polizia e della Gdf sulle curve di San Siro, il 18 novembre per spaccio di droga su un maxi traffico con legami con cosche della 'Ndrangheta, e il 2 dicembre per il tentato omicidio dell'ultrà milanista Enzo Anghinelli. Proprio da un filone autonomo delle indagini su quest'ultimo episodio ha preso il via l'inchiesta della Dda milanese che ha portato agli arresti di ieri. Oltre a Lucci, considerato il «capo, promotore e finanziatore» del sodalizio, soprannominato nelle chat su piattaforme criptate «belvaitalia», sono stati destinatari dell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip di Milano Fabrizio Filice anche altri ultrà milanisti coinvolti nell'inchiesta «Doppia curva» dei pm Storari e Ombra. —

IN WISCONSIN

Sparatoria a scuola La killer è una studente

WASHINGTON

Una ragazzina di 15 anni ossessionata dalla strage di Columbine alla quale piaceva inventarsi nomi ed identità diverse. Questo, per il momento, il profilo della killer di Madison, la studentessa che ha aperto il fuoco nella sua scuola ed ha ucciso un insegnante ed uno studente prima di togliersi la vita. Un altro insegnante e altri cinque alunni sono rimasti feriti, due in condizioni critiche.

L'ennesima mattanza in una scuola americana questa volta è stata compiuta da una ragazza, Natalie Rupnow, che si faceva chiamare Samantha. Del suo movente non si sa ancora nulla ma sui social è stata pubblicata una foto nella quale la killer indossa la maglietta con il logo di una band tedesca, identica a quella di Eric Harris, il 18enne che assieme al coetaneo Dylan Klebold massacrò 12 studenti e un insegnante alla Columbine High School, in Colorado, nel 1999. Forse quella dell'emulazione è una pista che la polizia sta seguendo. —

OCEANO INDIANO

L'uragano a Mayotte è una tragedia nazionale Macron invoca il lutto

PARIGI

«Una tragedia»: a tre giorni dal devastante uragano che ha colpito Mayotte, il bilancio ufficiale provvisorio resta di «una ventina di morti», come detto all'Assemblée Nationale dal premier incaricato della Francia, Francois Bayrou, ma il conteggio definitivo «non è al momento concluso», puntualizza mentre continua la corsa contro il tempo per ritrovare eventuali sopravvissuti sotto alle macerie di baracche e bidonville. Da Ginevra, la Croce Rossa annuncia di aver perso i contatti con oltre 200 volontari dell'organizzazione, una situazione forse in parte legata al black out delle comunicazioni ancora non ripristinate. Bersagliato dalle polemiche per essere rimasto nel suo «feudo» di Pau, dove è ancora sindaco, invece di volare a Mayotte, il premier ha parlato di «200 feriti gravi» e altri 1.500 in condizioni preoccupanti. Situato nell'Oceano indiano, l'arcipelago di Mayotte è il territorio più povero di Francia, dove circa un terzo della popolazione vive in condizioni di precarietà, in baracche o bidonville, rase al suolo dalla furia devastatrice dell'uragano «Chido». Il passaggio del ciclone, sabato scorso, è stato definito «una tragedia» dal presidente Emmanuel Macron, il quale ha annunciato una visita sul posto «nei prossimi giorni», nonché una giornata di lutto nazionale. Intanto, un coprifuoco dalle 22 alle 4 del mattino è stato annunciato da ieri. La decisione varata dal ministero dell'Interno di Parigi è stata presa «per ragioni di sicurezza», ovvero, scongiurare i saccheggi in un momento in cui Mayotte si trova di fronte a una penuria di acqua e cibo. «L'isola è totalmente devastata», dichiara il ministro dell'Interno, Bruno Retailleau, di ritorno lunedì sera nell'isola di La Réunion dopo un passaggio a Mayotte. —

La distruzione dopo il ciclone

NEL TREVIGIANO

Abbandona il cane Trovato e denunciato

CASTELFRANCO

Ha abbandonato un cane a bordo strada, ma la polizia locale lo ha rintracciato e denunciato. Accade a Castelfranco dove un uomo ha accostato il furgone facendo scendere l'animale salvo poi ripartire lasciandolo a terra. Il cagnolino è stato notato da alcuni passanti che si sono presi cura di lui, allertando Servizio veterinario e forze dell'ordine. L'animale era privo di microchip e dunque risultava difficoltoso risalire al proprietario. Verificato lo stato di buona salute, il Servizio veterinario ha portato l'animale al canile. Raccolti i primi indizi, la polizia locale è riuscita a risalire all'autore del gesto. Nel frattempo al canile si è presentato un ragazzo che ha dimostrato di essere il proprietario del cane. L'autore del gesto rischia l'arresto fino a un anno e l'ammenda da 1.000 a 10 mila euro. —

ECONOMIA

A SAN GIORGIO DI NOGARO

Marcegaglia investe 70 milioni tra ampliamento e linee produttive

Le due società friulane del gruppo si fondono. Ferrone nominato Ad: «In Europa mercato difficile»

Maura Delle Case / SAN GIORGIO DI NOGARO

Un maxi investimento da 70 milioni di euro sta ridisegnando la silhouette del sito produttivo di Marcegaglia Palini e Bertoli a San Giorgio di Nogaro. Entro l'anno prossimo, lo stabilimento – rilevato dal colosso siderurgico lombardo nel 2019 – potrà contare su 13 mila metri quadrati aggiuntivi, dedicati alla logistica, che consentiranno all'azienda di caricare più celermente le merci e accorciare così i tempi di consegna ai clienti, e sull'ammodernamento delle linee esistenti, con l'obiettivo di renderle più performanti e sostenibili.

A San Giorgio di Nogaro, il gruppo Marcegaglia – primo player siderurgico nazionale con 7,7 miliardi di euro di ricavi – è presente dal 1999 con lo stabilimento Marcegaglia Plates al quale, nel 2019, si è affiancata l'ex Palini e Bertoli, che la compagnia mantovana ha acquisito dal gruppo russo Evraz in stato forte difficoltà e rimesso in carreggiata.

Distanti appena pochi numeri civici, le due realtà, che oggi producono 800 mila tonnellate di lamiere da treno e danno lavoro a 180 persone più altrettante nell'indotto, dal primo gennaio saranno una società unica: Marcegaglia Plates, risultato della fusione tra le due aziende. A guidarla, nel ruolo di amministratore delegato, sarà Marco Ferrone. Il manager, già ai vertici di Marcegaglia Plates, ha annunciato le novità relative all'assetto societario e fatto il punto sulla stato di avanzamento dei lavori, a margine del convegno organizzato ieri nella sede sangiorgina dell'Isis Bassa Friulana da Mill's nell'ambito del progetto Metal 5.0. Una tappa che ha visto studenti e docenti confrontarsi con alcune delle più rilevanti imprese siderurgiche della zona sulle prospettive lavorative all'interno degli stabilimenti, con particolare attenzione alla figura del manutentore di impianti industriali, tra metallurgia, digitale e meccanica.

Competenze largamente spendibili sul territorio, considerata la fitta presenza di imprese che, come nel caso di Marcegaglia, continuano a investire a dispetto di una congiuntura economica tutt'altro che favorevole.

«Il 2024 si chiude all'interno dei budget, tutto sommato possiamo dirci soddisfatti dell'andamento, soprattutto per la prima parte dell'anno – commenta Ferrone –. Nella seconda parte il mercato è invece molto peggiorato, in particolare a causa della Germania, che sta creando molti problemi. Dovremmo attestarci intorno ai 600 milioni con un Ebitda sotto il 10%. C'è un rallentamento degli investimenti a livello europeo e noi che forniamo lamiere per impianti, ponti e capannoni lo stiamo sentendo. Se l'estero fatica, sta invece reagendo meglio il mercato interno, complice anche il Pnrr».

Il tandem Marcegaglia in Friuli vende i suoi prodotti al 60% oltre confine, in tutta Europa, ma anche in Nord Africa e in Sud America, per il resto in Italia. Nel 2023 le due società hanno generato un fatturato aggregato di circa 770 milioni e un risultato prima delle imposte di circa 65 milioni. Gli investimenti in corso porteranno a un aumento della produzione, che sulla carta dovrebbe passare da 800 mila tonnellate a un milione, ma anche a un contenimento tra il 5 e il 10 per cento delle emissioni di CO_2. Aspetto, quello della sostenibilità, al quale le due aziende friulane del gruppo prestano da sempre attenzione, non ultimo utilizzando la ferrovia per far arrivare le bramme dal porto di Monfalcone agli stabilimenti di San Giorgio di Nogaro.

«Ormai la materia prima in ingresso arriva quasi interamente via rotaia, facciamo stabilmente due treni al giorno – racconta Ferrone –. Treni che vengono utilizzati anche per portare le lamiere ai clienti finali, in particolare del Nord Europa, mentre ricorriamo a gomma e nave per il resto dei mercati». —

Qui sopra e in alto i lavori di ampliamento in corso alla Marcegaglia Palini e Bertoli, a destra l'ad Marco Ferrone

IL BILANCIO SOCIALE

Legacoop Fvg 216 mila soci e 1,83 miliardi di fatturato

UDINE

Oltre 216 mila soci, 17 mila addetti, un valore della produzione di 1,83 miliardi (era di 1,76 l'anno precedente) e un patrimonio netto complessivo, a fine 2023, di 244 milioni di euro (233 milioni nel 2022). Sono i principali dati raccolti nel bilancio sociale di Legacoop Fvg, associazione che raccoglie realtà grandi e longeve: delle 164 cooperative e imprese associate, 26 hanno infatti oltre 50 anni di vita e 8 hanno superato il traguardo dei 100 anni di attività.

«Il nostro sistema cooperativo – ha commentato alla presentazione del documento Michela Vogrig, presidente di Legacoop Fvg – rappresenta un modello di sviluppo per sua natura intergenerazionale, radicato nel territorio e che investe sulla qualità del lavoro. Abbiamo bisogno di giustizia sociale e di democrazia economica. Filiere, valorizzazione del territorio, dei suoi prodotti ma anche della cultura e del turismo, comunità energetiche rinnovabili, sostenibilità, politiche di contrasto alla violenza di genere, aree interne, sono solo alcune delle traiettorie al centro dell'attività associativa. Abbiamo bisogno di azioni concrete per praticare e rilanciare iniziative che partano da noi ed è in questa direzione che dobbiamo continuare a investire e cooperare. Il bilancio sociale tenta dare una risposta proprio a questi temi». —

IL BRACCIO DI FERRO

Banco Bpm alla Consob «Valuti l'Ops UniCredit»

MILANO

Banco Bpm, che ieri ha tenuto un cda, contesta le valutazioni di UniCredit in merito al corrispettivo dell'Ops e «rileva la necessità» di fare una serie di precisazioni e chiarimenti «in via preliminare e nel migliore interesse dei propri azionisti e del mercato» in merito alle comunicazioni della banca guidata da Andrea Orcel e chiede alla Consob di «valutare se l'Ops può andare avanti». «Il fatto che Banco Bpm abbia un così forte radicamento nel Nord Italia, in una delle aree più dinamiche d'Europa, ci consente di affrontare serenamente il futuro, al riparo dall'incertezza che caratterizza invece la presenza di UniCredit in Paesi come la Germania, alcune nazioni dell'Est Europa e la Russia», afferma il ceo di Banco Bpm, Giuseppe Castagna. —

IL TAVOLO AL MIMIT

Stellantis rassicura Nel piano Italia due miliardi per le fabbriche

Il responsabile europeo del gruppo annuncia investimenti Con la produzione di citycar e auto ibride stabilimenti attivi

Il piano Stellantis per gli stabilimenti italiani

Pomigliano
- Dal 2028 introdotta la nuova piattaforma Stla-Small per 2 modelli compatti
- Produzione Panda (detta Pandina) fino al 2030
- Nuova generazione Panda in arrivo

Mirafiori
- Produzione di 500 ibrida e 500 BeV elettrica
- Sede della Regione Europa di Stellantis e quartier generale della divisione Veicoli Commerciali dal 2025
- Sede di SUSTAINera: centro di sperimentazione e riciclo
- Consolidamento del Battery Technology Center

Atessa
- Da fine 2024: Produzione veicoli elettrici e programma CustomFit
- Dal 2027: Nuova versione di Large Van
- Centrale per l'export (oltre 80% in 75 paesi)

Cassino
- Introdotta la nuova piattaforma Stla-Large per 3 nuovi modelli
- Produzione:
  2025: Alfa Romeo Stelvio
  2026: Alfa Romeo Giulia
  a seguire: nuovo modello top di gamma
- In valutazione versioni ibride ed elettriche di Stelvio e Giulia

Melfi
- 7 nuovi modelli dal 2025: DS n.8, Jeep Compass, Lancia Gamma, DS7 (tutti elettrici)
- Tre modelli (Jeep, Gamma, DS7) anche ibridi
- Produzione su piattaforma Stla-Medium

Modena
- Polo alta gamma con focus su Motor Valley
- Valorizzazione del marchio Made in Italy

Termoli
- Sostegno finanziario alla joint venture Acc
- Piano Gigafactory in arrivo nel 2025, in base a tecnologie e mercato

ANSA

Amalia Angotti / TORINO

Due compatte dal 2028 a Pomigliano dove arriverà la piattaforma Stella Small e la Pandina sarà prolungata fino al 2030, due nuovi modelli a Melfi, ibride in tutte le fabbriche: sono le principali novità del piano Italia illustrato da Jean-Philippe Imparato, responsabile Europa di Stellantis, al tavolo riunito al ministero delle Imprese e del Made in Italy. A Cassino ci sarà un terzo modello di alta gamma in aggiunta alle programmate Alfa Stelvio (2025) e Alfa Giulia (2026) per le quali è «in valutazione» anche la motorizzazione ibrida. A Mirafiori, dove era già prevista la 500 ibrida da fine 2025, arriverà una nuova generazione di 500 elettriche intorno al 2029, mentre il Polo del lusso andrà a Modena. Nessun impegno preciso per la Gigafactory di Termoli, in attesa della decisione di Acc nei primi mesi 2025.

Soddisfatto il ministro Adolfo Urso, che ha al suo fianco i ministri dell'Economia Giancarlo Giorgetti e del Lavoro Marina Calderone. «È un piano - commenta Urso - che dà riscontro alle nostre istanze», con impegni «chiari e specifici nel territorio, sugli investimenti produttivi e sullo sviluppo degli stabilimenti, sul rapporto collaborativo con l'indotto». Urso promette

Il tavolo al Mimit con Imparato

un report periodico sugli impegni presi dall'azienda e sottolinea «lo sforzo significativo» del governo che «mette a disposizione del comparto e della filiera oltre un miliardo di euro nel 2025 per supportare le imprese nella transizione». La cifra comprende il fondo automotive (200 milioni nel 2025, 400 nel 2026 e 400 nel 2027) più 500 milioni di fondi Pnrr per i contratti di sviluppo e altri 100 di fondi residui. Di queste risorse 1,1 miliardi saranno destinati il prossimo anno a contratti di sviluppo e accordi di innovazione delle aziende del settore auto. A fine gennaio il ministro convocherà un tavolo automotive per spiegare nei dettagli come saranno usati i fondi.

LA PROMESSA

«Tutti gli stabilimenti di Stellantis - assicura Imparato - rimarranno attivi e la capacità produttiva crescerà dal 2026. Hanno tutti modelli che arrivano al 2032. Per il prossimo anno sono previsti circa 2 miliardi di euro per gli stabilimenti e 6 miliardi di euro in acquisti da fornitori operanti in Italia. Stellantis porterà avanti il piano industriale in Italia con risorse proprie, senza qualsiasi forma di incentivo pubblico alla produzione». Il manager non si sbilancia sull'obiettivo di un milione di vetture per evitare «promesse non mantenute», ma spiega che si tratta di «un piano di attacco e non difensivo». Ribadisce anche che non è allo studio un progetto di fusione con Renault. Dà un giudizio positivo l'Anfia, l'associazione della filiera per gli impegni presi dall'azienda. I sindacati vedono, come dice la Fismic Confsal, «luci e ombre». —

IN BREVE

Roma-Parigi-Berlino
Asse contro le multe Ue ai produttori di auto

La «traiettoria» imboccata dall'Europa verso l'elettrico rischia di «portare al collasso l'intera industria automobilistica». La stoccata della premier Giorgia Meloni alla vigilia della due giorni di vertici a Bruxelles riaccende la battaglia per allontanare lo spettro delle multe che incombe sui costruttori che non si adeguano ai primi target di taglio delle CO2 per le nuove auto in vista dell'obiettivo emissioni zero nel 2035. Un'istanza che trova la sponda di Parigi e Berlino anche se il dossier auto non è all'ordine del giorno di domani.

Treni in alta velocità
Cento collegamenti al giorno Milano-Roma

Cento collegamenti giornalieri in alta velocità tra Milano e Roma, connessioni sull'asse Nord-Sud, rilancio dei viaggi notturni dentro e fuori i confini nazionali, capillarità delle destinazioni, treni ad hoc per le località natalizie e turistiche. Sono alcuni elementi su cui Trenitalia punta per la stagione invernale, dopo un 2024 in cui è stato trasportato mezzo miliardo di persone.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-12-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3,606	-2,41	3,612	3,645	-33,72	-
3M	122,78	-0,31	122,46	126,8	28,48	-
A						
A2A	2,15	-1,33	2,138	2,173	16,99	6.825,54
Abitare in	4,32	-0,23	4,26	4,36	-12,53	115,77
Acea	18,65	-1,43	18,4	18,94	35,30	3.981,67
Acinque	2,05	-2,38	2,05	2,08	1,46	414,74
Adidas	241	-0,95	242,2	243	30,78	-
Adobe	437,55	-2,22	437	441	-17,21	-
Advanced Micro Devic	119,84	-0,02	117,5	121	-10,72	-
Aedes	0,166	1,84	0,162	0,168	-22,77	5,35
Aeffe	0,872	-0,46	0,868	0,878	-4,77	94,21
Aeroporto di Bologna	7,78	1,83	7,7	7,84	-7,47	276,28
Air France-Klm	8,048	0,42	0	8,1	-41,69	-
Airbnb	125,46	-0,71	125,9	125,9	-3,37	-
Airbus Group	158,48	0,32	158,48	160,8	13,40	-
Alerion Cleanpwr	16,58	-2,81	16,4	17,08	-36,44	924,53
Alkemy	11,5	-2,13	11,5	11,75	25,16	65,39
Allianz	299	-0,13	298,1	300,7	24,96	-
Alphabet Classe A	188,34	0,29	186,4	191,7	45,70	-
Alphabet Classe C	189,8	0,23	188,16	193,08	46,07	-
Altea Green Power	6,45	-1,68	6,45	6,62	-8,77	113,31
Altria Group	51,78	-1,09	51,77	51,77	44,10	-
Amazon	220,05	0,32	217,15	222,1	57,96	-
American Airlines Group	15,788	-1,50	15,672	15,724	27,37	-
American Express	286,25	-0,62	287,45	289	69,26	-
Amgen	254,6	-1,47	250,05	257,05	-1,29	-
Amphenol Corp	71,01	-0,36	72,54	72,54	11,19	-
Amplifon	24,75	0,08	24,42	24,75	-20,92	5.611,84
Anheuser-Busch	49,59	-2,07	49,6	49,77	-14,16	-
Anima Holding	6,55	-1,50	6,525	6,66	65,28	2.123,27
Antares Vision	3,125	-1,11	3,1	3,165	69,93	220,08
Apple	240,6	1,26	238,2	241,05	35,40	-
Applied Materials	161,88	-0,36	161,86	161,86	6,24	-
Aquafil	1,36	-5,56	1,36	1,448	-53,72	106,65
Ariston Holding	3,59	-1,64	3,59	3,698	-41,73	458,98
Ascopiave	2,65	-0,75	2,63	2,66	18,38	625,94
Asml	702,3	2,11	684,5	713,2	-0,16	-
At&T	21,86	-0,41	21,86	21,95	47,88	-
Autostrade M.	2,6	-	2,6	2,6	-70,27	11,41
Avio	12,72	0,63	12,52	12,74	50,09	333,50
Axa	33,68	-0,59	33,56	34,5	14,89	-
Azimut H.	24,59	-1,28	24,59	24,82	5,47	3.579,01
B						
B&C Speakers	16,05	1,26	15,7	16,05	-14,77	174,78
B. Cucinelli	103,5	0,29	102,4	104,1	16,24	7.016,15
B. Desio	6,28	-0,63	6,02	6,36	73,53	845,59
B. Generali	45,12	-1,48	44,88	45,8	35,02	5.315,18
B. Ifis	21,32	-1,02	21,24	21,7	36,06	1.153,64
B. Profilo	0,1895	-0,79	0,189	0,192	-6,06	129,20
B.Co Santander	4,5	-3,83	4,469	4,61	23,94	75.745,04
B.F.	4,08	-	4,04	4,08	2,29	1.061,46
B.P. Sondrio	8,255	-0,48	8,19	8,345	41,09	3.751,20
Banca Mediolanum	11,58	-0,77	11,53	11,68	36,69	8.699,96
Banca Sistema	1,454	-1,89	1,454	1,47	22,50	119,37
Banco BPM	7,96	0,20	7,83	7,96	66,62	12.066,08
Bank Of America	42,77	-	42,705	44,73	43,96	-
Basf	43,61	-0,23	43,395	43,78	-9,94	-
BasicNet	7,6	-1,55	7,6	7,72	64,90	410,14
Bastogi	0,495	-2,94	0,483	0,495	-4,63	60,26
Bayer	19,318	-0,94	19,16	19,464	-42,13	-
Bbva	9,534	-2,67	9,53	9,6	19,03	31.255,11
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,329	-	0,329	0,33	19,59	65,80
Beiersdorf	124,5	-	124,25	124,6	-7,17	-
Berkshire Hathaway	433,15	-0,76	430,2	436	35,30	-
Bestbe Holding	0,322	0,63	0,32	0,322	-96,46	0,98
Beyond Meat	3,578	-	3,563	3,563	-52,13	-
BFF Bank	8,635	-2,10	8,635	8,995	-14,34	1.669,01
Bmw Pref	72,8	-	72,1	72,1	-17,81	-
Bnp Paribas	58,35	-0,80	58,37	58,82	-6,01	-
Boeing	163,92	0,10	163,16	167,3	-31,55	-
Booking Holdings	4922	-0,26	4886	4887	52,65	-
Borgosesia	0,604	-0,33	0,588	0,606	-12,95	28,83
Bper Banca	6,126	-2,73	6,124	6,296	108,75	8.959,67
Brembo	9,014	0,33	8,899	9,017	-19,15	3.002,78
Brioschi	0,0582	1,39	0,0552	0,0582	-8,63	44,19
Broadcom	229,8	0,35	222,95	246,95	118,72	-
Buzzi	36,8	-0,86	36,56	37,18	34,11	7.133,56
C						
Cairo Comm.	2,565	-2,66	2,565	2,62	43,67	352,75
Caleffi	0,736	3,08	0,734	0,736	-28,95	11,26
Caltagirone	6,34	-0,31	6,3	6,4	49,45	768,04
Caltagirone Ed.	1,43	-	1,42	1,43	47,23	180,20
Campari	6,084	-1,27	6,074	6,15	-39,78	7.581,22
Costco Wholesale	942,9	-0,94	938,1	978,9	54,98	-
Credem	10,68	-1,48	10,68	10,86	36,32	3.736,38
Credit Agricole	13,085	-0,65	13,02	13,14	2,01	-
Crowdstrike Hold	362,55	1,33	362,5	370,35	23,50	-
Csp Int.	0,308	-0,65	0,302	0,33	-2,60	12,34
Curevac	2,748	-7,54	2,85	2,856	-23,59	-
Cvs Health	43,02	-6,49	43	44,48	-34,25	-
Cy4Gate	4,875	-0,10	4,78	4,89	-40,40	115,29
D						
Daimler Truck Hd	36,08	-1,96	36,78	36,78	0,69	-
Daimlerchrysler	54,02	-0,31	53,92	54,65	-12,48	-
D'Amico	3,89	-2,14	3,875	3,95	-29,92	493,74
Danaher	223	-	223,6	223,6	6,48	-
Danieli	24,35	-0,81	24,2	24,55	-16,36	1.007,88
Danieli r nc	18,96	-0,42	18,84	19,12	-12,89	767,82
Datalogic	5,07	-2,12	5,07	5,15	-23,74	302,35
De' Longhi	29,94	-0,07	29,64	29,94	-2,33	4.534,76
Dell Technologies	112,64	-1,80	112,96	113,78	-6,41	-
Deutsche Bank	16,814	-1,84	16,812	17,08	44,20	-
Deutsche Lufthansa	6,438	-3,13	6,406	6,656	-16,59	-
Deutsche Post	34,08	-2,71	34,17	34,86	-22,00	-
Deutsche Telekom	29,77	-0,60	29,71	29,91	38,21	-
Devon Energy	30,485	-3,27	30,61	30,61	-21,09	-
Dexelance	9,05	-1,63	9,05	9,3	-10,02	245,85
Diasorin	100,7	-0,93	100,15	101,55	8,01	5.643,81
Digital Bros	10,08	0,60	9,96	10,4	-7,72	142,83
Digital Value	23,95	4,81	22,6	24,9	-61,36	241,14
Dollar General	72,19	-	71,58	71,62	-40,81	-
Dominion Energy	50,93	-	50,89	50,91	38,66	-
doValue	1,4	-5,28	1,386	1,5	-76,18	22,63
Dow	38,73	-	38,775	38,775	-15,77	-
Dupont De Nemours	76,39	-	75,22	76,21	20,80	-
E						
E.On	11,305	-3,42	11,16	11,57	-2,04	-
E.P.H.	0,15	7,14	0,15	0,16	-100,00	0,04
Edison r nc	1,84	-0,27	1,83	1,86	18,72	201,17
Eems	0,1762	4,26	0,1713	0,19	-60,27	1,47
El.En	11,83	-0,34	11,76	11,92	20,59	949,79
Eli Lilly & Company	748,3	-0,25	736	747,3	43,71	-
Elica	1,735	-1,42	1,71	1,76	-23,15	111,14
Emak	0,934	-3,71	0,934	0,97	-10,85	158,63
Enav	4,088	-0,82	4,082	4,126	20,09	2.238,29
Endesa	20,54	-	20,46	20,46	11,13	-
Enel	6,955	-0,91	6,891	7,017	4,09	71.296,49
Enervit	3,28	-	3,24	3,34	4,43	58,64
Eni	12,784	-2,41	12,28	13,038	-14,44	44.472,99
Equita Group	4,05	-	4,02	4,06	9,76	211,19
Erg	20,2	0,10	20,06	20,38	-30,28	3.035,11
Esprinet	4,38	-1,57	4,38	4,464	-19,27	223,90
Essilorluxottica	233,2	-0,34	232,5	234,7	27,93	-
Estee Lauder Companies	75,6	-	76,6	76,6	-42,64	-
Eukedos	0,8	1,91	0,79	0,84	-15,42	17,93
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2,886	-1,16	2,876	2,95	-25,60	272,52
Eurotech	0,793	-2,10	0,786	0,821	-67,31	28,82
Exxon Mobil	102	-2,21	102,96	107,5	15,60	-
F						
Facebook	596,1	0,85	588,6	601,4	83,97	-
Faurecia	8,65	0,23	8,45	8,65	-57,89	-
Ferrari	414,7	-1,33	411,5	417,3	38,15	82.064,49
Ferretti	2,86	-0,87	2,82	2,92	-0,34	978,36
Fidia	0,05	-4,58	0,0488	0,0546	-94,32	2,39
Fiera Milano	4,38	-1,02	4,365	4,45	59,01	318,38
Fila	10,48	-0,76	10,48	10,68	26,86	451,70
Fincantieri	6,748	-0,88	6,712	6,84	56,05	2.191,86
Fine Foods & Ph.Ntm	7,64	-0,52	7,54	7,64	-10,45	171,69
FinecoBank	16,835	-1,46	16,835	17,185	25,19	10.397,35
First Solar	180,68	-	179,52	181,84	22,63	-
FNM	0,434	-0,91	0,432	0,44	-4,15	189,79
Ford Motor	9,523	-1,12	9,55	9,55	-15,48	-
Fresenius	34,08	-	34,16	34,16	17,95	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,556	-2,11	0,548	0,57	-27,19	34,10
Gamestop Corp	30,475	14,57	27,26	30,475	31,80	-
Garofalo Health Care	5,36	-2,19	5,34	5,46	18,57	491,73
Gasplus	2,52	-1,95	2,5	2,57	2,44	114,58
Gaz De France	14,86	-0,80	14,81	14,85	-4,82	-
Gefran	9,16	0,66	9	9,16	5,00	131,08
General Dynamics	252,65	-0,69	250,1	250,1	9,08	-
General Electric	158,5	-	155	155	32,49	-
General Motors	48,955	-	49,175	49,815	54,86	-
Generalfinance	12,5	-0,79	12,5	12,65	35,30	159,06
Generali	27,65	-1,36	27,65	28	46,87	44.083,49
Geox	0,554	-0,54	0,547	0,557	-23,20	145,29
Giglio Group	0,386	1,58	0,37	0,393	-20,83	10,12
Gilead Sciences	88,18	-0,32	88,43	88,43	19,79	-
Goldman Sachs Group	549,3	-0,53	548,6	554,7	59,47	-
Gopro - Classe A	1,1	-	1,086	1,086	-63,47	-
GPI	10,38	-0,76	10,32	10,38	9,54	303,28
Grandi Viaggi	1,15	-2,13	1,125	1,185	51,01	57,55
GVS	5,08	-2,87	5,08	5,25	-7,43	921,86
H						
Halliburton	25,91	-	25,965	25,965	-18,90	-
Heidelberg Cement	123,2	0,28	122,6	122,6	50,85	-
Hera	3,4	-0,87	3,356	3,434	15,22	5.107,00
Honeywell International	223,55	0,09	226	227,35	29,62	-
Hugo Boss	40,48	-2,34	40,6	41,59	-29,47	-
I						
Iberdrola	13,21	0,19	13,18	13,22	10,78	-
Ibm	218,7	0,71	210,5	218,8	47,11	-
Igd - Siiq	2,635	1,15	2,565	2,66	12,76	288,33
Illimity bank	3,388	1,38	3,31	3,474	-38,36	283,54
Immsi	0,492	-1,50	0,488	0,498	-13,26	168,95
Incyte	65,72	-	67,9	67,9	14,99	-
Indel B	22,2	-	22	22,2	-6,82	128,92
Inditex	50,38	0,12	50,2	50,98	29,62	-
Industrie De Nora	7,645	-0,39	7,605	7,76	-50,53	398,51
Infineon Technologie	33,125	0,73	32,96	33,5	-11,42	-
Ing Groep	14,688	-0,86	14,72	14,72	9,71	-
Intel	19,5	-0,06	19,47	19,874	-57,43	-
Intercos	14,14	1,14	13,84	14,16	-1,04	1.362,88
International Consolidated Air	3,598	0,47	3,592	3,62	97,14	-
Interpump	44,42	-2,03	44,42	45,22	-4,00	4.899,76
Intesa Sanpaolo	3,8665	-1,95	3,857	3,938	49,57	70.477,25
Intuitive Surgical	515,2	-0,75	514,4	515,8	70,70	-
Inwit	9,625	-0,88	9,61	9,71	-15,03	9.077,15
Irce	2,16	1,89	2,12	2,16	6,82	59,25
Iren	1,896	-1,46	1,88	1,922	-2,17	2.509,12
Irobot	8,158	-	8,914	8,914	-76,37	-
It Way	1,11	1,83	1,076	1,12	-36,33	11,61
Italgas	5,425	0,09	5,365	5,445	4,18	4.383,19
Italian Exhibition Gr.	6,34	0,63	6,28	6,34	101,31	192,81
Italmobiliare	26,3	-1,13	26,3	26,75	3,20	1.139,60
Iveco Group	9,528	0,13	9,46	9,608	17,93	2.618,03
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	226,2	-0,72	226,15	235,95	49,87	-
Johnson & Johnson	138,22	-0,92	137	138,7	-1,76	-
Juventus FC	3,1005	2,31	2,9755	3,1485	34,70	752,45
K						
K+S	11,08	-	11,11	11,12	-26,99	-
Kering	238,15	-0,63	236,8	242,2	-40,03	-
KME Group	0,915	1,22	0,915	0,915	0,27	246,98
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
L						
Lam Research	74,58	1,62	74	74,3	-90,25	-
Landi Renzo	1,76	-3,30	1,69	1,82	-58,86	41,18
Lazio	1,065	-2,74	1,03	1,075	37,86	73,35
Leonardo	25,69	-1,23	25,6	26,18	73,79	15.057,08
Linde Plc	409,8	-0,73	406,4	409,6	-6,56	-
Lockheed Martin	467,7	-	465,2	467,25	12,76	-
Lottomatica Group	12,67	-1,09	12,48	12,79	30,78	3.224,48
Lumen Technologies	5,743	-4,96	5,745	5,745	309,60	-
LU-VE	28,6	-1,38	28,45	29,15	26,82	645,58
Lvmh	634,7	0,76	620	640,3	-14,15	-
Lyft	13,334	-	13,424	13,424	15,64	-
M						
Maire	7,8	-2,38	7,75	7,99	60,54	2.613,98
Marr	10	-1,38	10	10,16	-11,29	675,16
Marvell Technology	108,88	-6,80	108,28	121	107,61	-
Mastercard	505,2	-0,02	504	505,2	32,69	-
Mcdonald's	282,65	-1,22	283,9	284,85	7,63	-
Mediobanca	14,33	-0,10	14,235	14,51	28,38	11.989,42
Medtronic	77,02	-	78	78	10,25	-
Merck	139,45	-0,75	141,2	141,2	-2,13	-
Met.Extra Group	2,24	5,66	2,24	2,24	11,41	1,23
Mfe A	2,976	0,34	2,938	2,978	26,16	992,02
Mfe B	4,132	1,52	4,026	4,136	26,44	979,87
Microchip Technology	55,59	-1,80	55,6	55,6	-32,49	-
Micron Technology	104,28	0,75	102,54	105,78	30,27	-
Microsoft Corp	432,75	1,43	426,9	432,95	25,48	-
Microstrategy	375,3	-7,83	370	410,2	67,16	-
Mittel	1,755	-	1,75	1,76	16,46	143,07
Moderna	39,82	-0,28	39,4	40,91	-54,64	-
Moltiply Group	38,8	-3,84	38,55	40,55	27,29	1.619,07
Moncler	51,34	-0,12	50,12	51,72	-7,95	14.121,80
Mondadori	2,15	-0,92	2,15	2,18	1,64	568,63
Mondo TV	0,1228	-3,46	0,121	0,1274	-58,02	8,23
Monrif	0,05	-0,40	0,05	0,05	-3,47	10,32
Monte Paschi Si	6,676	-1,88	6,638	6,8	121,62	8.525,25
Morgan Stanley	121,68	-0,39	123,06	123,06	64,69	-
Motorola Solutions	440,8	-1,01	457	457	47,44	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,84	-1,05	2,84	2,87	-13,16	40,73
Neste	12,5	0,52	12,1	12,255	-62,14	-
Netflix	879,8	0,11	874	883	97,66	-
Netweek	0,009	-4,26	0,0086	0,0094	-92,51	0,22
Newlat Food	12,12	-1,78	11,88	12,16	52,46	526,67
Newmont	37,825	-0,29	37,675	37,675	-0,30	-
Nexi	5,59	-2,55	5,584	5,764	-22,87	7.043,06
Next Re Siiq	3,02	-	3,02	3,02	-6,21	33,26
Nextera Energy	68,66	-2,18	70,19	70,19	-5,20	-
Nike	74,69	0,48	73,46	74,74	-24,67	-
Nikola Corp	1,0524	-12,30	0,96	1,0102	292,95	-
Nokia Corporation	4,222	-0,85	4,224	4,239	37,53	-
Nvidia Corp	123,16	-1,16	120,8	124,78	181,93	-
O						
Occidental Petroleum	43,835	-1,99	43,96	44,22	-17,38	-
Olidata	0,329	-4,22	0,329	0,3385	-36,68	66,20
On Semiconductor	64,47	0,94	64,39	64,39	-8,58	-
Oracle	164,28	0,13	161,8	164,3	70,23	-
Orange	9,592	-0,31	9,56	9,872	-7,83	-
Orsero	12,7	-0,63	12,56	12,86	-25,11	225,20
OVS	3,576	1,59	3,458	3,662	55,82	843,23
P						
Palantir Technologies	70,84	1,87	68	71,27	352,98	-
Palo Alto Networks	197,02	-	189,02	196,14	9,64	-
Paypal	86,27	-0,19	86,27	87,6	55,27	-
Peloton Interactive	10,106	-	9,98	10,03	127,89	-
Pepsico	149,18	-0,88	147	148,52	-4,92	-
Pfizer	24,915	2,32	23,9	25,165	-6,08	-
Pharmanutra	54	-0,74	53,6	54,3	-4,18	523,39
Philips	23,83	-2,69	23,92	24,41	15,89	-
Philogen	18,55	1,92	18,05	18,55	1,48	539,66
Piaggio	2,132	-	2,11	2,142	-28,37	759,00
Pininfarina	0,7	1,45	0,69	0,736	-9,18	56,11
Piovan	13,85	-	13,8	13,85	30,71	741,63
Piquadro	2,01	-0,50	1,98	2,01	-8,36	100,69
Pirelli & C.	5,506	-0,15	5,476	5,536	11,60	5.510,54
PLC	1,76	-	1,725	1,76	1,53	44,72
Plug Power	2,2655	-0,96	2,26	2,39	-46,07	-
Porsche Automobil Holding Pref	35,71	1,68	35,12	35,52	-23,81	-
Porsche Pref	60,66	3,41	57,54	62,3	-36,57	-
Poste Italiane	13,8	-0,50	13,74	13,83	34,79	18.101,73
Procter & Gamble	162,54	-0,89	163,34	168,54	24,88	-
Prosiebensat1 Media	5,295	-1,49	5,265	5,34	-0,99	-
Prysmian	61,08	-2,12	61,08	62,36	50,79	18.398,07
Q						
Qiagen	43,235	-0,86	43,385	43,385	5,69	-
Qualcomm	150,68	0,98	149,5	150,96	13,93	-
R						
Rai Way	5,24	-2,24	5,2	5,34	3,68	1.450,67
Ratti	1,99	-2,45	1,95	2	-27,70	53,00
RCS Mediagroup	0,89	-	0,884	0,892	19,68	463,70
Recordati	50,6	-0,49	50,2	50,9	3,66	10.591,45
Reddit Inc	164,3	-2,09	160	170	59,98	-
Redeia Corporacion S.A.	16,58	-	16,39	16,39	14,60	-
Renault	44,37	0,54	0	44,89	20,15	-
Reply	156,8	0,77	154,6	157	29,99	5.816,44
Repsol	11,055	-1,29	10,98	11,125	-16,26	-
Revo Insurance	12,55	0,80	12,35	12,6	47,68	302,51
Rheinmetall	611	-2,18	608	629,2	118,37	-
Risanamento	0,0307	-4,06	0,0302	0,0325	-13,33	57,72
Robinhood Markets	39,7	-2,14	38,1	44,61	239,92	-
Roku	79,69	-	80,01	80,01	-6,20	-
Rwe	28,33	-1,15	28,25	28,52	-29,83	-
S						
S. Ferragamo	6,865	0,66	6,73	6,93	-44,54	1.146,04
Sabaf	14,5	-2,36	14,5	14,85	-14,45	186,78
Safilo Group	0,92	-1,39	0,92	0,947	1,88	386,27
Saipem	2,545	-2,12	2,52	2,592	74,89	5.162,07
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	330,65	-2,29	338	338,4	40,26	-
Sanlorenzo	32,45	1,72	31,65	32,7	-25,67	1.124,26
Sanofi	91,49	3,24	87,48	91,8	-0,99	-
Sap	239,5	-0,42	238,65	240,45	72,01	-
Seco	1,834	2,12	1,786	1,848	-47,58	241,19
Seri Industrial	2,69	-3,06	2,675	2,81	-19,53	150,34
Servicenow	1071,2	-	1075,4	1075,6	72,27	-
Servizi Italia	-	-	-	-	-	-
Sesa	77,35	-1,96	76,65	79,55	-35,71	1.239,32
Siemens	192,7	1,39	192,32	194,16	14,48	-
Siemens Energy	50,86	-0,66	50,1	52,72	325,43	-
SIT	-	-	-	-	-	-
Snam	4,307	-0,30	4,274	4,319	-7,20	14.527,98
Snap - Classe A	10,666	-	10,772	10,772	-24,63	-
Snowflake	162,78	0,97	162,66	164,46	-12,18	-
Societe Generale	26,775	-1,05	27,075	27,075	12,32	-
Softlab	0,79	-3,66	0,76	0,795	-45,83	3,99
Sogefi	2,02	-	1,994	2,02	40,48	242,74
Sol	35,7	-1,11	35,55	36,1	29,30	3.288,22
Sole 24 Ore	0,616	-1,60	0,604	0,636	-10,06	34,41
Somec	11,95	-2,05	11,8	12,55	-57,01	84,52
Spotify Technology	456,35	-1,92	452	464,35	165,77	-
Starbucks Corp	88,34	-1,41	88,38	89,09	3,23	-
Steico	18,02	-	18,2	18,2	-39,72	-
Stellantis	12,758	0,22	12,572	12,894	-39,55	38.728,20
STMicroelectr.	24,495	0,43	24,265	24,795	-46,24	22.227,76
Stryker	351,2	-	354,1	354,4	32,35	-
Super Micro C	32,39	0,19	30,6	33,53	3,98	-
SYS-DAT	5,1	-0,39	5,05	5,11	51,35	160,99
T						
Tamburi Inv.	8,21	-1,32	8,21	8,41	-10,32	1.537,40
Technogym	10,62	1,05	10,45	10,63	15,14	2.104,78
Technoprobe	5,835	-2,51	5,835	6,105	-30,76	3.931,19
Telecom It. r nc	0,3096	-0,23	0,3016	0,3193	0,17	1.842,82
Telecom Italia	0,2738	-0,36	0,2702	0,2888	-9,47	4.094,81
Telefonica	4,064	-5,53	4,042	4,1	20,71	-
Tenaris	18,145	-1,36	18,005	18,32	16,13	21.662,14
Thyssenkrupp	4,122	-	4,01	4,2	-33,94	-
Tinexta	8,26	-0,18	8,2	8,395	-59,46	389,71
Toscana Aeroporti	13,85	-3,15	13,85	13,85	20,45	261,07
Trevi	0,2955	-3,90	0,2925	0,312	-3,23	96,94
Triboo	0,56	1,82	0,548	0,57	-28,13	15,84
Tripadvisor	12,875	-	12,835	14,055	-32,81	-
Tui	8,378	-	8,372	8,372	22,29	-
Txt e-solutions	36,25	-1,63	35,85	37	86,86	477,79
U						
Uber Technologies	57,27	-0,90	57,14	57,89	1,78	-
Unicredit	38,2	-1,75	38,095	38,865	58,93	63.886,51
Unidata	2,85	-4,04	2,85	3,05	-24,57	91,95
Unieuro	11,96	0,34	11,76	11,98	14,38	247,97
Unipol	11,83	-2,15	11,76	12,05	132,72	8.630,41
Unitedhealth Group	455,2	-6,80	455	475,4	3,47	-
V						
Valsoia	10,15	1,00	9,96	10,3	8,30	108,89
Varta	1,696	-3,31	1,69	1,712	-91,53	-
Verizon Communications	38,955	-1,57	38,885	38,885	18,61	-
Vertex Pharmaceuticals	446,6	0,87	430,3	442	19,27	-
Viatris Inc	11,935	-1,12	12,04	12,04	25,45	-
Virgin Galactic Holdings	6,5	-	6,005	7,1	-55,67	-
Visa - Classe A	302,95	0,41	299,85	303	27,48	-
Vivendi	2,39	-	2,39	2,614	-14,29	-
Volkswagen	86,66	0,53	85,8	86,82	-22,58	-
W						
Walgreens Boots Alliance	9,169	-4,05	9,453	9,453	-59,35	-
Walmart	90,17	-0,03	89,11	93,78	89,02	-
Warner Bros Discovery	11,102	-2,39	11,546	11,558	8,62	-
Waste Management	200,85	-0,74	202,5	203,9	28,87	-
Webuild	2,822	-0,98	2,814	2,87	55,84	2.917,93
Webuild r nc	9,75	2,09	9,5	9,75	73,65	15,43
Western Digital	62,25	-0,06	62,48	62,48	44,54	-
WIIT	19,8	-1,49	19,66	20	2,34	560,86
Workday	267,65	-	268,3	268,3	5,09	-
Z						
Zest	0,1635	-2,10	0,1615	0,1685	-39,00	26,89
Zignago Vetro	9,48	-0,73	9,43	9,67	-33,20	855,66
Zoetis	164,48	-	165,52	165,52	-6,62	-
Zoom Video Communications	80,14	-0,02	79,85	79,85	21,33	-
Zucchi	1,43	-2,05	1,43	1,5	-35,96	5,76

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	889.66	-0.20
Cac 40	7365.70	0.12
Dax (Xetra)	20253.69	-0.30
FTSE 100	8195.20	-0.81
Ibex 35	11588.10	-1.62
Indice Gen	56465.68	-0.91
Nikkei 500	3312.52	0.06
Swiss Market In.	11740.52	0.33

EURIBOR 16-12-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,04	3,082
1 Mese	2,775	2,814
3 Mesi	2,865	2,905
6 Mesi	2,664	2,701
1 Anno	2,474	2,508

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 17/12/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	78.3	81.25
Argento (per kg.)	872.8	932.43
Platino p.m.	940.00	0.0000
Palladio p.m.	955.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0497	-0,01	-5,00
Giappone	161,63	-0,06	3,39
G. Bretagna	0,82648	-0,36	-4,90
Svizzera	0,9413	0,44	1,65
Australia	1,6547	0,22	1,75
Brasile	6,4584	1,87	20,45
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4995	0,24	2,41
Danimarca	7,459	0,00	0,08
Filippine	61,971	0,43	1,12
Hong Kong	8,1571	-0,07	-5,50
India	89,14	0,02	-3,01
Indonesia	16940,06	0,71	-0,82
Islanda	144,7	-0,28	-3,85
Israele	3,779	0,06	-5,51
Malaysia	4,6885	0,31	-7,66
Messico	21,1368	-0,13	12,89
N. Zelanda	1,8229	0,22	4,14
Norvegia	11,7635	0,41	4,65
Polonia	4,2635	-0,01	-1,75
Rep. Ceca	25,064	0,11	1,38
Rep.Pop.Cina	7,6464	0,00	-2,60
Romania	4,9753	-0,02	-0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4181	0,06	-2,81
Sud Corea	1508,13	-0,07	5,19
Sudafrica	19,0296	1,39	-6,48
Svezia	11,472	0,16	3,39
Thailandia	35,926	0,40	-5,39
Turchia	36,7302	0,07	12,49
Ungheria	409,45	0,10	6,96

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.01.25	6583	99,80	0,00
31.01.25	3455	99,68	2,32
14.02.25	3263	99,58	2,30
14.03.25	9710	99,39	2,22
31.03.25	4276	99,25	2,31
14.04.25	10370	99,15	2,27
14.05.25	5052	99,06	1,92
30.05.25	9667	98,84	2,30
13.06.25	8152	98,76	2,15
14.07.25	6488	98,58	2,10
14.08.25	2353	98,46	2,00
12.09.25	3399	98,20	2,14
14.10.25	4820	98,10	2,00
14.11.25	9624	97,86	2,07
12.12.25	60003	97,76	2,02

MONETE AUREE

QUOTE AL 17/12/2024	Domanda	Offerta
Marengo	459,47	487,6
Sterlina	579,38	614,85
4 Ducati	1.089,74	1.156,45
20 $ Liberty	2.381,86	2.527,69
Krugerrand	2.461,8	2.612,52
50 Pesos	2.968,12	3.149,84

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.01.25	99,798	99,794	0,00
31.01.25	99,676	99,671	2,32
14.02.25	99,575	99,566	2,30
14.03.25	99,385	99,389	2,22
31.03.25	99,249	99,35	2,31
14.04.25	99,147	99,143	2,27
14.05.25	99,064	99,025	1,92
30.05.25	98,839	98,973	2,30
13.06.25	98,764	98,75	2,15
14.07.25	98,579	98,549	2,10
14.08.25	98,461	98,363	2,00
12.09.25	98,195	98,192	2,14
14.10.25	98,098	98,075	2,00
14.11.25	97,864	97,86	2,07
12.12.25	97,761	97,769	2,02
BTP			
01.02.2025	99,748	99,733	2,29
01.03.2025	100,402	100,422	2,27
28.03.2025	100,156	100,157	2,38
15.05.2025	99,569	99,569	2,36
01.06.2025	99,6	99,535	2,20
01.07.2025	99,669	99,672	2,25
15.08.2025	99,185	99,167	2,28
29.09.2025	100,842	100,831	2,04
15.11.2025	100,193	100,175	1,96
01.12.2025	99,747	99,721	2,03
15.01.2026	101,17	101,16	1,96
28.01.2026	100,91	100,91	1,95
01.02.2026	98,03	98,03	2,23
01.03.2026	102,53	102,56	1,80
01.04.2026	97,16	97,24	2,26
15.04.2026	101,82	101,87	1,93
01.06.2026	99,06	99,04	2,07
15.07.2026	99,75	99,8	2,01
01.08.2026	96,45	96,49	2,25
28.08.2026	101,13	101,18	2,04
15.09.2026	102,48	102,5	1,92
01.11.2026	109,08	109,05	1,40
01.12.2026	98,09	98,08	2,11
15.01.2027	97,13	97,08	2,17
15.02.2027	101,21	101,22	2,01
01.04.2027	97,26	97,26	2,21
01.06.2027	99,73	99,75	2,04
15.07.2027	102,56	102,59	2,01
01.08.2027	99,3	99,26	2,07
15.09.2027	96,24	96,24	2,27
15.10.2027	100,65	100,66	2,13
01.11.2027	111,25	111,3	1,66
01.12.2027	100,66	100,65	2,09
01.02.2028	98,75	98,75	2,17
15.03.2028	93,22	93,13	2,42
01.04.2028	102,79	102,82	2,08
15.07.2028	93,2	93,23	2,43
01.08.2028	104,28	104,23	2,10
01.09.2028	107,79	107,84	1,97
01.12.2028	101,03	101,07	2,18
01.09.2029	105,6	105,7	2,14
15.02.2029	91,65	91,67	2,52
15.06.2029	100,62	100,66	2,32
01.07.2029	102,71	102,74	2,31
01.08.2029	101,62	101,61	2,27
01.10.2029	101,15	101,17	2,38
01.11.2029	111,88	111,88	2,03
15.12.2029	105,08	105,13	2,29
01.03.2030	104	103,93	2,25
01.04.2030	93,18	93,19	2,59
15.06.2030	104,45	104,4	2,35
01.08.2030	90,4	90,44	2,70
15.11.2030	106	106,06	2,40
01.12.2030	93,43	93,43	2,65
15.02.2031	103,19	103,25	2,51
01.04.2031	88,55	88,57	2,81
01.05.2031	118,14	118,2	2,19
15.07.2031	102,76	102,79	2,57
01.08.2031	86,09	86,22	2,87
15.11.2031	100,74	100,73	2,65
01.12.2031	87,45	87,4	2,85
01.03.2032	91,43	91,42	2,78
01.06.2032	86,34	86,37	2,89
01.12.2032	96	95,97	2,74
01.02.2033	118,55	118,68	2,51
01.05.2033	109,38	109,27	2,61
01.09.2033	94,72	94,8	2,85
01.11.2033	108,92	108,86	2,68
01.03.2034	107,7	108,73	2,74
01.07.2034	104,74	104,65	2,81
01.08.2034	114,15	114,18	2,71
01.02.2035	104,25	104,21	2,90
01.03.2035	100,36	100,31	2,91
01.03.2036	82,05	81,94	3,21
01.09.2036	88,9	88,91	3,13
01.02.2037	105,94	105,9	2,93
01.03.2037	75,32	75,22	3,33
01.03.2038	96,8	96,71	3,16
01.09.2038	93,54	93,49	3,19
01.08.2039	115,45	115,47	3,08
01.10.2039	105,61	105,42	3,17
01.03.2040	93,63	93,57	3,27
01.09.2040	115,39	115,32	3,15
01.03.2041	77,21	77,23	3,44
01.09.2043	108,61	108,44	3,30
01.09.2044	113,28	113,23	3,26
01.09.2046	92,16	92,06	3,38
01.03.2047	84,07	83,96	3,41
01.03.2048	94,39	94,23	3,39
01.09.2049	100	99,8	3,39
01.09.2050	77,96	77,76	3,47
01.09.2051	65,95	65,8	3,47
01.09.2052	71,82	71,6	3,50
01.10.2053	109,52	109,35	3,44

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.42 e tramonta alle 16.25
La Luna Sorge alle 19.35 e tramonta alle 11.03
Il Santo San Gaziano di Tours
Il Proverbio Zoventût aur batût.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Il convegno

IGOR VENDRAMIN
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI CARDIOCHIRURGIA

«La forza del gruppo ci ha sollevato in alto e fatto crescere in questo mezzo secolo»

MASSIMO IMAZIO
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI CARDIOLOGIA

«La sinergia con i colleghi ci permette di fare la differenza»

L'EVENTO AL LÀ DI MORET
IL PALCO E IL PUBBLICO PER I 50 ANNI DELLA CARDIOCHIRURGIA

La cardiochirurgia celebra i primi 50 anni di impegno e traguardi

Ripercorsa la storia del dipartimento attraverso racconti e immagini d'epoca
Il reparto è cresciuto fino a passare dai 67 interventi del 1974 ai 373 del 2024

Chiara Dalmasso

È una festa a cui partecipa pure chi non c'è più: quindici secondi di silenzio, per ricordare i pionieri della cardiochirurgia del Santa Maria della Misericordia. Le quinte del convegno, organizzato ieri al Là di Moret per celebrare il cinquantesimo compleanno di un'eccellenza della medicina nordestina, si aprono con un momento di commozione che esplode in un grande applauso. Prendono la parola Igor Vendramin, attuale direttore del dipartimento di cardiochirurgia dell'ospedale, e Ugolino Livi, il suo predecessore e uno dei maestri che lo hanno guidato. Lorenzo Porreca, ex perfusionista, tra i pionieri degli interventi a cuore aperto all'ospedale di Udine, ritorna a quei momenti attraverso un amarcord di immagini d'epoca di grande impatto.

IL PASSATO

«Gli ultimi 25 anni di carriera – dal 1999 al 2022 – alla direzione di un dipartimento che ha cambiato nome molte volte sono stati fondamentali per crescere tutti insieme, medici, operatori e pazienti» dichiara Ugolino Livi, che due anni fa ha passato il testimone a Vendramin. «Abbiamo affrontato molte sfide di adeguamento professionale e tecnologico, trasformando la cardiochirurgia udinese in una scuola d'eccellenza». Passaggio per cui, ricorda Livi, è stato fondamentale il supporto delle istituzioni e della politica, che ha permesso di passare dai 67 interventi del 1974 ai 373 del 2024. «Da soli non si va da nessuna parte, e qui c'è sempre stato un humus di operatività e dedizione tanto fertile da agevolare il susseguirsi di squadre vincenti».

IL PRESENTE

Il senso di appartenenza è il motore che anche ieri sera ha spinto medici, chirurghi, infermieri, operatori (in carica e in pensione), studenti e specializzandi, ad affollare la sala del centro congressi. «La forza del gruppo ci ha sollevato in alto» chiosa Igor Vendramin, ricordando il senso della festa: «Celebrare tutti coloro che hanno lavorato in questi cinquant'anni per dare un contributo solido sia in termini numerici sia in termini di qualità». La medicina e la chirurgia sono cambiate molto, il progresso scientifico sta facendo passi da gigante: «Il mutamento più impattante – riprende Livi – consiste nella mentalità del chirurgo, che ha affinato le tecniche per limitare i danni sui pazienti e trattare precocemente le patologie». Una cura che sempre di più punta ad un approccio umanizzante, come suggerisce Massimo Robiony, direttore del dipartimento testa–collo–neuroscienze, durante il suo intervento.

> «Tante le sfide affrontate nel tempo per riuscire a diventare scuola d'eccellenza»

> «Il mutamento più impattante consiste nella mentalità del chirurgo»

LE ISTITUZIONI

Al cinquantesimo complean-

CASO SODEXO

Alimenti di scarsa qualità A gennaio la decisione del gup

Alimenti di scarsa qualità, cibi non biologici e non a chilometro zero, prodotti non ammessi dal capitolato e di produzione estera. Sono diverse le contestazioni a carico della Sodexo Italia spa, la ditta incaricata di fornire i pasti nelle scuole, dai nidi all'università, che hanno portato all'apertura di una inchiesta che vede l'azienda imputata, assieme ad altri otto dipendenti, di frode in pubblica fornitura.

L'indagine sulle forniture alle mense scolastiche di Udine e di altri Comuni friulani (che segue quella relativa alla Ep spa di Napoli per le stesse ipotesi di reato), portata avanti dai carabinieri del Nas, il Nucleo a tutela della salute, e conclusa nel giugno 2022, è arrivata in tribunale, dove ieri si è tenuta l'udienza preliminare davanti al gup Matteo Carlisi. Oltre alla Sodexo Italia spa, con sede legale a Cinisiello Balsamo, sono imputati Antonio Miraglies, 64enne di Napoli residente a Noventa Padovana, Massimiliano Ponton, 56enne di Tricesimo, Anny Pezzetta, 50enne residente a Buja, Licia Pocecco, triestina di 56 anni, Francesco Ballan, 57enne di Camposampiero, Margherita Molinaro, 38enne residente a Cervignano e Gerarda Elisabetta Traine, 64 anni, di Tricesimo. Una nona imputata è

MEDICI E AUTORITÀ

Ugolino Livi
A portare i suoi saluti, all'inizio della serata, l'ex direttore del dipartimento di cardiochirurgia, che dal 2022 ha lasciato l'incarico al Igor Vendramin.

Riccardo Riccardi
La serata ha visto la partecipazione dell'assessore alla Sanità Riccardo Riccardi, del direttore di Asufc Denis Caporale e del rettore Roberto Pinton.

Sala gremita
Tra il pubblico, molti medici e chirurghi, in attività o in pensione, infermieri, operatori, ex pazienti e trapiantati, ma anche cittadini interessati al tema.

L'esperienza dei pazienti sottoposti a interventi e riabilitazione
Unanime la gratitudine verso il personale sanitario che li ha seguiti

Tra paure e speranza le storie dei trapiantati «Cuore e amici nuovi A Udine siamo rinati»

no della cardiochirurgia udinese, non manca il saluto commosso dell'assessore alla sanità Riccardo riccardi, che, oltre ad appellarsi a quello spirito di squadra filo rosso di tutti gli interventi, ha ricordato «l'importanza di uno scambio continuo e intergenerazionale tra le strutture operative complesse e l'università». Presenti al convegno anche il rettore Pinton e il direttore generale dell'azienda sanitaria del Friuli centrale Caporale.

LA CARDIOLOGIA

Nel circolo virtuoso della cardiochirurgia udinese, un ruolo di primo piano è quello svolto dai cardiologi: dal 2021, Massimo Imazio è il loro primario. Torinese d'origine, friulano d'adozione, è fiero della sua squadra: «Lavoriamo tutti i giorni in sinergia con i cardiochirurghi, e questa collaborazione quotidiana ci ha permesso di cementare i rapporti professionali di un gruppo plurispecialistico il cui equilibrio può davvero fare la differenza per i pazienti». —

LE TESTIMONIANZE

Il primo Natale con il cuore nuovo, Nerina Tosolini lo trascorrerà al ristorante con i figli. «Ho ricevuto il trapianto il 2 agosto scorso e sono uscita dall'ospedale a ottobre: grazie al professor Vendramin e al suo staff sono rinata» racconta, commossa, la 62enne di Tricesimo. Affetta da una cardiomiopatia dilatativa, prima di essere operata, ha convissuto per un anno con una macchina ingombrante, che le impediva persino di andare a fare la spesa. Giornate trascorse a controllare che quei tubicini non si staccassero e che il marchingegno non iniziasse a suonare in modo sconsiderato. «Ricevetti due chiamate, prima di quella decisiva, ma in entrambi i casi i cuori non erano compatibili». Due false partenze che non l'hanno portata alla resa, così come non l'ha abbattuta l'infezione arrivata dopo il trapianto: «La ripresa è stata più lunga del previsto – confida – ma da un paio di settimane mi sento un'altra persona».

Ricominciare a respirare: un gesto che ci sembra così scontato, finché non entriamo in un reparto come la cardiochirurgia del Santa Maria della Misericordia. Finché non parliamo con persone come Nerina, o come Giovanni Romagna, che viene da lontano, da Pesaro, e ha ricevuto il suo cuore nuovo lo scorso 5 ottobre: «Mi sentii male alla laurea di mia figlia, nel giugno 2023, e mi ricoverarono ad Ancona – racconta –. Poco prima di entrare in sala per il bypass, ebbi un arresto cardiaco». Sentirsi svanire: un'esperienza che non è l'unico a descrivere proprio in questi termini. «I medici mi dissero che non c'erano speranze, la parte sinistra del mio cuore non rispondeva più: furono gli stessi anconetani a prendere contatti con Udine, cardiochirurgia d'eccellenza, che mi ha salvato la vita» conclude il 61enne, visibilmente commosso, che ora torna qui ogni due settimane per i controlli.

> Comune il ricordo della trepidante attesa di trovare l'organo compatibile e poi di riuscire a recuperare le forze

> «Qui ho conosciuto un mondo di sopravvissuti e di angeli e imparato la pazienza di aspettare»

Giovanni Puiatti, invece, sta per celebrare il primo compleanno del suo cuore nuovo: «Sono stato operato la Vigilia di Natale dell'anno scorso e grazie a queste persone straordinarie, che mi hanno infuso fiducia e forza, non ho mai smesso di crederci» confida il 66enne di Cormons, ex produttore di vini. «Infarto e arresto cardiaco, mi portarono prima a Gorizia e poi a Trieste – racconta – finché non arrivò la chiamata del trapianto. Avevo paura, ma l'ho affrontata e sarò sempre grato a chi mi ha dato una seconda vita. Qui dentro ho conosciuto un mondo di sopravvissuti e di angeli». Pronuncia queste parole da un letto dell'ambulatorio al primo piano del padiglione 5 dell'ospedale, dove è stato chiamato per il primo controllo annuale. «Mi hanno accudito e insegnato la pazienza di aspettare». —

C.D.

Nerina Tosolini

Giovanni Puiatti

Giovanni Romagna

nel frattempo deceduta.

Coinvolti i Comuni di Udine, Aquileia, Gradisca d'Isonzo, Grado, Maniago, che si sono costituiti parte civile, oltre a Tavagnacco, Tricesimo, Lignano e San Giorgio di Nogaro. Tra le parti offese anche l'Ardis, l'agenzia regionale per il diritto allo studio, che aveva affidato alla Sodexo il servizio di ristorazione nelle sedi universitarie di Udine, Trieste e Gemona. Secondo l'accusa, per anni l'azienda aveva fornito prodotti di qualità diversa rispetto a quella stabilita nei contratti di appalto.

Le difese, durante la discussione, hanno contestato il difetto di competenza a favore di Trieste e la nullità del capo di imputazione per indeterminatezza della contestazione accusatoria, dal momento che non sarebbero state individuate con precisione le violazioni compiute. Alcune difese hanno sostenuto, inoltre, che i fatti contestati possano configurarsi come inadempimenti contrattuali e non come reati. Il giudice ha rimandato la decisione alla prossima udienza, fissata per il 10 gennaio, durante la quale potrebbe decidere di rinviare a giudizio gli indagati, come pure pronunciare sentenza di incompetenza territoriale, accogliere la nullità del capo di imputazione e rinviare gli atti al pm, oppure pronunciare sentenza di non luogo a procedere. —

L.P.

Infrastrutture

Il taglio del nastro della nuova bretella, con al centro gli assessori regionali Amirante e Bini, il vicesindaco Venanzi e il presidente del Cosef Bruseschi /FOTO PETRUSSI

L'asse viario, costato poco meno di 2 milioni, collega la tangenziale alla zona industriale liberando la rotonda di Paparotti

Camion dall'autostrada alla Ziu Apre la nuova bretella del Cosef

Mattia Pertoldi

Due milioni di investimento, un iter lungo oltre dieci anni, che ha attraversato una pandemia nonchè l'esplosione del costo delle materie prime, e attorno ai dodici mesi di cantiere vero e proprio, ma alla fine, da mezzogiorno di ieri, la Zona industriale udinese (Ziu) ha la sua nuova bretella. Un asse viario che servirà a liberare di una parte – si spera significativa – di traffico pesante, la rotonda di Paparotti consentendo ai mezzi di collegarsi in maniera pressochè diretta dall'uscita dell'autostrada di Udine Sud alla Ziu accedendo attraverso via Linussio.

A tagliare il nastro, ieri, c'erano due assessori regionali – Cristina Amirante e Sergio Bini –, il direttore generale di Confindustria Michele Nencioni, un nugolo di consiglieri a piazza Oberdan, il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi oltre all'attuale presidente del Cosef Marco Bruseschi, accompagnato dal direttore Roberto Tomè, e dai suoi predecessori Claudio Gottardo e Renzo Marinig.

IL COLLEGAMENTO
I MEZZI PESANTI POTRANNO ACCEDERE ALLA ZIU SENZA ATTRAVERSARE PAPAROTTI

Amirante: «Presto aggiungeremo anche il potenziamento dell'intero raccordo ferroviario dell'area»

L'opera, come accennato, venne immaginata nel 2013 e nel giro di undici anni ha attraversato diverse modifiche ai piani regolatori – a partire da quello di Udine con l'allargamento della zona industriale di 400 mila metri quadrati – e una serie di finanziamenti regionali tra cui l'ultimo, decisivo per coprire l'aumento dei costi dell'intervento saliti a poco meno di 2 milioni di euro, ottenuto nel 2022. «La nuova bretella garantisce piena accessibilità alla zona industriale – ha detto Amirante –, la mette in connessione diretta con la tangenziale e quindi con l'autostrada, verso nord, e con la statale 352 verso sud. Inoltre, va a rafforzare le infrastrutture di connessione a cui si aggiungeranno presto il potenziamento del raccordo ferroviario per una migliore intermodalità. Una viabilità migliorata, in sintesi a servizio dell'intera area udinese».

A farle eco ci ha pensato, poi, il collega di giunta regionale Bini. «La nuova bretella è un'opera fondamentale – ha detto l'assessore alle Attività produttive – sullo sviluppo del consorzio che in questi anni ha registrato una crescita costante delle aziende insediate, della presenza territoriale, dei servizi offerti alle imprese. Ma è tutto il sistema dei consorzi, a cui la Regione ha garantito grandi investimenti in questi anni, non ultimi i 10 milioni inseriti nella recente legge di Stabilità, a mostrare grande dinamismo e capacità attrattiva».

Il Cosef, vale la pena di ricordarlo, rappresenta un'area in cui sono insediate 150 aziende dove lavorano oltre 4 mila 625 addetti per un fatturato complessivo che, annualmente, sfiora i 3 miliardi. «Anche questa nuova opera sul fronte della viabilità – ha spiegato Bruseschi – si inserisce in un corposo piano triennale di interventi in infrastrutture, materiali e immateriali, e risponde a un'articolata strategia di sostegno alla competitività delle imprese, con l'obiettivo di rendere complessivamente sempre più attrattivo il nostro territorio. Questi target sono formulati e condivisi con la Regione, che ringraziamo per la costante collaborazione, e le più importanti istituzioni locali, tra cui anche le associazioni imprenditoriali».

Archiviata una pratica – per quanto l'asfaltatura finale sia prevista a gennaio –, per il Cosef adesso se ne aprono altre che, da un punto di vista infrastrutturale, abbracciano investimenti per quasi 65 milioni di euro inseriti nel programma triennale del consorzio. «Il 28% della somma è destinato alla Ziu – ha spiegato Tomè – e tra gli interventi più rilevanti di prossima realizzazione nell'area udinese spicca la realizzazione di un nuovo raccordo ferroviario» che ai due binari già esistenti possa, in un prossimo futuro, unirne altri tre. —

L'INAUGURAZIONE

A mezzogiorno

Poco dopo mezzogiorno la nuova bretella che collega la tangenziale con la Zona industriale udinese (Ziu) è entrata ufficialmente in funzione. Il primo camion diretto alla Ziu è infatti transitato a quell'ora quando l'opera è stata inaugurata dalle autorità presenti. Il costo complessivo dell'intervento è stato pari a 1 milione 850 mila euro garantiti dalla Regione con una diversa seria di investimenti tra cui l'ultimo data 2022 che ha permesso di coprire l'aumento dei costi delle materie prime.

IL CONSORZIO

Aziende e Pil

L'opera infrastrutturale inaugurata ieri era fortemente attesa dalle aziende che lavorano in zona e si mette al servizio di un'area produttiva che, negli oltre 5 milioni 200 mila metri quadrati di superficie occupata – di cui 400 mila figli dell'ultima modifica al piano regolatore comunale di Udine –, conta 149 imprese insediate, che impiegano 4 mila 625 addetti. Numeri, questi, che sviluppano un fatturato di 2 miliardi 870 milioni di euro a valere sul Pil del Friuli Venezia Giulia.

EVENTO COMUNITARIO PER 300 PERSONE

Festa del Gruppo Chiarcosso Solidarietà al centro del pranzo

L'INIZIATIVA

Sostenibilità, solidarietà, condivisione: queste le parole più gettonate nel corso della festa aziendale della Chiarcosso Autotrasporti, svoltasi nella struttura della Pro Loco Buja Monte. Una festa "allargata", alla quale hanno partecipato, con dipendenti e famiPliari, gli atleti della Asd Chiarcosso Help Haiti e della Pane Condiviso OdV, le due realtà che per volontà di Sante Chiarcosso e della sua famiglia sono impegnate da 40 anni a portare aiuto alla popolazione di Haiti. Sul palco, con la famiglia Chiarcosso – Sante, la moglie Ivana ed i figli Laura e Federico – sono saliti l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, l'arcivescovo di Udine monsignor Riccardo Lamba, il professor Silvio Brusaferro e il professor Luca Brusati dell'Ateneo friulano.

Il pranzo comunitario – circa 300 i presenti – è stato preceduto da una cerimonia, nel corso della quale agli interventi dei rappresentanti delle istituzioni è seguita la consegna di tre riconoscimenti intitolati alla "sostenibilità" ad altrettanti soggetti che si sono distinti nel campo della solidarietà; nel mondo del lavoro e nel mondo dello sport.

«Anche questa occasione natalizia, di grande partecipazione e di solidarietà, dimostra l'attaccamento dell'azienda Chiarcosso al territorio – ha detto Zilli – e alla propria comunità, non solo in termini di maestranze ma anche di diverse associazioni di volontariato che supportano i più deboli. Questo è il valore aggiunto che Sante e tutta la sua famiglia ha costruito in questi anni».

Sulla stessa linea d'onda, anche Bordin. «Il Gruppo Chiarcosso – ha detto – rappresenta un esempio di impresa che valorizza la sostenibilità, l'innovazione e l'impegno solidale offrendo una testimonianza significativa di come un'azienda possa affrontare il futuro con ottimismo contribuendo concretamente allo sviluppo economico della nostra comunità». —

Il presidente Mauro Bordin (a destra) con Sante Chiarcosso

LA MAGGIORANZA

Resistenze, timori ed equilibri Il Pd blocca il rimpasto di giunta

Niente cambio di deleghe a fine anno. Il centrodestra pensa a una mozione contro Gasparin

Mattia Pertoldi

«Scusate, abbiamo scherzato». A un passo dal rimpasto di giunta che, a seconda delle scelte del sindaco Alberto Felice De Toni, avrebbe comportato entro fine anno un rimescolamento delle deleghe oppure la sostituzione vera e propria di un assessore, il Pd ferma tutto e lo fa, in primis, su input del vicesindaco Alessandro Venanzi, cioè il maggiorente dem all'interno della squadra di governo comunale. Così, se da una parte, dopo settimane di trattative e discussioni, si sceglie lo stop, dall'altro lato dell'emiciclo di palazzo D'Aronco si pensa invece a una mozione contro l'assessore Stefano Gasparin – tra i principali indiziati del cambio di deleghe, almeno fino a poco tempo fa – dovendo però scontrarsi con il regolamento del Consiglio.

Il sindaco Alberto Felice De Toni

È stata sospesa anche l'opzione di ingresso del dem Giacomello nell'esecutivo udinese

Per la minoranza il problema di trovare le firme necessarie a depositare il testo

L'assessore Stefano Gasparin

L'assessore Eleonora Meloni

LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE

In casi come questi le ricostruzioni sono, quasi sempre, di parte, ma il risultato è il medesimo: la giunta al momento non si tocca e i mal di pancia in maggioranza restano tali e quali quelli di questo primo anno e mezzo di consiliatura. Il pacchetto che si stava, faticosamente va detto, costruendo in Comune prevedeva sostanzialmente due opzioni diverse. La prima portava a un rimescolamento di funzioni che avrebbe interessato Gasparin, Eleonora Meloni, Andrea Zini e Rosi Toffano. La seconda, più impattante, prevedeva la sostituzione di Gasparin con l'ex vicesindaco Carlo Giacomello e il punto di domanda eventualmente legato alle deleghe di quest'ultimo. Niente da fare, invece: si va avanti così. Perchè? È qui che le ricostruzioni divergono. Secondo qualcuno De Toni avrebbe chiesto al Pd di prendersi la responsabilità politica del cambio con i dem, invece, che avrebbero preteso un coinvolgimento diretto del sindaco, considerato che sia lui che nomina gli assessori. Altri, ancora, sussurrano di resistenze di alcuni settori del Pd e anche della volontà di Meloni di non lasciare l'Ambiente, ma pure del timore di alcuni esponenti di giunta di "perdere" fette di potere. Sia come sia, si è stabilito di non toccare nulla senza affrontare, almeno ufficialmente e come sottolineano non senza fastidio diverse fette di maggioranza, i problemi che restano sempre sul tavolo e rischiano sempre di ritornare a galla.

IL CENTRODESTRA

Nel frattempo in Consiglio si muove l'opposizione. Il centrodestra, nel dettaglio, sta pensando a se e come poter presentare una mozione – di sfiducia o di censura a seconda del gergo scelto – contro Gasparin, finito da tempo nel mirino della minoranza, ma pure di ampie porzioni dei gruppi consiliari di maggioranza e del Pd. La speranza, nemmeno troppo velata, sarebbe quella di utilizzare il voto segreto cercando così di trovare uno o più elementi di fuoco amico (per Gasparin) che si uniscano ai voti conservatori. Il problema, in questo caso, è legato sia alla tipologia di regolamento interno sia ai numeri. Lo Statuto comunale, infatti, non prevede espressamente una mozione di sfiducia nei confronti di un singolo assessore, ma – almeno teoricamente – soltanto per il sindaco. A condizione, peraltro, che la stessa sia firmata da almeno due quinti dell'Aula, cioè da sedici consiglieri con il centrodestra che si ferma, però, soltanto a 12, salendo al massimo a 13 se considerassimo anche Stefano Salmè. Le alternative potrebbero essere due: un'interpellanza, oppure la richiesta di un Consiglio straordinario per discutere dell'argomento. In quel caso sarebbe sufficiente un quinto degli eletti (cioè otto persone) e la questione da tecnica diventerebbe politica. Probabilmente non sarebbe sufficiente a fare cadere un assessore – anche perchè il voto diventerebbe palese –, ma forse basterebbe per imbarazzare più di qualche esponente di maggioranza. —

IN VIA SLOVENIA

Colpo da 8 mila euro in azienda Aperta e ripulita la cassaforte

Nelle ore notturne si sono introfulati negli uffici di una ditta che ha la sua sede in via Slovenia e si occupa di trasporti. Nel mirino dei ladri, tra lunedì e martedì, è finita la "Torello Trasporti". Secondo quanto hanno potuto ricostruire i carabinieri della stazione di Udine – che hanno ricevuto la denuncia di un rappresentante della ditta – qualcuno è riuscito dapprima a forzare la prota d'ingresso e poi ha individuato la cassaforte in cui erano custoditi documenti bancari e contanti per un valore complessivo stimato di circa ottomila euro. I ladri hanno aperto il forziere e lo hanno svuotato, per poi allontanarsi in fretta e far perdere le proprie tracce, almeno per il momento.

Ora sull'episodio stanno indagando i militari dell'Arma che, nella ricerca di elementi che potrebbero essere utili alle indagini, analizzeranno anche i filmati registrati dai sistemi di videosorveglianza presenti nella zona. —

IN TRIBUNALE

Droga in un pacco Inflitti 3 anni e 4 mesi

Quell'odore particolare proveniente da un pacco arrivato in città da Forlì aveva insospettito il corriere, che aveva richiesto l'intervento della Questura. Così era stato un poliziotto, travestito da corriere, a effettuare una consegna controllata al destinatario, il 48enne Massimo Ballo, residente a Udine, scoprendo che all'interno erano stati sistemati 2 panetti di hascisc di 100 grammi e alcuni grammi di marijuana. Da una successiva perquisizione a casa, i poliziotti hanno trovato altri plichi vuoti. L'episodio risale al giugno dell'anno scorso, mentre la condanna è arrivata ieri dal giudice del tribunale monocratico Daniele Faleschini Barnaba, che ha inflitto all'imputato, difeso dall'avvocato Cristina Del Frate (ieri sostituita in aula dal collega Bruno Dal Ben), tre anni e quattro mesi di reclusione per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Il legale si riserva di leggere le motivazioni e poi non esclude l'impugnazione della sentenza di primo grado con un ricorso in appello.

TRA VIA LUPIERI E VIA NODARI

Senzatetto rintracciato e inviato al dormitorio

La polizia locale ieri è intervenuta nella zona di Udine Sud, nei pressi della sede di Arriva Udine, dove erano stati segnalati giacigli di fortuna. Gli agenti hanno rintracciato un cittadino straniero e hanno constatato che il giaciglio si trova su un'area privata: per questo verrà inviata formale diffida. La persona individuata è stata supportata e indirizzata verso il dormitorio della Croce Rossa in via Pastrengo. La polizia locale e i servizi sociali terrà monitorata la situazione per verificare la presenza di altri persone.

«Come amministrazione sappiamo che ci sono molti casi di persone senza fissa dimora che non hanno un tetto e dormono all'addiaccio, anche con queste temperature» commenta l'assessore Stefano Gasparin. «Per questo sono fondamentali i servizi di dormitorio realizzati insieme all'Ambito territoriale gestiti da Caritas e Croce Rossa». —

SUCCESSO PER L'INIZIATIVA

Il calendario 2025 di Nem in omaggio nelle edicole

Da ieri le immagini degli scorci più affascinanti, ma anche meno noti del Friuli Venezia Giulia fanno bella mostra di sé nelle case dei lettori che, acquistando il Messaggero Veneto, hanno ricevuto in omaggio l'allegato calendario 2025 realizzato dal gruppo Nem, che edita la testata, in collaborazione con Promoturismo Fvg. Nelle foto Petrussi, le edicole di Cussignacco e via Pradamano.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

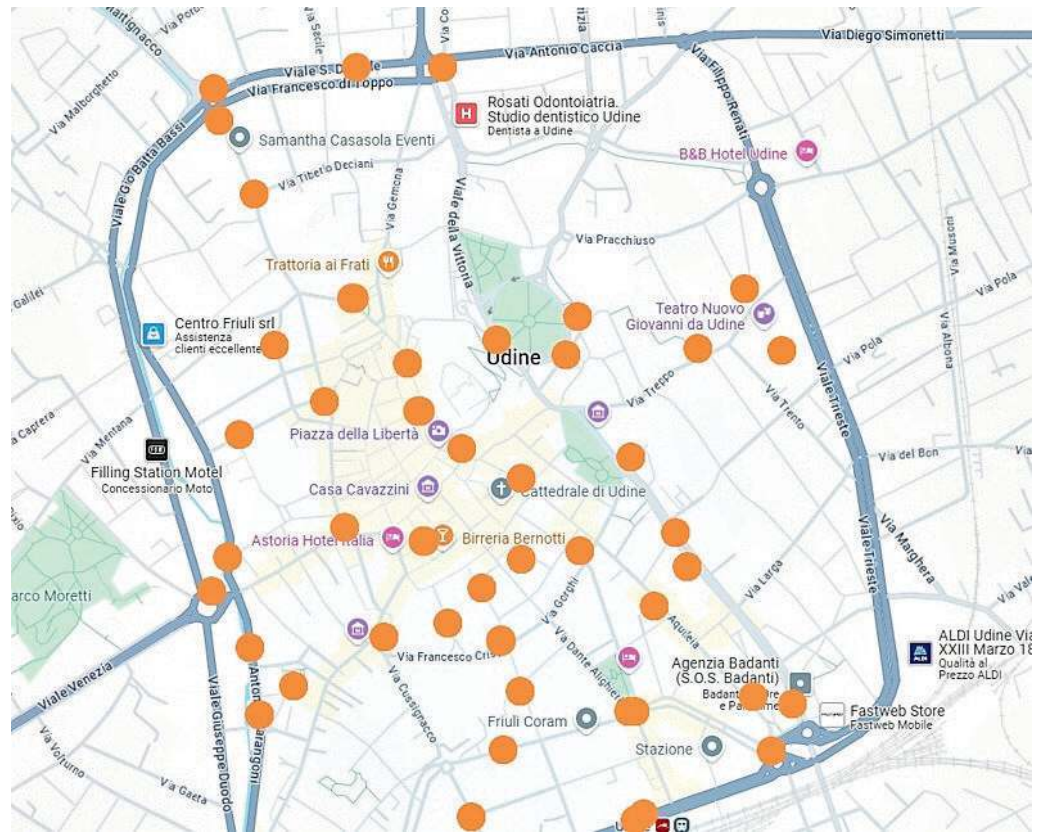
Bike sharing in città Pronte 380 biciclette Metà sono elettriche

Servizio attivo da gennaio in tutto il territorio comunale
Nessuna stazione fissa, costi al minuto o a pacchetto

Cambia e si moltiplica il servizio di bike sharing a Udine. Da gennaio, infatti, il numero di mezzi a disposizione saranno 380, quasi dieci volte la quarantina di biciclette attualmente attive di cui, tra l'altro, molte vecchie oppure non del tutto utilizzabili. Di più, tra l'altro, perchè metà delle nuove biciclette saranno elettriche facilitandone, quindi, l'utilizzo da parte di tutti.

«Si tratta di un deciso passo avanti della nostra città verso una mobilità plurale e sostenibile, adatta a tutti, e che porti Udine al livello delle più avanzate città europee», spiega l'assessore Ivano Marchiol –. Una città è più vivibile quando è collegata». Come avviene in tutte le grandi città d'Europa, ma anche località turistiche come Lignano Sabbiadoro, il servizio di bike sharing udinese prevede il noleggio in modalità free flow, cioè senza stazioni fisse. All'interno del ring, invece, potranno e dovranno essere lasciate in una cinquantina di stazioni virtuali.

Le nuove biciclette sono dotate di geolocalizzazione e di bloccaggio automatico tramite apposita applicazione per smartphone, da dove sarà possibile anche pagare il noleggio, sottoscrivere abbonamenti o richiedere assistenza, ma anche vedere la distribuzione dei mezzi sul territorio e trovare il più vicino alla propria posizione. Il servizio sarà disponibile su tutto il territorio comunale. Le biciclette a noleggio di Ride Movi offrono un servizio comodo e flessibile, accessibile tramite un'applicazione per smartphone. Una volta scaricata l'app "Ride Movi", gli utenti possono registrarsi, collegare un metodo di pagamento e scegliere tra diverse modalità di utilizzo: corse singole, noleggi a ore o giornalieri, oppure abbonamenti mensili.

Le biciclette saranno individuabili tramite la mappa dell'App. Per sbloccarle, basterà scansionare il codice QR posizionato sul manubrio o sul telaio. Una volta concluso lo spostamento sarà sufficiente parcheggiare la bicicletta dove consentito e inquadrare nuovamente il codice QR. Le e-bike prevedono un costo di 0,25 euro al minuto più 1 euro di sblocco, oppure abbonamenti mensili e pacchetti prepagati e rinnovabili. Le biciclette tradizionali, invece, costeranno 1,50 euro per 30 minuti di utilizzo, oppure saranno disponibili abbonamenti mensili e annuali. —

La mappa della cinquantina di stazioni virtuali all'interno del ring dove potranno essere lasciate le bici

MUSEI E BIBLIOTECHE

Quattro nuovi punti di allattamento per una cultura sempre più inclusiva

Il Comune ha inaugurato quattro nuovi punti allattamento all'interno dei musei e delle biblioteche cittadine. L'iniziativa punta a garantire un'accoglienza sempre più inclusiva nei luoghi della cultura, rendendoli fruibili, come spiegato dall'assessore Federico Pirone, anche dalle neomamme.

I nuovi spazi dedicati sono stati allestiti in alcune delle sedi culturali più importanti della città. Nel cuore dei Civici Musei, i punti allattamento si trovano a Casa Cavazzini, nella sede museale del Castello di Udine e al Museo Etnografico di via Grazzano, oltre che nella Sezione Ragazzi della Biblioteca Joppi. Nella Biblioteca della Seconda Circoscrizione Rizzi San Domenico e presso la Ludoteca di via del Sale sono stati installati inoltre nuovi fasciatoi, rendendo questi spazi più accoglienti per le famiglie.

PUBBLICO IMPIEGO

Neo assunti e pensionati Brindisi in municipio

Breve cerimonia di saluto dedicata ai dipendenti comunali, ieri, in Comune. Il sindaco Alberto Felice De Toni ha voluto invitare tutto il personale dell'amministrazione per un momento celebrativo prima di Natale.

Durante l'incontro, il sindaco, la giunta e la segretaria comunale hanno voluto premiare i circa cento nuovi assunti in Comune del 2024 e salutare invece i 29 dipendenti che sono invece andati in pensione. Tra i due momenti c'è stato anche lo spazio per consegnare un riconoscimento a coloro i quali hanno raggiunto un avanzamento di carriera. La cerimonia, della durata di circa un'ora, è stata accompagnata dai saluti e dagli applausi dei colleghi giunti a sostenere i propri compagni di lavoro. Una cerimonia a cui è seguito un brindisi natalizio beneaugurale in Salone del popolo. —

Brindisi a palazzo D'Aronco con il centinaio di assunti nel 2024 e la trentina che sono andati in pensione

IN VIALE DA VINCI

La valutazione che educa Un convegno al Malignani

Il Malignani (viale Da Vinci 10) oggi, dalle 9 alle 17.30, ospiterà il convegno "La valutazione che educa", un'occasione per i docenti di confrontarsi con grandi esperti del settore. Dopo l'accoglienza e i saluti istituzionali, interverranno Cristiano Corsini (Università di Roma Tre), Roberto Trinchero (Università di Torino) e Nadia Sansone (Unitelma Sapienza) che parlerà anche di "Intelligenza artificiale e valutazione". A seguire tavola rotonda con Valentina Grion (moderatrice). Infine, laboratori di formazione e plenaria di chiusura.

LA GALLERIA

All'Art Impact un ponte per i talenti In mostra la creatività e il design

Inaugurata al Città Fiera con le opere del maestro Celiberti e installazioni di Passoni e De Maio

Elisabetta Sacchi

L'arte, il design e l'esperienza dei grandi artisti storici affermati e la creatività contemporanea e il talento di quelli emergenti si incontrano in uno stimolante connubio e un dialogo costruttivo fra passato, presente e futuro. È quanto viene valorizzato da "Art Impact", la nuova Galleria internazionale d'arte e design, che ieri è stata inaugurata in un esclusivo spazio, al primo piano, del centro commerciale Città Fiera, alla presenza di un folto pubblico. Al taglio del nastro, il maestro Giorgio Celiberti.

«Art Impact è un progetto che comprenderà diverse iniziative coinvolgendo gli artisti in un percorso di continuità e sostegno dei nuovi talenti», ha spiegato Elena Iuri, amministratore unico di City Advertising e fondatrice del progetto assieme a Niky Fabiani e Paolo Cumini, presentando l'evento, che ha preso il via con le suggestive note della Soul Orchestra. La mostra inaugurale celebra proprio le opere del maestro, pittore e scultore Giorgio Celiberti, intrecciate alle installazioni dell'artista Stefano Passoni e di Italo De Maio, divulgatore di cultura Hip Hop e dell'arte del writing e che e ha elaborato anche il logo di "Art Impact".

«L'iniziativa ha un duplice valore sociale: aiutare i giovani artisti a diffondere le loro opere, creando al contempo connessioni con artisti già affermati», ha detto Antonio Maria Bardelli, presidente di Città Fiera, lieto che «Città Fiera possa essere una vetrina anche con un importante valore sociale e culturale». Il vicepresidente della regione Fvg e assessore alla cultura, Mario Anzil, ha parlato del «grande messaggio di cui il progetto è portatore, dal momento che la cultura è una personale, soggettiva rielaborazione di esperienze che noi viviamo – ha detto – e attraverso questa vetrina il cittadino ha la possibilità di apprezzare e conoscere l'arte. L'iniziativa – ha aggiunto – arricchisce il panorama culturale del Friuli Venezia Giulia, ponendo le nuove generazioni al centro di un dialogo con i maestri d'esperienza, dal quale siamo certi che nasceranno percorsi innovativi, capaci di ridefinire il futuro dell'arte contemporanea».

La direzione artistica è stata affidata al designer internazionale Stefano Borella. «L'arte è continuità, un ponte fra esperienza e sperimentazione e a testimoniare oggi il dialogo generazionale sono il maestro Celiberti, simbolo di creatività e visione, e Passoni, promessa di evoluzione e freschezza», ha detto. Un ulteriore elemento distintivo è la nascita dell'Associazione Onlus, che trasforma l'iniziativa artistica in un potente strumento filantropico: l'arte come mezzo per portare valore e ispirazione al servizio della comunità. Sono intervenuti anche il presidente della Comunità Collinare, Luigino Bottoni, il sindaco di Manzano, Piero Furlani, sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino, e il critico d'arte Vittorio Sutto. —

Il taglio del nastro e il pubblico alla galleria Art Impact /FOTO PETRUSSI

ORDINE DEGLI AVVOCATI

Toghe d'oro e d'argento e lectio magistralis Cerimonia in castello

Domani, a partire dalle 16, nel salone del Parlamento del castello, si terrà una cerimonia in occasione della celebrazione del centocinquantesimo anniversario della legge 1938/1874 che regola l'esercizio delle professioni di avvocato e procuratore e il conferimento delle toghe d'oro e d'argento per gli avvocati che hanno raggiunto rispettivamente i cinquanta anni e i quarant'anni di attività.

A portare i saluti saranno il sindaco, Alberto Felice De Toni, il presidente del tribunale di Udine, Paolo Corder, il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Udine, Massimo Lia, la consigliera del Cda della Cassa forense per il Distretto della Corte d'Appello di Trieste, Benedetta Zambon, il componente del Consiglio nazionale forense, Francesco De Benedittis, il componente dell'organismo congressuale forense, Massimo Zanetti, il presidente dell'Unione triveneta dei consigli dell'ordine degli avvocati, Andrea Pasqualin, il presidente dell'ordine degli avvocati di Trieste, Alessandro Cuccagna, la caposervizio responsabile della cronaca di Udine del Messaggero Veneto, Luana de Francisco.

Al termine si terrà la lectio magistralis dell'avvocato Andrea Pisani Massamormile, professore ordinario di diritto commerciale all'università "L'Orientale" di Napoli.

Quindi seguirà il conferimento della toga d'oro all'avvocato Luciano Missera e della toga d'argento agli avvocati Emanuela Comand, Antonia Rubino, Nicola Caruso, Stefano Comand, Maurizio Conti, Francesco Marcolini, Nino Orlandi, Giovanni Ortis, Ino Pupulin, Bruno Simeoni, Carlo Strada e Valerio Toneatto.

L'evento sarà accompagnato dalla recitazione di testi da parte degli attori della Compagnia teatrale dell'ordine di Udine, la "Maschera Togata" e con i brani musicali degli studenti del conservatorio di Udine. A introdurre la serata sarà la presidente dell'ordine degli avvocati di Udine, Raffaella Sartori. «Sarà un'occasione di festa – spiega Sartori – per celebrare chi ha rappresentato e dato tanto alla nostra professione, ma anche un momento di confronto tra diversi attori della città e di apertura verso la cittadinanza della nostra attività».—

DIALOGHI IN BIBLIOTECA

Investigatore e scrittore Oggi si presenta il libro

La copertina del volume

Lui è un investigatore della Direzione investigativa antimafia di Reggio Calabria. Ma è anche uno scrittore, che ha al suo attivo già diverse pubblicazioni. E che ha un legame speciale con il Friuli e la sua gente. Giuseppe Nicolò, classe 1965, autore dell'eco romanzo-dossier "La danzatrice", presenterà la sua ultima fatica letteraria, costata sette anni di ricerche, quest'oggi alle 18 alla Sezione moderna alla biblioteca Joppi, nell'ambito della rassegna "Dialoghi in biblioteca". Appuntamento in sala Corgnali (Riva Bartolini, 5)L'autore dialogherà con Agostino Maio.

Il filo rosso che unisce Nicolò alle terre friulane si è annodato per la prima volta nel 1992 e non si è mai spezzato, come racconta lo stesso interessato: «Come primo incarico di servizio, nell'ambito della Guardia di finanza, ero stato assegnato alle brigate di confine, nel Cividalese. All'epoca anche mia sorella, che è architetto, decise di trasferirsi al Nord e trovò la sua strada. Da allora ho un rapporto intenso con il Friuli dove ho trovato pochi, ma buonissimi e carissimi amici. I friulani sembrano chiusi all'inizio, ma poi ti danno il cuore. Ne è valsa la pena, qui, dove ho vissuto fino al '96 e dove torno sempre volentieri, ho trovato persone autentiche».

Nel libro "La danzatrice" Nicolò ha «cercato coniugare i suoi due mondi: la natura, il vivere all'aperto e la musica». «A quel punto – precisa l'autore – ho pensato alla musica come medicina dell'anima, come una panacea dei malesseri degli uomini, come una formula per guarire il mondo dai suoi malanni. E poi, nel racconto, c'è questa donna che, alla fine, con potere catartici e propiziatori, riesce a guarire le persone e a far sì che la gente si converta a una sorta di democrazia ecologica. Comunque, al centro, c'è tutto il discorso della crisi climatica che ha il suo "epicentro" in Sud America, in Brasile, dove larghissime porzioni di foresta sono state eliminate». —

IN VICOLO PULESI

Collettiva all'ARTtime per chiudere in bellezza

C'è tempo fino al 31 dicembre per visitare la mostra "... e il Bello viene alla fine!" allestita alla Galleria ARTtime, in vicolo Pulesi 6. Alla collettiva espongono Marina Berra Art, Elisabetta Bosisio, Giusy Viki, Nadia Kuprina, L'Anima dei Colori di Sara Marcuzzi, Silvestro Mura e Sabina Romanin. Diverse le tecniche e le espressività, limpidi e vibranti i colori: un'esposizione all'insegna della pluralità e dell'intensità. Chiudere l'anno in bellezza, in concomitanza con le festività natalizie, del resto, è una scelta che la galleria udinese sente come doverosa, per valorizzare gli artisti e per omaggiare il suo pubblico. Visitabile il lunedì dalle 15.30 alle 19, da martedì a sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19. Chiuso a Natale e Santo Stefano.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Fresco
Via Buttrio, 10 Tel. 043226983
Londero
Viale Leonardo da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)
TRICESIMO
Alla Fenice Risorta
Piazza Giuseppe Garibaldi, 7 Tel. 0432880182
OSOPPO
Antica Farmacia Fabris
Via Fabris, 5 Tel. 0432975012
PONTEBBA
Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159
PREMARIACCO
Cargnelli
Via Fiore dei Liberi, 11 Tel. 0432729012
AQUILEIA
Corradini
Corso Gramsci, 18 Tel. 043191001
VILLA SANTINA
De Prato
Via Cesare Battisti, 5 Tel. 043374143
CERVIGNANO DEL FRIULI
Di Strassoldo
Via delle Scuole, 10 Tel. 0431887610
CIVIDALE DEL FRIULI
Fontana
Viale Trieste, 3 Tel. 0432731163
FORGARIA NEL FRIULI
Giannelli
Via Grap, 21 Tel. 0427808038
POVOLETTO
Grillo
Piazza Libertà, 3 Tel. 0432679008
MORUZZO
Lussin
Via Centa, 13 Tel. 0432672217
FORNI AVOLTRI
Palci
Via Roma, 1 Tel. 043372111
CAMINO AL TAGLIAMENTO
Peano
Via Codroipo, 2 Tel. 0432919004
MUZZANA DEL TURGNANO
ROMANO SNC
Via Roma, 28 Tel. 043169026
SAN VITO AL TORRE
SAN VITO
Via Roma, 52 Tel. 0432997445
GONARS
Tancredi
Via Edmondo De Amicis, 64 Tel. 0432993032
PASIAN DI PRATO
Termini
Via Santa Caterina, 24 Tel. 0432699024
TOLMEZZO
Tosoni
Piazza Garibaldi, 20 Tel. 04332128

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 17/12/2024

Ruota					
BARI	88	49	64	48	17
CAGLIARI	20	46	29	84	81
FIRENZE	42	75	49	38	39
GENOVA	76	81	54	22	30
MILANO	39	40	33	44	21
NAPOLI	80	85	65	64	36
PALERMO	67	80	55	69	29
ROMA	5	79	81	65	9
TORINO	72	77	38	3	83
VENEZIA	43	27	87	14	44
NAZIONALE	39	83	63	81	72

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

5	20	27	39	40
42	43	46	49	64
67	72	75	76	77
79	80	81	85	88

Numero Oro 88 — Doppio Oro 88-49

SuperEnalotto

3-25-49-58-64-66

Jolly 46 — Superstar 77

JACKPOT 46.600.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
All'unico	5+1	583.993,64 €
Ai 7	5	26.953,56 €
Ai 623	4	308,11 €
Ai 23.295	3	24,82 €
Ai 349.662	2	5,13 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	30.811,00 €
Ai 105	3	2.482,00 €
Ai 2.101	2	100,00 €
Ai 13.011	1	10,00 €
Ai 28.333	0	5,00 €

IL 30 DICEMBRE IN CONSIGLIO COMUNALE A TOLMEZZO

Betania si prepara alla nuova variante Ecco cosa cambia tra vincoli e strade

Si sblocca l'iter per il futuro dell'area dopo 3 anni di stallo Stimati 1,7 milioni di euro per gli espropri e collegamenti

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il 30 dicembre approda in Consiglio comunale per l'adozione la nuova variante urbanistica di Betania: riduce le superfici edificabili laddove richiesto dai proprietari (per non pagare tributi troppo alti legati a una destinazione che non interessa loro e di fatto inattuata), offre a chi invece vuole costruire la possibilità di edificare subito nei propri comparti (e non dover attendere che i vicini abbiano terminato i loro interventi), esclude tre strade comprensoriali inizialmente previste, completa la viabilità di via Bonora, nella parte centrale rimasta incompiuta, e allarga e sistema via Moggio in collegamento con via Palmanova.

LA FRAZIONE
LA CHIESA CHE IDENTIFICA L'AMPIA ZONA DI BETANIA A TOLMEZZO

La previsione di spesa per il Comune per espropri e opere di viabilità previsti da questa variante si aggira su 1,7 milioni di euro. A tre anni dallo stop alla versione precedente della variante (che fu adottata dalla precedente amministrazione comunale, poi caduta, ed è rimasta in stallo da allora, a fronte anche della richiesta di alcuni correttivi), arriva quindi in aula la nuova variante sulle nuove lottizzazioni in Betania da via Bonora fino alla chiesa di Betania e le vie Venzone, Moggio Udinese e Palmanova. Ad agosto era stata presentata alla comunità della frazione: l'assessore Gianalberto Riolino aveva illustrato la sua proposta nella riunione della Consulta per avere il parere della stessa, prima di portarla in Consiglio comunale per l'adozione. La variante ha ricevuto il via libera della Soprintendenza (parte dell'area è in zona Galasso). Azzera quasi tutti i vincoli preordinati all'esproprio e prevede varie novità: riduce le superfici edificabili laddove richiesto dai proprietari, ma al contempo offre la possibilità ai cittadini di edificare subito nei propri comparti e non con lotti concatenati l'uno all'altro (come invece previsto dall'ipotesi della variante del precedente assessore Francesco Martini) così da agevolare le costruzioni di chi vuole realizzarle. La variante esclude tre strade comprensoriali inizialmente previste (una parallela a via Bonora sotto la pizzeria fino alla Chiesa, una fino a un'azienda agricola e una dall'incrocio con via dell'Industria a via Palmanova) e completa invece la viabilità di via Bonora che sarà collegata a via Venzone.

Altre due vedute dei terreni della frazione tolmezzina di Betania

Questo intervento è assai richiesto dai residenti per evitare gli ingorghi di traffico nelle ore di punta nella zona delle scuole dove oggi la strada di via Venzone è senza uscita su un lato costringendo le auto ad arrivare ed andarsene dalla stessa parte. La variante prevede infine di sistemare e allargare via Moggio in collegamento con via Palmanova. «L'amministrazione comunale – premette il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini- è pronta a valutare tutte le eventuali osservazioni che arriveranno sulla variante dopo l'adozione, prendendole in considerazione. L'obiettivo poi, avendo l'adozione in mano, è cominciare a mettere i ferri in acqua per accedere a finanziamenti che ci permettano di completare le parti interessate appunto da questa variante. La nostra speranza è anche poter inserire un intervento sull'ex poligono militare di Betania: lì sulla demolizione c'è di mezzo la Soprintendenza, in quanto ha più di 70 anni. L'ex poligono non fa parte della variante, ma devi metter mano anche a quello se vuoi sistemare tutta la zona. Avendo più di 70 anni, l'ex poligono è vincolato, ma siccome è ormai un rudere, abbiamo fatto partire l'iter per svincolarlo e poterlo demolire». —

PONTEBBA

L'ex caserma diventerà spazio per turisti Così rinasce la Zambon

Alessandro Cesare / PONTEBBA

È entrato nella fase più importante il recupero con finalità turistiche dell'ex caserma Zanibon di Pontebba. Il Comune ha pubblicato il bando per la vendita del compendio militare, che comprende terreni ed edifici come un deposito automezzi, l'ex scuola, l'ex corpo di guardia, l'ex fabbricato comando. Il prezzo di vendita fissato dal Comune è di 1 milione di euro con la destinazione urbanistica che è già stata definita: «Non sorgeranno seconde case, ma è previsto il cosiddetto insediamento turistico montano di fondovalle. Il cosa fare in quell'area ci è ben chiaro, ora questo passaggio serve per individuare chi realizzerà l'investimento».

L'interesse, verso l'ex Zanibon, in questi anni, non è mancato, per una superficie estesa lungo 30 mila metri quadrati. Dopo che il Comune ha acquisito l'area ed è intervenuto demolendo gli edifici più fatiscenti, grazie al sostegno economico della Regione Friuli Venezia Giulia, sull'ex caserma ha messo gli occhi un gruppo imprenditoriale austriaco/olandese che ha già realizzato diversi interventi di ricettività nel distretto di Hermagor, in Austria. È stato già presentato un progetto di massima che prevede una spesa di 28 milioni di euro per dare vita a un villaggio-albergo da 450 posti letto in residenze singole o bifamiliari, a cui saranno collegati servizi di ristorazione, piscina coperta e all'aperto, aree verdi e aree gioco per bambini, campetto da gioco multidisciplinare, punto vendita e parcheggio sotterraneo. Per poter dare corso all'iniziativa il Comune ha messo a bando la vendita dell'area, mettendo dei paletti chiari sulle modalità dell'intervento: «Le opere realizzate dovranno possedere caratteristiche di pregio dal punto di vista delle scelte tecnico-costruttive, di coerenza ambientale e di efficienza energetica oltre che di originalità e armonia nelle scelte architettoniche», si legge nel bando. Gli interessati dovranno farsi avanti entro le ore 12 del 15 marzo 2025.

L'EX CASERMA ZAMBON
IL GIÀ PRESIDIO MILITARE ENTRATO NEL MIRINO DI IMPRENDITORI EUROPEI

> È stato già presentato un progetto di spesa per 28 milioni di euro per dare vita a un villaggio-albergo da 450 posti letto

Una data, quest'ultima, che potrebbe rappresentare una svolta importante, dal punto di vista turistico, per la località di Pontebba. Ne è consapevole il sindaco Ivan Buzzi: «Dopo diversi anni di impegno si sta finalmente concretizzando la strada della riconversione delle aree militari dismesse presenti sul nostro territorio – ha affermato –. Il primo passo è stata la trasformazione dell'ex Fantina in una zona urbanizzata capace di ospitare otto lotti edificabili. Ora tocca alla Zambon». L'interesse, nei confronti di entrambe le iniziative, non mancano, come ha assicurato Buzzi: «Speriamo di ricevere presto delle proposte concrete. A quel punto valuteremo le migliori – ha chiuso Buzzi –. L'iter per giungere fino a qui non è stato semplice per un comune come il nostro. Ringrazio l'ufficio tecnico e il segretario per il lavoro svolto nella predisposizione di tutta la documentazione». —

TOLMEZZO

Scontro frontale: una ferita

Un'automobilista di Verzegnis, classe 1966, è rimasta ferita in modo serio in seguito a un incidente che si è verificato nel primo pomeriggio di ieri a Tolmezzo, lungo la strada regionale 512. Attorno alle 14.30, nelle vicinanze del ponte di Avons, si sono scontrate (si è trattato di un urto fronto-laterale) due vetture: una Renault Scenic condotta da una 37enne che abita nel Tolmezzino e una Fiat Panda guidata dalla donna di Verzegnis. Le cause e l'esatta dinamica dell'incidente sono ora al vaglio della polizia locale della Comunità della Carnia. Gli agenti, per agevolare il lavoro degli operatori sanitari (nonché l'atterraggio dell'elicottero del 118) e per poter effettuare i rilievi, hanno provveduto alla temporanea chiusura della strada. Sul posto anche i vigili del fuoco di Tolmezzo.

SAPORE DI PANE È IL TITOLO DEL PIANO DI RIQUALIFICAZIONE

Buja trasforma la sua piazza I lavori cominceranno in estate

Il progetto, da oltre un milione di euro, coinvolgerà in primis i bordi della zona
Sarà realizzata una pensilina anche per gli studenti di passaggio

Letizia Treppo / BUJA

"Sapore di pane": questo il titolo del progetto di riqualificazione di piazza del mercato a Buja. Vale 1 milione 98 mila euro. Presentato alla cittadinanza in biblioteca comunale, il piano portato avanti dallo studio Stradivarie architetti associati in collaborazione con l'amministrazione comunale. Al centro dei lavori l'abbattimento delle barriere architettoniche e la creazione di uno spazio di aggregazione per la cittadinanza.

«Il progetto – spiega il sindaco Silvia Pezzetta – era stato inserito al centro del nostro programma elettorale. La Regione ci ha concesso in sede di concertazione un finanziamento pari a 920 mila euro per il primo lotto di lavori. A questi si sono aggiunti 178 mila euro di fondi comunali a causa dell'aumento dei prezzi dei materiali. È un impegno che ci siamo presi nei confronti dei cittadini per un luogo storico e centrale che necessita di essere riqualificato e ripensato, assecondando le esigenze attuali. L'obiettivo non è stravolgerne le origini, ma valorizzarlo in chiave moderna».

Il rendering di come diventerà la piazza di Buja, con la pensilina sviluppata lungo il perimetro interno

In fase di progettazione si è cercato di riportare alla memoria l'uso storico della piazza, trovando soluzioni formali e stilistiche. I bordi della zona saranno quelli maggiormente interessati dai lavori. Si interverrà su un'area attualmente spoglia realizzando una pensilina lungo quasi tutto il perimetro interno. La struttura sarà funzionale sia come riparo per gli studenti che quotidianamente utilizzano in trasporto pubblico che durante gli eventi. Nel consueto mercato del martedì, la disposizione dei banchi è prevista da entrambi i lati della costruzione, per permettere agli ambulanti e ai clienti di disporre la merce e stare al coperto. Per l'occasione, visto il coinvolgimento del parcheggio principale, sarà possibile usufruire dei posteggi liberi situati dietro all'ex circolo agrario, che saranno debitamente segnalati.

Contestualmente, saranno aggiunti oggetti di arredo e decoro, per rendere maggiormente vivibile la zona. La riduzione delle barriere architettoniche sarà possibile attraverso la realizzazione di un camminatoio che andrà da nord a sud, attraversando il centro della piazza.

«Un grande ringraziamento – conclude il sindaco – va alla Regione, che ci ha sostenuti, all'associazione Fiaba onlus, che si occupa di barriere architettoniche, agli uffici comunali e all'Istituto Marinoni, che con i ragazzi ha partecipato a un concorso per la promozione di idee per la progettazione delle città. Infine, ringrazio gli assessori comunali e, in particolare, Alberto Guerra che ha mantenuto i contatti con la Regione affinché fosse compresa l'importanza del progetto e quindi il suo finanziamento». I lavori verranno avviati al termine della prossima estate e si protrarranno fino alla primavera del 2026. In un secondo momento si interverrà anche nella zona del parco cittadino e del centro storico. —

SAN DANIELE

Pergamena nello spazio Un certificato firmato dal capomissione AX3

SAN DANIELE

C'è la certificazione ufficiale: un documento firmato dal comandante della missione spaziale AX3, che lo scorso mese di febbraio aveva portato in orbita – caso senza precedenti – anche una pergamena tratta dalla fedelissima riproduzione della Bibbia di Gutenberg realizzata dallo Scriptorium Foriuliense di San Daniele, attesta l'effettivo viaggio del foglio nello spazio.

Da sinistra, Goretti e Giurano

«Un unicum», dice orgoglioso il presidente della Fondazione Scriptorium, Roberto Giurano, che annuncia l'intenzione di esporre la documentazione nella sede della scuola amanuensi sandanielese, a riprova di un evento unico nel suo genere. Il certificato è stato consegnato nei giorni scorsi a Giurano dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica militare, generale di squadra area Luca Goretti, a Roma. L'operazione della "pagina spaziale" è stata il frutto degli stretti rapporti che intercorrono ormai da tempo fra lo Scriptorium e l'Aeronautica Militare, cui era stata infatti donata una delle sei riproduzioni della Bibbia di Gutenberg, il primo libro stampato in Europa con la tecnica dei caratteri mobili. —

L.A.

SAN DANIELE

La scena della Natività con vedute di Fagagna

SAN DANIELE

Il gruppo Amici del presepe di San Daniele, attivo fin dal Natale 1981 su iniziativa di Alessandro Micoli e forte oggi di nove componenti, ha costruito come da tradizione la scena della Natività nel duomo cittadino. Lungo il lavoro preparatorio, apertosi già in agosto, con una serie di incontri in un piccolo laboratorio messo a disposizione dalla parrocchia per consentire l'organizzazione dell'allestimento.

Obiettivo degli Amici del presepe – Alessandro Micoli, Giampaolo Morassi, Sergio Bellini, Mimmo Saracino, Donato Dell'Anna, Paolo Fornasiero, Renzo Belfio, Riccardo Ferrara e Boyan Marcuzzi – è proporre ogni dicembre una scena nuova, capace di valorizzare paesaggi e angoli sempre diversi del Friuli e non solo, per offrire ai visitatori una costante scoperta. Di anno in anno la creazione cambia, dunque, con il comune denominatore, però, della meticolosità realizzativa: gli scorci riprodotti sono infatti curati nei minimi dettagli, dai muri, riprodotti in sasso, alle luci, dalla neve alle terrazze in legno delle case, fino a tutti gli altri particolari che richiamano la vita rurale di un tempo.

Nelle ultime edizioni sono comparsi il castello di Ragogna, scorci di Rive d'Arcano, di Spilimbergo, della stessa San Daniele naturalmente, del borgo di Gerchia, a Pradis di Sotto (in Comune di Clauzetto). Quest'anno appaiono invece vedute di Fagagna. —

L.A.

Il taglio del nastro della nuova filiale di PrimaCassa a Majano

L'INAUGURAZIONE

Anche a Majano c'è PrimaCassa «Vicini alla gente»

MAJANO

La comunità di Majano si è raccolta attorno alla nuova filiale di PrimaCassa credito cooperativo Fvg in occasione della sua inaugurazione. «La nostra banca è radicata sui territori e non li abbandona. Siamo a Majano per far sentire concretamente la nostra vicinanza alla comunità locale, non solo con i nostri qualificati servizi bancari, ma anche attraverso una presenza che significa, sempre, sostegno al volontariato e al mondo della cultura, dello sport e delle tante associazioni che animano e rendono vivo il territorio», ha detto Giuseppe Graffi Brunoro, presidente di PrimaCassa Fvg, nelle sue considerazioni d'apertura proposte ai numerosi intervenuti al taglio del nastro.

Una sottolineatura condivisa pure dal sindaco Elisa Giulia De Sabbata, che ha voluto esprimere gratitudine anche nei confronti della grande professionalità e disponibilità sempre dimostrata da parte degli addetti alla filiale, in primis dalla direttrice Valentina Nobile.

La filiale di Majano di PrimaCassa Fvg dispone di locali comodi e riservati, molto adatti per accogliere i clienti e proporre loro, oltre alle classiche operazioni di sportello, servizi di consulenza finanziaria e assicurativa, personalizzati sulla base delle singole esigenze. Non manca una moderna area self accessibile 24 ore su 24, con una dotazione di apparecchiature evolute che permetteranno di svolgere in sicurezza e autonomia numerose operazioni bancarie. —

RAGOGNA

Nicola Sivilotti

Bocciati diretta Aula e archivio delle sedute

RAGOGNA

Non si è spenta ancora l'eco dell'ultima consiglio comunale (anche se ieri sera c'è stata un'altra seduta per due atti formali, poi quella del 27 dicembre alle 18.30) che aveva registrato decisioni controverse e momenti di caos che hanno anche portato alla sospensione dei lavori e tensione. A seguito di uno scontro acceso tra consiglieri di maggioranza e dell'altro gruppo di opposizione, il capogruppo di Voce Comune Sivilotti ha chiesto e ottenuto la sospensione della seduta per riportare maggiore distensione nel dibattito. Al ritorno in aula, nonostante il clima ancora teso, sono stati approvati anche due provvedimenti all'unanimità: l'attivazione del Centro risorsa giovani per il supporto ai minori e il regolamento per il Consiglio comunale dei ragazzi. Tra i temi centrali della serata, la bocciatura della mozione presentata dal gruppo di minoranza Voce Comune per la diretta streaming e l'archivio online delle sedute consiliari. La proposta, finalizzata a garantire più trasparenza e coinvolgimento dei cittadini, non è stata accolta dalla maggioranza che ha motivato il voto contrario sollevando dubbi tecnici e sul dichiarato rischio di "soggezione" dei consiglieri.

«Riteniamo le motivazioni poco condivisibili e prendiamo atto della posizione della maggioranza nei confronti dei cittadini – ha ribattuto il capogruppo di Voce Comune Nicola Sivilotti – non capiamo questo timore nel rendere più aperta la partecipazione alle sedute consiliari».

Voce Comune ha portato in aula altre questioni cruciali per il territorio come un'interrogazione sulla realizzazione della nuova rotatoria prevista in prossimità della farmacia. Opera contestata dal gruppo perché ritenuta poco utile nella gestione del traffico. Un'altra interrogazione ha riguardato la situazione dell'ufficio tecnico, senza personale dopo il trasferimento di tutti e tre i dipendenti. Il sindaco ha risposto sui nuovi concorsi per coprire le posizioni vacanti e ha promesso un approfondimento nei prossimi mesi. —

M.C.

CIVIDALE

La Guardia di finanza cerca sede Si valuta l'opzione ex tribunale

Se ne discuterà in Consiglio. Il Comune interpellato per la documentazione
La minoranza: recupero dell'edificio strategico per rilanciare borgo San Pietro

Lucia Aviani / CIVIDALE

Dopo l'ipotesi del trasferimento del commissariato cittadino spunta quella del trasloco della Compagnia cividalese della Guardia di finanza, notoriamente penalizzata dalla carenza di spazi e dunque da tempo alla ricerca di una soluzione alternativa all'attuale: palazzo Nussi, già sede distaccata del tribunale di Udine, potrebbe essere destinato a tale funzione, posto che l'idea precedente – la costruzione di una nuova caserma della Gdf al posto della palazzina appositamente abbattuta, ormai diversi anni fa, nel complesso della caserma dismessa Lanfranco Zucchi – è ormai definitivamente naufragata a causa del forte incremento dei costi del progetto. Gli ultimi dettagli sulla situazione verranno forniti in sede di consiglio comunale venerdì, in risposta a un'interrogazione sulle sorti dell'ex tribunale presentata dalle liste di minoranza Prospettiva Civica, Civi_Ci e Impegno Comune, che hanno chiesto al sindaco Daniela Bernardi e all'assessorato competente di chiarire a che punto sia l'iter avviato a suo tempo per il trasferimento di proprietà di palazzo Nussi al Comune. Ma la prospettiva, adesso, sembra cambiare: «L'edificio – ricorda la prima cittadina – è di proprietà del Demanio, che fra l'altro ci ha chiesto indietro le chiavi. Il commissariato, che si trova in un immobile comunale, aveva manifestato interesse ad un cambio di sede, con uno spostamento, appunto, nell'ex tribunale. Era stato anche effettuato un sopralluogo ad hoc».

L'ex tribunale di Cividale potrebbe ospitare la Guardia di finanza

L'immobile si trova in una posizione strategica ed è dotato di ampi spazi

Successivamente, però, si era fatta avanti la Guardia di finanza: «Il Comune – informa l'assessore al patrimonio Flavio Pesante – è stato interpellato per la documentazione tecnica su una serie di interventi eseguiti in passato per l'adeguamento strutturale del fabbricato. Non sappiamo altro, perché ormai i rapporti intercorrono fra il Demanio e le due forze di polizia. Di certo – commenta – l'insediamento di una di esse nel complesso sarebbe auspicabile, considerando pure il fatto che la struttura comprende l'ampia sezione dell'ex biblioteca. All'interno – puntualizza quindi – lo stato di conservazione è complessivamente buono; servirebbero invece interventi sugli esterni, per la sostituzione degli infissi». Di certo il prolungato inutilizzo del bene, rileva l'opposizione nel testo dell'interrogazione, incide inevitabilmente sulle condizioni manutentive. «Lo stabile – sottolineano i tre gruppi di minoranza – si trova in una posizione strategica ed è dotato di ampi spazi, che potrebbero essere destinati a servizi pubblici, magari per consentire un ampliamento della biblioteca comunale, o come sede per le varie associazioni che operano in città. Si tratterebbe – concludono – di un'occasione importante per il rilancio di Borgo San Pietro, area già segnata da numerose chiusure di attività commerciali». —

SAN LEONARDO

Chiude il negozio Riconoscimenti a due imprenditori

L'amministrazione di San Leonardo, guidata dal sindaco Antonio Comugnaro, ha conferito agli imprenditori Pietro Pertoldi e Annamaria Qualizza un attestato di stima e riconoscenza per il lavoro svolto a servizio delle Valli del Natisone e del comune di San Leonardo, in primis, in 60 anni di attività nel settore del commercio. Il riconoscimento è stato conferito in vista della chiusura del negozio, prevista per il 31 dicembre.

CIVIDALE

Riapre lo sportello per aiutare con la tecnologia

È nuovamente attivo lo Sportello di facilitazione digitale, al pianoterra della sede municipale di corso Paolino d'Aquileia e gestito dall'associazione Mec. La struttura garantisce un supporto gratuito nell'utilizzo delle applicazioni informatiche più diffuse. Attivato grazie a un finanziamento Pnrr e alla collaborazione con la Regione, lo Sportello è aperto al pubblico ogni lunedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18, può essere contattato al 0432710209.

CIVIDALE

Piscina da ristrutturare Più fondi per il progetto

CIVIDALE

Un milione e mezzo di euro assegnato dalla Regione al Comune di Cividale dà ossigeno – ma non ancora piena copertura – al progetto di completa ristrutturazione della piscina comunale, chiusa da fine estate e sino a data da destinarsi. Servirà, a questo punto, una somma analoga, posto che la previsione di spesa complessiva si aggira sui 3 milioni di euro.

Il punto verrà fatto in assemblea civica venerdì, in ragione di un'interrogazione sul tema presentata dalle tre liste di minoranza: «In sede consiliare – ricordano i consiglieri d'opposizione – era stato comunicato che l'amministrazione aveva ricevuto garanzia, da parte della Regione, che entro fine anno sarebbero arrivate le risorse necessarie per il programma di ristrutturazione. Qual è lo stato di avanzamento dei lavori del primo lotto, relativo al rifacimento del tetto, con installazione dell'impianto fotovoltaico? E ci sono aggiornamenti sugli stanziamenti di risorse per il successivo?».

Al secondo quesito rispondono i tre consiglieri regionali cividalesi, Stefano Balloch, Elia Miani e Roberto Novelli, che avevano assicurato attenzione al caso: «Alla piscina – confermano – sono stati destinati 1, 5 milioni, nell'ambito degli interventi di valorizzazione delle infrastrutture sportive del territorio. Viene in questo modo sostenuta una realtà che rappresenta un punto di riferimento non solo per i residenti, ma pur per molti sportivi che arrivano da altri Comuni. Siamo soddisfatti del risultato, che consentirà di ammodernare un sito di importanza strategica». L'importo, tuttavia, come detto non copre l'intera previsione di spesa. —

L. A.

POVOLETTO

Quarant'anni per il circolo culturale Festa e canti

Il circolo culturale San Clemente di Povoletto ha celebrato il 40° anniversario con un evento in auditorium impreziosito dall'esibizione del Coro polifonico di Ruda. Il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, ha evidenziato l'importanza di valorizzare la storia e rafforzare l'identità della comunità.

SAN PIETRO AL NATISONE

Decennale per il Museo Smo Il ministro Arčon nelle Valli

SAN PIETRO AL NATISONE

Due giorni di festa, domani e venerdì, al museo di paesaggi e narrazioni Smo di San Pietro al Natisone, che celebra il proprio decennale con un programma ricco di eventi, animato dagli autori e dagli artisti che diedero vita alla sede espositiva e che per l'occasione presenteranno alcune opere inedite.

Si inizierà dunque domani alle 18, con "10 + 1 = SMO", incontro fra l'architetto Donatella Ruttar, ideatrice e progettista del sito museale, e la giornalista Lucija Tavčar; seguirà un concerto per fisarmonica, a cura di Aleksander Ipavec. Presenzierà all'evento Matej Arčon, vicepremier della Repubblica di Slovenia e ministro per gli sloveni nel mondo.

Per venerdì, sempre alle 18, è invece previsto l'incontro con alcuni autori che hanno condiviso la realizzazione dello Ssmo: Michele Obit, curatore dei contenuti letterari, presenterà "La poesia è un viatico e un pezzo di pane", in dialogo con il poeta e scrittore Maurizio Mattiuzza; Paolo Comuzzi, artista e regista che ha "firmato" tutti i contenuti video del museo, disserterà invece – insieme a Sabrina Toniutti – sulla pubblicazione "In memoria di Valentin Stanič e del suo impegno per gli ultimi" e sul documentario "Valentin Stanič, ecologista di Dio" , che conduce alla scoperta di un intellettuale sconosciuto ai più. La serata si concluderà con un concerto per sassofono e ambiente multimediale, "Fades/ dissolvenze" , con il musicista Antonio della Marina, ideatore dell'interattività dello SMO, che racconta la realtà culturale, etno-antropologica, storica e geografica del territorio di confine che corre dal Tarvisiano a Trieste.

L'ingresso del museo multimediale a San Pietro al Natisone

Il museo ha attraversato il suo primo decennio di vita con successo crescente: distintosi come primo polo del tutto interattivo e multimediale in Italia, ha rappresentato un progetto assolutamente innovativo anche per la stessa concezione museale, che affronta il tema del paesaggio culturale con uno sguardo inedito. Conseguenti l'attenzione stimolata e le segnalazioni e i premi ricevuti: significativo, in particolare, l'invito del Ministero della cultura all'adesione alla rete museale per un progetto pilota di educazione al patrimonio immateriale. —

L.A.

IL COLPO A SAN GIOVANNI AL NATISONE NELL'APRILE SCORSO

Rapina al supermercato Eurospin Quattro anni anche al complice

Il 33enne, al volante dell'auto usata per la fuga, aveva investito un carabiniere. Stessa pena dell'autore

Laura Pigani
/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Era lui al volante dell'auto che, nell'aprile scorso, aveva investito un carabiniere che stava cercando di fermare l'amico mentre questi stava salendo sul mezzo subito dopo aver infilato nello zaino prodotti di vario genere, per un valore di circa 150 euro, prelevati senza pagare all'Eurospin che si affaccia sulla regionale 56. Ieri, davanti al tribunale collegiale di Udine, Reda Bahit, marocchino di 33 anni, è stato condannato a quattro anni di reclusione e una multa per concorso in rapina, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali. Il complice, invece, un tunisino di 44 anni aveva chiesto di essere giudicato con il rito abbreviato (che prevede lo sconto di un terzo della pena) ed era stato condannato un mese fa a 4 anni di reclusione dal giudice dell'udienza preliminare del tribunale di Udine.

I fatti risalgono al 9 aprile scorso. Bahit e l'amico si erano recati al supermercato di San Giovanni al Natisone e, mentre l'altro era entrato nel discount, il 33enne lo attendeva all'esterno.

L'amico era stato sorpreso a infilarsi diversi prodotti nello zaino da un dipendente e da un brigadiere fuori servizio. Il militare, in particolare, dopo essersi qualificato, aveva provato a bloccare il tunisino che, nel frattempo, era riuscito a salire in auto, con al volante Bahit, spintonando il carabiniere. A quel punto Bahit stando all'ipotesi accusatoria, aveva prima spento il motore, per poi un attimo dopo riaccenderlo all'improvviso e partire, trascinandosi dietro il militare, che era quindi caduto a terra ed era stato travolto da uno pneumatico riportando ferite al capo e a un braccio.

Il carabiniere era però riuscito a recuperare lo zaino con la refurtiva e annotare la targa del mezzo. Un elemento cruciale per le indagini, che si erano avvalse anche dei filmati delle telecamere installate dentro e fuori il supermercato. I due erano in seguito stati fermati a Gorizia in un'operazione che ha visto collaborare i reparti operativi dei comandi provinciali dell'Arma di Udine e Gorizia. Il Tribunale di Gorizia aveva convalidato l'arresto dei due, rinviando però al giudice per le indagini preliminari di Udine il fascicolo. Accusati di rapina, i due avevano negato gli addebiti: Bahit, in particolare, aveva spiegato agli investigatori che l'amico gli aveva chiesto di accompagnarlo al supermercato per fare la spesa. Tesi, questa, sostenuta anche ieri dall'avvocato del 33enne, Franz Battello, che nei confronti del suo assistito non ravvisa l'ipotesi di reato di rapina. Una volta lette le motivazioni, il legale non esclude il ricorso in appello contro la sentenza di primo grado. Il pm, invece, aveva chiesto la condanna a 6 anni e otto mesi. —

L'Eurospin di San Giovanni al Natisone dove avvenne la rapina

PAVIA DI UDINE

Amministratore condannato per bancarotta

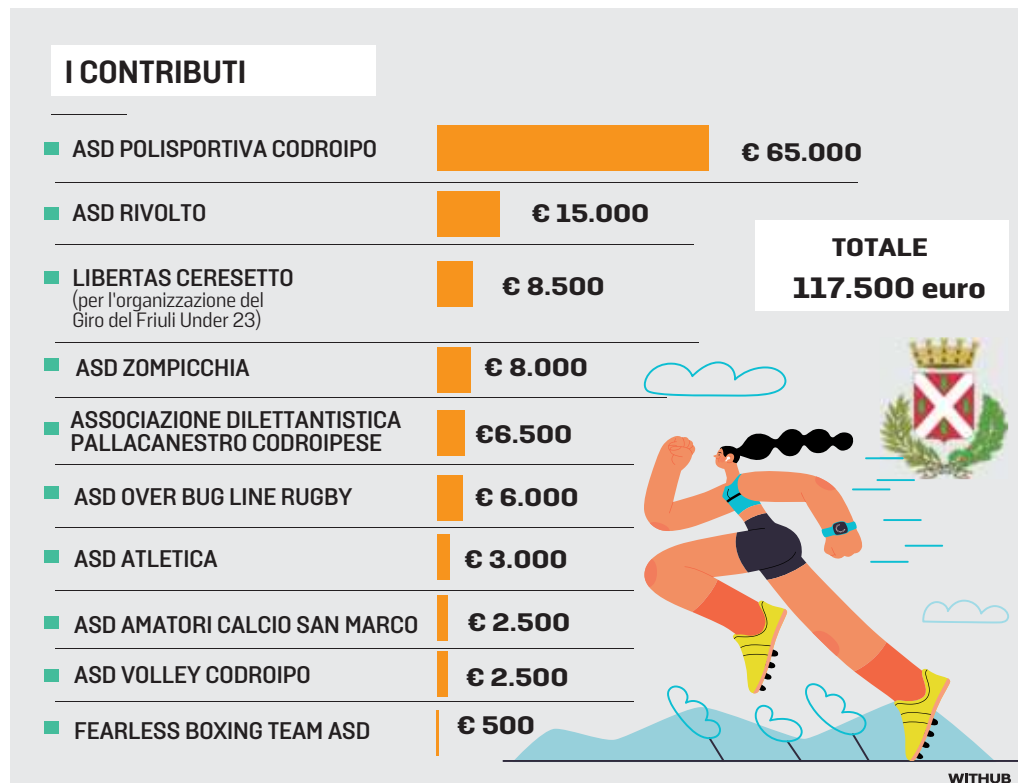
L'amministratore di fatto della ditta Metalcut srl, con sede a Pavia di Udine e dichiarata fallita dal tribunale del capoluogo friulano con sentenza del luglio 2020, è stato condannato a 4 anni e sei mesi di reclusione per diverse ipotesi di bancarotta. Sulla base delle ipotesi accusatorie, Florin Constantin Costea, 44enne romeno, aveva distratto in più occasioni, somme per un totale di oltre 68 mila euro. Inoltre, non aveva presentato i libri e le scritture contabili della società alla cancelleria fallimentare e aveva aggravato il dissesto della società astenendosi dal richiedere la dichiarazione di fallimento accumulando un debito complessivo di circa 92 mila euro. Tutte accuse condivise con l'amministratrice di diritto, risultata irreperibile e verso la quale si procede separatamente. L'avvocato del 44enne, Cristiano Leone, ha già annunciato di voler impugnare la sentenza in appello. Il primo passaggio, ha indicato, sarà anche la riunione di tutti i procedimenti a carico del suo assistito. Il pm aveva chiesto, invece, 7 anni e 11 mesi di reclusione.

Codroipo cittadella dello sport Investiti 117.500 euro per 10 realtà

Stanziate le risorse alle diverse associazioni per le attività svolte nel 2024. Lavori sul Polisportivo

Timothy Dissegna / CODROIPO

Codroipo sempre più a misura di sport, come dimostrano i recenti stanziamenti alle associazioni locali per le attività svolte nel corso del 2024. In totale, sono 117.500 gli euro spesi a beneficio di dieci realtà, con la fetta più grossa andata alla Polisportiva – che rappresenta al suo interno otto discipline e 700 tesserati – per ben 65 mila euro divisi in due tranche.

Scorrendo i nomi dei diversi soggetti finanziati, troviamo: l'Asd Over Bug Line Rugby con 6 mila euro, l'Asd Rivolto con 15 mila euro, il Fearless Boxing Team con 500 euro, l'Asd Atletica 2000 che ha ricevuto 3 mila euro, e ancora la squadra degli amatori San Marco con 2.500 euro. La Pallacanestro Codroipese è stata finanziata con 6.500 euro, mentre 2.500 euro sono andati al Volley. Completano il quadro l'Asd Zompicchia con 8 mila euro e la Libertas Ceresetto, destinataria di 8.500 euro per l'organizzazione del Giro ciclistico del Friuli Under 23.

Il consigliere comunale delegato allo sport, Rosario Legname, ha sottolineato la linea dell'amministrazione, orientata a considerare l'attività fisica come un servizio fondamentale per la comunità e le famiglie: «Investire nello sport non è una spesa, è un valore aggiunto per il benessere dei cittadini. Continueremo su questa strada, migliorando le infrastrutture e sostenendo le associazioni». L'esponente della maggioranza ha poi tracciato un bilancio degli interventi già avviati e di quelli che prenderanno forma nel 2025. Ricorda infatti che, in questi due anni e mezzo, si è lavorato con i sodalizi interessati per intercettare fondi regionali e nazionali, migliorando strutture che necessitavano di adeguamento e manutenzione. In particolare il polisportivo di via Circonvallazione sud, sul quale ci sono interventi dal valore totale di 1,4 milioni. Di questi, 500 mila sono destinati per un nuovo campetto in erba sintetica, l'efficientamento energetico e l'abbattimento delle barriere architettoniche, mentre altri 200 mila andranno per il miglioramento e ripristino delle lunette dei lanci e la ristrutturazione della pedana del salto in lungo. Infine, 700 mila sono i fondi che il Comune attende dalla Regione per la pista d'atletica, sperando in uno sblocco della graduatoria in fase di assestamento invernale.

Come detto, la parte più corposa dei fondi è andata alla Polisportiva che, oltre al campo principale, si occupa anche della gestione degli Impianti di base (comprendenti campi da tennis e pista di pattinaggio) nel capoluogo, nonché altre strutture nella frazione di Biauzzo. «Codroipo – rileva il presidente della società, Maurizio Chiarcossi – ha tutte le potenzialità per diventare una cittadella dello sport, grazie alla collaborazione con le diverse associazioni del territorio e al sostegno del Comune. Non c'è competizione tra noi ma piena collaborazione». —

I CONTRIBUTI

Associazione	Contributo
ASD POLISPORTIVA CODROIPO	€ 65.000
ASD RIVOLTO	€ 15.000
LIBERTAS CERESETTO (per l'organizzazione del Giro del Friuli Under 23)	€ 8.500
ASD ZOMPICCHIA	€ 8.000
ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA PALLACANESTRO CODROIPESE	€6.500
ASD OVER BUG LINE RUGBY	€ 6.000
ASD ATLETICA	€ 3.000
ASD AMATORI CALCIO SAN MARCO	€ 2.500
ASD VOLLEY CODROIPO	€ 2.500
FEARLESS BOXING TEAM ASD	€ 500

TOTALE 117.500 euro

WITHUB

ROSARIO LEGNAME
CONSIGLIERE COMUNALE
DELEGATO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Il delegato Legname: «Questi fondi non sono una spesa ma investimenti»

RIVIGNANO TEOR

Il presidente Fedriga visita il Csre di Rivarotta «Qui si crea comunità»

RIVIGNANO TEOR

«Questa struttura incarna lo spirito e i valori che la Regione promuove in tema di disabilità: la capacità di creare una comunità unita, di aiutarsi reciprocamente, di offrire attività formative e ricreative per tutti». Lo ha detto oggi il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, a margine della visita al Centro socio-riabilitativo ed educativo (Csre) a Rivarotta di Rivignano Teor.

La struttura è gestita dal Consorzio per l'assistenza medico-psicopedagogica (Campp) e ospita 25 persone con disabilità intellettiva dai 18 anni in su, offrendo attività formative sia all'interno del centro sia sul territorio, in collaborazione con fattorie didattiche, orti sociali e aziende convenzionate regionali. Le attività proposte includono anche un laboratorio di mosaico e la prima compagnia di danzatori con disabilità intellettiva sorta in Friuli Venezia Giulia.

Il massimo esponente dell'esecutivo regionale ha incontrato il presidente del Campp, Michele Tibald, la presidente dell'associazione Famiglie associate in sostegno dell'inclusione (Fasin) Michela Crismani e alcuni ragazzi, educatori e addetti all'assistenza del centro.

«Un modello di inclusione che funziona – ha dichiarato Fedriga – e dà l'opportunità a moltissimi ragazzi di esprimere le proprie qualità in un ambiente familiare e accogliente». —

Una foto della visita del presidente Fedriga al Centro di Rivarotta

---

CAMPOFORMIDO

Gli eventi di Natale proseguono con storie e musica

CAMPOFORMIDO

Prosegue il ricco calendario degli eventi natalizi 2024 promossi dal Comune. Storie intorno all'Albero dei Desideri è il primo appuntamento da non perdere. L'evento, pensato per i bambini delle scuole, si terrà domenica alle 17 nella Sala del sindaco, presso il municipio. I bambini avranno la possibilità di sedersi attorno all'Albero dei Desideri e ascoltare storie natalizie lette dal sindaco Massimiliano Petri e dagli assessori. Le iscrizioni sono aperte dalle 8 di oggi fino alla mezzanotte di venerdì all'indirizzo https://bit. ly/albero-desideri).

Un altro evento di rilievo sarà lo spettacolo itinerante "Babbo Natale e lo Schiaccianoci" che arriverà a Campoformido domani. Alle 16.30, il Parco del Cormôr, nella cornice di Villa Primavera, ospiterà lo spettacolo a cura di Anà-Thema Teatro. L'evento, ad ingresso gratuito, partirà dall'ingresso del Parco, in viale delle Rose, e si snoderà lungo tappe che rievocano la magia del Natale.

Gli appuntamenti proseguono venerdì con due eventi in calendario. Il primo sarà alle 16, nella palestra delle scuole primarie di Basaldella: Stand Up Circus-Clown Crostino, un momento di allegria e divertimento per tutte le età. La serata proseguirà alle 20.45 spazio al concerto del coro gospel "The Messengers Mass Choir" nella chiesa parrocchiale di Basaldella.

Domenica sarà una giornata speciale: alle 17, la giunta comunale leggerà le storie di Natale ai bambini delle scuole nella Sala del sindaco, mentre alle 20.30 in chiesa a Campoformido si terrà il grande Concerto di Natale, a cura dei musicisti dell'Orchestra regionale filarmonica Veneta.

«Il programma natalizio di Campoformido – ha riferito il primo cittadino – è stato pensato per coinvolgere ogni fascia di età, promuovendo un senso di comunità e di appartenenza. L'obiettivo è quello di offrire a tutti i cittadini, famiglie e bambini, un Natale ricco di eventi che possano celebrare i valori della solidarietà, della condivisione e della cultura». —

L'evento questo pomeriggio a Codroipo

Sicurezza in agricoltura Un convegno sui rischi

IL FOCUS

Nel cuore del medio Friuli si parlerà di "Salute e sicurezza in agricoltura: quadro normativo generale con riferimento alla sorveglianza sanitaria e alla valutazione del rischio da calore". L'evento con diversi attori del settore e non solo, insieme protagonisti, si terrà oggi alle 17 nella sala convegni Dentaltre, al secondo piano di viale Veneto 33 a Codroipo.

Davide De Candido

I saluti iniziali saranno fatti da parte di Davide De Candido, direttore della Confederazione di produttori agricoli (Copagri) del Friuli Venezia Giulia. Poi seguiranno gli interventi tecnici con il tecnico della prevenzione Carlo Bacchetti della Struttura complessa Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro-Area sicurezza e igiene del lavoro dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (AsuFc). Atteso poi il tecnico della Prevenzione Marco Fabozzi della stessa struttura e il collega Andrea Camilli.

Come precisano gli organizzatori, l'incontro è finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'ambito della programmazione Sissar 2024 (Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale), sezione B dedicato a "Consulenza e assistenza specialistica altamente qualificata per specifici settori produttivi". L'ingresso all'evento è libero.

Dall'analisi dei dati presenti negli archivi statistici dell'Inail, emerge che nel quinquennio 2018-2022 gli infortuni riconosciuti dall'Istituto nella gestione Agricoltura sono stati 114.744, di cui 447 mortali.

Circa la metà dei decessi avvenuti in occasione di lavoro è legata alla perdita di controllo di una macchina agricola (frequente è il caso di ribaltamento del trattore). —

M.A.

L'emergenza sfollati a Cervignano

Gli incendi

In arrivo altri 12 alloggi La consegna a febbraio

Domani pomeriggio, in Comune, saranno assegnati i primi sedici appartamenti
Amirante: «Arriveranno anche i soldi per sistemare la palazzina andata a fuoco»

ELISA MICHELLUT

Una cerimonia simbolica, in municipio a Cervignano, durante la quale, domani, alle 16.30, Ater consegnerà sedici alloggi alle ventinove famiglie rimaste senza casa dopo il violento incendio divampato, nella notte tra venerdì e sabato, in via Brumatti, a due passi dal centro della cittadina. Oltre al sindaco, Andrea Balducci, e ai vertici dell'Ater di Udine, sarà presente anche l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante. Ieri mattina, intanto, nel capoluogo della Bassa friulana è arrivato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga per effettuare un sopralluogo sul posto accompagnato dal portavoce, Edoardo Petiziol, dal primo cittadino, dalla vicesindaca Laura Centore e dall'assessore comunale Cristian Zanfabro.

LA REGIONE

Sono sedici gli alloggi che saranno consegnati agli inquilini di via Brumatti. «Ater ha fatto il possibile per trovare una collocazione immediata ai residenti e sono riusciti a organizzare l'incontro in tempi record – le parole dell'assessore regionale Amirante –. Riteniamo che con una somma non eccessiva sarà possibile dare una risposta anche a chi è in attesa di ricevere il primo alloggio. Desidero ringraziare Ater Udine, il nuovo presidente, il direttore e il Consiglio di amministrazione per come hanno lavorato durante questa emergenza. Avevamo stanziato, come Regione, 17 milioni di euro con la legge di Stabilità per nuovi interventi. Ora servirà un passaggio in giunta per stanziare, appena la Procura lo consentirà sulla base delle indagini, i fondi per sistemare la palazzina andata a fuoco. I soldi ci sono, deve essere soltanto applicato l'iter previsto. Giovedì – conclude Amirante – raccoglieremo anche altre eventuali richieste dal territorio».

GLI ALLOGGI ATER

I sedici alloggi sono tutti senza utenze e senza i mobili e quindi le famiglie di via Brumatti dovranno provvedere in questo senso ma, ad ogni modo, prima di Natale le persone potranno entrare e richiedere le utenze. «Stiamo anche cercando – evidenzia il direttore di Ater Udine, Lorenzo Puzzi – di affidare prima possibile i lavori per mettere a posto gli altri dodici alloggi in diverse zone del comune di Cervignano, tra cui via Matteotti. Erano undici e se n'è aggiunto un altro. Saranno consegnati da febbraio. Di questi appartamenti, otto andranno alle famiglie di via Brumatti e gli altri alle persone in graduatoria per il bando 4/2024. Siamo in attesa di verifiche con l'assicurazione sulla modalità di ristoro. In settimana, inoltre, probabilmente riceveremo informazioni in merito alla stabilità dell'immobile e sulla base di questo potremo capire cosa sarà necessario fare per ripristinare gli alloggi».

IL SINDACO

Ieri mattina, nel frattempo, come conferma il primo cittadino, Andrea Balducci, il Comune di Cervignano, assieme ai servizi sociali e con la collaborazione dell'Ater, ha cominciato a incrociare i dati per assegnare gli immobili disponibili sulla base delle superfici e del numero di persone che compongono il nucleo familiare. Dei quattro anziani ricoverati all'ospedale di Palmanova, inoltre, uno ha già trovato sistemazione in una casa di riposo. Nei prossimi giorni, fa sapere il sindaco, l'assessore regionale Riccardo Riccardo incontrerà gli amministratori cervignanesi per fare il punto della situazione».

LE INDAGINI

La Procura, intanto, ha aperto due fascicoli, uno per via Brumatti, dove le fiamme sarebbero partite da una motocicletta di proprietà di un inquilino che era stata parcheggiata nel garage dell'edificio, e uno per il cantiere navale Molinas di via Cajù, nella notte tra giovedì e venerdì. L'ipotesi di reato, per entrambi i roghi è incendio ma resta da stabilire la natura dolosa, colposa o accidentale. I carabinieri stanno visionando tutte le immagini delle telecamere, pubbliche e private, installate nella zona. I militari dell'Arma stanno anche continuando a raccogliere testimonianze per avere un quadro completo in merito a quanto accaduto.—

IL SOPRALLUOGO DEL PRESIDENTE FEDRIGA IN VIA BRUMATTI

Il presidente della Regione Fedriga si è recato il via Brumatti per verificare i danni causati dal violento rogo scoppiato nella palazzina Ater

LA PALAZZINA DI VIA MATTEOTTI INDIVIDUATA DALL'ATER

Ecco uno degli edifici scelti per i dodici appartamenti in diverse zone, otto alle famiglie degli sfollati dall'incendio e gli altri a chi è in graduatoria

L'IPOTESI DELLA AQUILEIA-GORIZIA

La nuova provincia piace anche a Dijust: idea da non scartare Proposto il dibattito

Il primo cittadino di Fiumicello Villa Vicentina: «Parliamone» Non mancano però le critiche: «Falsa la partenza di Zorino»

Francesca Artico / AQUILEIA

Si infiamma nella Bassa friulana orientale il dibattito sull'idea lanciata dal sindaco di Aquileia Emanuele Zorino, di «riportare la città patriarcale» nella Provincia di Gorizia, che assumerebbe il nome di Aquileia-Gorizia, quando nel 2026 questa verrà ripristinata. A scendere in campo oggi è il sindaco di Fiumicello Villa Vicentina, (6.293 abitanti) Alessandro Dijust, che tra il serio e il faceto si dice possibilista sull'ipotesi di costituire una nuova Provincia, «un'ipotesi da non scartare», proponendo un dibattito pubblico tra i sindaci da tenersi a inizio anno a Fiumicello, «perché noi siamo per discutere e coinvolgere».

ALESSANDRO DIJUST
PRIMO CITTADINO DI FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Dunque, dopo il sindaco di Ruda Franco Lenarduzzi, che non scartando a priori la creazione della Provincia Aquileia-Gorizia, ricordando che molti Comuni della Bassa Orientale fanno storicamente parte della diocesi di Gorizia, rimarcava nei giorni scorsi che essenziale era capire quali saranno le competenze del nuovi Ente. Assolutamente favorevole invece l'intervento dell'ex assessore del Comune di Gorizia, Antonio Devetag, a creare «un territorio pienamente valorizzato con i suoi immensi tesori e capace di pesare di più negli equilibri regionali e del Nordest».

Tiene banco il dibattito sulla nascita della provincia di Aquileia-Gorizia

Ritornando alle affermazioni del collega Zorino, Dijust rimarca che «se io dovessi commentare le dichiarazioni del sindaco di Aquileia, dovrei dire che la sua è una partenza falsa, in quanto è partito da solo, mentre su queste progettualità si discute assieme, come territorio. Ribadisco che questa è un'ipotesi da non scartare – la Provincia Aquileia-Gorizia –, lo prevede la storia che abbraccia il Goriziano, ma deve essere fatto coinvolgendo prima i colleghi. Voglio evidenziare, per quanto riguarda la lingue, che questa (l'idioma friulano) viene già parlata in queste zone, per cui il problema non sussiste. E poi se Aquileia è un "metaluogo" (affermazione del sindaco Zorino), Fiumicello Villa Vicentina invece è un luogo concreto fatto di persone, associazioni, attività lavorative che hanno bisogno di risposte concrete nel quotidiano e quindi non vorrei che i nuovi riassetti territoriali creino più scompiglio che non semplificazione».

Il sindaco Dijust, afferma inoltre che «sono sette anni che la Regione pronostica il ritorno delle Province, pertanto, lo ribadisco, è da prendere in considerazione come aggregazione sovracomunale, ma non come è accaduto per le Uti, che sono state lasciate vuote. L'importante – dice – è far fronte a una mancanza di servizi al territorio che va dalla mancanza di assistenza medica collegata alla carenza di medici di medicina generale, e delle tante situazioni viaria in essere che vanno dal turismo lento alla ciclabilità, per citarne alcune. In merito al ripristino delle Province nel 2026, per quanto mi riguarda, non se ne sentiva il bisogno, non si sentiva il bisogno di un altro Ente elettivo, del quale bisognerà capire quali servizi erogherà. C'è poi il problema del personale: con una carenza del 35% degli addetti nella pubblica amministrazione, mi chiedo come si andranno a ricoprire i posti negli uffici delle nuove Province? Con i lavoratori degli Enti locali? Ritornando alla costituzione della nuova Provincia, il cui nome non è importante, auspico che il territorio venga ascoltato e che i servizi per i cittadini vengano erogati». —

IN BREVE

Cervignano
Cade da due metri e mezzo Traumi e ferite alle gambe

La caduta da circa due metri e mezzo di altezza: questa la natura dell'infortunio sul lavoro che si è registrato nel pomeriggio di lunedì scorso, a Cervignano. Malcapitato protagonista dell'accaduto il dipendente 41enne di una ditta di trasporti, un'autista di nazionalità bulgara. L'uomo, che ha riportato dei traumi e lievi ferite alle gambe, è stato trasportato all'ospedale di Palmanova. Le sue condizioni non sono particolarmente gravi. Sul posto sono intervenuti i carabinieri insieme al personale dell'azienda sanitaria.

Lignano
Furti di radar sulle barche fermate due persone

Due uomini sono stati fermati perché sospettati dei furti di radar dalle imbarcazioni delle darsene a Lignano Sabbiadoro. Il blitz è scattato nel pomeriggio di lunedì. Indagano i carabinieri di Portogruaro e, per competenza, la Procura di Pordenone perché, da quanto si è potuto apprendere, risultano commessi altri furti simili nella zona di Bibione. Le due persone sono state fermate nella zona dei centri commerciali di Portogruaro, dove ad attenderli c'erno i militari dell'Arma. I fermi sono stati convalidati dal giudice. (r.p.)

LIGNANO

Krampus e tradizione Successo per l'incontro

LIGNANO

Un rito antico, radicato sul territorio. Tradizione che quest'anno si inserisce nelle festività di Lignano Sabbiadoro. Alta allora la partecipazione all'evento sul tema organizzato dal circolo culturale "Antica quercia" con il sostegno dell'amministrazione comunale di Lignano Sabbiadoro. Protagonisti della serata Luisa Rainer Chiap, archeologa, antropologa e autrice di "Krampus, diavoli custodi" e Paolo Paron, presidente onorario della Società tolkieniana italiana. «Una serata che ha impreziosito il programma di eventi di Natale d'A. ..mare che quest'anno vede oltre a Sabbiadoro, anche un ruolo centrale per Pineta – ha commentato il vicesindaco Manuel Massimiliano La Placa –. Tra immagini e racconti il pubblico si è immerso in un'esperienza che ha contribuito a conoscere cosa rappresentino i Krampus». —

VISCO

La magia della luce in un laboratorio Esordio positivo tra i giovani alunni

VISCO

Un laboratorio scientifico sul tema, "La luce e la sua magia: vedo, non vedo, come vedo, cosa vedo?". È il progetto promosso e sostenuto dal sindaco di Visco Elena Cecotti e dalla consigliera all'Istruzione, Vincenza De Ciccio, avallato dal dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo, Matteo Tudech, con la collaborazione delle docenti Antonella Guglielmo e Genni Cacciapuoti, condotto dall'associazione scienza Under 18 isontina, di Sandra Fabris.

Le attività laboratoriali hanno permesso ai piccoli alunni di avere un approccio sperimentale, stimolando in loro la curiosità, la creatività e il pensiero critico. In un ambiente educativo sempre più orientato verso l'esperienza pratica, come quello che mette in atto la scuola di Visco, questo tipo di attività ha offerto agli alunni l'opportunità di esplorare e comprendere alcuni fenomeni legati alla luce attraverso il gioco e la sperimentazione diretta.

«L'importanza di queste attività – dice la sindaca – getta le basi per il futuro apprendimento dei fenomeni scientifici e stimola la mente dei bimbi a formulare domande, fare ipotesi, osservare e riflettere sui risultati ottenuti. Una delle peculiarità della scuola dell'infanzia di Visco è che ogni bambino può esprimere il proprio pensiero e condividere le proprie scoperte. Le attività proposte, infatti, favoriscono l'interazione tra pari, alimentando il dialogo e la collaborazione».

«Questo primo laboratorio – aggiunge la consigliera De Ciccio –, ha dato un riscontro più che positivo e pertanto si vuole inserire questa esperienza in modo continuativo e strutturato nel piano dell'offerta delle attività della scuola dell'infanzia di Visco».

«L'amministrazione – conclude Cecotti –, pone grande attenzione alle proposte che possono migliorare i servizi alle famiglie. Per la scuola dell'infanzia sono stati introdotti i servizi di pre e post accoglienza (dalle 7.30 alle 8 e dalle 16 alle 17), nonché i corsi di inglese e di musica. Da sviluppare poi l'introduzione di educazione motoria strutturata con personale qualificato». —

F.A.

Il taglio del nastro con il presidente di Cassa rurale Fvg Portelli

PALMANOVA

Cassa rurale Fvg: riaperta la filiale Spazi più moderni

PALMANOVA

Storica, ora più moderna: da lunedì può dirsi riaperta la filiale di Palmanova della Cassa rurale Fvg. Dopo un anno e mezzo di lavori di ristrutturazione, l'originale sede di piazza Grande è tornata ad accogliere i suo clienti nel cuore di Palmanova. Lo spazio, di 90 metri quadri, è stato rinnovato secondo criteri di modernità, luminosità e tecnologia, con l'obiettivo di garantire un'esperienza ottimale: la presenza di grandi superfici vetrate e l'uso predominante del bianco creano un'atmosfera di freschezza e vitalità, rendendo ogni angolo della filiale un luogo invitante e funzionale. In particolare, le nuove postazioni di cassa e consulenza sono caratterizzate da un'illuminazione naturale che rende gli spazi ancora più accoglienti, mentre la progettazione delle aree garantisce privacy e comfort.

Nuovi spazi, dunque, e un servizio rafforzato. A tal proposito, la banca ha investito nell'adozione di soluzioni tecnologiche all'avanguardia per offrire ai propri clienti una gamma di servizi ancora più ampia. Tra le novità, un'area self-service con bancomat attivo 24 ore su 24.

«In questa occasione – ha detto il presidente di Cassa rurale Fvg Tiziano Portelli al taglio del nastro – festeggiamo la riapertura di un luogo in cui ogni giorno si rinnova un rapporto di fiducia che dura nel tempo: la nostra banca è presente a Palmanova dal 2005 e da allora ci impegniamo ogni giorno per essere un punto di riferimento per le famiglie, i professionisti e le imprese, ascoltando le loro esigenze e proponendo soluzioni su misura». —

GO! 2025 & FRIENDS
www.go2025.eu

LA PRESENTAZIONE

UN ARTICOLO DEL CURATORE

Artista e manager, capolavori e serialità: le differenze geniali

MERCURIO / A PAG. II E III

LA PROVOCAZIONE

ELABORAZIONE GRAFICA

Eccolo tornare nel nostro tempo, con l'intelligenza artificiale

/ A PAG. IV E V

GO! 2025 NOVA GORICA GORIZIA
www.go2025.eu

il NordEst. Eventi

MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE

VERSO IL 2025

Perché Gorizia: in sette risposte il senso di un progetto

Perché Warhol a Gorizia, nel 2025 anno di Nova Gorica e Gorizia capitale europea della cultura? Che cosa ha a che fare Warhol con un confine? L'introduzione alla mostra fornisce risposte interessanti. Ne abbiamo scelte sette.

1) Warhol infrange i confini delle categorie artistiche. Non è solo pittore o scultore, ma anche creativo pubblicitario, illustratore, regista, scrittore, fotografo, manager musicale.

2) «Ha trasformato figure abitudinarie in opere d'arte, contribuendo a dissolvere il confine tra "arte alta" e "arte bassa"».

3) Non ama i confini, neppure nel suo pubblico. Non vuole un'arte per esperti e lavora costantemente affinché le sue opere, al di là della loro qualità, siano popolari come l'etichetta della minestra o il logo Coca-Cola: devono arrivare a tutti ed entrare nelle case come fanno i messaggi televisivi.

4) Abbatte anche i confini della cosiddetta autenticità dell'opera, perché sceglie la produzione seriale, intuendo che l'arte, per essere pop (olare), deve allargarsi nella sua quantità.

5) Non c'è confine tra l'opera diretta dell'artista e quella dei suoi collaboratori. È la famosa Factory, «che da luogo di ideazione e produzione per artisti, musicisti, fotografi e creativi, si trasforma dal 1968 in una vera e propria industria delle arti».

6) Quindi Warhol orchestra una rete di creativi diversissimi tra loro. Eliminando, di nuovo, i confini che li separano. a di gruppo senza distinzioni.

7) L'ultimo limite che Warhol supera è quello del tempo. La sua influenza si estende al nostro presente, ispirando generazioni di artisti e segnando interi generi. Questo effetto lunghissimo lo rende davvero un artista senza confini. Ammirarlo e studiarlo oggi, a Gorizia, ha un senso perfetto. — *(f. b.)*

Warhol e un mondo senza confini

Da venerdì fino al 4 maggio "Beyond Borders" nel Palazzo Attems-Petzenstein
Un talento illimitato e la sua impronta cruciale sulle visioni di un'epoca futura

BRANCOLI / A PAG. IV *Grace Kelly, 1984, serigrafia, Collezione Lex Harding - © 2024 The Andy Warhol Foundation for the Visual Arts, Inc. / Licensed by Artists Rights Society (ARS), New York, by SIAE 2024.*

L'APPROFONDIMENTO

La sua storia, il suo immaginario

Indagine in quattro focus sul messaggio di Andy Warhol e sul suo percorso esistenziale e artistico. Il rapporto con musica, cinema, pubblicità e consumismo; predilezione per i ritratti e lo studio delle icone contemporanee. Infine la sua America, musa e demone, un viaggio intellettuale verso la conoscenza profonda della società, tra miti e disagi.

Nelle foto: 1) Warhol con le sue "Brillo boxes" al Moderna Museet, Stoccolma (photo: Lasse Olsson / Pressens bild). 2) Andy Warhol scatta una polaroid osservato da Bianca Jagger alla Casa Bianca nel 1975 (photo: US National Archives and Records Administration/Wikimedia Commons)

PESSOTTO / A PAG. VI E VII

L'evento

Andy Warhol

Palazzo Attems Petzenstein
Gorizia, 20 dicembre 2024 – 4 maggio 2025

In questa pagina: "Endangered Species: Pine Barrens Tree Frog", 1983, serigrafia su carta Lenox Museum Board, 96,5x96,5 cm, collezione privata, courtesy Zoya Gallery.
Nella pagina a fianco: "Mao", 1972, serigrafia, 91,4 x 91,4 cm, collezione Lex Harding. "Quadrant Dollar Signs", 1982, serigrafia, 101,6 x 81,3, collezione Lex Harding

Quel genio di Andy

C'è un parallelo evidente con Go!2025: è la capacità di sfidare convenzioni e limiti, esplorando nuovi orizzonti creativi e mettendo in discussione le definizioni di arte, identità e cultura

LA PRESENTAZIONE

GIANNI MERCURIO*

Andy Warhol è stato un artista che ha sfidato le convenzioni del suo tempo, diventando una figura centrale nell'arte contemporanea. La sua capacità di superare i confini tradizionali tra arte e cultura popolare, tra il commerciale e l'autentico, ha rivoluzionato la percezione dell'arte stessa.

Nato nel 1928 a Pittsburgh, Warhol è riuscito a fondere estetica e consumo di massa, utilizzando icone della cultura popolare come Marilyn Monroe, la Campbell's Soup, e le banconote in dollar per esplorare la relazione tra arte e società.

Il suo approccio non era solo visivo, ma anche filosofico. Warhol ha creato un mondo dove l'arte poteva essere prodotta in serie, come qualsiasi altro prodotto di consumo. La sua celebre affermazione, "In the future, everyone will be world-famous for 15 minutes, " incarna la sua visione di un'arte che fosse per tutti, che fosse immediata, veloce e senza limiti.

Ma la sua ricerca di nuovi linguaggi non si è fermata alla pittura. Warhol ha esplorato anche il cinema, la fotografia, la musica, e la moda, spesso operando come un imprenditore della cultura, utilizzando la Factory, il suo studio newyorkese, come un laboratorio creativo e una fucina di idee. Qui, artisti, celebrità e personaggi più o meno eccentrici si mescolavano, creando un'atmosfera in cui l'arte diventava una performance collettiva.

Warhol non aveva paura di attraversare le frontiere tra il "alto" e il "basso" , tra l'arte di élite e quella popolare. Ha trasformato l'ordinario in straordinario, esplorando temi come la ripetizione, la superficialità e l'influenza dei media sulla cultura. Le sue opere, con la loro estetica di massa, hanno continuato a parlare a generazioni successive, mantenendo il suo spirito di innovazione e sperimentazione vivo anche oggi.

In questo senso, Warhol è stato un artista senza confini, capace di ridefinire il ruolo dell'artista nell'era moderna e di mettere in discussione le strutture artistiche tradizionali. La sua influenza è incalcolabile e il suo approccio visionario ha spinto l'arte verso una dimensione dove le frontiere sembrano quasi invisibili.

Il legame tra Andy Warhol, "artista senza confini" , e Go25! Borderless risiede nella capacità di entrambi di sfidare le convenzioni e le limitazioni, esplorando nuovi orizzonti creativi e mettendo in discussione le definizioni tradizionali di arte, identità e cultura. Se Warhol ha abbat-

La città di Medzilaborce, in Slovacchia, ha un museo dedicato ad Andy Warhol (uno dei tanti nel mondo). Di fronte alla struttura, nel 2008, è stata collocata questa statua dell'artista. Anche Medzilaborce è una città di confine: è vicinissima ai territori della Polonia e dell'Ucraina

Non aveva paura di attraversare le frontiere tra l' "alto" e il "basso", tra l'arte di élite e quella popolare

Ha creato un mondo dove l'arte poteva essere prodotta in serie, come qualsiasi altro prodotto di consumo

La "Factory" era un laboratorio creativo dove il confine tra arte e vita quotidiana veniva costantemente esplorato

Nella sua concezione culturale, l'artista non si limitava a creare: produceva, gestiva e immaginava un'intera dinamica

tuto le barriere tra alta cultura e cultura popolare, tra arte e commercio, e ha trasformato la produzione artistica in un processo seriale e accessibile, Go25! Borderless è un progetto che celebra l'idea di un mondo senza frontiere, in cui le espressioni artistiche si liberano dai vincoli geografici, politici e culturali.

L'ARTE COME FENOMENO GLOBALE E SENZA LIMITI

Warhol ha anticipato una visione dell'arte come un fenomeno globale, grazie alla sua capacità di raccogliere simboli e immagini universali che parlavano a un pubblico vasto. Con opere come le lattine di zuppa Campbell, ha trasformato oggetti quotidiani in icone visive, raggiungendo un pubblico che andava oltre il circuito elitario. In modo simile, Go25! Borderless esplora la creazione artistica senza confini geografici, culturali o ideologici, con l'intento di promuovere una nuova forma di globalizzazione culturale, dove la diversità è celebrata e l'arte è accessibile a tutti.

LA SPERIMENTAZIONE E L'IBRIDAZIONE

La "Factory" di Warhol era un laboratorio creativo dove il confine tra arte e vita quotidiana veniva costantemente esplorato. L'artista non si limitava a creare, ma produceva, gestiva e immaginava un'intera estetica che sfumava i confini tra autore e spettatore, tra prodotto e performance. Go25! Borderless si inserisce in questo spirito di sperimentazione, dove le pratiche artistiche sono mescolate con nuove forme di espressione, tecnologie emergenti e interazioni digitali, creando un ambiente dinamico e fluido che sfida le definizioni tradizionali di "arte".

LA VISIONE INCLUSIVA E DEMOCRATICA

Uno dei tratti distintivi di Warhol era l'idea che l'arte dovesse essere per tutti, un concetto che si riflette anche nella filosofia di Go25! Borderless. Warhol vedeva l'arte come un prodotto di consumo alla pari con qualsiasi altro bene, abbattendo il muro tra la "grande arte" e la cultura di massa. Allo stesso modo, Go25! Borderless si impegna a creare uno spazio dove le diversità culturali, linguistiche e sociali possano essere condivise liberamente, senza le tradizionali divisioni che limitano la circolazione delle idee artistiche.

LA SFIDA AI LIMITI TRADIZIONALI

Warhol ha sfidato e ridefinito i confini tra "arte" e "non arte", esplorando il potenziale estetico di oggetti e immagini comuni. Go25! Borderless, nella sua missione, porta avanti questa stessa sfida, proponendo un'arte che trascende le barriere tradizionali, come quelle legate alla geografia, alla politica o alla classe sociale. Entrambi i progetti cercano di ampliare i confini di ciò che è considerato arte e, soprattutto, di chi ne può fare parte.

In sintesi, la connessione tra Andy Warhol e Go25! Borderless risiede nell'idea di un'arte senza limiti, che abbatte confini e barriere e che favorisce l'inclusività, la sperimentazione e la globalità. Entrambi celebrano una visione dell'arte come una lingua universale, capace di parlare a tutti e di unire culture diverse in un dialogo continuo e senza fine. —

**curatore del progetto espositivo di Andy Warhol. Beyond Borders*

IDENTIKIT

Vocazioni
Le mille facce di un prisma

Quante facce ha il "prisma" esistenziale e artistico di Andy Warhol, figura cardine del movimento della Pop art e una delle più influenti menti creative del XX secolo? Proviamo a elencarle: pittore, grafico, illustratore, scultore, sceneggiatore, produttore cinematografico, produttore televisivo, regista, direttore della fotografia e attore statunitense.

Andy Warhol

Palazzo Attems Petzenstein
Gorizia, 20 dicembre 2024 - 4 maggio 2025

DA VENERDÌ AL 4 MAGGIO, APERTURA OGNI GIORNO NELLO STORICO PALAZZO ATTEMS PETZENSTEIN

SEDE DELLA MOSTRA: Gorizia, Palazzo Attems Petzenstein, piazza Edmondo de Amicis 2.
DATE E ORARI: da venerdì 20 dicembre 2024 al 4 maggio 2025. Tutti i giorni dalle 9. 00 alle 19. 00 (chiusura biglietteria ore 18).
IL CONTESTO: la mostra si inserisce nell'ambito della rassegna GO! 2025, promossa dalla Regione Friuli Venezia Giulia in occasione di Nova Gorica – Gorizia Capitale Europea della Cultura.

IL GRANDE PROTAGONISTA

Un segno decisivo sull'estetica del nostro tempo

La facciata del Palazzo Attems Petzenstein, sede della mostra

FABRIZIO BRANCOLI

> Sedotto dalla società americana ma capace di leggerne il disagio Senza di lui niente e nessuno, nella Pop art, sarebbe esistito

Prima che Jeff Koons gonfiasse il suo cane blu, prima che Damien Hirst tempestasse i suoi teschi di diamanti o disponesse i flaconi colorati sugli scaffali della finta farmacia, prima che Banksy facesse sfuggire dalle mani della bambina il palloncino a forma di cuore, c'è stato Andy Warhol. C'è stato, è esistito, ha segnato il presente e il futuro. E probabilmente senza di lui niente sarebbe accaduto; i fumetti puntinati di Roy Lichtenstein e le buffe sagome di Keith Haring vagherebbero nell'iperspazio o in una dimensione parallela, senza entrare in contatto con la nostra. Un gorgo fatto di Niente dove le opere che hanno saputo accompagnare la nostra quotidianità sarebbero state azzerate. E resettate. La Pop art al massimo sarebbe rimasta il delirio o l'intuizione di qualche anima solitaria.

Se digiti su internet "Campbell's Soup" trovi le sue lattine bianche e rosse prima, molto prima, della pagina dell'azienda che produce la zuppa: il ritratto ha scavalcato l'oggetto, l'interpretazione artistica è più importante del prodotto che l'ha ispirata. Warhol precursore, testimone, fendighiaccio rispetto alle convenzioni e alle liturgie culturali. Warhol principe della serialità, coltivatore della fama, osservatore del consumismo, sedotto dalle stelle e dall'America ma capace di distinguere, di leggere le malfunzioni e e le angosce di un'epoca. E guardava avanti, costantemente. Nel nostro tunnel ha saputo scorgere luci e movimenti, laggiù, in fondo al buio: ha visto il culto della personalità, l'affermazione del non-talento, l'aspirazione al protagonismo che abita nelle nostre coscienze lese e circuite. Sapeva che tutto ciò avrebbe fatto irruzione nel tempo, plasmando altri modelli, accarezzando altre vanità e generando altri pericoli.

Siamo alla vigilia di una mostra che ha lo status dell'evento; si annuncia profonda come poche e ha l'ambizione di esplorare le infinite contaminazioni dell'universo espressivo di Warhol: le vocazioni molteplici del suo genio, articolato con strumenti diversi e pronto a trovare intersezioni con la musica, il cinema, la storia, la moda, la pubblicità. Un'arte assolutamente politica: dispone idee che riguardano il mondo e le persone che vi vivono, sollecita le riflessioni, turba, provoca, irrita, ammalia.

Il punto è che Warhol è talmente associato al concetto di serialità, che finisce per essere serializzato lui stesso, a quasi trentotto anni dalla sua morte. Quante mostre di Warhol avete incrociato, nella vostra vita? Ognuno di noi ne ricorda almeno una, molti di noi ne ricordano cinque o sei, senza essere esperti né appassionati specifici. Lui sembra essere stato esposto ovunque e del resto le sue opere – come le sue parole – sono numerosissime. Sono sistematicamente e consapevolmente saccheggiate da chi si occupa di immagine e creatività. Warhol è il nome di un "effetto estetico" delle app grafiche, è l'insegna di bar, ristoranti e gallerie, è la matrice intellettuale dell'idea di produrre opere attraverso una factory creativa, nella quale l'artista non necessariamente tocchi con le proprie mani un dipinto o una scultura. Ed è anche l'antenato della banana di Cattelan e dei pattern colorati di Takashi Murakami. C'è Warhol lungo i muri delle strade e sulle borse per fare la spesa; nei talent, nei social, nei reality, nell'inarrestabile culto del logo. Nella mela di Apple, nei colori di Google, nel formato quadrato di Instagram che cita le foto in Polaroid mentre scrolliamo il telefono . È nei saggi sociologici e nelle canzonette. È nei video di pochi secondi e nelle notorietà che dureranno pochissimo. Al massimo, un quarto d'ora. —

Abbiamo chiesto a un software di intelligenza artificiale di creare un'immagine nella quale Andy Warhol, vivente, si muova nel contesto dei nostri tempi, utilizzando strumenti contemporanei in uno scenario metropolitano. Ecco il risultato, elaborato da Nightcafe.

L'ARTE È UN PONTE LASCIAMOCI ISPIRARE

MASSIMILIANO FEDRIGA*

La mostra "Andy Warhol. Beyond Borders", parte del programma di GO! 2025, rappresenta un'occasione straordinaria per la nostra regione e per l'intero panorama culturale europeo. Questo evento di rilievo internazionale non è solo un omaggio a uno dei più grandi protagonisti dell'arte contemporanea, ma anche un simbolo del dialogo tra passato e presente, capace di collegare mondi e visioni diverse attraverso il linguaggio universale dell'arte.

La scelta di ospitare un'esposizione così prestigiosa a Palazzo Attems Petzenstein, cuore pulsante della città di Gorizia, sottolinea l'importanza di questo territorio come crocevia di culture e tradizioni. Warhol, con la sua capacità di trasformare oggetti quotidiani in icone culturali, ci invita a riflettere su temi ancora attuali: il consumismo, la globalizzazione e il rapporto tra arte e società. Attraverso le sue opere, da "Campbell's Soup" a "Marilyn", Warhol ci mostra come l'arte possa essere non solo contemplazione, ma anche uno strumento potente per interpretare il mondo che ci circonda.

Con circa centottanta opere, questa mostra non solo celebra l'artista, ma offre anche una narrazione immersiva e interattiva, capace di coinvolgere un pubblico vasto ed eterogeneo, dai giovani agli esperti d'arte. Questa esperienza non è semplicemente un'occasione per ammirare capolavori senza tempo, ma anche per instaurare un dialogo su tematiche di grande attualità, come l'identità culturale e l'ibridazione delle tradizioni.

L'iniziativa si inserisce in un cartellone ricco e variegato, che abbraccia non solo Warhol ma anche altre straordinarie esposizioni, come quella dedicata a Zoran Mušič, artista simbolo del cosmopolitismo europeo, e il progetto fotografico che esplora la riforma psichiatrica di Franco Basaglia. Eventi che rafforzano il posizionamento di GO! 2025 come Capitale Europea della Cultura, un riconoscimento che non celebra solo il presente, ma che costruisce ponti verso il futuro.

Attraverso la valorizzazione dell'arte in tutte le sue forme, GO! 2025 non si limita a promuovere eventi espositivi: essa diventa una piattaforma per costruire connessioni, ispirare nuove generazioni e favorire un turismo culturale consapevole e sostenibile. Le mostre e gli eventi in programma, infatti, sono pensati per andare oltre i confini geografici e culturali, in linea con lo spirito inclusivo e visionario che contraddistingue il nostro territorio.

Come governatore della Regione Friuli Venezia Giulia, sono profondamente orgoglioso del contributo che la nostra regione sta dando al successo di GO!2025. Questa mostra su Andy Warhol ne è un esempio emblematico: un evento capace di coniugare la qualità artistica con l'accessibilità, rendendo l'arte uno strumento di coesione sociale e crescita culturale. Invito tutti a partecipare e a lasciarsi ispirare dal genio di Warhol e dal ricco programma che ci attende.

Concludo con un pensiero che credo riassuma perfettamente il valore di questa iniziativa: l'arte non è mai confinata a una tela o a una cornice. L'arte è un ponte, un dialogo continuo, un viaggio senza confini. E GO! 2025 è la dimostrazione che questo viaggio ci arricchisce, sempre.

**Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia*

IL PERCORSO PROSEGUE

MARIO ANZIL*

Con la mostra "Andy Warhol. Beyond Borders" prosegue il percorso di avvicinamento a "GO!2025. Nova Gorica – Gorizia Capitale europea della cultura", iniziato lo scorso ottobre con l'esposizione dedicata a Giuseppe Ungaretti e allestita tra il Museo di Santa Chiara a Gorizia e la Galleria comunale d'arte contemporanea a Monfalcone.

Attraverso 180 lavori, la nuova mostra che andrà ad abitare le sale di Palazzo Attems Petzenstein a Gorizia proporrà il genio provocatorio, ironico e ambiguo del re indiscusso della Pop Art, Andy Warhol, artista capace di "sconfinare" dalla pittura alla scultura, dalla grafica al design, dal cinema alla TV, fino ad arrivare alla moda, alla musica, alla scrittura e alla fotografia. Un personaggio che, sfidando i tradizionali confini dell'arte, è riuscito a superarli, ad andare oltre, come ben suggerisce il titolo della mostra. Dunque, quale contesto migliore per una mostra su Warhol se non GO!2025, che intende interpretare le frontiere come momento di apertura, confronto, rispetto reciproco e crescita?

Una mostra su cui la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – fra le prime Regioni italiane per investimenti nella cultura - crede moltissimo per il valore che darà sia all'arte contemporanea sia al tema del confine inteso quale stimolo per una molteplicità culturale e pluralista, che arricchisce un territorio e che fa da volano per una rinascita culturale.

**vicepresidente della Regione Fvg, assessore regionale alla cultura*

ESPLORARE UN MONDO

RODOLFO ZIBERNA*

"Andy Warhol. Beyond Borders" è più di una mostra. È un viaggio immersivo, pensato per offrire a ogni visitatore un'esperienza di grande impatto visivo ed emotivo, che travalica i confini del tempo e della cultura, e invita a esplorare il mondo con la stessa curiosità e apertura che ha caratterizzato l'artista.

Warhol ha affrontato i simboli della società americana, elevandoli a nuove forme d'arte, destinate a entrare nella quotidianità del pubblico e nelle gallerie d'arte, infrangendo le barriere tra arte alta e arte commerciale. Questo approccio (che oggi si definirebbe trasversale, se non addirittura "crossmediale") ha fatto di questo "artista infinito" un innovatore assoluto, capace di anticipare le dinamiche di una società sempre più orientata verso i media e il consumo. Un lettore acuto dei suoi tempi e di quelli che verranno, un testimone, un visionario.

A Palazzo Attems ci sarà l'occasione imperdibile di ripercorrere l'evoluzione artistica del padre della Pop Art, attraverso decine di opere, installazioni multimediali e fotografie iconiche. Ringrazio di cuore la Regione Friuli Venezia Giulia, perché è veramente un onore avere una esposizione di così alto livello a Gorizia, che impreziosisce ulteriormente il palinsesto di prestigiosi eventi culturali che scandiranno la Capitale europea della Cultura 2025. —

**sindaco di Gorizia*

L'evento

Andy Warhol

Visionario

Indagine su Warhol in quattro focus

I demoni della fama e della comunicazione, intercettati e anticipati mezzo secolo prima dei nostri tempi convulsi

Palazzo Attems Petzenstein
Gorizia, 20 dicembre 2024 - 4 maggio 2025

MUSICA E CINEMA

1 Bowie, Jagger, Marta Graham e la storia di Nico

Quello tra Andy Warhol e le note è un rapporto intenso: dopo tutto, l'artista era impastato dei suoni, dei rumori della New York dell'epoca, oltre che delle sue atmosfere, e i suoi interessi musicali lo dimostrano.

Il genio della Pop art ha esercitato un ruolo di primo piano nel rock, fenomeno per le masse, come si rivolgono alle masse la Coca-Cola e le zuppe Campbell's che ha immortalato in alcune sue celeberrime opere. Ma, in primis, qualsiasi biografia dell'artista sarebbe incompleta se non trattasse di Nico e i Velvet Underground, di cui diventò il manager, al punto da cambiarne in modo determinante le sorti. Proprio quale manager del gruppo capitanato da Lou Reed (ma come non rammentare John Cale, Sterling Morrison e Maureen Tucker?) organizzò "The Exploding Plastic Inevitable" uno degli spettacoli d'arte più importanti e rappresentativi degli anni Sessanta, un mix tra Pop art, psichedelia e cultura metropolitana. E poi chi non ricorda la copertina, tra le più celebri di sempre, di "The Velvet Underground & Nico", primo album in studio della band: la banana sbucciabile ideata proprio da Warhol.

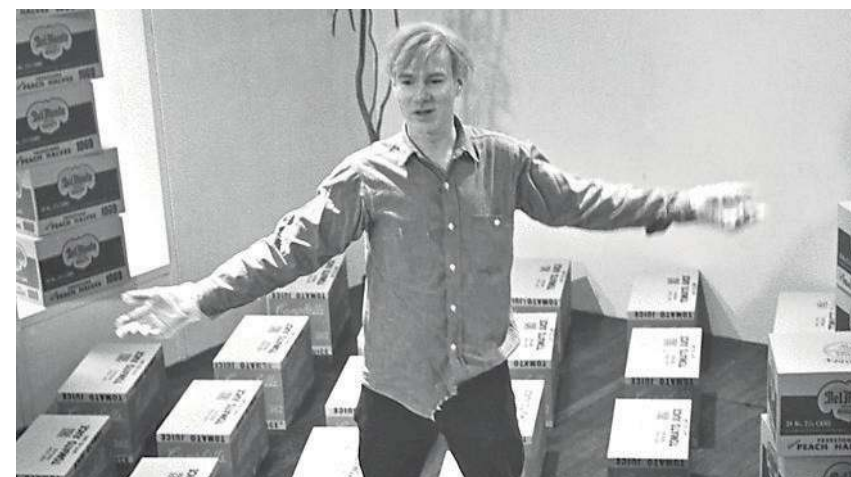
Una curiosità: Nico (pseudonimo di Christa Päffgen), l'8 luglio del 1987, a Gorizia, al teatro tenda del Castello, diede uno dei suoi ultimi concerti. Sarebbe morta nel luglio dell'anno successivo, dopo una vita da tossicodipendente. Altra curiosità: "Andy Warhol" è il titolo di un brano scritto da David Bowie e contenuto nel suo album "Hunky Dory" del 1971, ulteriore testimonianza dell'influenza avuta dal massimo esponente della Pop art sul mondo delle note.

Peraltro, anche con Mick Jagger, Warhol ha avuto un'amicizia ed è famoso il portfolio di dieci ritratti (presente in mostra) che, nel 1975, dedicò al cantante dei Rolling Stones, partendo da una fotografia che lo stesso Warhol gli aveva scattato. E se un'altra sua amicizia è stata quella con la danzatrice e coreografa Martha Graham, l'esposizione evidenzia un altro interesse dell'artista: quello per il cinema, con i suoi film che, lui, autentico re Mida, hanno avuto la forza di influenzare Hollywood.

nella foto: Andy Warhol in una foto di archivio ANSA/SIF/i50

Rock, amicizie, psichedelia (e una coincidenza)
L'8 luglio del 1987, a Gorizia, nel teatro tenda del Castello, Christa Päffgen, diede uno dei suoi ultimi concerti

PUBBLICITÀ E CONSUMISMO

2 La danza arcana tra un prodotto e la sua immagine

Andy Warhol ha elevato il consumismo a forma d'arte: è il suo principale tratto distintivo, l'elemento prediletto dai suoi detrattori per disconoscerne, a dire il vero senza grandi risultati, il talento. Non troviamo, nelle sue opere, i beni di lusso, ma quelli di uso quotidiano. Sì, Warhol non parlava alle élite, anche se, tra i suoi ritratti, non mancano i potenti come Mao Tse-tung e l'avvocato Agnelli. Parlava alla gente, con il linguaggio della gente: senza astruserie. In fondo, veniva dalla comunicazione pubblicitaria. E dalla comunicazione pubblicitaria aveva capito che il successo di un prodotto deriva dalla sua immagine. Per quanto poi riguarda le Campbell's Soup, tra i pochi alimenti disponibili durante la sua infanzia negli anni Trenta, l'ha riprodotta in ognuna delle sue varietà. La disposizione di quei barattoli presentata alla galleria Ferus di Los Angeles nel 1962 evoca proprio gli scaffali di un supermercato: insomma, non di un negozio per gente facoltosa, abbiente. E così, nei suoi lavori, troviamo appunto i marchi di maggior consumo, gli oggetti che scandiscono la vita quotidiana dell'americano medio come la carta da parati a motivi floreali, ma gli esempi potrebbero continuare a lungo. Proprio questa attenzione spasmodica per le cose di ogni giorno si accompagnava al fatto che Warhol fosse, a tutti gli effetti, non solo un acquirente come tanti altri e un collezionista, ma un accumulatore compulsivo, al punto da dichiarare «la mia coscienza non mi permette di buttare via niente, nemmeno qualcosa che non voglio veramente».

Un ulteriore superamento dell'elevazione della pubblicità a forma d'arte, è poi contenuto nella fase estrema: a oltre vent'anni dalla Campbell's Soup, quando l'artista tornò proprio sul tema, con opere direttamente incentrate sul mondo della pubblicità. È il caso di James Dean, incorniciato da un testo in giapponese, che fa la réclame di un suo lungometraggio ("Gioventù bruciata"). Nell'ultimo Warhol, in sostanza, non c'è più la pubblicità che diventa arte, ma, a diventare arte, è la pubblicità della pubblicità.

nella foto (dettaglio): © Frank McDarrah, Warhol & Brillo Boxes at Stable Gallery, 1964

L'attenzione spasmodica per le cose di ogni giorno
Zuppe detersivi, carta da parati a fiori, i supermarket come le cattedrali del nuovo tempo

Warhol posa davanti a una porta. "Andy Doorway", 1981 Photograph © Christopher Makos

ICONE E RITRATTI

3 Suadente, decisivo e abile come un pittore di corte

A prodotti già popolari, perché di largo consumo, come la Coca-Cola e le zuppe Campbell's, Warhol, con il proprio lavoro, attribuisce una popolarità ulteriore. Lo stesso fa con le celebrità. Chi non ricorda la "sua" Marilyn Monroe? Personaggi che le masse conoscono e, senza sforzo, riconoscono: li rende iconici, testimonial della propria epoca resistenti nel tempo. Se Marilyn è Marilyn, non è soltanto per i suoi film, per le sue tormentate vicende amorose, per il suo magnetismo; è anche grazie ad Andy Warhol.

I suoi ritratti non possiedono elementi scenografici. Si basano esclusivamente sul protagonista e qualcuno ha fatto inevitabili riferimenti alla fissità e all'assoluta mancanza di profondità delle icone bizantine, che colpirono l'artista nella chiesa ortodossa di San Crisostomo, a Pittsburgh, dov'era nato nel 1928 e dove sua madre lo portava ogni domenica fin da bambino, anche più volte alla settimana.

Queste caratteristiche rendono i suoi ritratti immediatamente riconoscibili e diventano tra i temi centrali della produzione. Nascevano dallo scatto con una Polaroid. Poi Warhol interveniva in maniera che è possibile definire "cosmetica": truccava la composizione con pennellate di colore, poiché «ciò che rende attraente un ritratto è come viene usato il colore», sosteneva.

Attori, registi, scrittori, artisti, personaggi del mondo della finanza, dell'industria e del jet set facevano la fila per essere immortalati. Warhol venne definito da Robert Rosenblum il "pittore di corte degli anni '70". Attraverso le icone pop, immette chi guarda nello spirito del tempo; lo rende partecipe di ciò che accade e lo circonda. Anzi, è come se lo collocasse al centro della scena, attribuendogli un ruolo di primo piano. Tra i ritratti più famosi, allora, chi non conosce quelli di Jacqueline Kennedy, di Lenin e di Mao con la propria immagine nel Libretto Rosso, letto da milioni di cittadini?

Nella foto (dettaglio): Ultra Violet, Andy Warhol, Paul Bianchini. Foto di Marylin Stanley, 1965

Ispirato dalle icone bizantine, a Pittsburgh
Sua madre lo portava ad ammirarle ogni domenica, da bambino, nella chiesa di San Crisostomo

AMERICA

4 Il suo viaggio nella società Usa tra crepe e miti

Era nato a Pittsburgh nel 1928. All'anagrafe era Andrew Warhola Jr. I genitori erano due modesti immigrati di Miková (un paesino situato nell'odierna Slovacchia nord-orientale), ma il padre ne aveva anglicizzato il cognome. Andy Warhol, tuttavia, è il più americano degli artisti americani.

Sotto ogni profilo è uno degli emblemi della cultura Usa: chi ama Warhol ama l'America. Non solo: gran parte della sua arte è un commento e una riflessione personale sulla società americana, un viaggio dentro di essa, una sua analisi, un suo ritratto. Al suo Paese aveva dedicato nel 1967 il ciclo drammatico intitolato "Death in America" di cui fa parte la serie "Electric chair". Warhol, che in Tv seguiva con attenzione le notizie riguardanti le esecuzioni, realizzò una serie di immagini dedicate allo strumento di morte più diffuso nell'immaginario dei suoi connazionali. E, anche in questo caso, ha tramutato l'oggetto in un'icona tragica, appunto di morte: la sedia elettrica risalta su sfondi colorati, assemblati in serie, in uno spazio vuoto, certo angosciante, a evidenziare l'angoscia collettiva del mondo interiore, quella del "memento mori".

Peraltro, anche nella seria "Myths", i miti che Warhol presenta sono assai noti e appartenenti alla cultura pop, riconoscibili con un colpo d'occhio. Le loro radici affondano nelle credenze antiche, nel folklore, nei racconti allegorici e si basano su storie tradizionali e creazioni mediatiche, sempre legate al mondo americano, mettendone in luce fantasie, sogni, speranze e paure. Ed ecco Superman, Mickey Mouse, Santa Claus, Mama Voodoo oltre a sé stesso con un autoritratto intitolato "The Shadow" (L'Ombra). Ciò senza trascurare che pure nelle attenzioni che Warhol aveva riservato al cinema, molto spazio era dedicato al western, genere americano per antonomasia: ammirava l'abilità che i nativi applicavano ai loro oggetti artistici e culturali e alle loro forme di astrazione.

Morto a New York nel 1987 per un arresto cardiaco dopo un intervento di asportazione della colecisti, non si può allora pensare alla metropoli, alla sua cultura, senza pensare a lui.

nella foto: Andy with Bikers, 1981 © Christopher Makos

Folklore e sedie elettriche, Topolino e Santa Claus
Una famiglia immigrata slovacca, le radici in Pennsylvania e una vita nel culto critico degli States

LA SCHEDA

L'accesso alla mostra
TUTTE LE INFORMAZIONI

Biglietti
I vari prezzi per tipi ed età

Biglietto intero 12 euro. Ridotto 8 euro; possessori di FVGcard; forze dell'ordine; insegnanti; soci FAI, soci COOP, Soci CEC; gruppi min 12 / max 30 pax (tariffa a persona). Ragazzi e over 65: 5 euro, riservato a 6-17 anni, studenti e scolaresche di ogni età, over 65. Biglietto famiglia: 10 euro ogni genitore +5 per minore dai 6 ai 17 anni; terzo figlio gratuito. La prenotazione è obbligatoria per gruppi e scuole.

Chi ne beneficia
Chi entra gratuitamente

Entrano gratuitamente: bambini fino a cinque anni, persone con disabilità; accompagnatore per persone con disabilità che presentino necessità di accompagnamento specificata nella disability card; docenti se accompagnatori di gruppo scolastico; giornalisti previa l'esibizione del tesserino professionale in regola.

Orari e calendario
Le visite guidate

Visite guidate a partenza fissa: 5 € a persona (biglietto escluso). Ogni sabato e domenica ore 10.30 e 15.30. Date aggiuntive: 30 e 31 dicembre ore 10.30 e 15.30; 1°, 2, 3 6 gennaio ore 10.30 e 15.30. Dal 19 aprile al 4 maggio: tutti i giorni ore 10.30 e 15. 30.

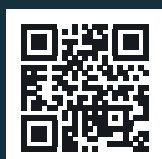
Doppia pagina a cura di Alex Pessotto

GO! 2025 & FRIENDS

15.11.24 — 04.05.25

Salone degli Incanti, Trieste

STEVE McCURRY

Sguardi sul mondo

La mostra è parte di GO!2025&FRIENDS, programma collaterale di GO!2025 Nova Gorica - Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025.

LATISANA E GLI ALLAGAMENTI

C'è il piano emergenze Tre aree di sicurezza

In caso di crisi idrogeologica, ecco le zone di evacuazione L'elenco dei dettami verrà illustrato da gennaio ai cittadini

Sara Del Sal / LATISANA

La Protezione civile ha contribuito nel nuovo piano emergenze

Un nuovo piano comunale delle emergenze di Protezione civile è stato approvato lunedì sera in consiglio comunale e verrà presentato ai cittadini con diversi incontri sul territorio a partire da gennaio. In caso di emergenza idrica o idrogeologica c'è quindi una nuova procedura da seguire. A presentare il piano sono stati gli stessi redattori, ovvero Luca Pressi e Nicolò Del Rizzo, incaricati dal Comune. L'assessore delegato alla Protezione civile Sandro Vignotto e il sindaco Lanfranco Sette hanno sottolineato come il nuovo piano nasca da uno studio coordinato anche con il Comune di San Michele al Tagliamento e come sia legato anche alla partecipazione dei cittadini, chiamati a segnalare eventuali situazioni di pericolo evitando di creare allarmismi facendo calcoli basati su algoritmi ormai sorpassati sul livello delle piene o di salire sugli argini o sui ponti quando si è in emergenza, una pratica che invece si è rivelata molto diffusa un anno fa, quando era stato necessario chiudere il ponte stradale, con centinaia di persone che guardavano l'acqua salire dalla passeggiata sugli argini.

Una ulteriore novità del piano è l'inserimento dell'evacuazione verticale, laddove possibile, rispetto alla sola evacuazione orizzontale, che rimane obbligatoria in alcune aree in cui la possibilità di finire sott'acqua è molto elevata come le abitazioni che sorgono tra i due argini a Pertegada o il centro storico di Latisana.

Con il nuovo piano il territorio viene diviso in tre aree, il settore "Nord" che va da Latisanotta a Sabbionera, il settore "Centro" che comprende Gorgo e Pertegada e il settore "Sud" che va da Aprilia Marittima a Bevazzana. In ognuna di queste macro aree sono state individuate delle aree di attesa e di ricovero, luoghi in cui attendere i soccorsi oppure in cui trovare riparo nel tempo in cui le abitazioni dovessero risultare inagibili, come le palestre o le scuole, e per ognuno è stata prevista la capacità massima in modo da avere un'idea di quante persone potranno effettivamente trovarvi posto. Sono state inoltre indicate sia a Latisana, in zona cimitero, sia a Pertegada, nel campo sportivo, due aree in cui è possibile far arrivare l'elisoccorso. Il piano è molto chiaro anche nell'evidenziare quelle che sono le aree a forte rischio di allagamento.

In caso di emergenza spetterà al Comune verificare, valutare, attivare le procedure, e verrà attivato il centro operativo comunale, come accaduto un anno fa. Gli avvisi alla popolazione verranno forniti tramite pagine web ufficiali. In primavera ci sarà una grande esercitazione della Protezione civile. Per la minoranza il piano è ben realizzato ma – come sottolineato dal consigliere Luca Celeghin – andrebbe messa in atto una serie di azioni politiche forti per far valere le istanze dei cittadini a livello regionale, perché, riguardo al Tagliamento, sono passati 60 anni senza che si sia voluta risolvere la situazione". —

LATISANA

I componenti della nuova sezione dell'Anfi di Latisana

Nuova sezione dell'Anfi Primo step una colletta Si raccolgono alimenti

LATISANA

L'associazione dei Finanzieri d'Italia ha una nuova sezione latisanese che ha scelto di stare vicina alla comunità cittadina nel periodo di Natale. «Abbiamo ricostituito l'associazione da settembre – spiega il presidente, il sottotenente Giuseppe Spano – e, di concerto con il comando di compagnia di Latisana abbiamo pensato di dare vita a una colletta per acquistare dei generi alimentari da donare alla parrocchia». L'associazione conta di 35 soci che hanno iniziato anche a presenziare alle manifestazioni comunali.

I doni consegnati a monsignor Carlo Fant sono scatolette di tonno, caffè, latte a lunga conservazione, verdure in scatola, olio, biscotti per bambini e pasta. «Sono generi alimentari che abbiamo disponibili – spiega il monsignore–. Sono una quindicina a settimana le persone che vengono in canonica, mentre con la Caritas aiutiamo circa 80 famiglie del territorio da Bevazzana a Fraforeano, ma anche Palazzolo dello Stella o Precenicco». —

S.D.S.

Serenamente ci ha lasciati

MARIA MAURO ved. CUBERLI
di 100 anni

Lo annunciano addolorati le figlie Lidia e Raffaella, il genero, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 19 dicembre alle ore 15 presso il Santuario di Ribis, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ribis di Reana, 18 dicembre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel.0432/851305
Casa Funeraria tel.0432 851552 - www.mansuttitricesimo.it

Ci ha lasciati

URBANO CRISTOFOLI
di 76 anni

Lo annunciano la moglie e i figli.
I funerali saranno celebrati giovedì 19 dicembre, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Campoformido, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Un grazie di cuore al medico curante dottoressa Desirè Frigo e al personale dell'Hospice di Udine.

Campoformido, 18 dicembre 2024

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

È mancato all'affetto dei suoi cari

SEVERINO MENGOTTI
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Carla, le figlie Elena e Giada, i generi e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 19 dicembre alle ore 14.30 nella chiesa di Ronchiettis, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Un particolare ringraziamento al dottor Dodici e al reparto di Medicina Nord dell'ospedale di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ronchiettis, 18 dicembre 2024

Of. Mucelli & Camponi, Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel.0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancata all'affetto dei suoi cari

ANNA MARIA CUDIN
ved. TONELLI
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio: la sorella, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo Giovedì 19 Dicembre alle ore 14.30 nella Chiesa Parrocchiale di Carlino, giungendo dalla Casa di Riposo G. Chiabà di San Giorgio di Nogaro.
Il Santo Rosario sarà recitato oggi Mercoledì 18 Dicembre alle ore 19.30 nella Chiesa Parrocchiale di Carlino.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Carlino, 18 dicembre 2024

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042

Ci ha lasciati

MARIA VARUTTI
ved. VARUTTI
(Nella)
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il genero, il fratello, la cognata, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi mercoledì 18 dicembre alle ore 15 nella chiesa di Silvella giungendo dall' ospedale di San Daniele.

Silvella di San Vito di Fagagna,
18 dicembre 2024

Rugo tel. 0432/957029

XX ANNIVERSARIO

"La mente ti custodisce, il cuore ti stringe e continua ad amarti"

FELICE COREN

Giulietta, Luca e famiglia.

Firmano, 18 dicembre 2024

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

L'OPINIONE

TAGLIAMENTO: NON TRAPPOLE MA LEALE COLLABORAZIONE

SANDRO FABBRO*

La mozione, approvata a larga maggioranza in Consiglio regionale "al fine di favorire la migliore comprensione degli interventi previsti" (dall'Autorità di Bacino delle Alpi Orientali, lungo il corso del medio Tagliamento, per contrastare il rischio connesso alle grandi piene, ndr) è diventata, nei giorni scorsi, operativa con un atto della Giunta regionale. Ci sono, tuttavia, forti ragioni per ritenere che, l'avviata attuazione della stessa mozione, lungi dal risolvere i conflitti in essere, possa produrre esiti negativi per la credibilità delle istituzioni ed anche per la coesione e la qualità ambientale del Friuli. L'Assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro ha, infatti, inviato a 42 sindaci dell'area del Tagliamento, una lettera dove chiede che gli stessi Sindaci "a garanzia della massima condivisione (…) provvedano alla nomina congiunta di cinque esperti che parteciperanno ad un'audizione presso l'Autorità di Bacino". La lettera, in sostanza, dice che quella partecipazione auspicata da tanti Comuni, da 14mila cittadini firmatari di un appello e da tante associazioni, si limiti solo ad una "audizione" sulle opere idrauliche già previste dall'AdB e che, all'audizione, partecipino cinque esperti indicati dai Comuni entro la fine dell'anno (sic!). Va precisato che, ad un'audizione, si va ad ascoltare mentre i Sindaci (e i loro tecnici), forse vorrebbero non solo ascoltare passivamente ma anche discutere a fondo le opere previste, magari formulando proposte alternative. Ma, rispetto al confronto richiesto dal territorio, l'Assessore Fabio Scoccimarro ha più volte sostenuto – si può presumere in accordo con l'AdB visto che alla Regione spetta l'attuazione del piano dell'AdB – che il cronoprogramma delle opere previste non si tocca. Per chiarezza, quindi, l'audizione non è partecipazione e nemmeno un confronto ma ascolto passivo delle previsioni di un piano chiuso. I Comuni, inoltre, vanno all'audizione in maniera inadeguata (e non per colpa loro). Sono chiamati ad operare come un'istituzione unitaria e omogenea (nell'assegnare un mandato ai cinque esperti) mentre sappiamo che, sulla questione Tagliamento, non tutti la pensano allo stesso modo. Non hanno fondi da spendere per incaricare gli esperti migliori (e non sono neppure tenuti a conoscere gli ambienti scientifici nei quali ricercare tali esperti); gli esperti, infine, avranno poco tempo a disposizione (l'audizione è prevista a febbraio) per prepararsi ad un incarico impegnativo. Ma allora, ci chiediamo, perché questa audizione su opere blindate e Comuni considerati quasi come una controparte? Magari per poter sostenere, a posteriori, che il confronto è stato concesso ma è fallito? E che, pertanto, non rimane che procedere alla progettazione e realizzazione delle opere previste? Se si volesse questo sarebbe nefasto per tutti! Un Tagliamento gestito "a pezzi" (altro che ecosistema unitario), i Comuni sottomessi, le associazioni e le 14mila firme dei contrari alle opere, sbeffeggiati e Latisana (il Comune più minacciato in caso di eventuali grandi piene) solo apparentemente "accontentato" da opere che, 800 scienziati, in un loro noto appello, considerano di assai dubbia efficacia! In conclusione, la procedura, avviata con la lettera citata, sembra non solo non rispondere ad alcun criterio di corretta partecipazione ma anche offendere il principio di leale collaborazione tra le istituzioni. Non era mai successo! Viene da chiedersi, quindi, se un esito simile, per il futuro del Tagliamento, del territorio friulano da esso interessato e delle stesse istituzioni locali, sia obiettivamente accettabile e se veramente l'Assessore Scoccimarro intenda procedere fino in fondo con una procedura chiaramente ostile verso la partecipazione democratica dei Comuni interessati. Un chiarimento in proposito sarebbe quantomai necessario.

Con un precedente articolo avevamo auspicato che Regione e Comuni collaborassero alla individuazione di soluzioni alternative alle opere previste dall'AdB, al contempo efficaci –in termini di riduzione dei rischi– e compatibili con la conservazione dei valori unici del fiume (come richiesto anche dall'appello degli 800 scienziati). Come detto, quell'auspicio si è realizzato solo in parte e con molte criticità. Spetta ora ai sindaci interpellati, nelle condizioni difficilissime in cui sono stati messi, di creare le condizioni per riavviare un processo collaborativo e di dialogo corretto tra le parti in gioco. E', inoltre, giusto che, all'audizione, gli esperti partecipino in maniera attiva e propongano che sia fatto, in un tempo congruo e con le dovute modalità collaborative, ciò che, colpevolmente, non è stato fatto prima dall'Autorità di Bacino: approntare una soluzione alternativa –alle opere previste– capace di ridurre il rischio nel basso Tagliamento e di preservare, al contempo, le qualità ecosistemiche del "Re dei fiumi alpini".

**Presidente dell'Associazione per la Terza Ricostruzione*

LE FOTO DEI LETTORI

Da Mereto di Tomba a Venezia

I coscritti del 1964 di Mereto di Tomba hanno festeggiato i loro 60 anni con una serata in una splendida location come sa essere, anche in questa stagione, Venezia. Foto inviata da Ilia Manazzone.

Il dono di Renzo Sebastianutto

Le celebrazioni per il 350° Beni Marsure sono state impreziosite dalla scultura in cedro che Renzo Sebastianutto ha realizzato e voluto donare all'ente. Foto inviata dal lettore Paolo Dallagnese.

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Sussidio di disoccupazione, restrizioni ed errori da non fare

Il collegato al lavoro numero 1264 approvato dal Senato l'11 dicembre 2024, all'articolo 19 ha introdotto alcune restrizioni in materia di disoccupazione Naspi.

Uno dei requisiti per accedere a questa prestazione è la rescissione del contratto di lavoro per licenziamento per qualsiasi motivo o per dimissioni per giusta causa. Le dimissioni volontarie non aprono la strada all'assegno. Sovente capita, però, che il lavoratore che per motivi personali intende interrompere l'attività lavorativa, mette in campo un comportamento non corretto (tipo assenze continuative ingiustificate) tale da costringere il datore di lavoro a prendere seri provvedimenti nei suoi confronti che possono concludersi con la risoluzione del rapporto di lavoro per licenziamento disciplinare. In queste situazioni, trattandosi di licenziamento disciplinare e non di dimissioni volontarie, il lavoratore comunque può accedere alla Naspi. Questo sistema ha generato negli anni aumenti dei costi per le aziende, spesso costrette a pagare il ticket di licenziamento anche in situazioni ambigue, e abusi nel sistema di welfare, con accesso all'indennità da parte di chi non ne avrebbe pieno diritto.

L'articolo 19 del collegato al lavoro, proprio su questa casistica, al fine di eliminare questo fenomeno ha previsto che in caso di assenza ingiustificata del lavoratore che si protrae oltre il termine previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro applicato al rapporto di lavoro o, in mancanza di previsione contrattuale, superiore a quindici giorni, il datore di lavoro può darne comunicazione alla sede territoriale dell'Ispettorato nazionale del lavoro per la verifica della veridicità della comunicazione, a seguito della quale il rapporto di lavoro può intendersi risolto per dimissioni volontarie del lavoratore senza diritto alla Naspi. Spetta a quest'ultimo, eventualmente, giustificare l'impossibilità, per causa di forza maggiore o per fatto imputabile al datore di lavoro, della mancata comunicazione dei motivi che avrebbero giustificato la sua assenza.

Sempre in tema di diritto all'indennità di disoccupazione è in discussione una ulteriore restrizione che riguarda coloro che si dimettono volontariamente e che successivamente perdono il nuovo impiego. Ebbene, in questi casi si potrà accedere alla prestazione solamente in presenza del requisito delle tredici settimane di contribuzione versata tra i due rapporti di lavoro.

L'intendimento del legislatore è quello di eliminare il fenomeno di quanti sfruttano brevi occupazioni successive alle dimissioni per aggirare i requisiti richiesti e ottenere il sussidio. Su quest'ultimo aspetto, però, è necessario attendere il via definitivo alla manovra di bilancio 2024. —

LE LETTERE

Colpo d'occhio

Ma che bella l'arte di Pellis

Il disegno di Pellis

Gentile direttore,
in questi giorni ho avuto la fortuna di poter ammirare dal vero, a casa di un'amica, alcuni bellissimi disegni a colori del nostro grande artista Giovanni Napoleone Pellis.
In particolare mi è piaciuto un grande disegno eseguito a matita, che rappresenta un bel gruppo di bambini occupati a giocare tra di loro. Mi piace qui ricordare la biografia dell'artista.
Giovanni Napoleone Pellis nasce il 19 febbraio 1888 a Ciconicco di Fagagna, piccolo centro agricolo del medio Friuli. A Venezia nel 1895, si aprono le esposizioni della Biennale, vetrina Internazionale dell'arte "ufficiale", arroccata su posizioni accademiche.
I giovani artisti spesso rifiutati dalle giurie delle Biennali, a partire dal 1908, presentano i propri lavori nello spazio alternativo offerto loro dall'Opera Bevilacqua La Masa a Ca' Pesaro, allora diretta da Nino Barbantini, dove, a partire dal 1909, Giovanni Napoleone Pellis partecipa a varie esposizioni collettive assieme a Gino Rossi, Arturo Martini, Umberto Moggioli, Ugo Valeri ed altri amici pittori. Nel 1914 si trasferisce a Roma. Nella capitale conosce diversi artisti tra i quali De Chirico, Carena, Drei, Oppo, Selva, Trombadori e partecipa alle manifestazioni interventiste.
Nei primi anni Venti si trasferisce a Sauris, cercando nella solitudine nuova ispirazione. Partecipa alla Biennale Internazionale d'Arte di Venezia nel 1922 con la grande tela de Il Viatico, che viene acquistata dalla Fondazione Marangoni di Udine e che oggi è visibile presso la Galleria d'Arte Moderna.
Nel 1924 va nuovamente a Roma, fruendo della borsa di studio Marangoni, ma deve rientrare in Friuli per le precarie condizioni economiche, dovute anche alla svalutazione monetaria conseguente alla Guerra. Per alcuni anni rimane ospite a San Giorgio di Nogaro, dal fratello Giacomo. Nel 1931 costruisce con le proprie mani e con pochi operai, la sua casa alle falde del colle del Castello di Udine e nel 1932 si sposa con Luigia Zennaro, insegnate di disegno.
In quegli anni inizia ad alternare lunghi soggiorni in montagna a periodi udinesi. Durante gli ultimi anni di attività partecipa a varie mostre collettive e l'ultima mostra personale si tiene nel 1956 a Firenze. Rimane per lunghi periodi a Valbruna presso la l'albergo "Keil" da dove spesso scrive lunghe lettere o cartoline alla moglie Gina e alla figlia Graziella.
L'ultima di queste lettere risale al 30 gennaio del 1962. Inizia a dipingere una tela, una veduta alpina, rimasta incompiuta: l'ultima sua opera. Il 6 febbraio di quello stesso anno infatti si spegne a Valbruna. Le esequie vengono celebrate nella chiesa udinese di San Cristoforo e successivamente le sue spoglie trasportate Fagagna, paese natio e qui sepolte.

Margherita Bonina. Udine

Aria di casa

Fogolâr Furlan Luci a Lione

Gentile direttore,
la città di Lione sembra che vanti il più grande quartiere rinascimentale d'Europa dopo Venezia, una ricca vita culturale dove si parla oltre 500 idiomi, tra cui anche il friulano, e si attesta come la capitale della gastronomia in Francia.
La Festa delle Luci di Lione si svolge ogni anno l'8 dicembre e anche il Fogolâr Furlan in questa occasione ha partecipato accendendo il suo Fogolâr, la cui luce e calore riscalda il cuore della comunità friulana-italiana della città.
Quest'anno è stato un grande successo con la densa partecipazione di un centinaio di invitati, e un pranzo natalizio all'italiana, particolarmente raffinato, svoltosi nella nostra sede, alla Casa degli Italiani di Lione.
L'addobbo della sala con pannelli, poster che vantano le bellezze del Friuli ha trasportato tutti "a casa", e la luce del Fogolar, tra i festoni e ghirlande di Natale ha creato veramente un'atmosfera magica. Fogolâr significa letteralmente focolare, ma per i friulani emigrati ha un senso infinitamente più forte, evoca : ceppo, famiglia, unione, calore, protezione, concordia, radici, identità. Giovani friulani di terza generazione, che accompagnavano i nonni hanno scoperto una cultura, una lingua, una musica particolare, quella dei nostri anziani, che hanno intonato alcune villotte classiche, che raccontano la nostra storia. Le luci friulane del Fogolâr brillano a Lione e sono il nostro contributo culturale alla Festa delle Luci, anche se lo scopo primario è quello di riunire per Natale la "grande Famiglia" friulana.

Danilo Vezzio
Presidente Fogolar Furlan di Lione

L'emblema del Fogolâr e i Concina

AI LETTORI
Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Stessi amici a 25 e 40 anni dalla laurea

Lo scorso 30 novembre si sono ritrovati i laureati in Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Trieste per festeggiare i 40 anni di laurea (foto sotto) nello stesso ristorante dove la stessa compagna si ritrovò quindici anni prima (foto sopra) per festeggiare il venticinquennale del titolo di studio. Foto inviata dal lettore Espedito Rapani.

Al collegio Stimmatini di Gemona nel 1957-58

Ultimi giorni dell'anno scolastico 1957-58 al Collegio Stimmatini di Gemona del Friuli. Dopo cinque anni tra scuole medie, professionali e tecniche questi amici si lasciavano con un caloroso saluto. Molti di loro avrebbero preso la via dell'emigrazione in Francia, Germania, Svizzera, Lussemburgo. Gli studenti in foto provenivano da tutto il Friuli e alcuni anche da Monfalcone. Uno sparuto numero arrivava da Resia, tra cui Antonio Longhino, che ci ha inviato questa immagine, Sergio Barbarino, ex sindaco di Resia, Giuseppe Beltrame, Vittorino Mantineo e Roberto Longhino.

CULTURA & SOCIETÀ

Patrimoni da valorizzare

Zigaina La casa dell'arte

L'abitazione del pittore a Cervignano è stata acquistata dalla Regione
Diventerà un centro ricerche per il contemporaneo dedicato alla sua opera

IL PROGETTO

GIAN PAOLO POLESINI

Un centro di gravità culturale, un percorso di crescita artistica, un polo di ricerca dell'arte contemporanea. Casa Zigaina, una specie di Narnia, o Terra di Mezzo, e ve lo diciamo servendoci della ben nota letteratura fantastica, che si palesa in una esplosione di natura appena attraversata Cervignano in direzione Grado, per capirci — questo e forse molto altro diventerà con l'acquisizione da parte della Regione Fvg.

Un percorso voluto dal presidente Massimiliano Fedriga — «È come restituire alla comunità un bene fondamentale, un patrimonio cittadino e, perché no, italiano» — suggerito dalla figlia dell'artista Alessandra e sostenuto dalla politica con qualche iniziale contestazione da parte dell'opposizione per "spese non oculate", 850 mila euro, come ha rivelato nella conferenza stampa di ieri l'assessore Sebastiano Callari, allestita non a caso nella dimora più glamour della residenza dove l'amico Pier Paolo Pasolini sostava per lunghi periodi, riposando in un letto sul celebre soppalco.

La location decisamente appartata rispetta il sentimento di Giuseppe Zigaina, nato nel 1924 (e si avviano alla conclusione le celebrazioni per il centenario, compresa una mostra romana in corso, sotto l'egida del progetto firmato da Francesca Agostinelli e da Vania Strukelj, "Zigaina 100/Anatomia di una immagine") e scomparso nel 2015, uomo piuttosto schivo, lontano dalle prime pagine, sebbene la sua magnifica abitazione abbia accolto amici, icone del cinema, del canto, dello sport, chiunque avesse il desiderio di immergersi in una specie di esistenza parallela con protagonista la chiacchiera colta e artisticamente intrigante. Pasolini scelse la definizione di "ospitalità sincera" per descrivere il fantastico via vai (e qui c'è un altro titolo di film ad aiutarci) di personalità per nulla preoccupate dal farsi notare. Ora lo sappiamo, ma al tempo i loro profili marcati sfuggivano alla caccia dei paparazzi.

Lo ha ricordato il vicepresidente Mario Anzil: «Anche noi avremo la nostra Casa Zigaina, così come i francesi in Costa Azzurra esibiscono con orgoglio le visite nelle abitazioni di Matisse e di Picasso, per riportare due esempi eclatanti». Rinforza il pensiero Fedriga: «Vogliamo far vedere a chiunque lo desideri dove nasce l'arte».

Anna Del Bianco, direttore centrale di cultura e sport — con accanto il direttore centrale Patrimonio Marco Padrini e la nuova direttrice generale dell'Ente regionale per il patrimonio culturale del Fvg Lydia Alessio-Vernì — ha rievocato gli incontri preparatori con l'ex assessore Tiziana Gibelli e con Alessandra Zigaina «che si rivelarono lungimiranti. Ora tutto ciò è un regalo prezioso e inaspettato».

Per ricordare alcune generalità del quartiere Zigaina, inaugurato nel 1959, abitato dalla famiglia per oltre cinquant'anni, va detto il nome di colui che ideò l'originale complesso abitativo, l'architetto Giancarlo De Carlo, autore di una suggestiva planimetria della casa costruita su una geometria formata da cinque ottagoni irregolari. Lo stesso maestro friulano collaborò per stabilire con precisione i luoghi dove ogni suo gesto preciso sarebbe stato compiuto: il lavoro sulla tela, sulle cornici, lo svago, il fogolâr circolare incassato rispetto al pavimento, lo studio scelto in quanto tagliato da una luce particolare. Ed è ancora Pasolini a venirci in soccorso per la migliore descrizione: «Un piccolo campo di concentramento», scrisse il poeta di Casarsa.

«Stamattina — ha raccontato Alessandra Zigaina, giornalista Rai — mi stavo preoccupando di sistemare alcune piante, poi mi sono detta: sì, ma non è più tuo questo giardino. È difficile abbandonare i tuoi spazi dell'infanzia, me me ne rendo conto, come altrettanto complicato sarebbe stato occuparmi di tutto questo abitando a Trieste. Mi suggerirono di parlarne con il presidente Fedriga. Gli raccontai dell'archivio, che mai avrei voluto smembrare, e del resto. Ricordo la sua attenzione, come se in quel momento lui fosse con me e già immaginasse il futuro».

A fissare un passato indimenticabile, quello di un giovane ventiquattrenne già tra

Casa Zigaina a Cervignano. Sotto, da sinistra Padrini, Callari, Zigaina, Fedriga e Anzil alla presentazione

CIVIDALE

Una carriera straordinaria Pupi Avati si racconta al Ristori

Il Teatro Adelaide Ristori di Cividale ospita un'altra serata in esclusiva regionale. Dopo il monologo di Debora Caprioglio su Artemisia Gentileschi, domani – giovedì 19 – il teatro ducale accoglierà, nell'ambito della stagione promossa dal Circuito Ert e dall'amministrazione comunale, *Pupi Avati si racconta*.

Alle 20.45 il maestro salirà sul palco per raccontare e raccontarsi accompagnato da un raffinato ensemble jazz composto da Teo Ciavarella (pianoforte), Checco Coniglio (trombone), Alfredo Ferrario (clarinetto) e Francesco Angiuli (contrabbasso). L'evento mescola autobiografia, cinema e musica, intrecciando storie e aneddoti personali con i grandi avvenimenti culturali e sociali del Novecento italiano.

La musica jazz, gli incontri straordinari, l'amicizia, le pellicole iconiche e la storia d'Italia si fondono in un racconto unico, che promette di emozionare e ispirare.

Nato a Bologna nel 1938, Pupi Avati inizia la sua carriera come clarinettista nella Doctor Dixie Jazz Band, condividendo il palco, tra gli altri, con Lucio Dalla. Ma proprio la genialità musicale di Dalla lo spinge a riconoscere i propri limiti e a trovare una nuova strada. Dopo un'esperienza professionale deludente come rappresentante di surgelati, si lascia ispirare dal cinema di Federico Fellini e si dedica alla regia. Con oltre 54 film all'attivo, Avati ha segnato la storia del cinema italiano con opere indimenticabili come, tra le altre, *La casa dalle finestre che ridono* (1976), *Regalo di Natale* (1986), *Il cuore altrove* (2003) e *Dante* (2022).

Parallelamente alla regia, Avati si dedica anche alla scrittura con romanzi come I cavalieri che fecero l'impresa, la sua biografia Sotto le stelle di un film, Il Signor Diavolo; L'archivio del diavolo e L'orto americano. L'appuntamento di Cividale sarà una rara occasione per ascoltare dalla viva voce del maestro la storia di una carriera straordinaria.

Informazioni su ertfvg.it. —

Il regista Pupi Avati che sarà al teatro Ristori a Cividale

L'ANNUNCIO DELL'ACADEMY

Vermiglio di Delpero è nella short list degli Oscar

Passo dopo passo Los Angeles è sempre più vicina. "Vermiglio" di Maura Delpero (Gran Premio della Giuria a Venezia 81) è entrato nella rosa ristretta dei candidati all'Oscar per il miglior film internazionale. Dagli 85 titoli di partenza si è arrivati, ieri sera, alla "shortlist" di 15. Ora bisognerà attendere il 17 gennaio per conoscere la cinquina finale che si contenderà la statuetta il prossimo 2 marzo: se "Vermiglio" riuscisse nell'impresa, sarebbe il terzo film italiano (in quattro anni) a giocarsela fino in fondo ("È stata la mano di Dio" di Sorrentino nel 2022 e "Io Capitano" di Garrone nella passata edizione). Tra gli altri film in shortlist, i titoli forti sono almeno tre: "Il seme del fico sacro" (Germania), "Io sono ancora qui" (Brasile), e, soprattutto, il favoritissimo "Emilia Perez" di Jacques Audiard per la Francia. (Marco Contino).

i protagonisti della XXIV Biennale internazionale d'arte di Venezia e a trentacinque nel gotha dei migliori pittori italiani. Incisore, fotografo, scenografo, Zigaina utilizzò più linguaggi espressivi che confluirono in un'arte orientata all'impegno civile, con la complicità di una visione esistenziale capace dei più profondi temi umani analizzati in rapporto alla storia e alla memoria.

IL COMMENTO

Quadri d'incanti Fra stupore e meraviglia

MARCO GOLDIN

Ma qual è oggi il posto di Giuseppe Zigaina nella storia della pittura italiana del XX secolo? Rispondo subito, senza esitazione alcuna: un posto molto importante, di primazia, passato il tempo delle ideologie e degli ismi.

Sono trascorsi settant'anni dal decennio canonico del realismo, una teoria di pitture per le quali, tuttora, Zigaina è soprattutto ricordato. Pitture che nascevano come personale evoluzione da un gusto post-cubista, fortificato dalla visione, nel 1948 alla Biennale di Venezia, della Pesca notturna di Picasso: «Quando mi ci sono trovato davanti, vi ho vista rappresentata, in una sola immagine, tutta la mia storia».

Ricordati oggi, già a lunga distanza, i quadri del realismo dell'artista di Cervignano sanciscono uno stacco netto con quanto altri autori, da Pizzinato a Guttuso, realizzavano negli anni Cinquanta. Quadri nei quali si tatuava, come su un sudario, il paesaggio del Friuli, con le sue acque e le sue distese di cieli. Erano sì le assemblee dei braccianti, erano sì segni e simboli come le biciclette e le vanghe, ma tutto era compreso nello spazio dell'infanzia e della luce infinita.

Non è un caso che, proprio da qui, riparta negli anni Ottanta la stagione più alta di Zigaina. Quando i cieli sopra la sua terra diventano abitati e sono percorsi da drappi, girasoli e astronavi. Soprattutto dalla figura del padre. Fu allora l'invenzione di una pittura che confinava con lo stupore e la meraviglia. Pittura fatta d'incanti. —

LETTERATURA

Terre liquide a Nord Est Suggestioni della Laguna nel libro donato al Papa

Il prezioso volume è stato realizzato a più mani Tiglio Edizioni ha pubblicato anche un calendario

LA PUBBLICAZIONE

MARTINA DEL PICCOLO

Nella prima scena di "Medea", film di Pier Paolo Pasolini, girato nella laguna di Grado, il centauro Chirone si rivolge al giovane Giasone, invitandolo a cogliere la sacralità della natura: «Tutto è santo, tutto è santo, tutto è santo. Non c'è niente di naturale nella natura, ragazzo mio, tienilo bene in mente. Guarda laggiù, quella striscia nera sul mare lucido e rosa come l'olio, quelle ombre di alberi e quei canneti. In ogni punto in cui i tuoi occhi guardano è nascosto un Dio».

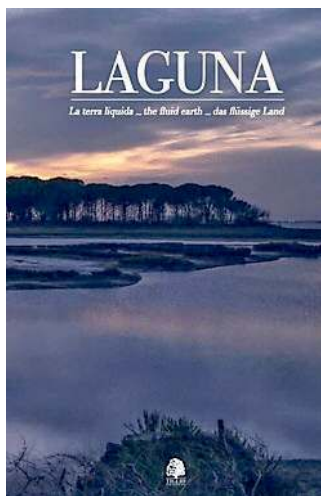
Con questa suggestione si apre il prezioso volume "Laguna. La terra liquida", pubblicato da Tiglio Edizioni, a più mani: testi di Umberto Sarcinelli, reportage fotografico di Stefano Stafuzza, riprese aeree di Giuliano Aita, illustrazioni di Annapaola Del Nevo e coordinamento editoriale di Andrea Mascarin. Un libro in tre lingue (italiano, tedesco, inglese) che si sfoglia, si guarda, si legge, si spalanca: luci e ombre, in un soffuso e misterioso paesaggio mutevole, in perenne evoluzione, fra mare e terra. Proprio in questi giorni di avvicinamento al Natale, il volume "Laguna" è stato donato a papa Francesco dal presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, in udienza insieme alla delegazione dei costruttori del presepe di Grado, frutto della straordinaria maestria artigianale.

Il Papa riceve il libro dal presidente Bordin. In alto, la copertina

La grande struttura di quattordici metri per trenta, per la prima volta in piazza San Pietro a Roma, riproduce l'ambiente lagunare con tanto di bacino contenente 35 metri cubi di acqua, isolotti, spiagge, casoni, tra cui quello che ospita la Sacra famiglia. Fanno da sfondo, fauna e flora tipici gradesi e imbarcazioni come la "batela" a fondo piatto, che porterà i Re Magi a destinazione. Storia, biodiversità, suggestioni poetiche, riflessioni antropologiche e di relazione tra uomo e natura, incontro ravvicinato con le creature delle acque e con Aquileia e Grado, madri di Venezia: sono alcuni motivi suggeriti dal libro donato a papa Francesco.

Il volume è in distribuzione nelle librerie, con la possibilità di acquistare insieme anche il calendario 2025 di Tiglio Edizioni, che si apre con l'immagine del santuario di Barbana, custodito dai monaci benedettini, che vi hanno fatto ritorno nel 2020 dopo oltre cinque secoli.

L'editore, Andrea Mascarin, racconta il progetto: «Giunto al decimo anno di pubblicazione, il calendario da collezione è dedicato quest'anno al sistema lagunare, tra le storiche foci dell'Isonzo e del Tagliamento, e accompagna, come da tradizione decennale, il libro, ossia l'ultimo volume "Laguna. La terra liquida".

Il calendario è stampato in un numero limitato di copie, ogni anno atteso da molti appassionati e collezionisti. La formula di abbinare il calendario al libro (ma si possono acquistare anche separatamente), risulta molto gradita ai lettori, anche per l'originalità, la rigorosità dei testi e la straordinarietà delle fotografie, che corrispondono insieme alla filosofia delle varie collane di Tiglio Edizioni». Si legge nell'introduzione ai mesi del 2025: «Etimologicamente la laguna deriva dal latino "lacus", lago, e assume anche il significato di spazio vuoto (lacuna: mancanza), ma mai come in questo caso il nome non rispecchia il nominato. La laguna è tutt'altro che spazio vuoto, anzi, è la somma, la compenetrazione di terra e acqua, sale (mare) e dolce, di intrecci e mutazioni quotidiane. La laguna è una cosa viva, che pulsa con le maree. È formata dall'azione contrastante dei fiumi che vi depositano materia e del mare che la erode.

In mezzo, l'uomo che ha saputo trarre grande vantaggio dalle sue risorse. Tra le foci storiche di Isonzo e Tagliamento si è formata la laguna più settentrionale del Mediterraneo, punto d'incontro di genti e culture dell'Europa, del nord Africa e del vicino Oriente. Un luogo fluido, mitico e magico, dove si intrecciano e confondono tutti i sensi e le emozioni». —

AL TEATRO COMUNALE DI CORMONS

Abbracciando stretta l'esistenza Rivive il giovane Michelstaedter

Dopo il debutto a Gorizia e le repliche a Vila Vipolze e Capriva, lo spettacolo che porta in scena l'intensa e vibrante esistenza di Carlo Michelstaedter *Abbracciando stretta la vita* farà tappa al teatro comunale di Cormons domani, giovedì 19, alle 21.

Lo spettacolo è frutto della collaborazione tra la Civica Accademia d'arte drammatica Nico Pepe e il Teatro Stabil Furlan che ha promosso l'articolato progetto di "Mosaici d'Europa", prologo al Festival di Teatro delle Minoranze linguistiche che si svolgerà nel 2025 a Gorizia nell'ambito delle iniziative di GO! 2025 capitale europea della cultura.

Nel periodo degli inizi del Novecento in cui si muoveva Carlo Michaelstaedter, Gorizia la sua città natale, era parte dell'impero austroungarico, della cosiddetta "Austria Felix" che cominciava a scricchiolare perché faticava a mantenere quell'unità di popoli e di genti all'interno di una consolidata pace.

Il giovane Carlo di fronte all'ipotesi di andare a Vienna a studiare matematica, sceglie di andare in Italia a Firenze a fare arte. Istinto vitale e pulsione autodistruttiva sono luce e ombra, i poli di una conflittualità tra tradizione o innovazione, tra vita borghese agiata e tensioni anarchico rivoluzionarie, tra principio di piacere e ascesi spirituale, tra attaccamento agli affetti ed aneliti libertari e che nel loro albergare contemporaneamente in questa "generatio aequivoca" esprimono contraddizioni intime molto sofferte poiché pervadono diversi piani dell'esistenza giocando un ruolo essenziale nella sensibilità di un giovane artista irrequieto.

Una scena dello spettacolo

Di fronte all'impossibilità di trovare risposte o tentare l'approdo ad un qualche equilibrio tra impulsi così contrastanti le risposte di non pochi giovani anche molto vicini a Carlo hanno dunque avuto un risvolto funesto, come accadde per la sua amica russa Nadia Baraden suicida a Firenze o per suo fratello Gino a New York.

Lo spettacolo "Abbracciando stretta la vita" si avvale della drammaturgia di Claudio de Maglio che cura anche la regia.

In scena ci sono Giulia Cosolo, Alessandro Maione, Klaus Martini, Dina Mirbakh, Radu Murarasu e Stefano Pandolfo, assistente alla regia Mark Kevin Barltrop, consulenza drammaturgica per il friulano a cura di Carlo Tolazzi, musiche di Mariano Bulligan e Alan Malusà Magno, i costumi di Emmanuela Cossar, le scenografie di Claudio e Andrea Mezzelani e le maschere di Francesco Garuti.

Per informazioni: info@teatristabilfurlan.it, accademiateatrale@nicopepe.it. —

AGENDA

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Le cornamuse e i brani della tradizione di Natale

CRISTINA SAVI

Musica e cinema, ma non solo, nell'agenda di oggi. A Pordenone l'associazione Aladura saluta il 2024 offrendo al pubblico il concerto "Strenne di ance" nella chiesa del Beato Odorico, alle 20.30, di cui sono protagonisti due prestigiosi musicisti: Gianni Fassetta alla fisarmonica e Lorenzo Marcolina al flauto dolce, gaita (una cornamusa proveniente dalla Galizia spagnola) e clarinetto. Spaziando fra Corelli, Bach, Brahms, Purcell, Campos, proporranno brani popolari e della tradizione colta che mettono in risalto le caratteristiche tipiche degli strumenti suonati. Il concerto aggiungerà al repertorio composizioni della tradizione del Natale fra le più famose, eseguite dalla cornamusa.

Musica anche nel convento di San Francesco, sempre a Pordenone, alle 21, con la serata inaugurale di Acustica festival 2024. Sul palco il Concordis Guitar Quartet, quartetto portoghese fondato nel 2005 e formato da Eudoro Grade, Manuel Toucinho, Jorge Pires e Pedro Rufino. Con le loro personalità e influenze, hanno creato una sonorità mistica che mette in risalto la musica portoghese, includendo nel repertorio anche alcuni dei compositori fra i più noti per questo ensemble. A Cinemazero di Pordenone, alle 20. 45, presenti in sala il protagonista e il regista, arriva il documentario dedicato al cantautore carnico Gigi Maieron, diretto da Dorino Minigutti, intitolato "Si vîf – une vite di musicant". Girato in lingua friulana, è un dialogo fra Minigutti e Maieron da cui emerge in modo spontaneo il ritratto di un uomo, prima ancora che di un artista, capace di mettere a nudo anche le proprie fragilità. Fra musica e parole affiorano temi personali che diventano universali: il rapporto genitori e figli, il trascorrere del tempo, l'amore, la morte. Emergono dettagli di un'epoca e di un territorio, la Carnia, a cui Maieron è legato. Per i più piccoli, a Caneva, in biblioteca, alle 16. 45, la compagnia C'è un asino che vola porta in scena lo spettacolo "Burattini pazzi per il Natale": un burattinaio e un clown, una strana coppia che fa scoppiare dalle risate e insegna ai bambini a dare vita al loro burattino a tre dita e ad animarlo in modo divertente. Infine, a Fiume Veneto, in biblioteca, alle 18, "Libere e sovrane" è la performance finale di letture sui temi del femminile e della violenza di genere, che aiuta comprendere il fenomeno e a restare in ascolto. L'appuntamento rientra nell'ambito della Settimana contro la violenza sulle donne realizzato dal Protocollo dei 50 Comuni per la parità di genere ed è organizzata dal Comune di Fiume Veneto. —

IN BREVE

Udine
Una storia semiseria con Valerio Marchi

Torna venerdì 20 dicembre a Udine, alle 20.30, per "Il Natale in città", a cura del Comune e del Circolo nuovi orizzonti, in Via Brescia 3, nell'ambito della rassegna "Natale ai Rizzi", lo spettacolo "Hanno rubato la Gioconda. Storia semiseria del furto del secolo (scorso)", tratto da una storia vera. Con l'autore, Valerio Marchi, recitano Isabella Perissin (Monna Lisa), Mathias Trevisani (artefice dell'incredibile furto), Thomas Trangoni (narratore assieme a Valerio Marchi) e Michela Marchi (in tre ruoli differenti). Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Casarsa della Delizia
Il Friuli dei poeti raccontato da Villalta

A Casarsa della Delizia, domani, focus sulla poesia friulana con la presentazione, alle 20.30, a palazzo Burovich, del libro "Il Friuli dei poeti. In viaggio con la poesia in una terra di confini" (Edizioni Storie) di Gian Mario Villalta, organizzata da Pro Casarsa, Città di Casarsa e Centro studi Pasolini. L'opera di Villalta esplora l'identità e la tradizione poetica della regione e raccoglie le storie di 69 poeti friulani fra i quali, oltre a Pasolini, padre Turoldo, Pierluigi Cappello e Federico Tavan. L'autore dialogherà con l'editore Giovanni Santarossa.

Moggio Udineses
Il Libro di Franz per Audax Editrice

Esce oggi per i tipi della Audax Editrice di Moggio Udinese il libro "Sulle tracce della Cornucopia. Il corno dell'abbondanza dalla preistoria ai giorni nostri" del filosofo e saggista moggese Emanuele Franz. Firmano la prefazione gli storici e studiosi italiani: Franco Cardini, Massimo Introvigne, Diego Fusaro e Massimo Cultraro, archeologo e dirigente di ricerca presso Consiglio nazionale delle ricerche.

IL CONCERTO

Kiev-Pordenone Un ponte di note per la pace al teatro Verdi

L'evento con l'Orchestra della Radio Ucraina Si esibirà anche la violinista Bogdana Pivnenko

L'Orchestra sinfonica della Radio nazionale Ucraina che si esibirà al teatro Verdi di Pordenone

Un ponte di note speciale fra Kiev e Pordenone, nel segno della pace. Sarà il teatro Verdi martedì 31 dicembre alle 16 ad avere il privilegio di ospitare la prestigiosa Orchestra Sinfonica della Radio nazionale Ucraina diretta dal Maestro Volodymyr Sheiko, con il valore aggiunto della violinista Bogdana Pivnenko, "Ambasciatrice della musica ucraina". Si rinnova così per la 44ª edizione la tradizione di un concerto che il Centro iniziative culturali e Presenza e Cultura, per la direzione artistica dei maestri Franco Calabretto e Eddi De Nadai, propongono alla città d'intesa con la Casa dello studente Antonio Zanussi. Un momento speciale, che guarda all'anno in arrivo con speranza: a conclusione di dodici mesi nei quali la guerra è echeggiata per il terzo anno in Europa, timide prospettive si stagliano all'orizzonte.

«Sarà un concerto speciale, con forte caratura simbolica ma scandito da un programma stimolante e gioioso, una selezione di pagine non convenzionali e non scontate, per arricchire di spunti le della Vigilia di Fine Anno 2024, a Pordenone – spiegano i direttori artistici Eddi De Nadai e Franco Calabretto, insieme alla presidente Cicp Maria Francesca Vassallo –. Poter contare sulla prestigiosa Orchestra della Radio nazionale diretta dal suo direttore principale, con una solista importante, è un gesto di solidarietà e di stima verso una popolazione che sperimenta grandi sofferenze, ma con tenacia e forza straordinaria cerca di mantenere una regolarità nella attività artistica e culturale, anche grazie agli inviti e al sostegno delle istituzioni europee. Abbiamo chiesto all'orchestra un programma brillante: non potrebbe essere diversamente per un concerto di fine anno dove sono rappresentati la Francia di Chabrier e Saint-Saëns con il Concerto op.61 per violino di rara esecuzione. L'Ucraina di Shchedryk con il Canto per il Nuovo anno, la Mitteleuropa di Strauss. Ma anche la Spagna effervescente e ricca di colori, grazie ai brani di Bizet e della sua Carmen Suite: in apparenza un forte contrasto con la dura realtà in Ucraina, ma dal profondo del cuore ci auguriamo che questa esplosione di suoni e colori mediterranei, proposti dall'orchestra ucraina per la gioia del nostro pubblico affezionato, siano di buon auspicio, una speranza, perché il 2025 possa segnare la fine della guerra e un nuovo inizio di convivenza civile. Spicca in scena l'apporto della violinista Bogdana Pivnenko, apprezzata virtuosa dello strumento ma anche artista simbolo della Patria ucraina, per la sua instancabile attività di divulgatrice delle composizioni di autori del suo Paese». Il Concerto di Fine Anno a Pordenone, in orario pomeridiano, è una tradizione musicale che ha alternato nel corso di quasi 50 anni moltissime orchestre, direttori e solisti, con programmi dove Johann Strauss ha avuto uno spazio considerevole, ma che ha dato modo di rappresentare sul palco del Verdi anche i capolavori del grande repertorio sinfonico. Biglietteria online su www.musicapordenone.it o al Teatro Verdi fino al 30 dicembre, dalle 16 alle 19. Venerdì 31 dalle 15. —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

La stanza accanto 15.00-17.10-21.30
La stanza accanto V.O. 19.20
Napoli New York 14.35-16.35-19.00
Freud - L'ultima analisi 14.40
Giurato numero 2 17.00-21.25
Il corpo 19.00
Freud - L'ultima analisi V.O. 19.15
Grand Tour 14.30
Piccole cose come queste 17.00
Piccole cose come queste V.O. 21.10
Grand Tour V.O. 21.15
Francesco Guccini Fra la via Emilia e il west 14.45-21.25
Oceania 2 16.50-19.00

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273

Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Giurato numero 2 18.30
Berlinguer - La grande ambizione 20.45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale 16.15-17.15-18.30-20.25
Freud - L'ultima analisi 16.30-19.35-22.00
Oceania 2 16.00-17.55-20.10-22.15
Kraven - Il cacciatore VM14 16.20-18.20-20.30-21.30
Kraven - Il cacciatore VM14 V.O. 19.20
Piece by Piece 22.30
La stanza accanto 16.15-18.30-20.45
Giurato numero 2 18.55-21.10
Napoli New York 18.05-19.10-21.40
Il ragazzo dai pantaloni rosa 17.40
Karate Kid - Per vincere domani 20.50
Wicked 16.40
The Strangers - Capitolo 1 VM14 22.40
Il gladiatore 2 17.25-21.00
Il corpo 22.30

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Napoli New York 21.00

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Freud - L'ultima analisi 15.00-20.00
Kraven - Il cacciatore VM14 15.30-18.15-21.00
La stanza accanto 15.00-20.30
Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale 15.00-16.00-17.00-18.00-19.00
Napoli New York 15.15-20.45
Oceania 2 15.00-15.30-16.00-17.30-18.00-19.00-20.00-21.00
Wicked 16.00-18.00
Karate Kid - Per vincere domani 17.30-21.00
Giurato numero 2 18.00-20.45
Il gladiatore 2 15.00-18.00-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Oceania 2 17.30-20.15
Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale 17.15
La stanza accanto 18.30-20.30
Leggere Lolita a Teheran 17.30
Napoli New York 20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Kraven - Il cacciatore VM14 17.45-21.15
Oceania 2 17.30-20.45
Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale 17.00-18.20
Napoli New York 21.00
Freud - L'ultima analisi 17.00-20.45
La stanza accanto 17.00-21.00
Leggere Lolita a Teheran 19.00
Sulla terra leggeri 19.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Karate Kid - Per vincere domani V.O. 20.00
Karate Kid - Per vincere domani 20.45
Napoli New York 20.50
Kraven - Il cacciatore VM14 17.40-20.30
Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale 17.40-18.00-19.30
Ops! È già Natale 20.55
Oceania 2 17.30-18.20

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

La stanza accanto 17.00-19.00-21.00
Napoli New York 16.45-19.00-21.15
L'orchestra stonata - En fanfare 17.00-21.15
Francesco Guccini Fra la via Emilia e il west 19.00
Freud - L'ultima analisi 16.45
Giurato numero 2 19.00

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

La stanza accanto 16.20
Kraven - Il cacciatore VM14 V.O. 19.10
Kraven - Il cacciatore VM14 17.20-19.30-21.10
Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale 16.15-17.00-18.10-19.00
Il gladiatore 2 21.40
Karate Kid - Per vincere domani V.O. 19.00
Il ragazzo dai pantaloni rosa 20.20
Karate Kid - Per vincere domani 18.10-20.45
Napoli New York 22.00
Oceania 2 16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
The Strangers - Capitolo 1 VM14 22.20
Wicked 20.10

In collaborazione con:

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare
al seguente numero: 3396466545

Nell'inserto di oggi si parla di giornalismo e letteratura Come cambiano e si adattano ai giovani

IL COMMENTO

NIKOLINA KOJCINOVIC

COMUNICAZIONE: UN ECOSISTEMA IN METAMORFOSI

Dall'era dei messaggi sequenziali e lenti siamo approdati a un universo di istantaneità e connettività globale, dove ciascun individuo diventa simultaneamente mittente e ricevente di contenuti.

I giovani sono gli artefici principali di questa rivoluzione comunicativa: nascono già immersi in un mondo connesso, con lo smartphone che non è solo uno strumento, ma un'estensione organica della propria identità personale.

L'innovazione tecnologica ha ridisegnato radicalmente le coordinate delle relazioni umane. Dove un tempo le conversazioni richiedevano tempo, prossimità fisica e ascolto empatico, oggi bastano pochi pixel, un'emoji o un breve video per veicolare messaggi. Ma questa velocità equivale davvero a comunicazione autentica?

Navighiamo tra piattaforme multiple, costruendo identità liquide e stratificate, spesso più curate e controllate nella dimensione digitale che nella realtà analogica. Un'accelerazione che rischia di appiattire la complessità e la profondità dell'esperienza umana.

Eppure, in questo scenario apparentemente frammentato, emerge un dato incoraggiante: proprio questa generazione digitale dimostra un'inedita capacità di attivismo globale e di mobilitazione istantanea attraverso le tecnologie.

La comunicazione non è più un processo lineare e unidirezionale, ma un ecosistema dinamico e interconnesso, dove le storie si costruiscono, si condividono, si moltiplicano e si trasformano continuamente, abbattendo confini geografici e culturali. —

Liceo Percoto Udine

L'informazione dal giornale a Tiktok

Come si informano i giovani tra media tradizionali, algoritmi e necessità di distinguere le fake news

L'INCONTRO

Laura Baldassi
Viola Perissutti

Come si informano oggi i giovani? I social hanno davvero sostituito giornali e tv? Come rispondere alle loro esigenze, garantendo un'informazione rapida, ma al tempo stesso sicura e approfondita? Per capire il futuro dell'informazione bisogna partire proprio dai giovani, che ne saranno i protagonisti. Questo è stato il punto focale del convegno "Dalla carta stampata a TikTok:com'è cambiata l'informazione tra i giovani" organizzato da CoReCom e AgCom - enti che vigilano il settore delle comunicazioni garantendo la tutela degli utenti -, insieme alla Regione Fvg, all'Ordine dei giornalisti regionale, al Messaggero Veneto Scuola con l'apporto dei rappresentanti dell'associazione Mec (Media educazione comunità). L'incontro, tenutosi lunedì nella sede della Fondazione Friuli di Udine, ha coinvolto un ampio pubblico tra giornalisti, studenti universitari e i ragazzi della redazione Mv Scuola come interlocutori: un "osservatorio sul mondo" che ha offerto uno spaccato autentico su come i giovani vivano il complesso mondo dei media in un epoca di cambiamenti rapidissimi. Dopo i saluti di Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale Fvg, Paolo Mosanghini, vicedirettore del Messaggero Veneto, Oscar D'Agostino, giornalista fondatore del nostro inserto e responsabile della sezione cultura e spettacoli, e Mario Trampus, presidente del CoReCom Fvg, il discorso è entrato nel vivo, moderato dal presidente dell'Ordine dei giornalisti, Cristiano Degano.

Un momento dell'incontro che si è tenuto in Fondazione Friuli: si è parlato di informazione e giovani

Tra gli interventi, Davide Gallino, rappresentante Corecom (dirigente ufficio vigilanza sanzioni media Agcom) ha approfondito il crescente peso degli influencer - oggi strumento privilegiato dalle aziende per promuovere i propri prodotti - analizzando il loro potere comunicativo e le responsabilità connesse. Giacomo Trevisan, coordinatore del Mec, si è concentrato invece sull'intelligenza artificiale e sulla proliferazione delle fake news, sottolineando il tuttora cruciale ruolo dei giornalisti. Infine, Davide Schiacchitano, media educator, ha offerto una riflessione sulle insidie della rete: luogo con immense opportunità, ma dove confine tra informazione e disinformazione è sempre più labile. Di certo, l'intervento che più è stato capace di catturare l'attenzione del pubblico è stato quello dei ragazzi del Mv Scuola introdotti dalla giornalista Gabriella Scrufari. La coordinatrice del MvScuola ha spiegato come lei stessa nel corso degli anni abbia visto i giovani cambiare, affermando che gli adulti dovrebbero essere i primi a cercare di apprendere le diversità e dunque interrogarsi su come essi si informano. A dare la risposta sono stati proprio i ragazzi del MV Scuola. Secondo una consultazione interna, le piattaforme di informazione alle quali la maggioranza si affida sono Instagram, TikTok e Google. Anche l'utilizzo di giornali digitali gratuiti è comune, ma nessuno è abbonato a riviste e testate o compra il giornale. Secondo loro questo avviene poiché mancano il tempo e la voglia di acquistare e leggere. I social permettono invece di accedere alle notizie velocemente e gratuitamente, e di partecipare attivamente commentando e interfacciandosi con la "community" che é pronta a rispondere ad eventuali richieste di chiarimenti. In aggiunta le notizie che si trovano sui social media si basano sull'algoritmo che conosce perfettamente i gusti e le passioni, e che quindi riesce a catturare più facilmente la nostra attenzione. Se da una parte le testate offrono informazioni veritiere e certificate, i social sono ad uso di tutti, anche di coloro che sono esperti nel diffondere Fake News. L'informazione sui social è certamente più veloce ma allo stesso tempo meno approfondita e non sempre verosimile.

Il problema evidenziato è però lo stile del giornale, che spesso non rispecchia il gusto del giovane, che si aspetta un contenuto più colorato, accattivante e dinamico, dato che la soglia di attenzione negli ultimi anni si è notevolmente abbassata.

Infine, rivolgendo uno sguardo al futuro, i giovani sperano che il giornale cartaceo non sparisca, in quanto ancora utile, ma che si adotti un metodo di informazione più creativo e interattivo, come quello proposto dai social. —

Letteratura

Libri per tutti I nostri consigli per Natale

Romanzi, storie e saggi: abbiamo scelto per voi i titoli da leggere o regalare

Una volta erano i librai, custodi di storie e consigli meravigliosi per i regali di Natale dell'ultimo minuto. Oggi ci sono i booktokers, gli influencer che raccontano sui social le storie da leggere sotto l'albero (e non solo). Insomma cambiano i tempi ma la voglia di leggere un bel libro, soprattutto durante le feste, non cambia mai. Con la loro passione e competenza, i librai sanno sempre consigliare il titolo ideale da regalare o da leggere davanti all'albero di Natale, mentre i booktoker, grazie ai social media come TikTok e Instagram, riescono a raggiungere un pubblico vasto e giovane, trasformando la lettura in una tendenza irresistibile. Secondo recenti statistiche, negli ultimi anni il fenomeno dei booktoker ha portato a un aumento delle vendite di libri tra i giovani del 20%, dimostrando quanto il consiglio autentico e spontaneo dei creatori di contenuti influenzi le scelte di acquisto. Per i più giovani, i generi migliori spaziano dal fantasy, con mondi magici e avventure epiche che continuano a dominare le classifiche, ai romanzi di formazione, capaci di far riflettere e accompagnare i lettori nel loro percorso di crescita. Non mancano nemmeno i gialli avvincenti, che offrono misteri da risolvere con personaggi intriganti, e i racconti d'amore, ideali per catturare cuori e menti durante le vacanze invernali. Regalare un libro a Natale significa offrire non solo un oggetto fisico, ma un viaggio unico e personale. Per questo motivo, i consigli di librai esperti e booktoker diventano preziosi strumenti per aiutare nella scelta del titolo giusto. In un'epoca dominata dal digitale, i libri rappresentano ancora un rifugio di calma e creatività. Ogni anno, le librerie registrano un picco di vendite a dicembre, con un aumento medio del 15% rispetto agli altri mesi, a conferma di quanto il libro resti un dono intramontabile. Proprio per questo motivo abbiamo deciso di offrire anche noi una piccola selezione di titoli imperdibili, da leggere o da regalare. Eccoli qui, con i nostri consigli di lettura. A redarli sono stati: **Chiara Dimasi, Federico Meroi, Emma Pinosio, Emma Cottali, Isabel Baldassi, Darya Sidarenka, Giulia Tomat, Serena Turco, Veronica Milio, Anastasia Girleanu, Davide Menengon, Margherita Cosivi.** —

The Foxhole Court Saga All for the game 260 pagine

THE FOXHOLE COURT
di Nora Sakavic

Il primo libro della saga di Nora Sakavic, All for the game, intitolato The Foxhole Court, farà commuovere anche i gli animi più forti. Lo consiglio a chi, grazie allo sport, ha trovato il proprio posto nel mondo. La propria famiglia. Una storia così improbabile ma così reale che non immedesimarsi è impossibile

Come anima mai Rossana Soldano Oscar Mondadori 720 pagine

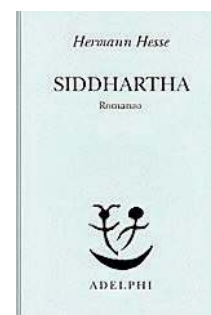
COME ANIMA MAI
di Rossana Soldano

Consiglierei il libro "Come anima mai" di Rossana Soldano poiché racconta di una storia molto profonda, caratterizzata da momenti felici e momenti dolorosi che vengono raccontati in una dimensione quasi onirica, soprattutto grazie alla scrittura elegante dell'autrice, rendendo quindi la lettura un'esperienza profonda e coinvolgente.

Le Otto Montagne Paolo Cognetti Edizioni Einaudi 200 pagine

LE OTTO MONTAGNE
di Paolo Cognetti

Da amante della montagna, non posso non consigliare questo libro, che mi ha permesso di ammirare luoghi dove non ho ancora messo piede. Tuttavia non è speciale solo per questo: narra la storia di un'amicizia profonda, quella tra Pietro e Bruno, uniti da un legame vero che li accompagnerà per tutta la vita.

Siddharta di Herman Hesse Edizioni Adelphi 180 pagine

SIDDHARTA
di Herman Hesse

Questo libro apre a nuovi livelli di comprensione della realtà. Con semplicità di linguaggio racconta la vita del giovane Siddharta, che lascia la sua città natale in cerca di un posto nel mondo. L'apparente leggerezza della narrazione cela profondità e sviscera temi universali: l'amicizia, il rapporto fra figli e genitori, l'amore e l'equilibrio mentale. È un libro piccolo, ma il viaggio é immenso.

Gli sdraiati Michele Serra Narrativa Feltrinelli 180 pagine

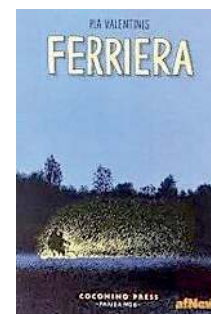
GLI SDRAIATI
di Michele Serra

«Siete arrivati in un mondo che ha già esaurito ogni esperienza (...) Il poco che riuscite a rubare a un mondo già saccheggiato, ve lo tenete stretto». Con ironia, leggerezza, aneddoti e riflessioni Michele Serra esplora le dinamiche tra adulti e adolescenti, raccontando il proprio rapporto col figlio

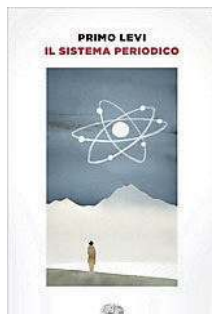
Follia di Patrick McGrath Edizioni Adelphi 294 pagine

FOLLIA
di Patrick McGrath

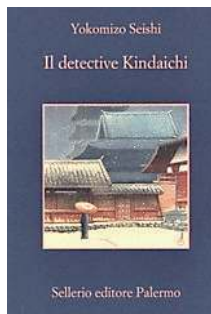
Consiglio questo libro perché fa comprendere i lati oscuri della psiche umana. Un'ossessione sessuale, un ospedale psichiatrico e una famiglia fin troppo perfetta: questi i tre temi che si intersecano nel romanzo psicologico "Follia". Pagina dopo pagina la tensione cresce sempre più: è una storia vera, avvenuta in un'Inghilterra diversa da quella dei cliché

Ferriera di Pia Valentinis Collana Coconino Cult 116 pagine

FERRIERA
di Pia Valentinis

In questo graphic novel, Pia Valentinis ritrae la storia del padre in intense vignette, che diventano simbolo di un'epoca. L'Italia operaia del secondo Novecento viene dipinta magistralmente dall'autrice che ne coglie il lato più vero e umano, senza infiorettarne con inutili orpelli la natura.

Il sistema periodico Primo Levi Edizioni Einaudi 266 pagine

IL SISTEMA PERIODICO
di Primo Levi

Il sistema periodico, autobiografia di Primo Levi scritta in chiave chimica, ottimo regalo di Natale per gli appassionati della materia ma anche a coloro che desiderano conoscere, da un punto di vista più sereno, la vita di un ebreo durante la shoah, attraverso una lettura impegnata ma scorrevole

Il detective Kindaichi Y. Seishi Sellerio Editore Palermo 224 pagine

IL DETECTIVE KINDAICHI
di Yokomizo Seish

Il detective Kindaichi, un intricato giallo opera di Yokomizo Seish. Lettura consigliata per le serate d'inverno, giusto sfondo a una storia di dolore e diffidenza tra i membri di una ricca famiglia residente in un villaggio rurale del Giappone, il tutto coronato da una narrazione coinvolgente

Signori bambini Daniel Pennac Feltrinelli Editore 188 pagine

SIGNORI BAMBINI
di Daniel Pennac

Un romanzo breve pervaso dalla acuta vena comica di Pennac, che, calato nella spensierata e vivace dimensione infantile, arriva a toccare temi universali. Lo consiglio per una lettura che cela commoventi riflessioni, senza sacrificare l'atmosfera di avventura e l'immensa tenerezza del mondo del bambino.

Succede sempre qualcosa di meraviglioso Gianluca Gotto 432 pagine

SUCCEDE SEMPRE QUALCOSA DI MERAVIGLIOSO *di Gianluca Gotto*

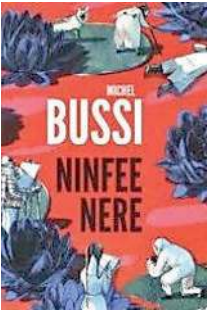
Questo libro racconta un viaggio intrapreso in seguito ad un doloroso lutto. Un viaggio fisico, ma metafora di un percorso spirituale e intimo verso l'accettazione di sé e delle proprie debolezze, di conoscenza della forza straordinaria che l'essere umano presenta di fronte alle avversità della vita.

Letteratura

Dialoghi con Leucò
Cesare Pavese
Einaudi Editore
320 pagine

DIALOGHI CON LEUCÒ
di Cesare Pavese

I Dialoghi con Leucò di Cesare Pavese sono ventisette brevi dialoghi in cui déi ed eroi della Grecia discutono del destino e del rapporto tra uomo e natura. La lettura è molto interessante perché esplora la condizione umana, dà una diversa prospettiva sui personaggi della mitologia e stimola il pensiero di ogni lettore che può trovare risposte o domande sulla propria vita e al modo di relazionarsi con gli altri.

Ninfee nere
Micheal Bussi
Editore E/O
400 pagine

NINFEE NERE
di Michel Bussi

Lo consiglio perché è un giallo intrigante che, esplorando il magico mondo dei quadri e della vita di Monet, conduce il lettore in un labirinto di specchi, dove è difficile distinguere il vero dal falso. Con uno stile scorrevole e coinvolgente, il romanzo è perfetto per le vacanze di Natale.

Le notti bianche
Fëdor Dostoevskij
Editore Feltrinelli
176 pagine

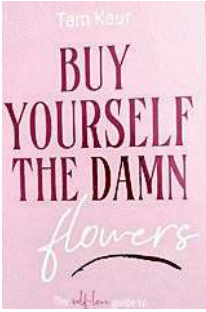
LE NOTTI BIANCHE
di Fëdor Dostoevskij

Le Notti Bianche di Fëdor Dostoevskij è un racconto intenso e poetico che esplora solitudine e desiderio. Ambientato a Pietroburgo, narra l'incontro tra un sognatore e una giovane donna, intrecciando amore e malinconia. Ideale per chi cerca emozioni delicate e introspezione dei personaggi.

L'emozione in ogni passo
Fioly Bocca
Giunti Editor
176 pagine

L'EMOZIONE IN OGNI PASSO
di Fioly Bocca

Sulla strada del cammino di Santiago si sono incontrate due donne, Alma e Frida, impazienti che la vita risponda a tutti i loro "perché?". Tra le pagine di questo libro, ricche di amore e di umanità, i lettori hanno l'opportunità di scoprire il potere della condivisione, che è in grado di ravvivare di una luce nuova i cammini delle nostre vite.

Buy Yourself The Damn Flowers
Edizione Feltrinelli
288 pagine

BUY YOURSELF THE DAMN FLOWERS
di Tam Kaur

Quest'ultimo libro è utilissimo nell'insegnare come amare e voler bene alla propria persona, che non vuol dire essere egoista. Voler bene a sé stessi non significa che uno lo faccia consapevolmente. In effetti, questo libro è la guida perfetta per iniziare questo viaggio di self-love

Pastorale Americana
Philip Roth
Einaudi Editori
462 pagine

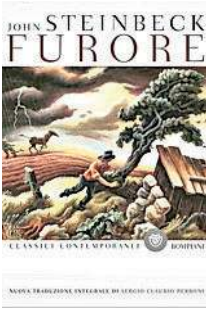
PASTORALE AMERICANA
di Philip Roth

Pastorale Americana è il capolavoro di Philip Roth, fra gli scrittori più importanti del XX secolo. Roth descrive e rende partecipi della società americana durante la guerra in Vietnam, smascherando le ipocrisie di un paese che i protagonisti amano e odiano, in un'opera più attuale che mai

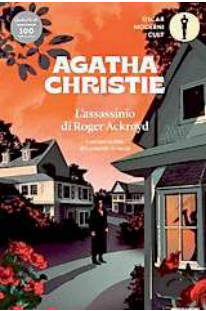
Quando abbiamo smesso di capire il mondo
Editore Adelphi
180 pagine

QUANDO ABBIAMO SMESSO DI CAPIRE IL MONDO
di Benjamín Labatut

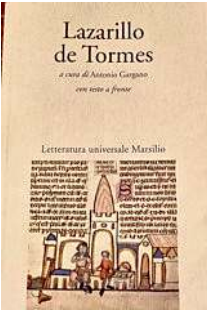
Un libro che mescola alla perfezione realtà e finzione, di cui l'autore si serve per raccontare con uno stile magnetico le storie di geni della fisica e della chimica, da Schrödinger a Heisenberg, da Schwarzschild a Haber, ed è in grado di catturare e appassionare, in una lettura leggera e avvincente

Furore di John Steinbeck
Bompiani Editore
660 pagine

FURORE
di John Steinbeck

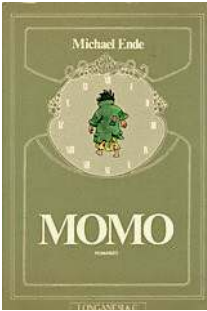
Uno dei libri fondamentali della letteratura e storia americana, emblema della Grande depressione, un viaggio nella Route 66 assieme a personaggi veri e commoventi. Steinbeck riesce a farci respirare il furore di migliaia di famiglie verso le ingiustizie di una nazione in cambiamento e crisi

L'Assassinio di Roger Ackroyd
Agatha Christie
Edizioni Mondadori
336 pagine

L'ASSASSINIO DI ROGER ACKROYD
di Agatha Christie

Uno dei libri più famosi di Agatha Christie, e uno dei suoi migliori. La trama attira e travolge, il mistero lascia il lettore a bocca aperta e lo rende facile da leggere tutto d'un fiato. È un regalo perfetto per gli amanti del giallo, dei colpi di scena e di personaggi complessi e sfaccettati.

Lazarillo de Tormes
A cura di Antonio Gargano
Editore Marsilio
288 pagine

LAZARILLO DE TORMES
A cura di Antonio Gargano

Divertente e bizzarro, questo romanzo vi trasporterà nella Spagna del XVI secolo in compagnia dello scaltro Lazarillo, un ragazzino di strada che racconta con sincerità e simpatia le numerose peripezie e le curiose circostanze che l'hanno portato al servizio delle figure più disparate e stravaganti.

Momo di Michael Ende
Edizioni Longanesi
256 pagine

MOMO
di Michael Ende

Un classico fantasy che accoglie e pone con gentilezza punti di riflessione sul mondo che ci circonda, spargendo un messaggio profondo sulla vita che viviamo tutti. Perfetto per essere regalato agli amanti del fantastico, dei classici e di storie che portano la magia nell'ordinario.

Oh, Boy! di Marie-Aude Murail
Giunti Editore
192 pagine

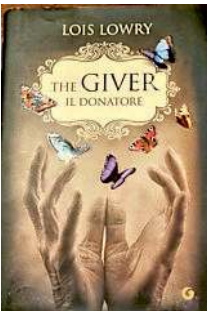
OH, BOY!
di Marie-Aude Murail

Il libro presenta argomenti complessi con intelligenza e un tocco ironia che fanno innamorare di tutti i personaggi. È ottimo per giovani lettori ma può essere apprezzato anche dai più grandi, grazie ai caratteri e alle relazioni che si creano tra i protagonisti e le loro situazioni

4-3-2-1 di Paul Auster
Einaudi Editori
939 pagine

4-3-2-1
di Paul Auster

Consiglio vivamente il libro "4-3-2-1" di Paul Auster, perché esplora le infinite possibilità della vita umana attraverso le storie intrecciate di un unico protagonista raccontate in quattro realtà diverse, mostrandoci come ogni piccola scelta che prendiamo, possa cambiare il corso degli eventi della nostra vita

The giver
Il donatore
di Lois Lowry
Giunti Editore
256 pagine

THE GIVER - IL DONATORE
di Lois Lowry

Un futuro lontano, un mondo senza conflitti, una città ideale in cui ognuno ha il proprio posto, nessuno viene discriminato perché diverso, tutti sono felici. O così sembra, ma come Jonas imparerà a capire, le apparenze ingannano. Quella società perfetta in realtà nasconde oscuri segreti

La favola di Amore e Psiche
di Apuleio
Edizione Feltrinelli
192 pagine

LA FAVOLA DI AMORE E PSICHE
di Apuleio

Questo libro lo consiglio vivamente alle persone che amano leggere favole e storie come quella di Cenerentola, ma all'antica! È incredibile come una apparentemente semplice storia d'amore può trasmettere tanti sentimenti al lettore.

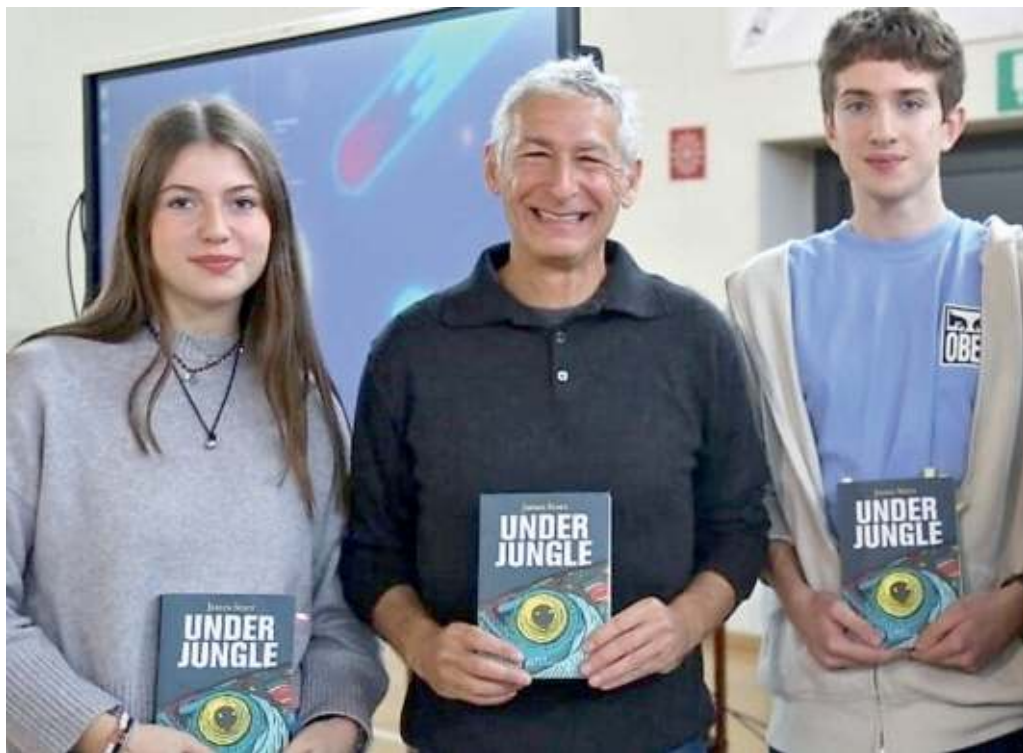
Insostenibile leggerezza dell'essere
M. Kundera
Edizioni Adelphi
336 pagine

L'INSOSTENIBILE LEGGEREZZA DELL'ESSERE
di Milan Kundera

L'insostenibile leggerezza dell'essere intreccia filosofia e amore nella Cecoslovacchia del'68. Esplora temi come libertà, peso delle scelte e fragilità dei legami, seguendo le vite di Tomáš, Tereza, Sabina e Franz. Un romanzo profondo per chi ama riflettere sulla vita e sull'esistenza.

Letteratura

Impariamo a rispettare l'Oceano

Intervista allo scrittore e giornalista James Sturz, autore del libro Underjungle

Lo scrittore James Sturz con i ragazzi della redazione MvScuola Margherita Cosivi e Federico Meroi

Margherita Cosivi
LICEO STELLINI UDINE

«L'oceano non è il luogo perfetto rappresentato nei cartoni animati, ma è un posto reale, pericoloso e affascinante». Sono queste le parole di James Sturz, scrittore, giornalista e Padi (Professional association of diving instructors) divemaster americano, durante il suo intervento al Liceo Stellini di Udine. L'intervista svolta da alcuni studenti del Messaggero Veneto Scuola verte sul suo nuovo romanzo "Underjungle" tradotto da Ilaria Oddenino e pubblicato in Italia da Blu Atlantide Edizioni e che verrà nominato da Reef.org (Reef environmental education foundation) nel 2025 come una delle migliori letture legate al mare.

Il titolo del libro è un piccolo enigma. È una parola inventata dall'autore che unisce l'idea di sott'acqua con quella di giungla, non terrestre ma marina, che rappresenta un mondo selvaggio, metafora della profondità dell'animo umano e della natura.

L'autore ha dichiarato che la sua passione per l'ambiente marino è nata quando era giovane, imparando a fare snorkeling in una vasca da bagno e si è poi sviluppata in una profonda connessione con l'oceano nel corso degli anni. "Ho sempre amato il mare – ci dice – mi sento in pace nell'acqua. È come se fosse entrata dentro di me, è impossibile non sentirne la forza".

Durante la pandemia Sturz si è trasferito alle Hawaii e racconta che "vivere in un luogo circondato dall'acqua ha cambiato il mio rapporto con essa. Lì ho cominciato a capire quanto sia fondamentale, a livello fisico e psicologico. Quando scrivevo il libro, passavo molto tempo in acqua, cercando di capire cosa significasse vivere sotto essa, cosa vuol dire essere parte di un mondo che non ci appartiene completamente".

È necessario preservare il mare creando un linguaggio nuovo: nel generare l'universo di Underjungle, l'autore sviluppa una lingua originale in cui ogni parola e suono ha un significato profondo, che dipende dall'ambiente marino e dalla relazione tra chi parla. «Volevo che la lingua riflettesse una realtà completamente diversa dalla nostra – racconta –. Abbiamo bisogno di un nuovo linguaggio per parlare dell'oceano, qualcosa che non appartiene al nostro mondo».

Non c'è una visione oggettiva della realtà, ma una molteplicità di punti di vista che arricchiscono la trama. «Ogni lettore dovrebbe essere in grado di vedere le cose da un'altra prospettiva – afferma – come quando si guarda un arcobaleno da diverse angolazioni. Non c'è una sola verità, ma molte».

Il libro ci invita a riflettere sulla nostra relazione con l'ambiente, in particolare con l'oceano, che copre il 61% del nostro pianeta ma è stato esplorato solo in minima parte. «Dobbiamo imparare a rispettare l'oceano, a capirlo meglio – spiega –. Non possiamo continuare a ignorarlo, perché il nostro futuro dipende da esso».

"Underjungle" non è solo un racconto immaginario, ma un richiamo a salvaguardare l'ecosistema marino, promuovendo una visione più rispettosa e consapevole della natura, senza dimenticarne la bellezza e meraviglia. «Pensiamo di essere creature terrestri, ma non è vero. Io sono circondato da aria» enuncia James Sturz. Il concetto di aria come elemento più povero rispetto all'acqua è simbolico: l'aria non ha la consistenza dell'acqua. Acqua che con le sue contraddizioni e potenza è intesa come rappresentazione della forza vitale la quale ci collega alla Terra e come necessità di superare i confini.

La speranza dell'autore? Che il suo libro spinga i lettori a prendersi maggiore cura dell'oceano, contribuendo alla salvaguardia di un mondo ancora troppo poco conosciuto ma incredibilmente vitale.

L'acqua dovrebbe unire anziché dividere. Mentre la forza dell'acqua rimarrà invariata, ciò che potrebbe cambiare è la nostra capacità di superare i confini e i pregiudizi. —

LA RECENSIONE

Nelle profondità oceaniche esistono pesci intelligenti che vivono come gli uomini

Federico Meroi
LICEO STELLINI UDINE

Underjungle, pubblicato in Italia da Blu Atlantide e tradotto da Ilaria Oddenino, è il nuovo romanzo di James Sturz, scrittore e giornalista statunitense per testate come The New York Times, The Atlantic, The Wall Street Journal e National Geographic.

Nato e cresciuto a New York, l'autore ha sempre avuto un forte legame con l'acqua e interesse per lo snorkeling, di cui è ora insegnante nelle Hawaii. Le passioni di Sturz si riflettono dichiaratamente sulla sua produzione letteraria: il profondo amore per l'oceano e per l'ambiente marino è il tema principale e filo conduttore di Underjungle.

Nelle profondità oceaniche vive una particolare specie di pesci intelligenti che, come gli uomini, sognano, amano, celebrano riti, guardano al futuro.

Vivono in una forma di società divisa in tribù, ognuna con le proprie peculiarità, caratteristiche e interessi, che spesso sono in contrasto e portano al conflitto.

Un giorno l'equilibrio viene interrotto e due mondi all'apparenza opposti – l'acqua e la terraferma – entrano in contatto. Il protagonista, profonda voce narrante, trova un cadavere umano ormai in decomposizione.

L'avvenimento è sconvolgente: nessuno aveva mai visto un animale così complesso, nessuno aveva mai immaginato che ci fossero creature ad abitare la terraferma, e tutti rimangono stupiti quando scoprono quanto siano in grado di fare le mani e le dita di un essere umano.

I personaggi si lanciano in continue speculazioni su quella che viene chiamata la "creatura", sulla sua specie, sulle sue emozioni, chiedendosi se sia intelligente, quanto sia debole, a volte criticando noi umani e colpendo le nostre debolezze.

Non dobbiamo però credere che Underjungle sia una denuncia all'umanità e pensare che la comunità e il mondo ideati dall'autore siano una sorta di paradiso sottomarino dove regnano l'amore e la pace. L'oceano è in realtà un luogo spietato e crudele, abitato da prede e predatori, dove l'acqua può dare e togliere la vita e dove non manca la più terribile delle invenzioni della natura: la guerra.

Sturz, con uno stile potente e brillante, riesce a portarci negli abissi della Terra che pensiamo di conoscere, a farci riflettere sulla nostra condizione di esseri umani, sui nostri valori, priorità, passioni, sul nostro ruolo nel mondo – che in Underjungle sembra così insignificante – semplicemente scrivendo di pesci e di un uomo in putrefazione. —

L'ANNIVERSARIO

Quell'inverno a Pordenone L'album compie quarant'anni

Giulia Mestre
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

Proprio questo mese il cofanetto "Un Inverno a Pordenone" compie il suo quarantesimo anniversario dall'uscita. Questo album contiene tre vinili 45 giri di tre diversi gruppi, in particolare i Reflex d'Epoque, i Rendez-Vous Ravage e i Zexy Angelz. Sono questi i nomi dei protagonisti del movimento artistico-musicale conosciuto come The Great Complotto, che nacque nella zona del pordenonese tra la fine degli anni'70 e la fine degli'80.

Un fenomeno che si era sviluppato sull'onda del punk anglosassone, diffusosi in tutta Italia già dagli anni'60 in particolare tra i giovani che trovavano sfogo alle loro passioni artistiche e musicali organizzandosi tra loro per fare concerti o per registrare brani. Si parla infatti di complesso artistico-musicale proprio per l'interazione che vi era anche tra i vari gruppi e per il fatto che le forme di espressione non si limitavano alla musica ma comprendevano talvolta ad altre arti come, nel caso di "Un Inverno a Pordenone", come la scrittura: il cofanetto conteneva infatti in aggiunta un piccolo fascicolo con un racconto omonimo scritto da A. P. "Clark Kent".

La copertina dell'album

Particolare anche il modo in cui la musica veniva vissuta quotidianamente nei modi di vestire e di comportarsi.

Il movimento fu di particolare importanza per la città che finì sui giornali di tutto il mondo grazie all'impressionante numero di gruppi che aderirono al movimento, tutti presenti in un Comune relativamente piccolo come Pordenone. Non solo, la città salì agli onori della cronaca anche perché rappresentò una scena musicale completamente indipendente dalle altre presenti in Italia in quel periodo.

Fu dunque un periodo di grande visibilità e successo per i gruppi conosciuti non solo localmente. Nel caso del cofanetto per esempio le richieste arrivarono sia dal Sud Italia che dall'estero, i particolare dalla Germania.

I brani contenuti in questo album appartengono ai due generi principali del movimento, il punk e il new wave, le sonorità vanno dal malinconico al travolgente, dal rilassato al ballabile. The Great Complotto attraverso questo cofanetto ha lasciato una eredità indelebile nella cultura musicale pordenonese e italiana.

Sebbene il movimento sia finito il quarantesimo anniversario di "Un Inverno a Pordenone" è sicuramente importante per la cultura musicale di questa città. —

LE IDEE

LA SIRIA E LA MIOPIA DELL'EUROPA SUI PROFUGHI GIÀ INTEGRATI

DIEGO MARANI

In Siria il regime di Assad è caduto, nuove forze hanno preso il potere, una coalizione di gruppi eterogenei fra cui potrebbero celarsi tagliagole di Daesh, sicuramente Al Quaeda e altri, forse più moderati.

È ancora difficile capire cosa ne verrà fuori e quale Siria emergerà da questo rivolgimento epocale per quel Paese e per tutto il Medio Oriente. Ma una cosa è certa: nulla sarà più come prima e anche l'equilibrio di forze fra sciiti e sunniti nella regione subirà una radicale trasformazione in cui anche Israele verrà risucchiato.

In questa situazione suscita grande perplessità che la prima reazione di quasi tutti i governi europei, alla fine del regime di Assad, sia stata l'immediata sospensione di tutte le procedure d'asilo avviate nei rispettivi Paesi dai profughi siriani. La prima preoccupazione dell'Europa - davanti a un Medio Oriente dove vecchi e nuovi poteri si sgretolano a seguito non solo della rivoluzione siriana, ma anche della guerra a Gaza con tutte le sue ripercussioni in Libano, nella penisola araba e fino all'Iran - sembra essere quella di rimandare indietro il più gran numero di profughi siriani. Nessuno sembra rendersi conto che ospitare un milione e più di siriani nei nostri Paesi è una carta vincente da sfruttare non solo nella ricostruzione della Siria, con tutte le commesse che ne verranno, ma anche nel gioco delle influenze (e delle ingerenze) che i nostri governi hanno tutto l'interesse a mettere in campo se vogliono avere un ruolo in questa parte de mondo che ci riguarda da vicino.

Fra i siriani che da ormai cinque anni si sono stabliti in Europa, e soprattutto in Germania, ci sono anche ingegneri, professori, imprenditori, scienziati, politici, quelli che potevano permettersi la fuga, che avevano risorse e aiuti per affrontare il viaggio. Gente che in Europa si è anche radicata, che ha avviato una professione, che si inserita nel tessuto sociale, che ha ascolto e seguito nel mondo arabo. Queste persone e soprattutto i loro figli costituiranno inevitabilmente la classe dirigente di una nuova Siria e possono fin da ora influenzare l'evoluzione della rivoluzione siriana, orientandola verso un sistema democratico, soprattutto sventando una deriva islamista.

Sarebbe dunque nel nostro interesse sostenerli e usarli come punta di diamante di una politica estera occidentale ed europea in quella regione, che miri ad agganciare i paesi mediorientali alla costa settentrionale del Mediterraneo, a inglobarli nel nostro sistema economico strappandoli alla morsa dell'islamismo fanatico e rilanciando quelle primavere arabe così miseramente fallite anche per la nostra indifferenza, se non addirittura il nostro doppio gioco, che da un lato le incoraggiava e dall'altro strizzava l'occhio al despota di turno per conservarne i favori.

Con questa ulteriore ritirata dalla scena mediorientale, l'Europa si dimostra una volta ancora un nano politico, incapace di intessere relazioni con i Paesi del Nord Africa e del Medio Oriente che non siano contratti di respingimento di immigrati o di costruzioni di centri di detenzione. Invece di usare la presenza di immigrati sul proprio territorio per formare le nuove classi dirigenti di luoghi oggi disastrati, ma che un domani dovranno pure ritrovare una normalità e così legarli a sè, i governi europei continuano a subire il fenomeno dell'immigrazione, non solo senza la capacità di contenerlo né di gestirlo, ma anche senza vederne le opportunità.

Molte forze politiche e partitiche europee hanno sconsideratamente giocato con il fuoco del populismo e della demagogia seminando nelle nostre società la paura dell'immigrato. E così si ritrovano oggi asservite alla mentalità di elettori che vedono venire ogni male dall'immigrazione e hanno perso di vista i problemi veri delle nostre società.

Così oggi nuovamente, invece di avere il coraggio di scelte che sarebbero nel nostro interesse geopolitico e che ci riporterebbero a essere protagonisti del nostro destino, la politica del Vecchio Continente sembra agire soltanto guardando i sondaggi, più preoccupata della loro rielezione che del futuro dei concittadini. L'Europa ancora una volta si illude che chiudendosi dentro sfuggirà ai problemi che divampano ai suoi confini e lascia così il campo libero ad altri, a cominciare dalla Russia che già si espande in Africa e scalza i francesi dal Chad e dalle miniere di uranio del Niger, senza che quasi nessuno anche in Italia si renda conto che dove si ritirano francesi, ci ritiriamo anche noi. —

Uno striscione danneggiato raffigurante il deposto presidente siriano Bashar al-Assad e suo padre Hafez

GUARDATE IN ALTO! UN CONTAGIO PLANETARIO

NICOLA STRIZZOLO

Qualche anno fa, uscì su una nota piattaforma per lo streaming "Don't look up": un film apocalittico e ironico allo stesso tempo, nel quale anche l'impatto di una cometa che avrebbe annientato ogni forma di vita sulla terra viene fagocitato dai media, dalla politica e infine dal business. In tutto questo la scienza è inascoltata prima, utilizzata poi come paravento e, infine, scartata dal calcolo dell'Intelligenza Artificiale, fallace e definitivamente distruttivo.

In questo momento, negli Stati Uniti soprattutto e per la precisione nel New Jersey, Pennsylvania e New York, le persone stanno invece guardando in alto.

E cosa vedono?

Dalle oltre tremila segnalazioni, oggetti volanti luminosi che sono stati poi identificati come droni grandi come dei fuoristrada.

La cronaca e i social riportano innumerevoli video dove si vedono sciami di luci, qualche volta in ordine composto, altri come scie infuocate nel cielo.

Le autorità, il presidente Biden, il Pentagono e l'FBI, garantiscono: non sono nostri, non rappresentano una minaccia e non sono di altre nazioni. Dai giornali sappiamo che vengono dal mare.

Il fenomeno sembra poi essersi esteso, non solo verso l'Europa e il Giappone (fonte stampa italiana), ma, perfino, a Mosca (da un dibattito televisivo).

Ovviamente grande clamore degli ufologi e degli amici dei marziani, qualcun altro ha rispolverato il progetto cospirazionista "Blue Beam": simulare un'invasione aliena per imporre un nuovo ordine mondiale.

Ciò che sta accadendo, per quanto i fatti originali sono lontani e mediati, è un importante esempio di come può nascere un'infodemia.

Già in passato si sono osservati contagi collettivi di panico, nell'acutizzare l'attenzione, fino all'ossessione, verso pericoli che venivano enfatizzati e nel crearli, con pressioni fisiche e psicologiche durante gli interrogatori (dalle streghe alle varie eresie, religiose o politiche, ma anche in casi recenti, nei quali si sono costruiti dei mostri, rivelatisi innocenti dopo lunghi e massacranti processi).

Un caso storico è stato quello del "Cancro dei parabrezza", a metà degli anni '50: una serie crescente di segnalazioni di misteriosi sinistri ai parabrezza delle macchine spinse il sindaco di Seattle a scrivere al presidente Eisenhower chiedendogli un intervento. La notizia arrivò, così, anche in Italia e proprio sul calare delle denunce negli Usa iniziarono a montare quelle in Italia.

Su questo versante si sfidarono anche scienziati: un biologo canadese attribuiva i casi alle conseguenze degli esperimenti nucleari, mentre un chimico parlò di una colossale allucinazione collettiva.

Cerchiamo, adesso, con questa lente, di osservare quello che starebbe accadendo in America.

Effettivamente, da alcuni anni si stanno utilizzando i droni come mezzo di trasporto di prodotti e si stanno sviluppando quelli per persone, anche guidati dall'AI.

Quello che sappiamo, quindi, è che potrebbero essere dei droni utilizzabili per il trasporto, legale o meno. La situazione pare rilevare dei problemi di leadership interna: seppure il Presidente USA entrante, li vorrebbe abbattere, ricadrebbe sulla Federal Aviation Administration (FAA), che regola il traffico aereo negli Stati Uniti, l'approvazione. Questo non fa che aumentare la frustrazione interna, la mancanza di fiducia verso la sovranità e sicurezza interna del Paese da parte dei cittadini, che, come pare da alcuni video avrebbero cercato, in pieno spirito americano, di abbatterli autonomamente.

Secondariamente, se facessero invece parte di un sistema di difesa interno (come, secondo alcune voci, per scongiurare un attacco nucleare da parte di terroristi), potrebbe essere considerato non opportuno svelarlo, come nell'ipotesi, invece, di una riuscita intrusione di droni di Paesi ostili.

Ma che cosa ha prodotto, oltre all'incertezza e all'ansia nelle persone?

Che tanti altri guardassero in alto e tutti, ormai, dotati di dispositivi per la ripresa: a sua volta causa di un aumento delle segnalazioni e dei video di luci nel cielo (molte di queste di semplici aerei).

Che il flusso nella rete si gonfiasse di immagini vere (molte riprese anche per un singolo avvistamento), l'utilizzo di contenuti di repertorio, anche fake, ricollocati sia nei cieli americani che in quelli di mezzo mondo, dove le persone, tutte munite di cellulare, guardano, ora, in alto più di prima.

Una volta, veniva chiamata isteria collettiva (il termine è ora meno felice per l'identificazione di genere), oggi siamo testimoni planetari, di un'infodemia globale che influenza l'azione, l'attenzione e la percezione delle persone.

Peccato, soprattutto ora, che ne servirebbe tanta di attenzione, in basso, per comprendere incontro a cosa stiamo andando.

PROFESSORE DI SOCIOLOGIA
DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

SPECIALE

AUTO

Innovazione, maggiore spazio a bordo e sistemi avanzati per un'esperienza di guida unica

MG presenta i nuovi SUV ZS e HS: design rinnovato, comfort e tecnologia avanzata

La gamma SUV di MG si rinnova con i modelli MG ZS e MG HS, caratterizzati da un nuovo design dalle linee incisive che conferiscono alle vetture un aspetto moderno e distintivo. Gli interni sono stati ripensati per offrire il massimo comfort di bordo, con una particolare attenzione all'ergonomia e alla qualità dei materiali. Le novità non si fermano all'estetica: MG ha introdotto importanti miglioramenti anche sul fronte delle motorizzazioni, della tecnologia di bordo e dei sistemi di sicurezza.

MG ZS e MG HS sono le protagoniste del rilancio del brand nel mercato italiano, avvenuto nel 2021. Fin dal loro debutto, queste vetture hanno conquistato il pubblico grazie a un'offerta competitiva e a contenuti di qualità che le hanno rese leader nei rispettivi segmenti. Il 2024 si preannuncia un anno cruciale per SAIC Motor Italy, che nei primi nove mesi dell'anno ha già raggiunto le 30.000 unità vendute, e punta a oltre 40.000 consegne complessive. Nel mercato dei privati, il brand ha superato il 3% di quota, inserendosi tra i principali marchi attivi in Italia.

Andrea Bartolomeo, Vice Presidente e Country Manager di SAIC Motor Italy, ha espresso soddisfazione per i risultati raggiunti: "Siamo molto contenti del gradimento mostrato dai clienti italiani nei confronti dei nostri prodotti. Con i nuovi SUV, alziamo ulteriormente il livello di qualità, mantenendo il nostro impegno nella competitività e nell'assistenza post-vendita. La nostra rete di concessionari, composta da 70 Dealer, 140 punti vendita e 125 punti di assistenza, rappresenta un pilastro fondamentale per garantire un'esperienza cliente di alto livello. Continueremo a lavorare per migliorare ulteriormente".

Tra le novità di prodotto più importanti troviamo il MG ZS Hybrid+, un B-SUV che si distingue per il design rinnovato e interni più spaziosi. La tecnologia Full Hybrid, introdotta per la prima volta su questo modello, assicura una maggiore efficienza senza compromettere le prestazioni. Il sistema combina un motore a benzina da 1.5 litri con una batteria da 1,83 kWh e due motori elettrici, per una potenza complessiva di 197 CV. I consumi si attestano a 5/5,1 l/100 km, mentre le emissioni di CO_2 sono contenute tra 113 e 115 g/km, rispettando gli standard Ecobonus.

Il design degli interni è stato migliorato per offrire un'esperienza di viaggio ancora più confortevole, con 30 vani portaoggetti e una configurazione spaziosa che garantisce comfort sia ai passeggeri anteriori che posteriori. La tecnologia di bordo include il sistema di connettività iSmart, che permette il controllo remoto della vettura, e una serie di funzioni per migliorare il comfort e la sicurezza.

La nuova MG HS, invece, si rinnova con una piattaforma più avanzata e motorizzazioni aggiornate. Il modello è disponibile sia con motorizzazione a benzina che in versione plug-in hybrid. La versione a benzina utilizza un motore 1.5 Turbo, con una potenza di 170 CV, abbinato a una trasmissione manuale o automatica. La versione ibrida plug-in si distingue per un'autonomia di oltre 100 km in modalità elettrica, grazie a una batteria ad alta capacità. Questo sistema combina un motore 1.5 Turbo con due motori elettrici, offrendo una guida fluida e un'elevata efficienza.

La sicurezza è garantita da una gamma di sistemi ADAS di livello 2+, inclusi di serie su tutti gli allestimenti. Le dotazioni comprendono Cruise Control Adattivo, Mantenimento di Corsia, Frenata di Emergenza Automatica e monitoraggio del traffico posteriore, garantendo un'esperienza di guida sicura e assistita.

Anche la connettività gioca un ruolo chiave: tramite l'app iSmart, è possibile gestire numerose funzioni della vettura a distanza.

Le offerte di lancio rendono questi modelli ancora più competitivi. La nuova MG ZS Hybrid+ è proposta a partire da 23.490, mentre la MG HS è disponibile con prezzi a partire da 27.490 per la versione benzina e 37.990 per la plug-in hybrid. SAIC Motor Italy offre anche soluzioni di finanziamento agevolato in collaborazione con Santander Consumer Bank, per agevolare l'acquisto. In sintesi, i nuovi modelli MG ZS e MG HS rappresentano un ulteriore passo avanti per il brand nel mercato italiano, grazie a un mix vincente di design, tecnologia, comfort e sicurezza. La gamma SUV di MG continua a consolidare la sua posizione come punto di riferimento, offrendo un'esperienza di guida moderna e completa.

STILMOTOR2 AUTO E FURGONI USATI

OFFERTE PAZZESCHE!

PER INFORMAZIONI CHIAMACI AL 391/3069292 OPPURE CONSULTA IL NS SITO HTTPS://STILMOTOR2.IT/
PRADAMANO (UD)

GARANZIA DA 12 A 60 MESI

Modello	Descrizione	Prezzo
ALFA ROMEO GIULIA	2.2 TURBODIESEL 150 CV AT8 BUSINESS, 12/2017, DIESEL, GRIGIO, 97.000 KM	€ 19.000
ALFA ROMEO MITO	1.6 JTDM 16V DISTINCTIVE, 10/2010, DIESEL, NERO, 144.000 KM	€ 6.500
DACIA SANDERO	1.0 START&STOP ESSENTIAL, 02/2019, BENZINA, BIANCO, 19.000 KM	€ 9.500
DODGE JOURNEY	2.0 CRDI AUTOMATICA R/T DPF, 04/2010, DIESEL, BIANCO, 311.170 KM	€ 4.500
FIAT 500L	1.3 MULTIJET 85 CV DUALOGIC LOUNGE, 05/2014, DIESEL, ROSSO/BIANCO, 28.000 KM	€ 10.800
FIAT DOBLO	DOBLÒ II 1.3 MJT 90 CV CARGO SX, 02/2013, DIESEL, NERO, 194.785 KM	€ 5.900
FIAT DUCATO	IV 33 2.3 MJT PM-TM FURGONE LASTRATO, 04/2010, DIESEL, BLU, 337.927 KM	€ 4.900 +IVA
FIAT DUCATO	IV 35 2.3 MJT 130CV 17Q PM-TM L2-H2 FURGONE, 11/2019, DIESEL, BIANCO, 78.623 KM	€ 17.900
FIAT PANDA	1.2 DYNAMIC 8V, 09/2010, BENZINA, NERO, 121.568 KM	€ 5.500
FIAT PANDA	II 1.3 MJT 16V DPF DYNAMIC, 04/2011, DIESEL, GRIGIO, 120.000 KM	€ 5.700
FIAT TALENTO	II 1.6 MJT 120CV PM-TN FURGONE 12Q, 11/2017, DIESEL, BIANCO, 112.000 KM	€ 15.900 +IVA
FORD KA+	III 1.2 TI-VCT 5P, 08/2017, BENZINA, GRIGIO, 129.000 KM	€ 9.500
FORD TRANSIT CUSTOM	I 250 2.2 TDCI PC FURGONE ENTRY, 03/2016, DIESEL, BIANCO, 149.000 KM	€ 13.900 +IVA
JEEP RENEGADE	1.0 T3 LIMITED, 09/2020, BENZINA, GRIGIO SCURO, 29.000 KM	€ 19.500
JEEP RENEGADE	1.3 T4 190CV PHEV 4XE AT6 LIMITED, 11/2021, ELETTRICA/BENZINA, BIANCO, 47.130 KM	€ 23.500
LANCIA YPSILON	III 1.0 FIREFLY 5P S&S HY ECOC SILVER, 01/2021, ELETTRICA/BENZINA, NERO, 49.000 KM	€ 11.900
LAND ROVER RANGE ROVER EVOQUE	I 2.0 TD4 180 CV 5P. 4X4 - HSE DYNAMIC, 12/2016, DIESEL, BIANCO, 149.000 KM	€ 19.500
MAZDA CX-3	1.5L 105CV SKYACTIV-D EVOLVE, 05/2016, DIESEL, BIANCO, 144.951 KM	€ 12.900
OPEL MERIVA	I 1.7 CDTI 101CV COSMO, 03/2006, DIESEL, GRIGIO, 209.461 KM	€ 3.800
PEUGEOT 3008	1.6 HDI 112CV TECNO, 10/2011, DIESEL, GRIGIO SCURO, 184.000 KM	€ 6.500
SMART FORTWO	1.0 MHD COUPÉ PASSION, 02/2008, BENZINA, NERO/GRIGIO, 165.710 KM	€ 4.900
SUZUKI SWIFT	VI 1.2 HYBRID TOP, 08/2020, ELETTRICA/BENZINA, ROSSO, 63.756 KM	€ 14.900
VOLKSWAGEN GOLF	VII 1.4 TSI DSG 5P.SPORT EDITION BLUEMOTION, 08/2017, BENZINA, NERO, 82.850 KM	€ 17.900
VOLKSWAGEN T-CROSS	1.0 TSI CV URBAN BLUMOTIONTECNOLOGY, 09/2019, BENZINA, BIANCO, 19.900 KM	€ 17.900

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

AUTOBAGNOLI

VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)

0432 996363

WWW.AUTOBAGNOLI.IT

ALFA ROMEO TONALE 1.5 HYBRID TI 160CV TCT7 05/2023 ROSSO ALFA CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK
13.000 KM — IVA C. € 32.400

AUDI Q8 50 3.0TDI MHEV SPORT S-LINE 286CV QUATTRO 02/2019 GRIGIO DAYTONA CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED TETTO CERCHI LEGA 21" SENS.PARK
58.000 KM — € 58.300

BMW I3 120AH ADVANTAGE 75KW/170CV 09/2019 BIANCO/TETTO NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK
79.000 KM — IVA C. € 16.900

FIAT PANDA CROSS 1.0 FIREFLY HYBRID 70CV 5P. 01/2024 ROSSO PASSIONE CLIMA ESP BLUETOOTH SENS.PARK
14.000 KM — € 14.900

FORD NEW PUMA 1.0 ECOBOOST HYBRID ST-LINE 125CV 08/2024 FROZEN WHITE CLIMA AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" TELECAMERA
0 KM — IVA C. € 25.900

FORD NEW KUGA 2.5 FHEV ST-LINE 180CV 2WD CVT 05/2024 FROZEN WHITE CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK TELECAMERA
0 KM — IVA C. € 35.500

JEEP COMPASS S 1.5 TURBO T4 HYBRID 130CV 2WD 05/2023 BIANCO/TETTO NERO CAMBIO AUTO PELLE NAVY CERCHI LEGA 19" SENS.PARK TELECAMERA
11.000 KM — IVA C. € 32.100

LEXUS UX250H 2.0 HYBRID EXECUTIVE 152CV 4WD 02/2020 SONIC TITANIUM CAMBIO AUTO BLUETOOTH CERCHI LEGA 18" TELECAMERA
95.000 KM — € 21.900

MAZDA MX-30 35,5KWH EXCEED OBC 7,4KW 06/2021 CERAMIC MET. CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK
10.000 KM — € 19.600

MAZDA CX-60 2.5 E-SKY PHEV HOMURA 327CV AWD 01/2023 DEEP CRYSTAL BLUE CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 20"TELECAMERA
24.000 KM — € 45.900

PEUGEOT 208 ELETTRICA ALLURE PACK 136CV/57KW 5P. 12/2022 GIALLO FARO CAMBIO AUTO BLUETOOTH FARI LED CERCHI LEGA 16" SENS.PARK
8.000 KM — IVA C. € 20.200

PEUGEOT 3008 1.6 HYBRID ALLURE PACK 225CV E-EAT8 08/2022 GRIGIO PLATINUM/ TETTO NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18"SENS.PARK
10.000 KM — € 28.900

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

Mi piace correre e viaggiare. Voglio tenere traccia di tutti i miei spostamenti e condividerli con i miei amici.

PERSONE

Vivo tranquillo sapendo che veglia sui miei cari. Posso sapere dove si trovano e loro possono avvertirmi per qualsiasi problema.

Non perdo mai di vista i bagagli o gli oggetti a me più cari: niente più smarrimenti.

IL SISTEMA DI PROTEZIONE SATELLITARE TASCABILE

SENZA CANONE
Tutti i servizi e le funzionalità sono senza canone

ASCOLTO AMBIENTALE
Chiamalo e ascolta tutto quello che succede intorno a lui

STORICO PERCORSI E REPORTS
Consulta online le statistiche e tutte le posizioni degli ultimi 60 giorni

APP PER SMARTPHONE
Scarica l'app gratuita e goditi i servizi del localizzatore direttamente sul tuo smartphone

Via Vino della Pace 18 - 34071 Cormons (GO)
Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

COMPRIAMO LA TUA AUTO USATA

PAGAMENTO IMMEDIATO

Modello	Prezzo	Immatricolazione	Km
FIAT TIPO 1.4 EASY	10.500 € + PASSAGGIO	05/2018	89.000
KIA PIKANTO 1.0	6.900 € + PASSAGGIO	03/2014	82.000
PEUGEOT 2008 PURETECH 130 S&S ACTIVE PACK	14.999 € +PASSAGGIO	02/2021	89.000
PEUGEOT 208 PURETECH 75 STOP &START 5P ACTIVE	17.500 € + PASSAGGIO	08/2024	0
RENAULT CAPTUR TCE 12V 90 CV S&S ENERGY LIFE	10.999 € + PASSAGGIO	11/2017	96.600
PEUGEOT 2008 PURETECH 100 S&S ALLURE	23.500 € + PASSAGGIO	05/2024	0
PEUGEOT 2008 PURETECH 100 S&S ALLURE	21.900 € + PASSAGGIO	07/2024	0
VOLKSWAGEN MAGGIOLINO CABRIO 1.2 TSI DESIGN	14.900 € + PASSAGGIO	07/2013	145.000
FIAT PANDA 1.0 FIREFLY S&S HYBRID	14.500 € +PASSAGGIO	06/2024	0

ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTD DISTINTIVE

MINI COUNTRYMAN 1.6 COOPER D 5P

FIAT SEDICI 1.6 16V DYNAMIC 4X4

ALFA ROMEO MITO 1.3 JTDM 85CV JUNIOR
NEOPATENTATI

LANCIA DELTA 1.9 T.MJT 190CV PLATINO

FIAT PANDA 1.2 4X4 CLIMBING

AUTOVETTURE		
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDm Distintive	nero met.	2015
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.4 tb Progression	bianco	2015
ALFA ROMEO MITO 1.3 JTDM 85CV Junior NEOP.	bianco	2015
DAIHATSU TERIOS 1.3 SX	argento	2005
FIAT BRAVO 1.4 16V Active NEOPATENTATI	quarz met.	2007
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 65CV Active NEOPAT.	bianco	2008
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJT 75CV NEOPAT.	argento	2007
FIAT PANDA 1.2 69CV Easy NEOPATENTATI	blu met.	2013
FIAT PANDA 1.2 4X4 Climbing	blu met.	2006
FIAT PUNTO EVO 1.3 MJT 75CV 5p NEOPAT.	blu met.	2011
FIAT TIPO 1.3 MJT Easy 95CV 4porte	grigio	2017
FIAT SEDICI 1.6 16V Dynamic 4x4	bronzo met.	2007
FORD GALAXY 2.0 TD 7 posti	blu met.	2013
HYUNDAI SANTAFE' 2.0 crdi GL Plus	argento	2003
LANCIA DELTA 1.9 T.MJT 190CV Platino	nero met.	2011
MERCEDES CLA A150 1.5 benz Avantgarde	bianco	2008
MINI ONE 1.4D NEOPATENTATI	bicolore	2004
MINI COUNTRYMAN 1.6 Cooper D 5p	blu	2011
NISSAN CUBE 1.6 Luxury My11	nero met.	2010
OPEL CORSA 1.2 5p Enjoy NEOPATENTATI	verde met.	2009
OPEL CORSA 1.4 5p Cosmo	blu met.	2003
OPEL MERIVA 1.3 CDTi Ecoflex Cosmo NEOPAT.	argento	2009
PEUGEOT 207 1.6 HDI 16V X-Line NEOPAT.	nero met.	2008
PEUGEOT 308 SW 1.6 e-hdi Business	grigio met.	2012
PEUGEOT 5008 1.6 HDI 8V 115CV Business 7p	bianco	2013
SEAT LEON 2.0 TSI FR	rosso	2007
SSANGYONG KORANDO 2.0 e-cdi 4x4 gancio	argento	2011
VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
CITROEN JUMPER 2.2 HDI 130CV TM-PM	bianco	2014
FIAT DUCATO 2.3 MJT tetto medio passo medio	blu	2010
FIAT DUCATO 2.8 JTD tetto medio	bianco	2000
FIAT SCUDO 2.0 MJT 130CV	bianco	2014
FORD TRANSIT 2.2 TD cassa furgonata	bianco	2006
IVECO DAILY 35/11 2.3 MJT cassone fisso	blu	2008
IVECO DAILY 35/8 2.4d cassone ribaltabile trilater.	rosso	1985
PEUGEOT EXPERT 1.6 HDI furgone 3posti	bianco	2008

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

Eccellenza tecnica e innovazione in una competizione internazionale unica

ISUZU GRAND PRIX 2024: sfida meccanica globale

Anche quest'anno si è svolto con grande successo il prestigioso ISUZU GRAND PRIX al Pacifico Yokohama, un evento che ha visto i migliori meccanici ISUZU da tutto il mondo confrontarsi in una competizione che ha celebrato eccellenza, velocità, precisione e formazione continua. L'evento ha riunito talenti internazionali in prove individuali e a squadre, in cui i partecipanti hanno dimostrato le loro competenze in diagnosi, ispezione e riparazione, sotto lo sguardo attento di esperti e in un contesto di alta pressione.

L'ISUZU GRAND PRIX 2024 HA RIUNITO MECCANICI DA TUTTO IL MONDO PER COMPETIZIONI INDIVIDUALI E DI SQUADRA, PROMUOVENDO ECCELLENZA, FORMAZIONE CONTINUA E INNOVAZIONE TECNICA

SFIDE INDIVIDUALI E DI SQUADRA: DIAGNOSI VIRTUALE E RIPARAZIONE REALE

Nella competizione pratica individuale, i partecipanti si sono confrontati con una "diagnosi virtuale di guasto" utilizzando un veicolo simulato al computer. Questa prova ha richiesto una straordinaria abilità tecnica e conoscenze aggiornate, poiché i concorrenti dovevano identificare e risolvere problemi virtuali in tempi brevi e con grande precisione. La competizione a squadre, invece, ha messo alla prova le capacità collettive dei partecipanti, portandoli a lavorare su un veicolo reale per diagnosticare, ispezionare e riparare guasti. La collaborazione è stata cruciale: ogni componente della squadra ha garantito non solo velocità, ma anche l'accuratezza della riparazione e il rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.

L'attenzione ai dettagli e alla qualità del lavoro ha incarnato appieno lo spirito dello slogan di questa edizione: "Impegnarsi oggi per costruire il futuro". Questo motto ha ribadito quanto sia fondamentale investire nella formazione continua per affrontare le sfide di un mercato automobilistico in rapida evoluzione.

PARTECIPANTI DA TUTTO IL MONDO: L'ITALIA IN GARA

La competizione ha visto la partecipazione di 35 squadre, per un totale di 105 concorrenti provenienti da diverse parti del mondo. Tra loro, l'Italia è stata rappresentata con orgoglio da Jacopo Casini della concessionaria Santicciolì 4x4 e Omar Bauso della Toscandia Spa, coordinati dal coach Michele D'Alessio.

Per il team italiano, l'evento è stato un'occasione importante per mostrare le proprie competenze e apprendere dalle esperienze di colleghi di altri Paesi, portando a casa nuovi spunti per migliorare ulteriormente il proprio lavoro.

ECCELLENZA TECNICA E SPIRITO DI SQUADRA IN PRIMO PIANO

Il ISUZU GRAND PRIX non è stato solo una competizione, ma un evento che ha messo in evidenza l'importanza della formazione professionale e del lavoro di squadra in un settore in continua evoluzione.

Ogni meccanico partecipante ha dato il massimo, confrontandosi con sfide che hanno testato competenze tecniche, capacità di analisi e spirito di adattamento. La combinazione di velocità e precisione richiesta ha dimostrato quanto sia cruciale il ruolo di questi professionisti nel garantire la qualità e l'efficienza delle operazioni ISUZU a livello globale.

FORMAZIONE CONTINUA E INNOVAZIONE AL CENTRO

L'evento ha riflesso l'impegno di ISUZU nello sviluppo dei propri professionisti, mantenendo elevati standard di competenze e formazione. In un momento storico in cui il settore automobilistico è in piena trasformazione, con l'introduzione di nuove tecnologie e sistemi complessi, l'importanza della formazione continua è stata ancora più evidente. Il ISUZU GRAND PRIX ha rappresentato un'occasione per dimostrare come teoria e pratica possano fondersi per spingere i partecipanti verso l'eccellenza.

UNA PIATTAFORMA PER IL FUTURO

Il ISUZU GRAND PRIX è stato non solo una celebrazione delle competenze tecniche, ma un trampolino di lancio per la prossima generazione di meccanici e tecnici specializzati. Con l'obiettivo di promuovere l'eccellenza e preparare i professionisti alle sfide future, l'evento ha evidenziato quanto sia fondamentale investire nelle persone per garantire un futuro di successo e innovazione per ISUZU e l'intero settore automobilistico.

Il sistema di sicurezza che ridefinisce la guida sicura ed efficace

Volvo EX90: tra le migliori invenzioni 2024 secondo Time

La rivista Time ha recentemente rilasciato la sua classifica annuale delle Migliori Invenzioni, includendo 200 innovazioni che promettono di trasformare la nostra quotidianità. Tra i vincitori della categoria Automotive, spicca il sistema di comprensione del conducente di Volvo, un'innovazione pionieristica che ridefinisce la sicurezza a bordo delle auto, integrato sulla nuova ammiraglia completamente elettrica, la Volvo EX90.

UNA NUOVA ERA PER LA SICUREZZA AUTOMOBILISTICA

Il sistema di comprensione del conducente di Volvo EX90 è progettato per monitorare lo stato del conducente in tempo reale, rilevando segnali di stanchezza, distrazione o alterazione. Grazie a sofisticati sensori e algoritmi, il sistema può rilevare cambiamenti nel comportamento del conducente e intervenire tempestivamente. L'obiettivo? Ridurre il rischio di incidenti e garantire che ogni viaggio sia il più sicuro possibile.
Il sistema agisce progressivamente: inizialmente invia avvisi discreti per richiamare l'attenzione del conducente, passando poi a notifiche più decise se l'allarme iniziale non viene recepito. Nei casi estremi, come un improvviso colpo di sonno, il sistema è in grado di arrestare l'auto in sicurezza, attivando le luci di emergenza per avvisare gli altri utenti della strada.

LA VOLVO PIÙ SICURA DI SEMPRE

Jim Rowan, CEO di Volvo Cars, ha commentato il riconoscimento: "L'EX90 è stata progettata per essere la Volvo più sicura che abbiamo mai prodotto. Ogni nuova vettura che lanciamo punta a spingere ancora più in alto il livello di sicurezza, ed è un onore vedere riconosciuto il nostro impegno dal TIME". Questo riconoscimento è il frutto di oltre 50 anni di studi e test nel mondo reale, un lavoro incessante per migliorare la sicurezza stradale e proteggere vite umane.

> VOLVO EX90: IL SISTEMA AVANZATO MIGLIORA LA SICUREZZA DEL CONDUCENTE, IL RICONOSCIMENTO DI TIME PER L'INNOVAZIONE

UNA TRADIZIONE DI INNOVAZIONE NELLA SICUREZZA

Volvo è un nome che evoca immediatamente sicurezza. La casa automobilistica svedese è stata pioniera nell'introduzione della moderna cintura di sicurezza a tre punti nel 1959, un'invenzione che ha salvato oltre un milione di vite. Questo storico contributo testimonia l'impegno costante di Volvo nel ridurre gli incidenti stradali e dimostra come ogni innovazione del marchio sia mossa dal desiderio di proteggere le persone.
Con la EX90, Volvo continua questa tradizione, accelerando verso l'obiettivo di azzerare il numero di collisioni. La EX90 non solo rappresenta un'innovazione per la sicurezza stradale, ma introduce anche nuove tecnologie che rendono gli spostamenti quotidiani più semplici e confortevoli.
L'auto, completamente elettrica, è dotata di aggiornamenti software over the air che consentono miglioramenti continui basati sui dati raccolti durante la guida, rendendola sempre più performante e sicura nel tempo.

TIME E IL PROCESSO DI SELEZIONE DELLE MIGLIORI INVENZIONI

La selezione del sistema di comprensione del conducente tra le Migliori Invenzioni del 2024 di TIME riflette il rigore e l'attenzione del processo adottato dalla celebre rivista. Per stilare la classifica, TIME ha valutato le proposte di redattori e corrispondenti di tutto il mondo, focalizzandosi su settori in crescita come l'intelligenza artificiale, l'energia verde e l'assistenza sanitaria.
Ogni candidato è stato giudicato in base a originalità, efficacia, ambizione e impatto. L'inclusione di Volvo in questa lista evidenzia il valore e l'impatto delle sue innovazioni sulla sicurezza automobilistica.
La Volvo EX90 e il suo sistema di comprensione del conducente rappresentano una pietra miliare per il settore automotive, dimostrando che il futuro della mobilità è saldamente ancorato alla sicurezza, alla tecnologia avanzata e al rispetto per le vite umane. Grazie a queste innovazioni, Volvo non solo alza il livello per l'intero settore, ma dimostra come la tecnologia possa rendere le strade un luogo più sicuro per tutti.

La compatta ibrida da 136 CV unisce prestazioni dinamiche, design elegante e comfort di guida

Alfa Romeo Junior ibrida è efficiente e sportiva

Alfa Romeo ha annunciato l'arrivo della nuova Junior Ibrida presso tutti i concessionari italiani, offrendo agli appassionati l'opportunità di scoprire e testare su strada questo modello che unisce la tradizionale sportività del marchio a un design urbano e compatto. La Junior Ibrida è equipaggiata con un motore ibrido da 136 CV, progettato per garantire prestazioni dinamiche e un'efficienza energetica superiore. Questo modello rappresenta un passo significativo nell'evoluzione della gamma Alfa Romeo, combinando l'innovazione tecnologica con l'eleganza e la sportività che da sempre contraddistinguono il brand. I clienti interessati possono ora recarsi presso i concessionari Alfa Romeo per effettuare un test drive della Junior Ibrida, sperimentando in prima persona le sue caratteristiche avanzate, il comfort di bordo e le eccellenti qualità dinamiche. Questo lancio segna un momento importante per Alfa Romeo, che continua a espandere la sua offerta nel segmento delle vetture compatte, mantenendo al contempo l'essenza del "Made in Italy" e l'attenzione ai dettagli che hanno reso il marchio celebre a livello mondiale.

NUOVA ALFA ROMEO JUNIOR TRIONFA AL PREMIO "AUTONIS" PER IL DESIGN INNOVATIVO

La nuova Alfa Romeo Junior ha recentemente ottenuto il prestigioso premio di design "autonis", assegnato dai lettori della rivista tedesca "auto motor und sport". Con il 36,1% delle preferenze, la Junior si è aggiudicata il primo posto nella categoria "SUV compatti", confermando l'apprezzamento per il suo design innovativo e distintivo. Questo riconoscimento si aggiunge a una serie di successi per Alfa Romeo nel concorso "autonis", giunto alla sua 24ª edizione. In passato, modelli come Giulietta, MiTo e Tonale hanno ricevuto analoghi riconoscimenti, evidenziando la costante eccellenza del marchio nel campo del design automobilistico. La Junior combina sportività, tecnologia e comfort in un formato compatto, con linee pulite e proporzioni equilibrate che richiamano la tradizione del marchio. Elementi come gli sbalzi contenuti, i passaruota muscolosi e la caratteristica coda tronca, ispirata alla leggendaria Giulia TZ, contribuiscono a definire la sua forte personalità. Il frontale è caratterizzato da fari Full LED Matrix adattivi con configurazione "3+3", che conferiscono un aspetto deciso e moderno. Niccolò Biagioli, Managing Director di Alfa Romeo in Germania, ha espresso grande soddisfazione per il riconoscimento, attribuendo il merito al team del Centro Stile Alfa Romeo di Torino. Ha inoltre sottolineato come l'innovazione tecnologica e la funzionalità della Junior siano fattori chiave nel conquistare nuovi clienti, oltre al suo inconfondibile design italiano.

Mobility Expo 2024 di Palermo

Dal 25 al 27 ottobre 2024, Palermo ha ospitato il Mobility Expo, un salone-boutique dedicato alla mobilità sostenibile, tenutosi nella suggestiva Piazza Verdi, di fronte al celebre Teatro Massimo. In questa cornice, l'Alfa Romeo Junior ha catturato l'attenzione dei visitatori, distinguendosi per il design distintivo, l'innovazione tecnologica e un'esperienza di guida entusiasmante. Dalla sua introduzione sul mercato, la Junior ha registrato oltre 10.000 ordini in Europa, evidenziando l'apprezzamento dei clienti che hanno scelto di entrare nella famiglia Alfa Romeo. Durante l'evento, il pubblico ha avuto l'opportunità di testare anche i modelli Tonale, Giulia e Stelvio, disponibili per test drive, ricevendo feedback positivi riguardo all'esperienza di guida e alle prestazioni offerte. Fino al 30 novembre, è possibile mettersi al volante della Junior Ibrida con una rata mensile di 250€.

Un nuovo capitolo per Land Rover Classic con un motore V8 potente e dettagli su misura

Classic Defender V8, lusso e personalizzazione

Land Rover Classic ha aperto un nuovo capitolo nella sua storia con il lancio della Classic Defender V8 by Works Bespoke, ampliando la gamma di servizi di restauro e personalizzazione offerti dal brand. Questo veicolo esclusivo rappresenta l'apice della personalizzazione, permettendo ai clienti di dare vita alla loro visione unica della Defender. Lussuosa, potente e con un'impronta moderna, la Classic Defender V8 è equipaggiata con un motore V8 a benzina da 5,0 litri, capace di erogare 405 CV, offrendo un mix perfetto tra autenticità e prestazioni elevate.

PRESTAZIONI E TECNOLOGIA AVANZATE

Il cuore pulsante di questa esclusiva Defender è il motore V8 abbinato a una trasmissione automatica ZF a otto rapporti. Questa combinazione garantisce una guida fluida e prestazioni eccezionali, supportate da una speciale taratura delle sospensioni per un comfort ottimale sia su strada che in fuoristrada. L'approccio di Land Rover alla personalizzazione si estende alla configurazione estetica e funzionale del veicolo, consentendo una vasta gamma di opzioni per soddisfare ogni esigenza.

UN'AMPIA GAMMA DI PERSONALIZZAZIONI

I clienti che desiderano creare la propria Classic Defender possono scegliere tra diverse finiture

LA CLASSIC DEFENDER V8 DI LAND ROVER OFFRE LUSSO, PERSONALIZZAZIONE E PRESTAZIONI AVANZATE

e colori, dai classici Heritage e Contemporary ai colori Premium e SV Metallic. La palette SV Metallic, ad esempio, offre colori raffinati e profondi come Sunset Gold e Sunrise Copper, mentre le opzioni Heritage includono tonalità storiche come il Balmoral Green e il Marine Blue. Il tetto può essere abbinato al colore della carrozzeria o avere una finitura a contrasto, come Narvik Black o Limestone.
La personalizzazione non si ferma ai colori esterni. I clienti possono selezionare dettagli specifici come la griglia, maniglie delle portiere e dettagli estetici in argento o nero, parte dei pacchetti Silver o Black. Anche l'interno riflette l'impegno verso la qualità, con una consolle centrale nera lucida che ospita il Land Rover Classic Infotainment System. Questo sistema offre funzionalità moderne come navigazione satellitare, radio DAB e Bluetooth, garantendo un perfetto equilibrio tra tecnologia e autenticità.

CONFIGURATORE E CONSULENZA PERSONALIZZATA

Land Rover Classic ha introdotto un configuratore per consentire ai clienti di esplorare e personalizzare il proprio veicolo in ogni dettaglio. Gli esperti del team di Land Rover Classic sono disponibili per consulenze approfondite, permettendo di superare i limiti del configuratore e offrendo opzioni davvero su misura per soddisfare i desideri specifici dei clienti.

VERSATILITÀ E AVVENTURA

Per chi ama l'avventura, la Classic Defender V8 by Works Bespoke può essere equipaggiata con un Adventure Pack, che include una tenda box montata sul tetto e una scala. Inoltre, una conversione Ply Guys Camper è disponibile per trasformare l'area posteriore in uno spazio abitativo su misura. Ogni veicolo donatore selezionato per la conversione viene accuratamente scelto tra la produzione 2012-2016 e sottoposto a una serie di miglioramenti durante il processo Works Bespoke, garantendo il massimo delle prestazioni.

COMPONENTI DI ALTA QUALITÀ

La qualità della Classic Defender V8 è ulteriormente garantita dall'utilizzo di componenti di altissimo livello. I freni Alcon a quattro pistoni, con dischi anteriori da 335 mm e posteriori da 300 mm, offrono prestazioni eccellenti in frenata. Il Defender Suspension Upgrade Kit, con molle elicoidali Eibach, barre antirollio e ammortizzatori Bilstein, assicura comfort e prestazioni superiori sia su strada che in fuoristrada.

DEBUTTO AL GOODWOOD REVIVAL 2024

La Classic Defender V8 di Works Bespoke ha debuttato al 2024 Goodwood Revival, offrendo ai potenziali clienti e agli appassionati l'opportunità di ammirare da vicino questo capolavoro e incontrare i membri del team Land Rover Classic. Con questo veicolo, Land Rover dimostra ancora una volta il suo impegno nel combinare tradizione, lusso e innovazione, rendendo ogni Classic Defender un'espressione unica del desiderio di avventura e raffinatezza.

Il sistema di guida automatizzata premiato per l'innovazione e l'eccellenza tecnologica

Mercedes-Benz DRIVE PILOT vince il ‘Volante d'Oro 2024’

Il prestigioso premio ‘Volante d'Oro 2024’ è stato assegnato a Mercedes-Benz per il suo sistema di guida altamente automatizzata DRIVE PILOT. Il riconoscimento è stato conferito dalle riviste ‘Auto Bild’ e ‘Bild am Sonntag’ durante una cerimonia tenutasi il 7 novembre 2024 presso l'Axel Springer Building di Berlino, e ritirato da Ola Källenius, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mercedes-Benz Group AG. Questo premio testimonia l'eccellenza di Mercedes-Benz nell'avanzare le tecnologie di guida autonoma, posizionandosi come leader nel settore e contribuendo all'innovazione globale.

UN PASSO AVANTI NELLA GUIDA AUTONOMA

L'ultima evoluzione del sistema DRIVE PILOT è stata presentata ai media selezionati durante un evento di guida alla fine di settembre.
Le riviste ‘Auto Bild’ e ‘Bild am Sonntag’ erano presenti per provare il sistema e valutare le sue capacità avanzate. Il DRIVE PILOT permette di seguire il veicolo che precede in autostrada fino a una velocità di 95 km/h, garantendo sicurezza e comfort superiori per il conducente. Grazie a questa innovazione, Mercedes-Benz si avvicina ulteriormente al traguardo della guida completamente autonoma, dimostrando il suo impegno nella realizzazione di un'esperienza di guida senza precedenti.
Il sistema DRIVE PILOT è stato progettato per offrire un valore aggiunto tangibile ai clienti. La tecnologia consente al conducente di delegare il controllo del veicolo in determinate condizioni, permettendo di ridurre lo stress e di ottimizzare il tempo durante i viaggi in autostrada.
La funzione di guida altamente automatizzata si basa su una combinazione di sensori avanzati, telecamere e software di intelligenza artificiale, garantendo un funzionamento preciso e affidabile.

UN RICONOSCIMENTO ALL'ECCELLENZA TECNOLOGICA

Il ‘Volante d'Oro’ è uno dei riconoscimenti più ambiti nel settore automobilistico e viene assegnato alle innovazioni che segnano un cambiamento significativo nel mercato.
L'assegnazione di questo premio a Mercedes-Benz è un chiaro riconoscimento del progresso fatto con il DRIVE PILOT e della capacità dell'azienda di influenzare il futuro della mobilità.
Secondo i redattori delle riviste premianti, il sistema di guida automatizzata di Mercedes rappresenta un contributo decisivo all'avanzamento della tecnologia autonoma su scala globale.

OLA KÄLLENIUS: "UN'INNOVAZIONE CHE GUARDA AL FUTURO"

Durante la cerimonia, Ola Källenius ha sottolineato il significato di questo premio per l'azienda: "Siamo orgogliosi di ricevere il ‘Volante d'Oro’ per il nostro DRIVE PILOT.
Questa tecnologia rappresenta il futuro della mobilità e mostra come Mercedes-Benz sia impegnata a spingersi sempre oltre i limiti dell'innovazione. La nostra missione è rendere la guida automatizzata una realtà sicura e accessibile per i nostri clienti".

L'EVOLUZIONE DEL DRIVE PILOT

L'aggiornamento del DRIVE PILOT segna un'importante fase evolutiva per Mercedes-Benz, che ha iniziato a sperimentare la guida automatizzata già diversi anni fa. Questo sistema consente ai conducenti di cedere il controllo del veicolo in condizioni specifiche, come il traffico autostradale, mantenendo sempre una sicurezza elevata. Il sistema utilizza sensori radar, telecamere, LIDAR e una mappa ad alta definizione per monitorare l'ambiente circostante e prendere decisioni rapide e precise.
Questa innovazione rappresenta una parte cruciale del percorso di Mercedes-Benz verso una mobilità completamente autonoma. L'azienda è impegnata a rendere la guida automatizzata un'opzione sicura e utile per tutti, offrendo ai conducenti l'opportunità di vivere un'esperienza di guida più rilassata e produttiva.

UN FUTURO DI MOBILITÀ INTELLIGENTE

La vittoria del ‘Volante d'Oro’ sottolinea la capacità di Mercedes-Benz di mantenere una posizione di leadership nel settore dell'innovazione automobilistica. Con il DRIVE PILOT, l'azienda non solo risponde alle esigenze dei consumatori moderni, ma anticipa anche le future tendenze della mobilità, integrando tecnologia, comfort e sicurezza in un unico sistema avanzato.
Il percorso verso la guida autonoma continua a evolversi e Mercedes-Benz è determinata a rimanere in prima linea, trasformando il modo in cui viaggiamo e interagiamo con i nostri veicoli.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Voragine da tappare

Ehizibue poco convincente sulla destra: in Coppa Italia sarà provato Modesto
Colpiscono le scarse percentuali dei passaggi, nelle ultime tre gare è il peggiore

Stefano Martorano / UDINE

C'è un problema di nome Kingsley Ehizibue all'Udinese, dove il 29enne nigeriano naturalizzato olandese richiama l'immagine di una zavorra piuttosto che di un'ala, almeno una delle due sulle quali Kosta Runjaic vorrebbe far decollare l'Udinese, considerato che qualunque modulo scelga, il tecnico tedesco non è proprio disposto a rinunciare agli esterni e, in special modo al "suo" Ehizibue.

FIDUCIA MAL RIPOSTA

Che si tratti di difesa "a tre" o "a quattro", infatti, Ehizibue c'è sempre, al punto da essere non solo un titolare fisso, ma anche il secondo giocatore di movimento più utilizzato in stagione alle spalle di Jaka Bijol. Pensate, sono ben 1.393 i minuti fin qui giocati tra le 16 giornate di Serie A e la partita con l'Avellino in Coppa Italia, un minutaggio facilmente traducibile in opportunità e quindi in occasioni. In una parola, in rendimento. E invece nulla, perché il contributo realizzativo è al 0%. Nessun gol (l'ultimo dei soli due segnati in 68 partite in due anni e mezzo a Udine risale al 18 marzo '23 nel 3-1 col Milan) e un solo assist, il cross per Brenner col Como. Poco vero? Sì, specie se sul fronte opposto notiamo che Jordan Zemura (914' giocati) ha timbrato il gol da tre punti col Lecce, mandato in gol Kabasele con l'Inter e Lucca col Monza prima di provocare il rigore col Napoli, mentre Hassane Kamara (749' giocati) ha siglato il gol del vantaggio con l'Atalanta dopo aver sfornato due assist, uno a Parma e uno col Cagliari.

POCA QUALITÀ

Ma c'è di più, anzi di meno ancora, perché ci sono altri numeri che dimostrano il problema all'ala destra, e qui le cifre sono preoccupanti in relazione allo sviluppo della manovra con le pessime percentuali alla voce passaggi, tra i tentati e i riusciti. In rapporto al minutaggio, è stato semplicemente il peggiore tra tutti i bianconeri col Napoli (54%) e ancor prima con Monza (57%) e Genoa (62%). Tutte cifre che lo hanno fatto crollare nella comparazione complessiva, come indica la 393ª posizione nella percentuale di passaggi riusciti rispetto alla 170ª posizione dei passaggi tentati. Le statistiche del sito specializzato Kickest denotano anche la poca qualità al cross visto che solo 11 su 38 sono andati a buon fine.

PERICOLOSO

Fin qui i freddi e severi numeri a cui va aggiunta l'interpretazione di un ruolo in cui perdere il pallone, specie in uscita, può risultare sanguinoso. È proprio quanto successo col Napoli, dove è stata di Ehizibue la palla persa da cui è nato il gol del pari di Lukaku. È stata l'azione che ha certificato la scanzonata interpretazione del 29enne che nel 3-5-2 tende ad alzarsi molto in fascia, ma senza i tempi corretti. Lo si è visto anche centravanti in un paio di situazioni in cui l'Udinese aveva appena perso palla. Capito il difetto, Runjaic lo preferisce più contenitivo nella difesa "a quattro", anche se non ha proprio le stimmate del difensore, dove qualche recupero in effetti lo piazza.

MODESTO

Non è l'aggettivo con cui connotare il rendimento di Ehizibue, ma il cognome di Rui, l'angolano classe 1999 di origine portoghese che domani dovrebbe partite titolare a San Siro. Fin qui ha giocato solo spiccioli (30 minuti in campionato) e i 90' in Coppa Italia con la Salernitana, dove arrivò al cross dal fondo. Sarà lui a risolvere il problema che a Udine è stato irrisolto anche da quel Festy Ebosele che non è titolare neanche nel prestito al Watford? —

IL PUNTO

Non c'era Sanchez nelle prove di ieri in vista di San Siro

Non c'era Alexis Sanchez tra i possibili titolari provati ieri da Kosta Runjaic in vista dell'ottavo di Coppa Italia con l'Inter di domani sera al Meazza, alle 21, che sarà diretto da Luca Massimi. L'attaccante cileno, che proprio domani festeggerà il 36° compleanno, si avvia quindi alla seconda panchina consecutiva anche se a differenza di sabato, col Napoli, arriverà a San Siro con la fondata speranza di esordire in corso d'opera contro la sua ex squadra. Tornando al Bruseschi, ieri il tecnico ha provato ancora la difesa a tre e a quattro, alternando il 3-5-2, e il 3-4-2-1 al 4-4-2. Tra i possibili titolari sono spuntati Kabasele e Touré in difesa, Rui Modesto e Hassane Kamara sulle fasce, con Iker Bravo e Brenner in attacco, in un'inedita "banda Bassotti" che potrebbe prendere corpo qualora si decidesse di risparmiare Lorenzo Lucca.

S.M.

Ehizibue in un duello sulla fascia destra nell'ultima gara di campionato contro il Napoli, dove è stato il peggiore nella voce tra i passaggi tentati e quelli riusciti con il 54%

GLI INFORTUNATI

Lovric potrebbe rientrare a Firenze Payero punta l'ultima del '24 col Toro

Ottime notizie per Sandi Lovric, recuperabile per la Fiorentina. È stato dunque benevolo l'esito degli accertamenti eseguiti ieri al flessore della coscia destra, il muscolo dolente che aveva costretto il centrocampista sloveno alla sostituzione forzata al 31' del primo tempo contro il Napoli, dopo un veloce pit-stop a bordo campo con lo staff medico. L'ultimo a infortunarsi sarà quindi il primo a rientrare, visto che Oier Zarraga, alle prese con la lesione di basso grado all'adduttore destro e

Balzaretti torna alla Roma: sarà responsabile dei calciatori giallorossi in prestito

La Roma è pronta a riaccogliere Federico Balzaretti. Il direttore tecnico Ghisolfi ha scelto personalmente l'ex terzino come nuovo innesto per l'area scouting del club. A partire da gennaio il classe 81' andrà a ricoprire il ruolo di Loan Manager, ovvero responsabile dei calciatori romanisti in prestito in altre squadre, compito già avuto nella precedente esperienza in giallorosso dal 2015 al 2019 quando aveva affiancato l'allora ds Walter Sabatini. Balzaretti nella scorsa stagione aveva lavorato a all'Udinese ricoprendo il ruolo di responsabile dell'area tecnica. In coincidenza dell'arrivo ad aprile sulla panchina bianconera di Fabio Cannavaro, Balzaretti era finito ai margini non avendo più alcuno compito operativo e infatti in panchina nelle ultime gare ci era andato Andrea Carnevale. Solo a fine stagione era arrivato il comunicato ufficiale dell'Udinese che aveva sancito la chiusura del rapporto tra il club bianconero e Balzaretti.

Keinan Davis, fermatosi prima del Monza per la lesione di basso grado al soleo della gamba destra, devono attendere il nuovo anno per capire quando potranno ripartire, al pari di Maduka Okoye che ne avrà per almeno due mesi e mezzo dopo l'intervento al polso. Chi invece potrebbe farcela prima è Martin Payero (elongazione del collaterale mediale del ginocchio destro) che ha puntato la sfida al Torino del 29 dicembre.

S.M.

ANTONIO PAGANIN. Un doppio ex analizza la gara secca di domani sera contro i nerazzurri
«Devono incastrarsi diversi aspetti affinché Runjaic possa ottenere un risultato positivo»

«Con l'Inter le speranze legate all'impatto fisico»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

L'Inter ha da poco superato per 6-0 la Lazio. La gara di domani sarà molto complicata per l'Udinese, per quanto la squadra di Inzaghi si possa presentare con le seconde linee. La fisicità dei bianconeri, il fatto che in passato i friulani in passato hanno creato difficoltà ai nerazzurri e che alcuni calciatori possano a San Siro rivelarsi una sorpresa regalano delle chance al gruppo di Runjaic. È questa la chiave di lettura che dà all'impegno del Meazza della Zebretta Antonio Paganin, uno dei molti doppi ex della sfida, che con i milanesi ha vinto due volte la Coppa Uefa.

Paganin, l'Inter è tornata il rullo compressore ammirato la scorsa stagione. È una "mission impossible" quella che attende l'Udinese?

«Vista la striscia positiva dei nerazzurri, le speranze non sono molte. Tuttavia l'impatto fisico che i friulani hanno sul match può permettere loro di rivaleggiare con l'Inter. Non solo: in passato i bianconeri hanno creato difficoltà ai milanesi. Va detto tuttavia che in un incontro dagli alti contenuti tecnici come sarà quello del Meazza devono incastrarsi diversi aspetti affinché la formazione di Runjaic possa ottenere un risultato positivo: serve disputare una prova perfetta e l'Inter deve risultare un po' sottotono».

Qualità

«Con le grandi è difficile rivaleggiare Lo si è visto anche sabato con il Napoli»

Assenze

«Non bisogna forzare il recupero per quanto l'impegno sia prestigioso»

Evidenti le incertezze di Lautaro Giannetti contro il Napoli FOTO PETRUSSI

È di fatto uno schema che accompagna le partite con le big del campionato.

«Noto che il gap tra le prime cinque-sei squadre della serie A e i team che occupano posizioni di metà classifica è sempre più ampio. Lo dimostra anche il buon comportamento delle nostre formazioni nelle coppe europee. A ogni modo l'Udinese si presenterà al Meazza senza particolari pressioni, con un allenatore che sfrutterà tutta la rosa a disposizione visti gli infortuni: in queste situazioni possono uscire delle sorprese che magari pochi si immaginano. Una gara così è l'occasione giusta. Di certo non bisogna forzare il recupero di alcuni elementi per quanto l'impegno sia prestigioso».

L'Udinese in campionato si sta rivelando forte con le avversarie del suo livello, ma fatica con le big.

«Vincere con le rivali alla propria portata è un grande segno di maturità, se l'obiettivo è come in questo caso difendere il proprio posto in categoria. Con le grandi è difficile rivaleggiare e lo si è visto col Napoli, una squadra le cui qualità sono emerse nel corso dei 90 minuti. Gli azzurri sono a tutti gli effetti un gruppo che può puntare allo scudetto, non solo ad arrivare tra le prime quattro. L'Udinese con un avversario di questo rango ha comunque disputato un ottimo primo tempo».

Alcuni errori nella ripresa, tuttavia, ci sono stati: come giudica da ex difensore il gol dell'1-1 e la successiva autorete di Giannetti?

«Sul gol del pareggio si è vista un po' di ingenuità: i centrali avrebbero dovuto posizionarsi tra pallone e giocatore. Poi la strapotenza fisica di Lukaku avrebbe magari avuto la meglio, ma almeno avrebbe fatto più fatica. Le autorità fanno parte del caso, la rapidità del gioco è tale che arrivi all'ultimo e può uscire una situazione come quella di sabato scorso».

Tra i calciatori dell'Udinese sinora si sono messi in luce Lucca e Davis. Cosa ne pensa di loro?

«Lucca ha potenzialità enormi, può fare ancora meglio. Su Davis non mi stupirebbe se una big a fine stagione bussasse alle porte dei bianconeri: a mio avviso può essere un attaccante che entra nella rotazione di una squadra che gioca le coppe europee». —

LA CARRIERA

Ha fatto l'allenatore tra D ed Eccellenza

Antonio Paganin, vicentino, classe 1966, difensore, ha vestito la maglia dell'Udinese dal 1988 al 1990 per poi passare all'Inter, in cui ha militato sino al 1995. In Friuli era arrivato a 22 anni dalla Sampdoria, guadagnando subito la promozione in serie A senza però riuscire la stagione successiva a mantenere la categoria. In seguito il trasferimento in nerazzurro, con cui ha collezionato 141 presenze in cinque anni vincendo due volte la Coppa Uefa (1991 e 1994). Ha giocato anche con Verona e Atalanta prima di ritirarsi e intraprendere la carriera di allenatore, specialmente in Serie D e nell'Eccellenza veneta.

A.B.

DA 0 A 10

MASSIMO MEROI

Le gestioni americane di Milan e Roma non funzionano

0 MILAN Inteso come società e come proprietà americana. Non ci siamo proprio, né a livello di gestione né a livello di comunicazione. Al Milan ogni settimana c'è una polemica e l'unico a metterci la faccia è l'allenatore.

1 ROMA Idem come sopra. Friedkin junior è spuntato la scorsa settimana in tribuna in occasione della gara di Europa League. Sembra che a gennaio ci sarà un repulisti sia a livello societario che di squadra. Questo significa ammettere di aver sbagliato tutto in estate.

2 GIANNETTI Finisce sul banco degli imputati in tutti e tre i gol subiti dall'Udinese con il Napoli. Firma la seconda autorete dopo quella sempre in casa con il Genoa per non parlare del rigore che ha dato il là alla rimonta del Venezia e alla scelta sbagliata che ha causato il momentaneo pari del Monza.

3 THIAGO MOTTA Tre come i pareggi casalinghi della Juventus con Parma, Cagliari e Venezia che avrebbero potuto essere altrettante vittorie dando un volto decisamente diverso alla classifica della Juve. Non sta incidendo come ci si poteva immaginare.

4 ZANIOLO Esultare si può, ma non in faccia ai tifosi avversari. Quando andrà ad abbracciare i compagni sarà sempre ora. Glielo ha fatto capire pubblicamente anche Gasperini. Avrà recepito il messaggio?

5 FALCONE La brutta figura la fa Dorgu con l'autogol, ma le responsabilità del momentaneo pareggio del Monza sono soprattutto sue visto che non ha chiamato il pallone. Poi il Lecce ha vinto e tutto è bene quel che finisce bene, però l'errore resta.

6 VIEIRA In quattro gare sotto la sua gestione il Genoa ha fatto tre clean sheet e ha subito due gol con il Cagliari entrambi su rigore.

7 GABRIELLONI Con il Como dalla serie D alla serie A e ora la soddisfazione di segnare il primo gol nella massima serie alla Roma che vale tre punti pesantissimi. La sua è una delle tante belle storie che il pallone sa regalare.

8 ZANETTI La scorsa settimana aveva già le valigie in mano, lo hanno confermato e il Verona ha vinto a Parma. Diciamo che si è tolto qualche sassolino dalla scarpa.

9 ADAMS Segna calciando appena oltre la linea di metà campo. L'idea prima ancora della realizzazione è geniale.

10 INTER Vince 6-0 in trasferta con la Lazio mandando in gol sei giocatori diversi. Prova di forza straripante. —

Coppa Italia

Suona la sveglia

La Juve elimina il Cagliari dopo la contestazione con il Venezia
Vlahovic, Koopmeiners, Conceiçao e Nico per sfidare l'Empoli

Dusan Vlahovic ha sbloccato il risultato ieri contro il Cagliari

Pietro Oleotto

Ci sarà anche la Juventus nel tabellone dei quarti di finale di Coppa Italia che si giocheranno a febbraio, quando affronterà l'Empoli che, a sorpresa, aveva eliminato la Fiorentina nel primo round degli ottavi. È il responso della serata di ieri all'Allianz Stadium, dove Dusan Vlahovic ha messo la firma sull'eliminazione del Cagliari a pochi giorni dalla contestazione nei confronti del serbo al termine della gara di campionato pareggiata in extremis contro il Venezia, grazie a un calcio di rigore trasformato proprio dal centravanti in pieno recupero. Un gol che non aveva placato l'insoddisfazione della curva juventina per l'ennesimo punticino, insoddisfazione che aveva portato a un botta e risposta con l'attaccante, al centro anche di cori tutt'altro che amichevoli da parte dell'ala "dura" dei propri tifosi.

Il giorno dopo le scuse social di Vlahovic che miravano a chiarire la situazione, fatta di quelle che sono state, secondo il giocatore, minacce isolate alle quali il numero 9 della Juve ha risposto generalizzando. Una spiegazione che è valsa la tregua con la quale è cominciata la partita di Coppa Italia in ieri, in un ambiente "caldo" nonostante i rigori dell'inverno che, tuttavia, non ha agevolato la partenza dei bianconeri di Torino, messi alla frusta dopo pochi giri di lancette da Lapadula (parata di Di Gregorio col piede), la punta centrale che Davide Nicola ha scelto per proporre un Cagliari comunque competitivo, nonostante il turnover e la partita chiave a Venezia all'orizzonte: domenica sono in palio punti pesanti in coda.

Il collega Thiago Motta, invece, ha dovuto fare i conti con le assenze, non esattamente una novità da almeno un mese e mezzo. Assenti Cambiaso e il giovane Rouhi, ha schierato a sinistra il jolly McKennie, mentre al centro della difesa ecco Locatelli, una sorta di "coltellino svizzero" per il tecnico italo-brasiliano, buono per dare un po' di riposo per Gatti, uno dei centrali superisti in casa Juventus dopo gli infortuni che hanno chiuso la stagione anzitempo di Bremer e Cabal. In attacco, invece, Mbangula a sinistra per permettere a Yildiz di agire alle spalle del centravanti, con conseguente arretramento di Koopmeiners, in mediana in coppia con Thuram, a destra invece il "motorino" Conceiçao. Una formazione che non convince del tutto e le bracciate a vuoto dei bianconeri lo confermano, fino alla giocata da ariete di Vlahovic. Stop spalle alla porta nel cuore dell'area e girata di sinistro che bacia il palo e batte Scuffet a un minuto dall'intervallo.

Nella ripresa la Juve pare più leggera, segna di nuovo con Vlahovic un gol annullato per fuorigioco, ma poi al 53' colpisce su punizione con l'altro grande imputato della "teoria" di pareggi in campionato: Koopmeiners. Parte la girandola dei cambi, da entrambe le parti. Entra anche il redivivo Nico Gonzalez, dopo un lungo infortunio, non Fagioli, sempre più ai margini. E la Juve non si ferma: prima Conçeicao e poi proprio Nico chiudono il conto. —

JUVENTUS	4
CAGLIARI	0

JUVENTUS (4-2-3-1) Di Gregorio 6.5, Savona 6, Locatelli 6.5, Kalulu 6.5, McKennie 6, Koopmeiners 7 (13' st Gatti 6), Thuram 6, Conceiçao 7 (36' st Adzic 6), Yildiz 6 (22' st Nico Gonzalez 6.5), Mbangula 6.5, Vlahovic 7 (36' st Weah 6). All. Thiago Motta.

CAGLIARI (4-4-1-1) Scuffet 5, Zappa 5 (24' st Azzi 5.5), Wieteska 5, Palomino 5.5, Augello 5.5, Zortea 6, Marin 5 (13' st Felici 6), Prati 5, Deiola 5 (37' st Adopo sv), Gaetano 5 (24' st Piccoli 5.5), Lapadula 5 (24' st Pavoletti 5). All. Nicola.

Arbitro Feliciani di Teramo 5.5.

Marcatori Al 44' Vlahovic; nella ripresa, all'8' Koopmeiners, al 35' Conceiçao, al 44' Nico Gonzalez.

LE SFIDE DI OGGI

Atalanta-Cesena e Roma-Samp: altri due verdetti degli ottavi

Altri due vedetti per i quarti di finale stasera in Coppa Italia. Si parte alle 18.30 a Bergamo, dove si giocherà Atalanta-Cesena; alle 21, invece, all'Olimpico, Roma-Sampdoria. Tutte e due le dirette tv saranno proposte su Italia1.

QUI ATALANTA

«È uno degli obiettivi stagionali. Per la formula con cui è costruita c'è l'opportunità di arrivare presto in alto. Possiamo puntare alla semifinale e alla finale»: parole di Gian Piero Gasperini parlando delle prospettive in Coppa Italia, prima di un flashback sul campionato. «Col Cagliari nel primo tempo abbiamo avuto un po' di fortuna, quella conta sempre. Nel secondo abbiamo fatto bene e meritato il vantaggio. Bisogna sempre analizzare i 90 minuti, non sempre le partite vanno in una direzione unica».

QUI ROMA

«È una partita da prendere con le molle, hanno cambiato allenatore e vorranno mettersi in mostra, dobbiamo essere pronti e tenaci», racconta Claudio Ranieri inquadrando la Sampdoria, avversaria da battere non solo per cancellare il passo falso di campionato con il Como, ma anche in prospettiva futura. La Coppa Italia, quindi, rappresenta l'occasione giusta per rialzare la testa, una competizione a cui Ranieri tiene, «così come i tifosi e i ragazzi, l'abbiamo vinta nove volte», ha sottolineato il tecnico non nascondendo il desiderio della "decima". —

VOLLEY. Sorteggiato il girone dei Mondali
Le campionesse olimpiche a caccia del bis

Sul cammino dell'Italia Belgio, Cuba e Slovacchia

Alessia Pittoni

Saranno Belgio, Cuba e Slovacchia le avversarie della Nazionale femminile di pallavolo nel girone eliminatorio dei Mondiali che si terranno dal 22 agosto al 7 settembre in Thailandia. Il sorteggio di ieri ha inserito le campionesse olimpiche nel girone B, quello che si giocherà a Phuket. Per la formazione di Julio Velasco si tratterà dell'impegno più importante dell'estate, cui arriverà forte del successo ottenuto ai Giochi, con l'obiettivo di replicare l'unico successo finora ottenuto ai Mondiali, vale a dire l'oro conquistato nel 2002 a Berlino, sotto la guida del ct Marco Bonitta, alla guida di quella che fu comunque una

Il ct Julio Velasco

golden generation in virtù della presenza di fuoriclasse come Elonora Lo Bianco e Francesca Piccinini, allora spalleggiate dalla gorizana Elisa Togut e dalla sandonatese Sara Anzanello, scomparsa nel 2018 per un'epatite fulminante.

Il regolamento dei Campionati del Mondo prevede otto gironi che verranno disputati con la formula del *round robin*, al termine della quale le prime due classificate di ogni raggruppamento accederanno agli ottavi di finale, in programma a Bangkok. Oltre all'Italia, tra le favorite ci saranno le "solite note" vale a dire Brasile (che le azzurre non hanno affrontato a Parigi), Stati Uniti e Cina. Turchia, Serbia e Polonia saranno le formazioni più insidiose fra le europee. La precedente edizione del Mondiale, nel 2022, ha visto la vittoria proprio della Serbia sul Brasile, mentre l'Italia si è classificata al terzo posto: battuta in semifinale dal Brasile per 3-1, ha sconfitto poi in tre set gli Stati Uniti nella finale per il bronzo.

L'estate azzurra inizierà già il 4 giugno, a Rio de Janeiro, col primo turno della Vnl 2025 – già vinta quest'anno –, dove affronterà Usa, Germania, Corea e Brasile. Il torneo proseguirà a Hong Kong dal 18 al 22 giugno e ad Apeldoorn dal 9 al 13 luglio, mentre le finali si terranno subito dopo a Lodz, in Polonia, dal 23 al 27. —

SCI ALPINO. La marcia di avvicinamento al SuperG di venerdì prima della Saslong

Val Gardena, prime prove Casse e Innerhofer volano

Gianluca De Rosa

Il circo bianco si tinge d'azzurro. Il weekend alle porte segnerà il ritorno sulle nevi d'Italia della Coppa del mondo di sci alpino maschile: quattro giorni intensi, tra venerdì e lunedì, concentrati tra Val Gardena e Alta Badia. Si parte dalla Val Gardena con la 57ª edizione della Saslong Classic, tradizionale appuntamento pre natalizio che ogni anno attira centinaia di appassionati a Santa Cristina.

La marcia di avvicinamento al SuperG d'apertura, in programma venerdì alle 11.45, è iniziato ieri con la prima sessione di allenamento (discesa libera) nel corso della quale a prendersi la scena è

L'azzurro Mattia Casse

stato Mattia Casse. Alle sue spalle si è piazzato il detentore della coppa del mondo generale Marco Odermatt. Fari puntati sull'idolo di casa, Christof Innerhofer, che nel giorno del suo 40º compleanno ha ottenuto il quarto miglior tempo dimostrando di essere ancora competitivo.

Un'altra sessione di allenamento è in programma, sempre sulla Saslong, questa mattina con partenza fissata alle 11.45. Detto del Super G di venerdì, sabato sempre alle 11.45 sarà la volta della discesa libera, anticipata alle 10.45 dalla festosa sfilata dei fans club nel centro del paese di Santa Cristina. Il calendario prevederà poi il trasferimento immediato in Alta Badia dove domenica e lunedì, sulla celebre Gran Risa, sono in programma rispettivamente slalom gigante e slalom gigante parallelo.

Ma il weekend vedrà tornare in pista anche la compagine azzurra femminile, reduce dal trionfo di Sofia Goggia negli States. A St.Moritz, per i due supergiganti in programma sabato (alle 10.30) e domenica (11), dieci le atlete in gara: detto della Goggia e delle altre big Federica Brignone, Elena Curtoni e Marta Bassino, spazio anche a Vicky Bernardi, Nicol Delago, Roberta Melesi, Laura Pirovano, Sara Thaler e Asja Zenere. —

Basket - Serie A2

Doppio ritorno

Frates in Friuli con Orzinuovi sfida sabato la Ueb, il 29 l'Apu
«Due trasferte toste, ma veniamo lì per prendere punti»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Doppia trasferta friulana all'orizzonte per Fabrizio Frates, che da quasi due mesi ricopre il ruolo di direttore sportivo alla Gruppo Mascio Orzinuovi. Il dirigente milanese, che nella sua carriera da allenatore ha guidato la Dinamica Gorizia (portata in A1 nel 1998) e la Snaidero Udine (nel 2001/2002), sabato andrà a Cividale e domenica 29 a Udine con la sua Orzibasket. In mezzo c'è anche Cantù-Udine che lo vede spettatore interessato.

Frates, a cavallo del Natale tornerà due volte in Friuli. Sensazioni?

«Torno molto volentieri, sperando di vincere qualche partita. Ci attendono due gare difficili, la classifica parla chiaro e dice che Udine e Cividale sono forti. Noi arriviamo da una vittoria contro Livorno, siamo in un buon momento e convinti di far bene».

Cosa l'ha spinta a dire sì a Orzibasket?

«Qui c'è un grande progetto del Gruppo Mascio, che vuole portare questa squadra ai vertici nei tempi giusti e con equilibrio. Il gruppo imprenditoriale è forte, giovane e si è appassionato al basket».

Fabrizio Frates

Sabato troverete una Cividale arrabbiata per le tre sconfitte di fila.

«Sono sicuro che avranno molta voglia di riscattarsi. Bisogna essere obiettivi, la Gesteco ha viaggiato alla massima velocità in un torneo molto equilibrato, nelle ultime tre partite ha perso due volte all'overtime. Meglio restare lucidi nei giudizi: con l'Urania ho visto Cividale in salute».

Avete appena tagliato DeVoe per far posto a Jazz Johnson. Ci spiega la scelta?

«È stato un cambio puramente tecnico. Ci siamo resi conto che DeVoe, pur bravo, non si combinava al meglio per caratteristiche con i compagni. Ci serviva più trattamento di palla, noi abbiamo Vencato che ha statura ed è un buon passatore ma non è un tiratore e di fianco serviva uno come Jazz. Saputo che Rieti lo lasciava andare, lo abbiamo preso e Cento è andata su DeVoe, chiudendo il cerchio».

A Orzinuovi ha ritrovato l'udinese Ciani, con cui lavorò a Gorizia dal 1996 al 1998.

«Non nascondo che uno dei motivi per cui ho accettato l'offerta di "Orzi" è la presenza di Franco, grande tecnicamente e umanamente. Ci conosciamo da tempo, a Gorizia abbiamo fatto cose belle. Siamo molto legati».

A Cividale ritroverà Pillastrini che fu il suo successore a Montegranaro nel 2010.

«Pillastrini sta facendo un grande lavoro, col supporto di una società unica nel panorama italiano per la sua progettualità. Ha fatto crescere il gruppo e lanciato giovani come Marangon e Ferrari. L'uomo giusto al posto giusto, Cividale è un gioiellino».

Domenica c'è Cantù-Udine. Che partita si aspetta?

«Spettacolare. Da quando Cantù ha inserito Hogue vedo difficile trovare una squadra più forte. Ha un grosso budget, col jolly di Basile da formato italiano ha cinque stranieri, contando Rismaa e Burns. Questo la dice lunga, si prende il lusso di mandare in tribuna Burns che sarebbe da quintetto ovunque. Per me sono ingiocabili, anche se Udine è molto forte, ambiziosa e può metterli in difficoltà».

Lei nell'estate 2023 portò in Italia Hickey. Lo sta seguendo a Udine?

«Sì, e mi sembra che "Tony" stia facendo bene. È un play di primissima fascia, grande professionista e uomo maturo. In più ha esperienza europea. A Udine è perfetto. E poi è spettacolare, ha cambio di ritmo e un gran primo passo. La gente va al palazzo per vedere quelli come lui». —

Ikangi in azione nell'ultima gara contro Rieti FOTOPETRUSSI

IL PUNTO

Si allungano i tempi per Stefanelli: a Cantù non ci sarà

Continua la marcia d'avvicinamento dell'Apu Old Wild West al big match di domenica a Desio contro la San Bernardo Cantù. Ieri seduta d'allenamento mattutina, con Francesco Stefanelli che ha lavorato ancora a parte. Il recupero dalla tendinite agli adduttori si sta rivelando più lungo del previsto, la sua presenza da ex contro Cantù è da escludere. —

G.P.

LE PILLOLE DI PINO

di Giuseppe Pisano

35
Di valutazione per Alessandro Gentile dell'Urania Milano contro la Gesteco Cividale. L'ala di Maddaloni ha realizzato 33 punti, con il contorno di 10 rimbalzi, 3 assist e 8 falli subiti.

13
I punti di svantaggio recuperati dall'Apu Old Wild West nel match contro Rieti. Per la squadra bianconera è la quarta vittoria ottenuta rimontando oltre 10 punti nelle ultime sei giocate al Carnera.

3
Delle cinque sconfitte collezionate in campionato dalla Gesteco Cividale sono arrivate dopo un overtime. I 5' supplementari sono stati fatali alle Eagles contro Cremona, Avellino e Urania.

23
I punti realizzati da Lorenzo Caroti dell'Apu Old Wild West contro Rieti. Per il play bianconero è la miglior prestazione stagionale per bottino, rimbalzi (7) e per valutazione complessiva (18).

4
Le partite della sedicesima giornata di serie A2 decise dopo overtime. Sono Udine-Rieti, con doppio supplementare, Fortitudo-Forlì, Urania-Cividale e Cento-Nardò.

7
Sconfitte nelle ultime otto partite disputate sono costate la panchina di Nardò a Luca Dalmonte. La società pugliese ha affidato l'incarico a Matteo Mecacci, ex coach della Sella Cento.

Withub

QUI CIVIDALE

La Gesteco conta sull'aiuto della propria gente per ritornare alla vittoria

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Non c'è medicina migliore dell'affetto del proprio pubblico per tornare a volare. La cena di Natale a Villa De Claricini è stato un tonico importante per la Ueb Cividale, tornata al lavoro al PalaGesteco dopo le fatiche in trasferta. Il recupero della 13ª giornata giocato a Lecce contro Nardò – ultima vittoria della gestione Luca Dalmonte sostituito da Matteo Mecacci – e la sfida della 16ª giornata contro Milano sono stati due ko pesanti, ma non sono certo bastati a smorzare l'entusiasmo del popolo gialloblù. «È facile volersi bene quando si vince 9 o 10 gare di fila, è difficile farlo quando si soffre – ha dichiarato Stefano Pillastrini nel suo discorso di ringraziamento ai tifosi – e io non noto differenze rispetto all'anno scorso, in una situazione in cui addirittura non sapevamo se saremmo riusciti ad evitare la retrocessione diretta».

Lucio Redivo in azione nella trasferta di Milano FOTOPETRUSSI

Nella stagione passata infatti il rullino di marcia era ben diverso: appena 4 vittorie in 14 gare. Poi la riscossa, con l'arrivo di Doron Lamb e le 10 vittorie consecutive nella fase a orologio, culminata un impronosticabile approdo ai playoff. Ora i sogni sono più ambiziosi, complice la classifica che comunque sorride. A due partite dalla fine del girone d'andata la squadra si trova quarta, con una gara di vantaggio su Milano (quinta) e lo stesso margine da colmare rispetto a Cantù e Udine, avversarie nel prossimo turno. Il sogno della prima, storica qualificazione alla Coppa Italia di Serie A2 è quindi alla portata e il PalaGesteco lo sa bene. La casa dei ducali si trasformerà in una bolgia, con le curve già completamente esaurite e il pubblico delle grandi occasioni pronto a sostenere, nel bene e nel male, i suoi beniamini. La squadra allenata da Franco Ciani, friulano di origine e, ai tempi della Longobardi Basket, persino coach della squadra cividalese, è una delle mine vaganti del campionato. La Ueb guarda però con serenità all'impegno, consapevole di ciò che sa fare e temprata da due sconfitte in cui non è stato di certo il gioco a mancare. Aggiustata la mira e ricaricate le batterie, Cividale tornerà più carica che mai, pronta a ricominciare da dove si era interrotta. —

IL PUNTO

Mastellari pronto per la trasferta a casa Boniciolli

Martino Mastellari continua a lavorare per tornare a disposizione di coach Pillastrini. Lo stiramento all'adduttore destro lo terrà fuori ancora una decina di giorni. Il suo recupero è fissato per il 29 dicembre, quando i ducali faranno visita alla Torino di Matteo Boniciolli, ex tecnico anche dell'Apu Udine. In crescita anche la condizione di Gabriele Miani. Alle scorie dell'infortunio rimediato contro Bologna si sono sommate le due impegnative trasferte e un po' di febbre, che gli hanno impedito di tornare al 100%. La settimana di lavoro al PalaGesteco in vista di Orzinuovi restituirà la sua versione migliore. —

G.F.

EUROLEGA

Olimpia travolta dai greci del Pana Nunn ne fa 39

Milano crolla all'Oaka di Atene sotto i colpi di Kendrick Nunn, l'ex Miami che con 39 punti in 36' trascina il Panathinaikos alla vittoria (103-74) dopo un'imbarcata colossale a Istanbul, in casa dell'Efes. È un po' la fotografia dell'Eurolega di quest'anno, fatta di alti e bassi, non per nulla la stessa Milano venerdì scorso era uscita vincente dalla tana del Barcellona alimentando una graduatori incoraggiante in ottica play-off. Ora la squadra di Messina è di nuovo nel calderone della mezza classifica raggiunta dallo stesso Barça e proprio dal Panathinaikos, in attesa di capire se oggi l'Olympiakos scapperà avanti affrontando in casa (ore 20.15) la Virtus Bologna.

Calcio dilettanti

Friuli terra di balon

Claudio Pasqualin tra gli ospiti dei Nostri 11 tra racconti e ricordi
«Che bellissimo premio, il pallone da noi resta un mondo qualificato»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

Claudio Pasqualin è una miniera di aneddoti. Anche perché la sua è una memoria di ferro. Noto agli appassionati del pallone per essere stato uno dei procuratori più stimati nel panorama italiano e non solo, ha un passato da calciatore nelle serie minori friulane. Anche per questo venerdì sera sarà presente alla premiazione dei Nostri 11 del Messaggero Veneto.

Pasqualin, che mondo è quello del calcio dilettanti?

«Premesso che il premio è bellissimo, quello del calcio non professionistico resta un pianeta importante e qualificato specialmente in Friuli. È vero che la vocazione ad alto livello non è più quella di una volta, ma io spero si torni agli antichi fasti. Negli anni Sessante e Settanta bastava dire di essere friulani per ottenere un certificato di capacità calcistica. Siamo e saremo sempre una terra di balon».

Quali sono i suoi ricordi di calciatore?

«Tanti e piacevoli. Ho sfiorato il mondo del professionismo quando andai a Como con il mio amico Enzo Cainero: lui portiere, io difensore roccioso e abile nel gioco aereo. Lui rimase ed esordì in A con il Varese, io dopo un mese me ne tornai a casa con le pive nel sacco. Rivendico con orgoglio la militanza nelle giovanili dell'Udinese ai tempi di Gigi Comuzzi».

Le sue squadre dilettanti?

«Martignacco e Gemonese. A Martignacco annunciavano le formazioni in maniera folcloristica. Lo ricordo come se fosse oggi: il portiere Stecchina era "il gatto magico di Cormons", il centravanti Stroili, originario di Cavazzo, era definito "l'iradiddio della Carnia", e il sottoscritto era "il Burgnich di Martignacco"».

A proposito di difensori: in serie A c'è un giovane friulano che si sta ritagliando un ruolo importante: Pietro Comuzzo.

«Ecco, lui sì ha le caratteristiche del marcatore implacabile sull'uomo alla Burgnich. È diligente, applicato».

Sempre restando in tema di difensori, quelli dell'Udinese nell'ultima gara hanno fatto venire i capelli grigi ai tifosi bianconeri.

«Sì, però, siamo franchi: la classifica continua a farsi guardare volentieri e poi si ha l'impressione che la squadra sia guidata con equilibrio e stile dal signor Runjaic. C'è del rammarico per qualche occasione persa, ma siamo lontani dall'ossessiva preoccupazione della retrocessione che ci ha accompagnato l'anno scorso».

Capitolo scudetto. Lo può perdere solo l'Inter?

«Più o meno. Al di là del risultatone dell'altra sera è la squadra più accreditata. Un gradino sotto metto Atalanta e Napoli, le altre sono troppo attardate. Onestamente non mi aspettavo un'Atalanta così sul pezzo. La vittoria dell'Europa League le ha dato grande autostima e consapevolezza».

Se le diciamo Milan dove individua il problema?

«Nella società. Non c'è fusione tra i tre elementi ovvero dirigenza, staff tecnico e squadra. Non ti puoi improvvisare dirigente di calcio se vieni dal mondo della finanza. In più c'è il problema della pesante eredità di Maldini che aveva lavorato molto bene».

Anche la Juve di Thiago Motta viaggia al di sotto delle aspettative.

«L'immagine vincente con

> «Facevo il difensore e mi definivano il Burgnich di Martignacco»

cui il tecnico si era presentato a Torino si è un po' annacquata. Non tutto l'organico è da Juve, temo sarà una stagione difficile».

La Nazionale di Spalletti dopo il brutto Europeo è ripartita bene.

«Luciano si è liberato di tutti gli orpelli, della sua natura complicata dal punto di vista della comunicazione. È più, semplice, spontaneo, diretto. Al Mondiale ci dobbiamo andare. Ho due nipotini di 9 e 11 anni e quando gli racconto dei Mondiali che abbiamo vinto sembra pensino che il nonno gli racconti bugie».

Un'ultima cosa: la Supercoppa Europea il 13 agosto del 2025 si giocherà a Udine.

«Un evento storico che rivela le importanti qualità a livello diplomatico della famiglia Pozzo. Sono stati lungimiranti nel costruire quello stadio e ora raccolgono i frutti. Il Friuli avrà gli occhi del mondo puntati addosso: bellissimo». —

LE PREMIAZIONI

Venerdì sera nella sede della Cussigh Bike a Feletto Umberto

Meno due alla Notte dei Nostri 11, il premio ultra trentennale che il Messaggero Veneto dedica al mondo del calcio dilettanti. L'appuntamento con le migliori formazioni della stagione sportiva 2023-2024 di Eccellenza, Promozione e Prima Categoria del Friuli Venezia Giulia scelte dai nostri fedeli collaboratori Simone Fornasiere, Renato Damiani e Stefano Martorano, è fissato per venerdì sera nella sede della Cussigh bike di Feletto Umberto. Anche questa volta il pensiero non potrà non andare al nostro Claudio Rinaldi, il cantore dei dilettanti, prematuramente scomparso nel 2020 mentre era impegnato in un'escursione con la sua amata bici. Oltre ai calciatori, agli allenatori premiati (ci saranno delle sorprese che vi sveleremo con il passere dei giorni) parteciperanno al talk-show anche il vicedirettore dei giornali del Gruppo Nem con delega allo sport Giancarlo Padovam, l'allenatore Gigi Delneri, opinionista di Telefriuli e l'avvocato Claudio Pasqualin, re dei procuratori, udinese doc, un passato nel calcio dilettanti e anche lui buon pedalatore.

Un'immagine di Codroipo-Tamai che sarà la finale di Coppa Italia di Eccellenza. In alto, Claudio Pasqualin

Calcio dilettanti

SERIE D - COPPA ITALIA

Tra la storia e il Cjarlins c'è di mezzo il Ravenna: in palio la semifinale

Oggi alle 17 in Romagna sfida senza ritorno per i friulani
La carica di mister Zironelli: «Non dobbiamo accontentarci»

Simone Fornasiere / CARLINO

È, senza dubbio, l'appuntamento più importante della sua ventennale storia calcistica. Il Cjarlins Muzane scende in campo questo pomeriggio alle 17, nel quarto di finale di Coppa Italia di serie D, sul campo del Ravenna, blasonata compagine il cui nome non ha bisogno di presentazioni visti i tanti anni trascorsi nei campionati professionistici della sua oltre centenaria storia, essendo nato nel 1913.

Vietato però avere timore, da parte della squadra friulana, al cospetto di quella romagnola che, nel proprio girone di campionato occupa il terzo posto in campionato alle spalle di Forlì e Altopascio che dividono la testa della classifica.

Dominick Modolo Perelli

«Affrontiamo una squadra che sta facendo un grande campionato, guidata da una cordata straniera – analizza il tecnico friulano Mauro Zironelli –, ma dobbiamo farci trovare pronti per questa gara che ci ha dato ulteriore entusiasmo. Sfidare il Ravenna si presenta da solo, in un contesto non facile visto che giocheremo in uno stadio: proveremo a dare continuità con i ragazzi che ci hanno portati fino a questo turno. Tutta la rosa è cresciuta, avendo centellinato le forze dei ragazzi, per cui aspettiamo tutti con fermento questa gara in cui non abbiamo niente da perdere, vada come vada. Sono momenti che danno importanza alla società, ma non dobbiamo accontentarci nonostante il grande percorso fin qui fatto. È vero che la coppa Italia non regala nulla, se non il mero trofeo, ma a livello nazionale se ne giocano tre e la vincono in tre: la nazionale, quella di serie C e quella di serie D».

Squalificato Bussi, non rientra tra i convocati nemmeno Dominici, ormai pronto per il rientro, mentre potrebbe ritrovare posto in panchina Nicoloso. —

LA NOVITÀ

Diretta tv su Telefriuli dalle16.50

Nonostante saranno pochi i tifosi friulani al "Benelli" non sarà comunque solo il Cjarlins Muzane, visto che gli appassionati potranno seguire la gara in diretta, a partire dalle 16.50, su Telefriuli (canale 11 dt). Sarà sfida secca, con in caso di parità al termine dei 90' i rigori per decretare chi accederà alla semifinale che si giocherà, invece, con la formula di andata e ritorno. Telecronaca affidata a Luca Ursig, con la contesa che sarà poi ritrasmessa in differita alle 20.30, per un evento da cerchietto rosso del calcio regionale. —

S.F.

PROMOZIONE

Fiumicello sorpresa dell'alta classifica

La squadra allenata da Paviz è salita al quarto posto
«Ma il nostro obiettivo rimane una salvezza anticipata»

Renato Damiani / UDINE

A una giornata dal termine del girone di andata nel girone A il Nuovo Pordenone vince al fotofinish lo scontro al vertice con il Tricesimo che costa agli "azzurri" di mister Bruno il sorpasso da parte dell'Aviano. Nel girone B Corno calcio e Forum Julii fanno un indiretto favore alla riposante capolista Lavarian Mortean facendosi sconfiggere rispettivamente dal Fiumicello e da un Trieste Victory desideroso di riscatto dopo l'indigesto ko di Pavia di Udine. Punti salvezza per l'Ol3 (in rimonta sulla Cordenonese), Cussignacco (di misura sul Torre) e Sangiorgina (ko l'Ancona Lumignacco per il gol partita di Madonna.

QUARTO POSTO

Quello conquistato dal non più sorprendente Fiumicello grazie al successo di prestigio contro il blasonato Corno calcio che però deve recitare il mea culpa per le molte palle gol create e poi fallite in maniera maldestra. «Era una partita che si sapeva difficile – ammette mister Marco Paviz – ma i ragazzi hanno saputo affrontarla senza alcun timore reverenziale sciorinando una prova di grande spessore caratteriale. Sono punti che incideranno molto su quello che sarà un girone di ritorno che vedrà partite che saranno vere e proprie battaglie. Resto convinto che la squadra ha le potenzialità di centrare una anticipata salvezza in cui tutti devono credere». Buona la risposta dei molti giovani presenti in organico. «La società ha lavorato e creduto molto nella valorizzazione del proprio settore giovanile – continua Paviz – quindi non bisogna avere paura nel dare loro fiducia anche perché è ammirevole il loro impegno durante gli allenamenti e i frutti si vedono poi in campo dove dimostrano giornata dopo giornata forte personalità e innato spirito di sacrificio».

Marco Paviz (Fiumicello)

COLPACCI ESTERNI

Nelle 14 partite disputate, solo due vittorie esterne, quella del Sevegliano nella tana del Corva (secondo ko) con il gol del giovane Edoardo Livon (classe 2007) quindi la goleada del Ronchi del neo mister Simone Motta (chiamato a sostituire Stefano Caiffa che ha lasciato tramite accordo tra le parti), sul campo della pericolante Manzanese. Sugli altri campi dieci successi interni e solo un pareggio con la Gemonese a farsi rimontare due reti dall'Unione SMT, risultato che complica non poco il cammino salvezza della formazione di mister Polonia. —

I NOSTRI 11 DI PROMOZIONE

14ª GIORNATA

Modulo 4-3-3
Allenatore
Paviz (Fiumicello)

Mirante (Fiumicello)
Stradi (Ronchi)
Benussi (Sistiana Sesljan)
Bigaran (Unione SMT)
Kasa (Sevegliano Fauglis)
Viola Silveira (Cussignacco)
R. Panato (Ol3)
Madonna (Sangiorgina)
Toffoli (N. Pordenone)
Livon (Sedegliano)
Allegrini (Azzurra)

di Renato Damiani

Punture di spillo

7 I bomber a segno con una doppietta: Luca Toffoli (Nuovo Pordenone), Antonio Cavaliere (Tricesimo), Roberto Panato (Ol3), Ibish Hoti (Trieste Victory), Filippo Allegrini (Azzurra), Umberto Calistore e Nicolò D'Aliesio (Ronchi). Nella classifica marcatori rimane al comando Cristian Zucchiatti con 16 reti del Lavarian Mortean fermo per il turno di riposo.

13 I giocatori a segno per la prima volta in stagione: Bernardon (Aviano), Zancan (Cordenonese), Viola Silveira e Lorenzo Puddu (Cussignacco), Perissutti (Gemonese), Spader (Torre), Lizzi (Un. Martignacco), Antwi (Unione SMT), Allegrini (Azzurra), Vassallo (Forum Julii), Kasa (Sevegliano Fauglis), Colja (Sistiana), Benedetti (Union 91).

7 I rigori concessi di cui sei trasformati; di questi ben quattro sono stati concessi nel corso del big-match tra Nuovo Pordenone e Tricesimo con impeccabili trasformatori Toffoli e Cavaliere.

WITHUB

IL PREMIO

Cudicio e Tortolo duranta la presentazione di ieri

La "Festa del mister" sabato in Provincia: sarà l'ultima sotto la gestione Tortolo

Gabriele Foschiatti / UDINE

La 21ª edizione della "Festa del mister" è alle porte. Giovanni Tortolo e Dante Cudicio, presidente AIAC della sezione provinciale di Udine e di quella regionale, hanno presentato l'evento dedicato ai tecnici associati alla sezione udinese (di cui fanno parte anche le sottosezioni della Bassa e della Carnia), che si terrà sabato alle 10.30, nella Sala consiliare di Palazzo Antonini Belgrado. Sarà l'ultima edizione presieduta da Tortolo, che durante la manifestazione presenterà il nuovo organigramma.

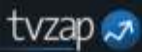
Nonostante le note vicende che lo hanno visto ricoverato a lungo in ospedale, sarà presente anche Renzo Ulivieri, presidente nazionale dell'AIAC. «Dal suo discorso – spiega Cudicio – si capirà se intenderà affidarsi alla delegazione per ottenere il quinto mandato».

Tra i tecnici delle giovanili i vincitori sono Mauro Cossettini e Federico Carducci (rispettivamente Cjarlins Muzane e Donatello, campioni regionali "Elite" U17 e U15); Riccardo Migliore (LME, campione provinciale e regionale Juniores U19); Gianfranco Varutti (Donatello, trionfante nel campionato regionale e Coppa Disciplina U14). Tra i "senior" saranno invece premiati Roberto Peressoni (Manzanese, 1° nel girone B di Prima Categoria) e Marco Sbisà (Maccan Prata Calcio a 5, promosso in Serie A2 Elite). Edy D'Angelo (sezione di Udine) e Stefano De Antoni (sezione Carnia) riceveranno due onorificenze alla carriera, mentre al Chiavris – nella figura di Fernando Fino – il riconoscimento per il miglior settore giovanile. A Mauro Serini (Tolmezzo Calcio) l'ambito premio "Silvano Pravisano", dedicato al miglior tecnico della provincia, mentre a Franco Collavino, direttore generale di Udinese Calcio, il titolo di "Sportivo friulano del calcio". Infine un trofeo speciale, dedicato a Mauro Lizzi e Devid Trangoni per il successo della spedizione regionale all'Europeada 2024. —

CONI

Brandolin nella sede del Csen coi fiduciari

Il presidente regionale del Coni Fvg Giorgio Brandolin ha partecipato all'incontro con la delegazione della provincia di Udine. Con Giuliano Clinori nella sede udinese dello Csen hanno partecipato anche i fiduciari Mario Gasparetto, Carlo Alberto Ronco e il presidente del Comitato regionale dell'ANSMeS Lido Martellucci.

Scelti per voi

Sarà Sanremo
RAI 1, 21.30
Carlo Conti e **Alessandro Cattelan** conducono la finale di Sanremo Giovani. I "magnifici" 6, selezionati dalla Commissione Musicale, dovranno affrontare l'ultimo esame per fregiarsi del titolo di Nuove Proposte 2025.

The New Toy
RAI 2, 21.20
Samy vive serenamente in periferia insieme agli amici e alla moglie Alice, che aspetta il loro primo figlio. Costretto dalla necessità economica, accetta un posto di guardiano notturno in un grande magazzino.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli aggiorna il pubblico sul caso del giovane morto davanti alla sede Sky di Rogoredo: le due guardie giurate che lo avevano immobilizzato sono indagate per omicidio preterintenzionale.

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

Andrea Bocelli 30:...
CANALE 5, 21.20
Quest'estate i fan da tutto il mondo si sono riversati sulle colline toscane per un evento musicale irripetibile. Tre serate per celebrare l'iconica carriera del tenore più famoso al mondo, **Andrea Bocelli**.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina per Telethon Attualità
9.50 Storie italiane per Telethon Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Sarà Sanremo Spettacolo
0.40 Porta a Porta Attualità
1.55 Sottovoce Attualità
2.25 Che tempo fa Attualità

RAI 2
6.30 RaiNews24 Attualità
7.10 Binario 2 Spettacolo
8.15 VideoBox Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.45 Sanremo Giovani
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The New Toy (1ª Tv) Film Commedia ('22)
23.20 Storie di donne al bivio Mercoledì Lifestyle
0.25 NYCanta Spettacolo

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
13.40 Geo Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Eccellenze Italiane
16.10 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spettacolo
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.45 Love is in the air
7.30 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.40 I cosacchi Film Avventura ('59)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Volo 762 - Codice rosso Film Drammatico ('00)
2.35 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità
2.55 I pugni di Rocco Film Drammatico ('72)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 Grande Fratello Pillole
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
21.20 Andrea Bocelli 30: The Celebration Spettacolo
0.40 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.40 CHIPs Serie Tv
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Due uomini e mezzo
17.45 Studio Aperto Attualità
18.25 Atalanta - Cesena Calcio
20.30 Coppa Italia Live Calcio
21.00 Roma - Sampdoria Calcio
23.00 Coppa Italia Live Calcio
23.50 Ti stimo fratello Film Comico ('12)
1.50 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.00 Sport Mediaset Attualità
2.15 Camera Café Serie Tv
2.30 Cose di questo mondo Documentari

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 La Mala. Banditi a Milano Documentari
22.05 La Mala. Banditi a Milano Documentari
1.00 Tg La7 Attualità
2.00 Otto e mezzo Attualità
2.40 ArtBox Documentari
3.15 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8
17.15 Una coppia sotto il vischio Film Commedia ('22)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.20 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.35 Autumn in New York Film Drammatico ('00)
23.30 Just Friends - Solo amici Film Commedia ('05)

NOVE
18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
19.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)
21.30 La Corrida (1ª Tv) Spettacolo
0.35 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo

20 (20)
14.15 Magnum P.I. Serie Tv
15.55 New Amsterdam Serie Tv
17.40 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.20 The Big Bang Theory Serie Tv
21.15 xXx - Il ritorno di Xander Cage Film Azione ('17)
23.25 Scontro tra titani Film Azione ('10)
1.20 Supergirl Serie Tv

RAI 4 (21)
14.05 Criminal Minds Serie Tv
14.45 Departure Serie Tv
15.30 Delitti in Paradiso Serie Tv
17.40 Castle Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Conan il barbaro Film Avventura ('11)
23.35 Fargo - La serie Serie Tv
1.10 Criminal Minds Serie Tv
1.55 The Watcher Film Thriller ('00)
3.25 Departure Serie Tv

IRIS (22)
11.50 Paura e delirio a Las Vegas Film Commedia ('98)
14.15 Il fiume dell'ira Film Drammatico ('84)
16.50 Arma letale 2 Film Azione ('89)
19.10 Kojak Serie Tv
20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 Apollo 13 Film Drammatico ('95)
23.55 Dark Shadows Film Horror ('12)

RAI 5 (23)
15.50 Il carteggio Aspern
17.40 Renata Tebaldi. Vissi d'arte Spettacolo
18.40 Rai 5 Classic Spettacolo
18.50 TGR Petrarca Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Leoncillo: una fiamma che brucia ancora
20.20 Ghost Town
21.15 In Scena Documentari
22.15 La storia di Freddie Mercury in dieci scatti
23.15 Aznavour by Charles Film Documentario ('19)

RAI MOVIE (24)
14.10 The Last Witch Hunter: L'ultimo cacciatore di streghe Film Azione ('15)
15.50 Il buono, il brutto e il cattivo Film Western ('66)
19.00 Moonfall Film Fantascienza ('22)
21.10 K-19 Film Drammatico ('02)
23.35 Movie Mag Attualità
24.00 The Black Dahlia Film Thriller ('06)
2.05 Noi siamo tutto Film Drammatico ('17)

RAI PREMIUM (25)
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Doc Martin Serie Tv
17.25 Ho sposato uno sbirro Fiction
19.30 I Medici Fiction
21.20 Don Matteo Fiction
23.10 Sognando Parigi Film Commedia ('21)
0.50 Storie italiane Attualità
3.00 Heartland Serie Tv
4.20 Piloti Serie Tv
5.15 In nome della famiglia Soap

CIELO (26)
15.05 MasterChef Italia
16.30 Cucine da incubo Italia
17.25 Fratelli in affari: ricordi di famiglia Lifestyle
18.20 Fratelli in affari
19.25 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
20.20 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 L'urlo della Terra Film Fantascienza ('13)
23.05 Il fiore della passione Film Drammatico ('91)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.45 Colombo Serie Tv
21.15 Prima ti sposo, poi ti rovino Film Commedia ('03)
23.10 Un milione di modi per morire nel West Film Commedia ('14)
1.15 A-Team Serie Tv
2.50 Camera Café Serie Tv
3.45 I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Marina Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Di Bella sul 28 Attualità
22.30 The Chosen Serie Tv
0.20 La compieta preghiera della sera Attualità
0.40 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
14.10 In Cucina con Sonia Lifestyle
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 The Resident Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 Sì, Chef! - La Brigade Film Commedia ('22)
1.10 Le regole del delitto perfetto Serie Tv

LA 5 (30)
15.55 Elisa di Rivombrosa
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria
20.10 Uomini e donne
21.35 Downton Abbey II - Una nuova era (1ª Tv) Film Drammatico ('22)
23.45 The Royal Saga (1ª Tv) Attualità
1.25 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
16.00 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti
21.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
22.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
11.20 L'ispettore Gently
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 Jacobs: un veterinario per agente (1ª Tv)
17.10 L'ispettore Gently
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Alexa: vita da detective (1ª Tv) Serie Tv
22.10 Alexa: vita da detective (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Tandem Serie Tv

TOP CRIME (39)
15.00 Movie Trailer Spettacolo
15.05 Detective Monk Serie Tv
16.55 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
19.10 The mentalist Serie Tv
21.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv
21.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv
22.55 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
0.35 Fbi: Most Wanted Serie Tv

DMAX (52)
14.45 Affari al buio: che colpo Barry! (1ª Tv) Lifestyle
15.40 Banco dei pugni
17.30 Predatori di gemme
19.25 Operazione N.A.S.
21.20 Una fattoria fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari
22.15 Una fattoria fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
18.35 Slalom Gigante maschile - 2a manche. Coppa del Mondo Sci alpino
19.50 Giappone. World Rally Championship Automobilismo
20.20 Quarto di Finale: Team Altamura-Rimini. Coppa Italia Serie C Calcio
22.40 Arosa: Skicross. Coppa del Mondo Sci salti
23.45 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Radio1 drive time
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.00 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Let's Dance
21.00 Finale Sanremo Giovani 2024
0.35 I Lunatici

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
20.30 Il Cartellone Accademia Nazionale di Santa Cecilia
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di...
11.20 A volo radente
12.30 Gr FVG
13.29 Chat FVG
15.15 Vuê o fevelin di...
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.15** Radio Cjargne Libare ; **8.30** Musiche cence confins; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator ator; **10.30** La salût e je di ducj ; **11.00** Cence fastidis; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Babêl Europe; **13.30** Ator ator; **14.00** Musiche cence confins; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **14.40** Radio Cjargne Libare; **15.00** Dret & Ledrôs; **16.30** Tunnel; **17.30** Musiche cence cunfins; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.10** Radio Cjargne Libare; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Lugosi Brothers; **20.30** Mainzai; **22.00** Symphony of silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 The Best Sandwich Rubrica
10.45 Screenshot Rubrica
11.15 L'alpino Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Approfondimenti Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Lo Scrigno Rubrica
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta News
16.45 Rugby Magazine Rubrica
17.00 Partita dilettanti - Ravenna Vs Cjarlins Muzzane - diretta
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot - diretta Rubrica
20.15 Gnovis Rubrica
20.30 Partita dilettanti - Ravenna Vs Cjarlins Muzzane News
22.00 Che Impresa! Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

IL13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 La Scienza a casa tua
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 Abbazie e Monasteri
12.15 Yesterday La Storia del Pop
12.45 L'altra Italia
13.15 Incontri nel Blu
14.00 Film Classici
18.00 Yesterday Il Pop
18.30 Incontri nel Blu
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari. Rubrica
20.30 Film Classici
24.00 il13 Telegiornale
0.30 Il Film della notte
4.00 Film

TV 12
6.05 Tg Udine - R
6.35 Tg Regionale
7.00 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 10 Anni di Noi
11.00 Salute e Benessere
11.30 Cook Accademy
12.00 Tg Friuli in Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Revival partite storiche Udinese
16.15 Udinese Story
16.30 A tu per tu con...
17.00 Campioni nella sana Provincia Rubrica
17.30 Pomer, Udinese - R
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.10 Ring
23.00 Tg Udine - R
23.30 Tg Regionale

Il Meteo

OGGI IN FVG

Sulla zona montana cielo da poco nuvoloso a variabile con inversioni termiche marcate nelle valli, specie di notte. Su pianura e costa cielo da variabile a nuvoloso con possibili foschie o nebbie, più probabili comunque su bassa pianura e costa, nelle ore notturne e nelle zone verso il Veneto.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/4	4/8
massima	7/10	8/11
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG

Al mattino variabile in montagna, da nuvoloso a coperto con foschie su pianura e costa. Dal pomeriggio sulle zone orientali saranno probabili piogge sparse inizialmente deboli, più abbondanti poi nella notte successiva. In montagna in serata deboli nevicate oltre 800-1000 m circa sulle zone interne, oltre 1200-1400 m circa sulle Prealpi. In tarda serata nella notte successiva probabilmente soffierà Scirocco moderato sulla costa, più sostenuto in mare al largo.

Tendenza. Nella notte ed al mattino coperto con piogge sparse deboli o moderate, più abbondanti sulla costa e sulla fascia orientale e nevicate in montagna oltre i 700-1000 m circa. In giornata miglioramento con Bora da moderata a sostenuta sulla costa e sulle zone orientali.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/7	5/8
massima	6/9	8/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	1	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	5	8	6 Km/h
Monfalcone	4	7	5 Km/h
Gorizia	4	7	5 Km/h
Udine	1	6	5 Km/h
Grado	5	7	5 Km/h
Cervignano	5	7	3 Km/h
Pordenone	4	7	5 Km/h
Tarvisio	0	6	10 Km/h
Lignano	5	7	5 Km/h
Gemona	1	6	3 Km/h
Tolmezzo	1	7	5 Km/h
Forni di Sopra	0	7	6 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,1 m	14,1
Grado	poco mosso	0,1 m	13,6
Lignano	poco mosso	0,1 m	14,1
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	13,2

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	10	Copenhagen	5	7	Mosca	-15	-10
Atene	10	16	Ginevra	3	11	Parigi	6	11
Belgrado	0	10	Lisbona	14	20	Praga	2	7
Berlino	3	8	Londra	8	11	Varsavia	5	7
Bruxelles	5	10	Lubiana	1	10	Vienna	1	6
Budapest	10	16	Madrid	5	13	Zagabria	0	8

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	10
Bari	6	13
Bologna	3	10
Bolzano	5	12
Cagliari	8	14
Firenze	10	12
Genova	12	12
L'Aquila	1	10
Milano	6	9
Napoli	9	14
Palermo	10	15
Reggio C.	13	18
Roma	6	12
Torino	3	7
Venezia	4	7

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: cielo invisibile per nebbie o nubi basse in pianura, coperto in Liguria e soleggiato in montagna.
Centro: cielo più coperto in Toscana, Umbria e alto Lazio, sarà decisamente più soleggiato sul resto delle regioni.
Sud: Il bel tempo sarà prevalente, ma il cielo sarà più nuvoloso o coperto sulle coste della Campania e su quelle calabresi tirreniche.

DOMANI
Nord: peggiora via via più diffusamente con precipitazioni in movimento da ovest verso est.
Centro: Molte nubi sul versante tirrenico con piogge verso sera su Toscana, Umbria e Lazio.
Sud: cielo coperto sulla Campania e sulla Calabria tirrenica, sarà più soleggiato altrove.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
La tua determinazione sarà il tuo superpotere oggi. Affronta ogni sfida con grinta, ma ricorda di prenderti un momento per riflettere prima di agire.

TORO 21/4 - 20/5
Oggi senti il bisogno di costruire qualcosa di concreto. Segui la tua routine con calma e precisione, ma non dimenticare di concederti un piccolo piacere: un dolce, una passeggiata o una coccola.

GEMELLI 21/5 - 21/6
La tua mente è un vulcano di idee! Approfitta di questa giornata per mettere in ordine i tuoi pensieri e trasformare i tuoi progetti in azioni. Qualcuno vicino potrebbe sorprenderti.

CANCRO 22/6 - 22/7
È il momento di dedicarti agli affetti. Le persone a te care hanno bisogno del tuo calore, e tu troverai gioia nel donarlo. Lasciati ispirare dalle piccole cose che ti fanno sentire a casa.

LEONE 23/7 - 23/8
Oggi è il giorno ideale per brillare! Prendi l'iniziativa in una situazione importante e lascia che la tua sicurezza ispiri chi ti circonda. Non dimenticare di celebrare i tuoi successi.

VERGINE 24/8 - 22/9
Il tuo senso pratico sarà il tuo migliore alleato oggi. Usa questa energia per risolvere situazioni che richiedono ordine e precisione. Una sorpresa potrebbe arrivare da una fonte inaspettata.

BILANCIA 23/9 - 22/10
La tua capacità di creare armonia sarà cruciale oggi. Sfrutta la tua diplomazia per mediare in situazioni delicate. La tua gentilezza avrà un impatto positivo su chiunque incontri.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Sei nel pieno della tua forza interiore. Usa questa energia per concentrarti su un obiettivo importante. Qualcosa che hai trascurato potrebbe richiedere la tua attenzione: non ignorarlo.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Oggi ti senti invincibile! La tua voglia di esplorare e sperimentare ti porterà lontano. Condividi il tuo entusiasmo con chi ti circonda, e vedrai che la tua energia sarà contagiosa.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
La tua determinazione è più forte che mai. Dedica del tempo a pianificare i tuoi prossimi passi e mantieni il focus sui tuoi obiettivi. La soddisfazione che cerchi è più vicina di quanto pensi.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Oggi senti il bisogno di esprimere la tua unicità. Segui la tua strada senza paura di essere diverso. Una conversazione interessante potrebbe aprirti nuove prospettive.

PESCI 20/2 - 20/3
La tua sensibilità sarà il tuo dono oggi. Ascolta il tuo cuore e segui le tue intuizioni. Qualcosa di magico potrebbe accadere se ti lasci guidare dalla tua immaginazione.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** Ha radici molto piccanti - **6** Precede il "Si gira!" - **10** Iniziali di Papi - **11** Il più veloce dei felini - **13** Niels, grande fisico danese - **15** La direzione del Grecale - **16** Il film capolavoro di Akira Kurosawa - **17** Le squadre di F1 - **20** Il regista Tornatore (iniz.) - **21** I limiti del male - **22** L'open di certi uffici - **24** Ragazze birichine - **27** Le ultime della fila - **28** La capitale del Salento (sigla) - **29** Frenato da remore psicologiche - **32** La bella Nina show girl - **34** Anticamente era ut - **35** Il pilota Nuvolari (iniz.) - **36** Relative al sangue - **39** Un numero ad una cifra - **41** Due volte nella patata - **42** Vi scorre l'Aconcagua - **44** Nominati in precedenza - **47** Iniziano l'alfabeto - **48** Giaggiolo - **49** Mitica tessitrice.

VERTICALI: **1** La rete del... WWW - **2** Ciascuno dei dodici più stretti discepoli di Gesù - **3** Un frutto come il limone - **4** I limiti di Bush - **5** Belve notturne africane - **6** Il calcio nelle formule chimiche - **7** Immaginari - **8** Nome della scrittrice Negri - **9** Il titolo di Cavour - **12** Le stelle cadenti del 10 agosto - **14** Ci... rendono chic - **18** Leggere, morbide - **19** Principio d'ipertensione - **20** General Motors - **23** Maurizio, scultore de *La nona ora* - **25** Erano le ninfe del mare - **26** Consonanti in linea - **30** Grossa bilia di legno - **31** Una scritta sugli interruttori - **32** Grosse pietre - **33** Prime per importanza - **37** Balia - **38** Le hanno gheppi e falchi - **40** Un quartiere di Roma - **43** Coppiera olimpica - **45** Dosi senza pari - **46** Un terzo di trenta.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 17 dicembre 2024 è stata di 27.813 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

149 Comuns associâts
in Friûl Vignesie Julie
e Venit orientâl

Friûl Vignesie Julie
Une tiere 4 lenghis

Furlanija Julijska krajina
Eno ozemlje 4 jeziki

Friaul Julisch Venetien
Ein Gebiet 4 Sprachen

Friuli Venezia Giulia
Una terra 4 lingue

Il 20 dicembre 1999 veniva pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la Legge 482 “Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche”, con cui si dava finalmente attuazione all’art. 6 della Costituzione

(“La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche”)

Inte nestre regjon, parsore dal talian, si fevelin di simpri il furlan, il sloven e il todesc.
Un popul che al fevele cuatri lenghis intun piçul façolet di tiere, vivint in pâs intal cûr de Europe.